



Le notizie del Golpe de Cañon
Luglio 2007 - Dicembre 2009
Fratelli della Costa - Italia

Gran Commodoro
Conn. Marcello Bedogni

Scrivano Maggiore
Conn. Giovanni Bigozzi

Capitano d'Armamento
Conn. AO FABio Bonini

Almero Major
Comm. GHM Edilio Di Martino

Ufficiale di Casermetta
HM. Paola Fattorini

Comitato di redazione
Marcello Bedogni
Giovanni Bigozzi
Ruggero Ruggiero
Sandro Salvagno

Dalla Redazione:

Si raccomanda a tutti i Fratelli in generale di spedire gli elaborati in formato pdf, in A4 verticale.

In particolare:

- per l'Attività delle Tavole si fa presente che verranno pubblicate esclusivamente:

- programmi
- resoconti
- lettere di corsa solo se con resoconti

Dovranno essere possibilmente non più due fogli comprensivi di foto.

In evidenza logo, nome della tavola, data, luogo e oggetto.

- per la raccolta di poesie di mare:
 - collaborazione a continuare la raccolta

Indice

Gli Editoriali	pag.	5
...del Consiglio Grande Generale	pag.	9
...dal Gran Commodoro	pag.	59
...dallo Scrivano Maggiore	pag.	69
Eventi Nazionali.....	pag.	79
Delle Tavole Italiane.....	pag.	97
Navigazioni e racconti dei Fratelli	pag.	299
Conferenze tenute	pag.	331
...delle altre Fratellanze	pag.	349
Le Tradizioni del Mare.....	pag.	367
Racconti	pag.	377
Libri e Poesie del mare.....	pag.	381
- Poesia locale e dialettale	pag.	381
- Poesie Nazionali.....	pag.	393
- Poesie Internazionali	pag.	403
Pirati - Bucanieri - Corsari - Filibustieri.....	pag.	411
Premi e concorsi.....	pag.	431
...dal Quadrato Cibernetico	pag.	437
...buffetteria.....	pag.	443
...questionario.....	pag.	449

Octalogo

- 1 Acata con respeto las órdenes del Capitán como si fueran las de tu Padre Espiritual o Hermano Mayor.
- 2 No acomentas con armas o malas palabras al Hermano de tu misma caleta ni de ninguna del Litoral.
- 3 Recibe en tu nave al Hermano que te visita; ofrécete refrigerio en tu mesa y el mejor coy de tu camarote.
- 4 Como trates a tus Hermanos serás correspondido y el Capitán alabará tu fraternidad o te castigará.
- 5 No tengas envidia de la nave de tu Hermano ni de sus velas y motores.
- 6 Trae el piloto sin puerto a tu caleta y si no posee otra riqueza que su cirazón, embárcale en tu yate y considéralo como Hermano.
- 7 No seas orgulloso ni violento; el serlo, conseguirás que tus Hermanos se alejen de ti y quedarás solo con tu peste.
- 8 El amor al Mar debe ser el culto de tus días; haz sacrificios a él observando estas Leyes.

Ottalogo

- 1 Obbedisci con rispetto agli ordini del Capitano come se fossero dati dal tuo Capo Spirituale o Fratello Maggiore.
- 2 Non attaccare con armi od ingiurie il Fratello del tuo stesso Porto né di alcun Porto del Litorale.
- 3 Ricevi nella tua Nave il Fratello che ti visita, offrigli un posto alla tua tavola e la migliore branda della tua cabina.
- 4 Secondo come tu li tratti, i tuoi Fratelli ti tratteranno; il Capitano loderà il tuo spirito fraterno o ti punirà.
- 5 Non invidiare la Nave del tuo Fratello, le sue vele o i suoi motori.
- 6 Accompaña il Pilota senza Porto alla tua base e, anche se non possiede altra ricchezza che il suo cuore, imbarcalo sulla tua Nave e consideralo come Fratello.
- 7 Non essere orgoglioso né violento, altrimenti i tuoi Fratelli ti abbandoneranno e resterai solo con la tua peste.
- 8 L'amore per il mare deve essere il motivo della tua vita; sacrificala a tale culto osservando queste Leggi.



La Hermandad de la Costa
Santiago 7 noviembre 1951

GLI EDITORIALI



EDITORIALE

Nei numeri 47 e 48 sono condensate le principali notizie sugli eventi della nostra Fratellanza fra l'ultima parte del 2007 e la fine del 2009. E' stato un periodo di navigazioni serene, su rotte alimentate da venti favorevoli ed in assenza d'ostacoli sommersi. Abbiamo svolto le attività consuete impostando anche nuove iniziative che mi auguro possano consolidarsi sempre più nel prossimo futuro. Mentre mi scuso anticipatamente con i Fratelli se per il tempo trascorso, qualche notizia potrà essere incompleta o mancante (faremo certamente meglio nell'edizione 2010), ricordo fra le iniziative attuate la revisione del sito della Fratellanza che ci ha consentito di proteggere i dati sensibili, secondo quanto previsto dalla corrente legislazione sulla privacy, mettendo a disposizione dei Fratelli uno strumento flessibile che si può modulare secondo le richieste e l'utilizzo che ne saranno fatti. La **comunicazione via e-mail** è ormai una realtà largamente praticata. Invito pertanto calorosamente i Fratelli e le Tavole che non l'avessero ancora fatto a disporsi per utilizzare correntemente questa "nuova cassetta della posta" ed a consultare sistematicamente il nostro sito internet, facilmente raggiungibile attraverso una speciale password fornita su vostra richiesta dallo Scrivano Maggiore.

Nel breve-medio periodo internet sarà prevalentemente utilizzato per alimentare più facilmente e velocemente il flusso d'informazioni tra di noi. Il Golpe de Canon continuerà quindi a far bella mostra di se nelle nostre raccolte. Per dare continuità e sempre maggior sostanza di contenuti è stato creato un Comitato di Redazione del Golpe, che con l'occasione ringrazio per la disponibilità mentre formulo i migliori auguri di consolidamento a questo nostro strumento di dialogo. Le comunicazioni di fatti e notizie troveranno spazio prevalente sul sito internet. Resoconti, riflessioni ed approfondimenti , **che invierete via e-mail ai membri del Comitato**, saranno naturalmente dilatati sul Golpe de Canon. In quest'organo storico della Fratellanza italiana si parlerà sinteticamente dei fatti accaduti, di decisioni prese dal Consiglio Grande e Generale, di atti ufficiali del Governo, ma soprattutto di mare, delle nostre avventure, di sogni e ricordi antichi e recenti, che avranno come riferimento quest'elemento nella sua continua e variegata magia. Con questo obiettivo vi chiedo d'intensificare la vostra collaborazione con il Golpe, inviando con costanza al Comitato le vostre testimonianze più qualificate. Nella parte finale di questi due numeri del Golpe trovate un **questionario** con domande già predisposte e spazi liberi. L'ho inserito con l'intenzione di raccogliere le vostre opinioni, da analizzare ed utilizzare per una sempre migliore evoluzione della nostra Istituzione. .Mi auguro vivamente che gran parte di voi condivida e partecipi a questa iniziativa. Sarà riservata particolare attenzione alle proposte che avranno ottenuto le più alte condivisioni, per trarne indicazioni operative da esaminare nel corso dei prossimi Consigli Grandi e Generali. L'intenzione non è quella di modificare la rotta delle navigazioni positivamente intraprese in quasi sessanta anni d'attività, bensì di "affinare il tiro"o sviluppare nuove iniziative, largamente condivise, compatibili con la visione dei nostri percorsi. Nell'essenza vogliamo restare quelli che siamo sempre stati, saldamente uniti e fedeli ai principi dell'Ottalogo, desiderosi però di non perdere occasioni per migliorarci e soprattutto "**distillare**" la **qualità** della nostra partecipazione, con l'obiettivo di avere un'associazione sempre più distinguibile per purezza di contenuti e pratica di fratellanza vissuta. Ho sostenuto già diverse volte che la **Fratellanza è uno stato dell'essere**, condividiamo intensamente questo concetto, pratichiamolo nelle nostre relazioni, quando selezioniamo le nuove leve e mentre verificiamo "l'adeguatezza di contenuto" delle nostre Tavole, convinti che immedesimandoci più rigorosamente in esso e sviluppando i percorsi conseguenti ci sentiremo sempre più uniti e felici di appartenere a questa meravigliosa Istituzione: i Fratelli della Costa d'Italia.

VIENTO EN POPA A TODA VELA

El Cabeçon.



...del Consiglio Grande Generale





FRATELLI DELLA COSTA - ITALIA

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
TENUTASI IL GIORNO 27 OTTOBRE 2007 AD ABANO TERME NEL CORSO DEL
50° RADUNO NAZIONALE DEI LUOGOTENENTI ORGANIZZATO DALLA
TAVOLA DI PADOVA.**

Regolarmente convocati dal Gran Comm. Conn. Marcello Bedogni si è svolto il 50° Raduno Nazionale dei Luogotenenti

I lavori iniziano alle ore 15.30 con l'appello e la verifica dei poteri.

Sono presenti con diritto di voto:

I Maggiorenti:

Connestabile Gran Commodoro	Marcello Bedogni
Commodoro Armero Mayor Ghm.	Edilio Di Martino
Commodoro Ghm Gran Maestro	Gianni Paulucci
Connestabile Scrivano Maggiore	Giovanni Bigozzi
Connestabile HM AB	Girolamo Agati
Connestabile EE	Cesare Bettini
Connestabile HM AO	Francesco De Nitto
Commodoro Saggio	Giancarlo Fabrizio
Connestabile AO Saggio	Lorenzo Guarino
Connestabile AO OA Saggio	Carlo Magini
Connestabile HM Saggio	Tito Pasqualigo
Connestabile	Riccardo Rossetti
Connestabile HM Saggio	Aldo Tammaro
Connestabile HM	Pier Maria Terribile
Connestabile HM	Francesco Utili

Le Tavole:

ACI in cantiere (non vota)	con il Lgt. provv. H.M. Emanuele Consortini
AGUA DULCE	con il Lgt. Giovanni Tenti
AKRAGAS	con il Lgt. Luca Guzzardi
BISANZIO	con il Lgt. Gianni Paulucci
BOLOGNA	con il Lgt. Daniela Farioli
BORA	con il Lgt. Nino Zorzetto
CAGLIARI	con il Comm. Edilio Di Martino per delega
CARLOFORTE	con il Lgt. Giuliano Cois
CASTEL LOVA	con il Lgt. Ruggero Ruggiero
CHIOGGIA	con il Lgt. Giancarlo Pagan
ESTENSE	con il Lgt. Giancarlo Bergami
ETRUSCA	con il Lgt. Carlo Magini
FAVIGNANA	con il Lgt. Domenico Speciale
FERRARA	con il Lgt. Alberto Titi
FIRENZE	con il Lgt. Cesare Bettini
FORLI'	con il Lgt. Sandra Utili
LA SPEZIA	con il Lgt. Vincevo Morale
LICATA	con il Lgt. Girolamo Agati
LIVORNO	con il Lgt. Franco Fonti
LUINO	con il Lgt. Adriano Gobetti
MESSINA	con il Lgt. Franco Schinardi
MILANO	con il Cap.Arm. Fabio Bonini per delega

MODENA	con il Lgt. Dino Malavasi
OGNINA DI CATANIA	con lo Scr. Concetta Anfuso per delega
PADOVA	con il Lgt. Giuseppe Olivi
PALERMO	con il Lgt. Valerio Sacco
PESCARA	con il Lgt. Vincenzo Cirillo
PUNTA ALA	con lo Scr.M. Giovanni Bigozzi per delega
RAVENNA	con il Lgt. Guido Sansoni
REGGIO CALABRIA	con lo Scr. Franco Taverniti per delega
ROMA	con il Lgt. Alessandro Casa
S. MARGHERITA L.IGURE	con il Lgt. Adalberto Ferrari
SERPENTARA	con il Lgt. Giampaolo Porcu
SFERRACAVALLLO	con il Lgt. Lorenzo Guarino
TARANTO/90	con il Lgt. Bartolomeo Maugeri
TAVOLARA	con il Lgt. Nino Calvisi
TEODORA	con il Lgt. Renzo Branzanti
TORINO	con il Lgt. Riccardo Rossetti
TRICASE	con il Lgt. Alessandro Bortone
VENEZIA	con il Lgt. Sebastiano Pulina

Le Tavole presenti sono in regola con il pagamento delle taglie, quindi i voti esprimibili sono 54, e precisamente: 15 Maggiorenti con diritto di voto e 39 Rappresentanti delle Tavole. Il C.G.e G. è pertanto validamente riunito per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

- 1-Relazione del Gran Commodoro;
- 2-Comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro dei Saggi, dell'Armero Mayor e del Capitano d'Armamento;
- 3-Presentazione dei seguenti Aspiranti da investire Fratelli:
Giovanni Causarano Tavola di Messina; Giacinto Pesce e Sandro Salvagno della Tavola di Castel Lova; Pasquale Panettieri e Vittorio Carrieri della Tavola di La Spezia; Cori Paolo della Tavola di Riccione; Gaetano Caleca, Aurelio Ombra, Giuseppe Galfano e Piero Oscar Pellegrino della Tavola di Favignana; Giorgio Avanzi della Tavola di Bologna;
- 4-Proposta del Lgt. della Tavola di Bora Nino Zorzetto di riduzione del periodo di aspirantato e innovazione di limiti di età per ricoprire cariche;
- 5-Proposta di messa in cantiere della Tavola di Trieste madrina la Tavola di Padova;
- 6-Proposta di assegnazione del titolo di Hermano Mayor al Fra. Adalberto Ferrari Luogotenente della Tavola di Santa Margherita Ligure;
- 7-Zafarrancho Nazionale di Primavera 2008;
- 8-Raduno nazionale di barche del Solstizio 2008;
- 9-Varie ed eventuali.

-----0-----

Punto 1. dell' O.d.G.: Relazione del Gran Commodoro.

Cari Fratelli, Maggiorenti e Luogotenenti

Benvenuti a questo 50° Raduno dei Luogotenenti.

Un gradito doveroso saluto al Capitano Nazionale d'Ungheria Julia Pinter, al Gran Commodoro di Malta Luigi Cacciatore ed al Grand Frère André Gerard della Tavola d'Aquitaine che hanno voluto onorarci con la loro presenza.

Ringrazio sentitamente tutti i Fratelli della Tavola di Padova ed in particolare il Lgt. Beppe Olivi, lo Scr. Giuseppe Santi e quanti hanno intensamente collaborato per accoglierci ed organizzare questo Raduno dei Luogotenenti.

Come certamente sapete non è un'impresa facile, ma loro l'hanno affrontata con passione, pazienza e professionalità.

Sono certo che l'impegno profuso sarà una leva importante per il successo finale della manifestazione, che ci vede riuniti per celebrare la nostra amicizia in un contesto di squisita ospitalità.

Ringrazio anche tutti voi, cari Fratelli, convenuti numerosi ad Abano Terme, con le care Cautivas ed i vostri amici, per dimostrare la persistenza del vostro affetto e l'attaccamento alla nostra Associazione.

Con gioia ed emozione è arrivato il momento del mio primo incontro con voi.

Vengo dopo un Gran Commodoro "di lungo corso", che saluto caramente e che ha lasciato un segno indimenticabile nella Fratellanza.

Anche per questo il mio compito sarà ancora più difficile.

Lo affronto pensando alle future attività e con il desiderio di lavorare per l'affermazione della nostra Fratellanza, che è qualcosa d'originale ed unico nel mondo dell'associazionismo e tale deve restare, migliorandola se e ove è possibile, senza mai confonderla con altre numerose istituzioni.

* Il primo punto da affrontare riguarda le possibili iniziative da intraprendere per implementare le nostre opportunità di sviluppo, pur restando nella tradizione.

* Il secondo è come operare per accrescere gli stimoli partecipativi dei Fratelli verso l'associazione.

* Il terzo è individuare quali possono essere le migliori azioni per incrementare i rapporti e l'amicizia gioiosa tra noi, avendo ben presente che il gusto del gioco rallenta l'invecchiamento spirituale.

Noi tutti e logicamente non solo i Fratelli della Costa, corriamo di continuo il rischio dell'abitudine, l'ossidazione degli stimoli, contro il quale è difficile lottare perché è subdolo e ci rende schiavi dell'"iter consolidato".

Le proposte che vi presento tendono anche a contrastare questo rischio, ma sostanzialmente vogliono contribuire a stimolare un dibattito, per arrivare ad indicazioni utili a percorrere assieme una rotta serena e condivisa.

Questa deve essere un'aspirazione concreta, anche se per raggiungerla si dovranno fare aggiustamenti lungo la rotta per superare contrasti e correnti contrarie.

Lo spirito d'autonomia delle Tavole è un valore fondante della nostra associazione, da riaffermare costantemente.

All'interno di questo concetto basilare dobbiamo però riconoscere che pur tuttavia esistono alcuni vincoli, i comportamenti liberamente inseriti ed accettati negli Statuti delle diverse Tavole.

Questi, se osservati e fatti osservare, sono il comune filo conduttore che ci consente di navigare in unitarietà d'intenti verso la meta comune.

Credo che il Gran Commodoro debba interessarsi agli obiettivi della "flotta", senza disinteressarsi delle tattiche migliori per raggiungerli.

Credo, a questo riguardo, che il suo compito sia anche di rivolgere raccomandazioni ai Luogotenenti per averne risposte che possano far scaturire comportamenti accettati e condivisi, nell'interesse di tutta la Fratellanza.

Mi sembra che questo sia anche uno dei compiti del Raduno dei Luogotenenti.

Consentire un dialogo diretto fra Lgt., Maggiorenti e Gran Commodoro, per fornirgli indicazioni o avallare proposte da lui presentate.

Indicazioni e proposte che saranno poi portate avanti dal G, C, in stretta collaborazione con il Consiglio di Quadrato.

In tale convincimento, cari Fratelli ed amici, vi espongo il mio punto di vista sui programmi e sulle proposte che ora vi presenterò.

Tavole che non frequentano le riunioni nazionali

Francamente ritengo si debba intervenire con quelle Tavole che, nonostante la paziente fraterna attesa della Fratellanza, sono state assenti dalle riunioni nazionali per periodi superiori a quelli previsti dal nostro Statuto.

Pur comprendendo gli impegni e gli oneri economici che la frequenza può comportare, credo proprio che assicurare almeno una presenza l'anno, da parte di anche una sola persona della Tavola, sia veramente poca cosa se c'è interesse a partecipare a questa nostra associazione.

Chiedo, innanzi tutto, che in fraterno spirito di solidarietà le Tavole vicine prendano contatto con quelle che sembrano dimostrare difficoltà, per vedere di "disincagliarle" e far loro riprendere la navigazione assieme a noi tutti.

Al riguardo mi rivolgerò ai Lgt. delle Tavole a loro più prossime, fornendo indicazioni utili allo scopo ed inoltre contatterò direttamente le Tavole in parola, fortunatamente non numerose, per comprendere meglio gli eventuali impedimenti per una corrente navigazione, invitandole con ferma e fraterna sollecitazione a adempiere le nostre prescrizioni statutarie.

Passaggio da Aspirante a Fratello

Esiste al riguardo un termine di tempo ben definito e delle regole che ci siamo dati. Personalmente sono per farli osservare, per evitare presunti favoritismi (che sono sempre a discapito di qualcuno) ed attuare una corretta efficienza organizzativa.

Le deroghe dovrebbero essere riservate solo a casi particolari ed il periodo di "elasticità" non superare i due mesi dalla scadenza naturale del periodo d'aspirantato, oltre a non essere consuetudine ripetuta della Tavola.

Come tutti dovrebbero sapere ed anche qui come eccezione, non è prevista l'investitura presso la Tavola se l'Aspirante non ha ottenuto il preventivo assenso per il passaggio a Fratello da parte del C.G.e G.

Mancando questo requisito pregiudiziale ritengo si possa esaminare quest'eventualità solo per casi gravi e particolarissimi, con l'assenso del G.C. che avrà preventivamente sentito il G.M. ed avrà avuto il parere dello S.M. e dell'A.M.

In tal caso ci dovrà essere sempre l'ufficialità della cerimonia e l'investitura sarà provvisoria sino a quando non avrà l'avallo del C. G. e G.

Programma incremento Tavole

Credo che tutti noi concordiamo sul fatto che è meglio concentrarci sul miglioramento delle Tavole prima di pensare ad aumentarle.

La situazione delle Tavole è sostanzialmente buona, anche con punte d'eccellenza.

Per quelle sotto la media il G.C., rispettando convinto l'autonomia di Tavola, confida che i Luogotenenti interessati siano sensibili alle raccomandazioni che indirizzerà loro e che sapranno prendere in mano la situazione per ridare vigore alla Tavola ove se ne ravvisasse la necessità.

Detto questo e passando alle attività prossime future propongo ai Lgt. delle Tavole vicino a Genova, Viareggio, Napoli ed Ancona di attivare contatti con potenziali Fratelli, per vedere se esistono le condizioni per coprire anche queste aree con Tavole della Fratellanza.

Mi sembrano priorità importanti data la rilevanza nautica delle zone elencate, in seguito potremo interessarci a costituire Tavole ad Amalfi, Pisa ed Elba.

L'iniziativa può logicamente essere proposta da qualunque Maggiorente o Fratello.

La nostra è la Fratellanza di maggior consistenza numerica nel Mediterraneo, oltre a compiacerci per il raggiungimento di questo traguardo importante credo si devono valutarne anche i "doveri impliciti" di tale posizione.

Mi riferisco all'attività di contatto con le altre Fratellanze ed alla promozione della nostra idea nell'area.

Favorire nel tempo la creazione di autonome Fratellanze nazionali in Slovenia, Croazia, Libano, Tunisia e forse Egitto mi sembra corrisponda ad un ruolo che possiamo sostenere anche per i potenziali piacevoli ritorni di frequentazione in mare con Fratelli dell'area Mediterranea.

L'attività di stimolo alla creazione di Fratellanze all'estero non deve ridursi alla fase di partenza, ma con l'indispensabile accordo delle singole Fratellanza ci dobbiamo rendere disponibili per supportarle anche per un congruo periodo iniziale, per evitare che una bell'iniziativa possa cadere alle prime difficoltà.

Uguale atteggiamento di fraterna disponibilità dovrebbe essere riservato alle altre Fratellanze esistenti nel Mediterraneo, se attraverso gli abituali contatti che i nostri Ambasciatori terranno con loro si dovesse ricevere una richiesta d'aiuto o ravvisare l'opportunità di rinnovare delle collaborazioni.

Un elemento importante nell'esplicare la nostra attività volta a favorire la creazione di Fratellanze nazionali all'estero è il concetto d'autonomia nazionale, nel senso che i nuovi Fratelli ed il capitano Nazionale dovrebbero essere prevalentemente del posto. Gli amici ed i Fratelli italiani con i quali spesso si entra inizialmente in contatto in queste occasioni sono sicuramente utili per l'avvio, ma poi dovrebbero stimolare la crescita di una dirigenza locale che favorisca una normale e sostenibile proliferazione di Tavole sul territorio.

E' un'enunciazione di principio sicuramente utile allo scopo sopra ricordato, che ammette però e giustifica determinate eccezioni.

Desidero fare una proposta riguardo alla creazione di nuove Tavole.

Il C.G.e G. di Giugno 1988 ha stabilito regole per la messa in cantiere delle nuove Tavole.

Ritengo sia utile aggiungere a queste disposizioni che, per ragioni d'opportunità "politico-conoscitive", il G.C. dovrebbe essere informato da chi ha intenzione di proporre una nuova Tavola prima che si diffonda la notizia della possibile costituzione della stessa, il tutto con la massima discrezione per evitare spiacevoli incidenti "diplomatici" a posteriori.

Sempre restando nell'ambito delle Tavole c'è la consuetudine che quelle in Cantiere mandano allo S.M. informazioni sintetiche sull'attività svolta nell'anno.

Ci sono anche Tavole naviganti che hanno questa simpatica abitudine, perché non rafforzarla. Ci sarebbe anche più materiale interessante da leggere sul Golpe de Cañon.

Golpe de Cañon

Solo chi lo ha già fatto può sapere quanto è impegnativo raccogliere del buon materiale da proporre in lettura ai Fratelli e Edilio ne sa certamente qualcosa più di noi.

Forse però non è indispensabile raccogliere così tanto materiale mentre potremo limitarci ad un numero di pagine meno consistente.

Vorrei dare meno evidenza agli scambi epistolari fra le Tavole per dare più spazio a:

- * iniziative, proposte e realizzate, dalla Fratellanza nazionale
- articoli d'argomenti concernenti aspetti tecnico-nautici
- resoconti d'argomenti riferiti a relazioni ed incontri svolti dalle Tavole
- articoli dei Fratelli sul tema delle tradizioni del mare tipiche delle loro zone
- programmi e sunti sull'attività delle Tavole
- aggiornamenti delle anagrafiche riferite alle Tavole
- una finestra di contatto fra il G.C. ed i Fratelli

il tutto suddiviso in sezioni distinte e con un cambiamento non immediato ma progressivo, dipendente anche dal flusso e dalla tipologia delle notizie pervenute.

Vi invito caldamente a mandarmi scritti ed informazioni concernenti questi argomenti per alimentare questa nostra rivista.

Una raccomandazione ai Lgt.

Perché in accordo con lo Scrivano di Tavola non nominate un Fratello che collaborando con voi e lo Scrivano tenga vivo quest'aspetto delle relazioni con la Fratellanza.

E' un modo per attuare un sempre più largo coinvolgimento dei Fratelli e contemporaneamente far affluire ed interscambiare notizie sulle Tavole.

Il Capitano d'Armamento con un bel lavoro sta catalogando gli articoli dell'archivio storico della Fratellanza. Sta lavorando sul Golpe de Cañon e su documentazioni pervenute dai precedenti C. d' A.

E' opportuno recuperare tutti i Golpe de Cañon precedenti il 2001 per soddisfare questa necessità e creare un archivio storico completo.

L'invito rivolto a tutti i Fratelli in possesso di copie o allegati del Golpe de Cañon è di mettersi in contatto con il C. d'A. per segnalarglieli.

Ricostruita la reperibilità di questi documenti, ove i proprietari non potessero separarsene potremmo considerare l'eventualità di realizzarne copie a favore di una costituenda raccolta nazionale.

Sito Internet

Raccomando di visitarlo con maggior frequenza e di fornire contributi d'informazioni non duplicate, anche per incrementare le nostre notizie su quest'importantissimo mezzo di comunicazione.

E' veramente un sistema veloce e non costoso per relazionarci ed essere aggiornati.

Va affrontato il tema della tutela della privacy del nostro sito internet.

Propongo di affidare questo compito ad un ristretto comitato operativo.

Per intensificare l'utilizzo di questo strumento da parte delle Tavole mi sembra interessante la proposta avanzata dallo S.M., che suggerisce alle stesse di dare incarico ad un Fratello informatico di tenere i collegamenti via Internet. Potrebbe essere il Web Master.

Contatti con Enti ed Organizzazioni del mare

Dovremmo stabilire rapporti consolidati con alcuni di questi Enti che operano sul mare e per il mare.

Penso alla Marina Militare, alla F.I.V. ad Associazioni di vele storiche o che si occupano delle tradizioni del mare.

Sono certo che al nostro interno abbiamo le persone idonee a stabilire gli agganci giusti e per formalizzare il tipo di collaborazione.

Mi piacerebbe stabilire un contatto stabile con la M.M. per istituzionalizzare la consuetudine di tenere ogni anno uno Zafarrancho a bordo di una nave prestigiosa della nostra Marina.

Ho già stabilito un contatto per la Vespucci.

Patenti di Corsa

Propongo siano i Lgt. a consegnare le Patenti di Corsa ai nuovi Fratelli, in occasione del primo Zafarrancho di Tavola che si terrà dopo l'accettazione degli stessi da parte del C.G.eG.

In questo modo si darebbe ulteriore evidenza alla loro investitura, coinvolgendo maggiormente i nuovi Fratelli e quanti non hanno occasione di frequentare gli incontri nazionali.

Sarebbe opportuno approntare una cerimonia ad hoc, certamente più semplice di quella nazionale e senza imposizione di spada, sui contenuti della quale avrei piacere di ricevere proposte da parte dei Lgt.

Giornata della Fratellanza

Il 4 Aprile è stato a suo tempo indicato come giornata della Fratellanza mondiale.

La data è già ricordata da alcune Tavole italiane, ritengo però sia auspicabile che pur disgiuntamente ci si riunisca tutti per onorare l'avvenimento.

Propongo pertanto che le Tavole italiane celebrino tutti gli anni questa ricorrenza con uno Zafarrancho d'Onore, da tenere nei rispettivi covi la sera del Venerdì immediatamente successivo al giorno 4, ove non coincidesse con lo stesso.

Sarà un'occasione per ricordare alcuni aspetti dell'Ottalogo, invitare Autorità locali ed ospiti per far meglio conoscere le nostre attività e diffondere l'apprezzamento dell'idea di fratellanza e del nostro spirito.

I principi del nostro Ottalogo sono "alti" ed è bene che si trovino momenti per parlarne sinteticamente anche ad altri.

Capiranno che il nostro rumore ed i golpes de canon sono manifestazioni di gioia e non di leggerezza ed apprezzeranno quindi anche tutti gli altri nostri contenuti.

In quest'occasione propongo di fare un solenne Golpe de Canon in memoria di tutti i nostri Fratelli che navigano nei mari dell'eternità, mentre nelle Tavole interessate potrebbero essere

salutati alla voce, preceduto da un rintocco di campana, i Fratelli che ci hanno lasciato entro un anno a datare dalla cerimonia.

Zafarranchos

Sono un intenso momento di gioia del nostro essere Fratelli, quindi occasioni particolari del nostro associazionismo cui si deve riservare sempre molta cura.

Il numero di Zafarranchos che le Tavole tengono durante l'anno non è casuale, è stabilito dallo Statuto di Tavola e a quello ci si riferisce quando s'impone il programma d'attività.

E' normale, certo, ma non sempre accade

Le Tavole che si discostano sensibilmente da quest'indicazione rischiano di perdere l'equipaggio per mancanza di stimoli all'imbarco.

Vi raccomando quindi di curare particolarmente quest'aspetto, carissimi Fratelli, come di organizzare:

- serate o tavole rotonde per accogliere significative testimonianze di navigatori oppure relatori che parlino delle tradizioni del mare;
- una serata dedicata alle nuove leve, per festeggiare e stimolare chi sta percorrendo l'iter per entrare nella Fratellanza.

Cena di Gala nazionale

Propongo che in quest'occasione si utilizzi il Cerimoniale antico per uno Zafarrancho d'onore, coinvolgendo il Gran Cerimoniere (v. sotto) che si coordinerà con la Tavola ospitante nella preparazione e nella conduzione dell'evento.

Cerimoniere

Propongo quest'incarico temporaneo, a designazione del G.C., perché possa coadiuvarlo nelle varie cerimonie che la Fratellanza nazionale cura direttamente o assieme ad altre Tavole.

Può essere il raccoglitore ed il punto di raccordo operativo del "Libro Mastro delle Esperienze", nel quale annotare la potenziale disponibilità di relatori su argomenti nautici, a favore delle Tavole che intendono utilizzarli in occasione di alcuni dei loro Zafarranchos.

Può essere il suggeritore e l'organizzatore d'attività ludiche e d'intrattenimento a favore delle Tavole e per gli eventi nazionali della Fratellanza.

Luogotenenti

Sono l'indispensabile albero di trasmissione del nostro motore.

Sento intenso il desiderio ed il piacere di ringraziarli per tutta l'attività che hanno dato e daranno alle nostre Tavole ed alla Fratellanza.

Proprio per la loro importanza è auspicabile che desiderino partecipare sempre più intensamente all'evolversi del futuro della nostra associazione, attivando i comportamenti che più si adeguano agli obiettivi che di volta in volta assieme concorderemo.

Desidero fare alcune raccomandazioni personali ai Lgt.:

- cercate con determinazione di sviluppare nel vostro equipaggio l'orgoglio d'essere Fratello della Costa;
- in ossequio all'Ottalogo cercate di trovare occasioni e modi per aiutare le Tavole vicine in difficoltà, affinché possano riprendere la navigazione;
- cercate di favorire la crescita dei Fratelli all'interno della Tavola, perché quando sentirete che è il momento di mollare il timone lo possiate fare senza esitazione, sicuri di lasciare la barca in buone mani ;
- cercate di imbarcare elementi più giovani della nostra attuale età media, per abbassarla ulteriormente e portare sempre nuovo vigore, ricordando che è la qualità che c'interessa e non la quantità ed ancora che i nuovi "devono saper di mare" ed aver voglia di affratellarsi.

Regate

La Fratellanza pratica abitualmente la barca per ritrovarsi e per fare regate fra amici o meglio veleggiare.

Se ne fanno diverse nel corso dell'anno ed in diverse Tavole.

E' sicuramente interessante ricercare una formula che permetta di fare una classifica, non forzatamente competitiva ma piuttosto divertente, di tutte le regate fatte nell'anno dalle varie Tavole e che culmini con premiazione, per esempio durante il Raduno delle Barche del solstizio.

Si dovrebbero premiare le barche e le Tavole che si sono maggiormente distinte.

Propongo di incaricare il Capitano d'Armamento per sovrintendere la cosa, coordinandosi con una piccola commissione che sarà creata per l'occasione.

Tigrotti

E' una categoria speciale, caratteristica della Fratellanza italiana.

Mi piacerebbe dotarli di una mini divisa, inizialmente a cura della Fratellanza.

Propongo una maglia bianca a righe blu o rosse, orizzontali (come hanno alcuni marinai) ed un piccolo stemma (il nostro come base, con un veliero stilizzato).

Ai Tigrotti dovremo dare anche:

- un'occasione per incontrarsi
- un ruolino provvisorio tenuto dalle Tavole
- un'indicazione di massima sull'età: da – a.

Gradirei avere il vostro punto di vista anche riguardo a queste tre indicazioni per procedere al caso in un secondo tempo.

Raccolta immagini delle nostre attività

Penso sia simpatico poter riunire in un CD, o supporto similare, l'insieme delle immagini che abbiamo raccolto durante tutta la nostra attività dell'anno precedente.

E' un mezzo pratico e non costoso per rivederci nelle sere invernali, davanti al caminetto con un buon bicchiere di agricolo.

E' necessario che tutte le Tavole inviino allo S.M., poi vedremo se per non gravarlo ulteriormente potremo dare altre indicazioni, copia delle fotografie o filmati "girati" in occasione delle riunioni, incontri o in ogni modo attività svolta nell'anno.

L'incarico potrebbe essere conferito al Web Master della Tavola o allo Scrivano.

L'aspetto più importante è il tipo di materiale da raccogliere.

Deve essere preferito tutto quanto riguarda le navigazioni e gli incontri, minimizzata la parte d'immagini intorno al desco (a meno che non siano immagini "istituzionali" e particolari).

In definitiva non dobbiamo dare l'impressione errata che la maggior parte del nostro tempo la passiamo in attività gastronomiche.

Cari Fratelli, vi ho intrattenuto su un po' di cose che mi piacerebbe potessimo fare assieme.

Ne ho altre di cui vorrei parlarvi, ma è sicuramente più opportuno procedere per passi successivi e solo dopo aver raggiunto i primi obiettivi ed il vostro consenso.

C'è sicuramente bisogno del vostro apporto e del vostro coinvolgimento per realizzare le attività che concorderemo, attività da fare con una tempistica che privilegi la qualità all'urgenza.

Chiedo quindi la vostra approvazione ed il vostro sostegno deciso a queste iniziative e spero di non avervi annoiato mentre vi ringrazio per l'attenzione.

Passo ora a ricordare sinteticamente le principali attività della Fratellanza avvenute dopo il Consiglio Grande e Generale di Tivoli, a Maggio 2007.

Durante questo periodo le Tavole hanno svolto la consueta attività nautica e gli Zafarranchos programmati. L'estate è stata favorevole per riunioni di barche, crociere e veleggiate che hanno visto riaffermato l'affetto e lo spirito fraterno fra tutti noi.

Tra le nostre attività nautiche ha assunto particolare importanza il **13° RADUNO NAZIONALE DI BARCHE DELLA FRATELLANZA ITALIANA** che si è tenuto dal 22 al 24 Giugno a Carloforte, nella fantastica cornice dell'isola di San Pietro, in Sardegna.

Erano presenti 20 Tavole in rappresentanza del nord, centro e sud Italia.

Ha fatto da anfitrione il Lgt. della Tavola di Carloforte, Giuliano Cois, che assieme al suo equipaggio ha organizzato un evento interessante, improntato con simpatia alla miglior ospitalità carlofortina.

Nella mattinata del 23 si è svolta una regata fra Carloforte – Portoscuso – Isola Piana, alla quale hanno partecipato 11 imbarcazioni. che sono state sospinte da un buon vento di maestrale.

Si è aggiudicata la vittoria e il Trofeo del Gran Commodoro per imbarcazioni over 13 mt. in tempo compensato “Sterna” del Fratello Aldo Caddori della Tavola di Cagliari.

Il Trofeo Ricotta Shipping per imbarcazioni under 13 mt. in tempo compensato è stato assegnato a “Avaia” dell’Asp. Massimo Lombardo della Tavola di Cagliari.

Il IV Trofeo Alberto Belli è andato all’imbarcazione “Sterna” del Fratello Aldo Caddori della Tavola di Cagliari 1° classificato in tempo reale.

Il Trofeo Mario Aste è stato assegnato al ketch “Magari” dell’HM Mario Bianchi della Tavola di Modena 1° classificato nella categoria imbarcazioni con più di un albero.

La serata di gala si è tenuta in una bella località all’interno dell’isola di San Pietro, dove i numerosi ospiti hanno potuto gustare una cena raffinata, intermezzata da diversi golpe de canon sparati a raffica e conclusi con l’ultima salva dal G.C.

Nel corso dell’incontro conviviale l’Armero Mayor Edilio Di Martino ha investito due nuovi Tigrotti: Flavio Melis di Cagliari e Giacomo Bianchi di Modena.

Altro evento cui ha partecipato la Fratellanza è stata la visita alla nave scuola della marina uruguaiana “Capitan Miranda”.

Un tre alberi di 60 m., con armo Marconi, che nei suoi 77 anni di navigazione ha solcato i mari di tutto il mondo.

Il suo passaggio in Italia, in occasione della crociera d’addestramento cadetti e della partecipazione al “Raduno velieri d’epoca “ di Genova, era stato segnalato alcuni mesi prima dal Capitano Nazionale dell’Uruguay J. Bidegaray Pons “Bebeto”.

Due delegazioni dei Fratelli della Costa italiani si sono recate a bordo per rendere visita d’omaggio.

La prima visita è avvenuta a Livorno, secondo scalo della nave in Italia.

La delegazione era guidata dallo S.M. G. Bigozzi e da rappresentanti delle Tavole di La Spezia, Livorno e Punta Ala.

La seconda visita è stata fatta a Cagliari, terzo scalo della nave in Italia.

La delegazione era guidata dal G.C. M. Bedogni, dall’A.M. E. Di Martino e da rappresentanti di tutte le Tavole della Sardegna.

In entrambe le occasioni l’accoglienza del Comandante e degli Ufficiali è stata cortese e amichevole.

La nostra Fratellanza ha partecipato anche all’incontro organizzato dai Fratelli francesi della Tavola Cote d’Azur, il 29-30 Settembre, in occasione delle

REGATES ROYALES CANNES – SAINT TROPEZ

Alla cena di gala tenuta presso lo Yacht Club di Cannes ha fatto seguito, il giorno successivo, un interessante percorso in mare su una barca appoggio, per vedere la regata di queste maestose barche d’epoca di 20-30m. che gareggiavano con un vento di circa venti nodi.

L’imbarcazione appoggio ha seguito la regata dalla partenza sino al largo di Saint Raphael, offrendo meravigliose vedute d’incroci da distanza ravvicinata.

Erano presenti:

- il Gran Commodoro della Svizzera Philippe Didisheim
- il fondatore della Fratellanza francese G.F. Xavier Bonnet
- il Lgt. della Tavola di Torino Conn. Riccardo Rossetti con folto equipaggio di Fratelli e tripulantes
- il Fratello C. Pellegrino della Tavola di Favignana
- l’ospite dell’avvenimento, il Lgt. della Tavola della Cote d’Azur Claude Queffurus
- Fratelli delle Tavole di Marsiglia e Tolone.

Situazione finanziaria

Al 25 Ottobre 2007 il Tesoro della Fratellanza Italiana ammonta ad Euro 81.732,16

In osservanza a quanto deliberato dal C.G.e G. del 16 Maggio 2004 tale somma è depositata in un conto corrente bancario (filiale di Bologna del Banco Popolare di Verona e Novara) intestato all'associazione Fratelli della Costa- Italia, nella persona del Gran Commodoro pro-tempore e con speciale procura conferita al Gran Maestro Gianni Paulucci affinché possa provvedere a compiere in via disgiunta, in nome e per conto del Gran Commodoro, tutti gli atti per la gestione del rapporto di conto corrente, nessuno escluso.

Sarà cura del G.C. in carica fornire all'Assemblea, in occasione del C.G.e G, i chiarimenti richiesti relativi alla gestione del Tesoro.

Tavole morose

Tutte le Tavole hanno provveduto al versamento delle quote tranne una, con la quale riteniamo poter concludere a breve.

Determinazione delle taglie per il 2008

Propongo che anche per il 2008 le taglie rimangano inalterate e siano corrisposte nella stessa misura del 2007:

- taglia ordinaria Fratello	Euro 52,00
- taglia per nuovi Aspiranti	“ 104,00
- taglia per titolo Hermano Mayor	“ 80,00

le taglie vanno inviate entro il 31 Gennaio 2008.

Lo S. M. spedirà a tutti una lettera con l'indicazione delle coordinate bancarie del conto dell'Associazione Fratelli della Costa Italia a favore del quale si farà il bonifico di pagamento.

Le taglie sono rimaste inalterate per otto anni. Sara cura del G.C. verificare l'avanzamento delle spese e gli eventuali costi previsionali delle attività per il 2009.

Nel caso fosse ritenuta opportuna una modifica delle taglie per il 2009 la cosa sarà esaminato in Consiglio di Quadrato e poi eventualmente portato all'approvazione del C.G.e G.

Vi ringrazio ancora tutti per l'attenzione e vi auguro una buona prosecuzione dei nostri lavori ed un felice soggiorno ad Abano Terme.

Punto 2, dell'O.d.G.: Comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro, del Capitano d'Armamento e dell'Armero Mayor.

Lo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi comunica che la consistenza numerica degli iscritti è di 771 Fratelli e 145 Aspiranti per 55 Tavole naviganti oltre ad una in cantiere e la Tavola Ammiraglia. Informa che i contatti internet sono arrivati a oltre 23.500 e comunica che sul prossimo numero del Golpe de Cañon saranno pubblicate delle informazioni per meglio navigarenelle pagine del sito. Consigliava i Luogotenenti che non hanno la possibilità di avere la posta elettronica e un accesso internet di individuare un Fratello della propria Tavola cui affidare l'incarico di responsabile web. In tal modo non saranno perse le utili comunicazioni che quasi quotidianamente sono pubblicate e che per ovvi motivi non possono essere inviate per posta ordinaria. Informa inoltre che e' in progetto la traduzione in lingua italiana delle comunicazioni di The Tortuga Post e che le stesse saranno pubblicate sul prossimo Golpe de Cañon. Ricorda la necessità di inviare alla Scrivaneria tutte le variazioni perché l'editore dello Yacht Digest non consente aggiornamenti frequenti degli indirizzi di spedizione della rivista. Ricorda che subito dopo le feste natalizie invierà, come ha fatto per il passato, a tutte le Tavole le risultanze dei ruolini della Fratellanza e che in difetto di comunicazione di variazioni le stesse andranno così in stampa sul Diario di Bordo 2008. Si raccomanda di inviare le variazioni utilizzando solo l'apposita scheda (scaricabile anche dal sito nello spazio dedicato alla Scrivaneria) per ciascun Fratello. Comunica anche che un diverso sistema di comunicazione (del tipo: questa è oggi la mia Tavola, arrangiati) sarà sdegnosamente respinto al mittente.

L'Armero Mayor Comm. Edilio Di Martino interviene raccomandando che i Luogotenenti inviino alla Scrivaneria la prescritta scheda per il passaggio a Fratello nei termini previsti per consentire l'esame dei curricula e degli altri parametri per l'accettazione e per dar modo di inserire i nominativi nell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Grande e Generale.

Interviene ora il Gran Maestro Comm. Gianni Paulucci che informa che l'attività dei Saggi nell'ultimo biennio è stata fortunatamente assai limitata e che tutto il Comitato è a disposizione del nuovo Gran Commodoro per le sue competenze.

Ricorda ancora una volta che si dovrà prima o poi deliberare in merito alla famosa clausola compromissoria in virtù della quale se un Fratello adisce le vie legali per far valere presunti lesi diritti è automaticamente sbarcato dalla Fratellanza.

Il Capitano d'Armamento Fabio Bonini lancia un appello per trovare i numeri arretrati del Golpe de Cañon per terminare il lavoro di aggiornamento dell'Archivio Storico dei Fratelli in mare (sono mancanti i numeri dal 69 al 94). Il Lgt. Conn. Carlomagno assicura che gli farà avere quanto richiesto.

Dichiara che al termine del lavoro che sta facendo tutti i Fratelli potranno avere accesso (anche attraverso la rete internet) ai racconti di viaggio pubblicati negli anni.

Raccomanda di segnalare imprese nautiche di rilievo per permettere alla commissione di premiare i Fratelli più meritevoli con l'assegnazione delle ancore e delle stelle. Informa che ha portato al Consiglio il libro delle Imprese Nautiche per essere consultato da chi ne ha interesse.

Punto 3 dell'O.d.G: Presentazione degli Aspiranti da investire Fratelli.

Viene preliminarmente richiesto e accettato all'unanimità dall'Assemblea la possibilità di esaminare anche le ammissioni di due Aspiranti per i quali la prescritta domanda era pervenuta alla Scrivaneria dopo l'invio dell'Ordine del Giorno.

I rispettivi Padri presentano quindi i propri aspiranti decantandone doti e virtù al termine delle quali vengono accettati per acclamazione e unanime alzata di uncini i seguenti Aspiranti che verranno investiti Fratelli nel corso della serata e riceveranno il proprio banderino nero. Per decisione del Gran Commodoro, da oggi, le patenti di corsa saranno date ai Luogotenenti interessati che provvederanno a consegnarle ai Fratelli investiti nel corso della prima cerimonia di Tavola:

2254	Giovanni Causarano	Messina
2256	Giacinto Pesce	Castel Lova
2257	Sandro Salvagno	Castel Lova
2258	Giorgio Avanzi	Bologna
2259	Vittorio Carrieri	La Spezia
2260	Pasquale Panettieri	La Spezia
2261	Gaetano Caleca	Favignana
2263	Giuseppe Galfano	Favignana
2264	Piero Pellegrino	Favignana
2265	Giuseppe Pirri	Pescara
2266	Lino Ballarin	Chioggia

Il Lgt. Mimmo Speciale comunica che per il Fratello Aurelio Ombra non si deve deliberare l'accettazione come Aspirante ma si tratta di una richiesta di reimbarco perché Aurelio è stato già Fratello della Tavola di Marsala, a suo tempo affondata. Secondo le regole il Fratello Aurelio Ombra viene quindi reimbarcato nella Fratellanza mantenendo il suo precedente numero 334 di bitacora.

Un momento di particolare emozione coinvolge il Consiglio Grande quando il Capitano d'Armamento Fabio Bonini legge il curriculum-poesia del nuovo Fratello Piero Pellegrino che qui di seguito integralmente si riporta perché chi lo legge trovi nel suo essere di oggi gli stessi sentimenti che lo hanno fatto a suo tempo diventare Fratello della Costa.

Mi è stato chiesto perché amo il mare.....Ma come si fa a dire perché si ama il mare? Come si fa a trasmettere certe sensazioni? Bisogna sentirle, bisogna viverle, bisogna "essere nel mare". E' come chiedere perché si ama la musica: ma c'è musica più bella al mondo di quella del vento delle falesie, delle maree, del soffio del vento? Sì, amo il mare, amo ascoltarlo, sentire la voce, i rumori, gli odori...e i sapori; sentire il fragore della forza impetuosa, il suo vento gelido che ti intorpidisce il viso. E poi il lieve sciabordio della risacca che modella la roccia, la erode e la sagoma a suo piacimento. Difficile sentirne la voce, più facile ascoltare i suoni che lo circondano, come quello dei gabbiani col loro canto stridulo, le pulcinelle di mare o le foche che ci hanno accompagnato nel nostro ultimo viaggio lungo le coste scozzesi.

Sì, perché amo viver il mare anche da terra, esplorando col nostro camper alla ricerca di un faro, luce dei mari, dove trovare rifugio per dormire. Si può vivere il mare anche guardandolo dal cielo, ascoltando il silenzio del fragore delle onde che, centinaia di metri più in basso del mio parapendio, mute si infrangono sulla costa: fantastiche quelle siciliane di "Balata dei turchi" e di "Torre Salsa". E poi gli odori: è mio quello delle alghe lasciate in secco dalla marea o di un riccio appena aperto.

E ancora scrivere sul mare: non hai bisogno di ispirazioni, ti viene tutto dal cuore, come gli articoli pubblicati che mi hanno dato il piacere di ricevere complimenti. Ma il merito non è mio, è del mare che a ogni onda infonde il desiderio di vivere la costa e abbracciarla insieme a ogni fratello che incontro lungo le mille e mille cale e insenature. Piero Pellegrino

Punto 4 dell'O.d.G.: Proposta del Lgt. della Tavola di Bora Nino Zorzetto di riduzione del periodo di aspirantato e innovazione di limiti di età per ricoprire cariche.

Il Lgt. Nino Zorzetto detto Ostroungarico dichiara di ritirare, per ora, la sua proposta in attesa di ulteriori approfondimenti sull'argomento. Invita però tutti i Luogotenenti a fare ogni sforzo per cercare di ringiovanire le Tavole con l'immissione di forze nuove per garantire quella spinta di entusiasmo che è necessaria per la sopravvivenza dell'Associazione.

Punto 5 dell'O.d.G.: Proposta di messa in cantiere della Tavola di Trieste madrina la Tavola di Padova.

Interviene il Lgt. di Padova Giuseppe Olivi e il Lgt. provvisorio Fratello Dario Masiero della stessa Tavola di Padova che informano di avere finalmente portato a termine il programma di messa in cantiere della Tavola di Trieste (già in navigazione dal 1957 ma poi affondata per disinteresse dei Fratelli dell'epoca). Illustrano le peculiarità della costituenda Tavola che avrà anche un covo prestigioso nella lanterna del porto di Trieste accolta dalla locale Sezione della Lega Navale. Viene anche suggerito di organizzarne il varo, dopo il prescritto periodo di aspirantato, in occasione della Barcolana di quell'anno e si prevede già fin da ora un'eccezionale opportunità di festa della Fratellanza sia in mare sia in terra.

Il Consiglio applaude e approva per levata di uncini la magnifica proposta sottolineata anche dal Gran Commodoro come speranza di poter annoverare in futuro nella nostra Associazione anche Tavole da costituirsi in città marinare di storica tradizione.

Punto 6 dell'O.d.G.: Proposta di assegnazione del titolo di Hermano Mayor al Fra. Lgt. Adalberto Ferrari .

Interviene il Conn. Aldo Tammaro che illustra i meriti acquisiti dal Fratello Lgt. Adalberto Ferrari nei molti anni di affiliazione e i motivi che hanno indotto la Tavola di Santa Margherita Ligure a chiedere che gli venga assegnato il titolo onorifico di Hermano Mayor. L'assemblea con applausi e alzata di uncini delibera di concedergli l'ambito titolo e pertanto da oggi il Lgt. Adalberto Ferrari potrà fregiarsi del Titolo di Hermano Mayor. Segue la consegna all'interessato del crest della Fratellanza e della relativa pergamena a sigillo di questa ordinanza.

Punto 7 dell'O.d.G.: Zafarrancho Nazionale di Primavera 2008.

Sull'argomento, interpretando il desiderio manifestato ora e in precedenza da molti Fratelli, si delibera di organizzare nella primavera del 2008 una crociera nelle capitali del nord Europa utilizzando come per il passato la Compagnia di Navigazione MSC. Il programma sarà inviato per tempo a tutti i Fratelli e come di consueto pubblicato sul sito internet.

Punto 8 dell'O.d.G.: Raduno nazionale di barche del Solstizio 2008.

Il Conn. HM AO Francesco De Nitto propone e richiede di avere il piacere di organizzare l'evento a Corfù. L'assemblea concorda all'unanimità ricordando che già in quella bella isola venne effettuato un piacevole Zafarrancho in occasione del varo di quella Tavola.

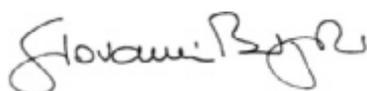
Punto 9 dell'O.d.G.: 9-Varie ed eventuali.

Chiede e ottiene la parola il Lgt. Ruggero Ruggiero detto Zamara della Tavola di Castel Lova che illustra ai Fratelli un'idea e un'informazione. La prima è di organizzarsi prima di salpare per le scorribande estive in modo da comunicare agli altri Fratelli rotte e tempi di navigazione per potersi trovare in qualche baia e fraternizzare in navigazione. Interviene lo Scrivano Maggiore riferendo che già alcuni anni fa si fece un tentativo di questo tipo che non ebbe il risultato sperato. Forse ora i tempi sono maturi per un'ulteriore prova in considerazione della bontà dell'idea. Verrà quindi creato sul nostro sito uno spazio a disposizione di tutti i Fratelli sul quale pubblicare rotte e date di navigazione e altre indicazioni utili per favorire gli incontri.

La seconda riguarda un Concorso biennale di poetica del mare istituito dalla Tavola di Castel Lova il cui Regolamento verrà pubblicato sul sito internet della Fratellanza a disposizione degli interessati.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e non essendoci altro da discutere e deliberare, alle ore 18,30 circa, il G.C. ringrazia tutti gli intervenuti e, fra gli applausi dei fratelli soddisfatti, dichiara chiuso il C.G.eG.

Io SCRIVANO MAGGIORE
(Giovanni Bigozzi)



Il GRAN COMMODORO
(Marcello Bedogni)





FRATELLI DELLA COSTA - ITALIA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE TENUTASI IL GIORNO 29 MAGGIO 2008 A BORDO DELLA MSC LIRICA NEL CORSO DEL 51° ZAFARRANCHO NAZIONALE DI PRIMAVERA IN NAVIGAZIONE NEL MAR BALTICO

Regolarmente convocato dal Gran Comm. Conn. Marcello Bedogni si è svolto il 51° Zafarrancho Nazionale di Primavera

I lavori iniziano alle ore 15.30 con l'appello e la verifica dei poteri.

Sono presenti con diritto di voto:

I Maggiorenti:

Connestabile Gran Commodoro	Marcello Bedogni
Commodoro Armero Mayor Ghm.	Edilio Di Martino
Connestabile Scrivano Maggiore	Giovanni Bigozzi
Connestabile EE Lgt.	Cesare Bettini
Connestabile AO Saggio Lgt.	Lorenzo Guarino
Connestabile AO OA Saggio Lgt.	Carlo Magini
Connestabile HM Saggio	Tito Pasqualigo
Connestabile Lgt.	Riccardo Rossetti

Le Tavole:

ACI in cantiere (non vota)	con lo Scr. provv. Nidia Anziano Betteto
AGUA DULCE	con il Fra. Luigi Calabrò per delega
BISANZIO	con lo Scr. Franco Salvatori per delega
BOLOGNA	con il Lgt. Daniela Farioli
BORA	con il Fra. Nino Zorzetto
CAGLIARI	con il Lgt. Fabio Scarpellini
CAPO D'ANZIO	con il Fra. Antonio Dal Monte per delega
CARLOFORTE	con il Lgt. Giuliano Cois
ETRUSCA	con il Lgt. Carlo Magini
FAVIGNANA	con il Lgt. Domenico Speciale
FERRARA	con il Lgt. Alberto Titi
FIRENZE	con il Lgt. Cesare Bettini
LA SPEZIA	con lo Scr. Luciano Brighenti per delega
LECCE	con il Lgt. Clemente Salerno
LIVORNO	con il Lgt. Franco Fonti
MESSINA	con il Lgt. Franco Schinardi
MILANO	con il Lgt. Maurizio Manzoli
OGNINA DI CATANIA	con lo Scr. Concetta Anfuso per delega
PADOVA	con il Fra. Franco Ronconi per delega
PUNTA ALA	con il Lgt. Claudio Bronzin
ROMA	con il Fra. Ugo Licheri per delega
SERPENTARA	con il Lgt. Giampaolo Porcu
SFERRACAVALLLO	con il Lgt. Lorenzo Guarino
SIRACUSA	con il Fra. Americo De Angelis per delega
TARANTO	con il Lgt. Mario Grilli
TAVOLARA	con il Lgt. Nino Calvisi
TORINO	con il Lgt. Riccardo Rossetti

Le Tavole presenti sono in regola con il pagamento delle taglie.

I voti esprimibili sono 34 e precisamente: 8 Maggiorenti con diritto di voto e 26 Rappresentanti delle Tavole.

Il C.G.e G. è pertanto validamente riunito per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1-Relazione del Gran Commodoro;

2-Eventuali comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro dei Saggi, dell'Armero Mayor e del Capitano d'Armamento;

3-Elezione di tre Saggi in sostituzione, per sorteggio, di tre membri del Consiglio dei Saggi. Gli uscenti possono essere riconfermati.

4-Presentazione dei seguenti Aspiranti da investire Fratelli:

Giorgio Catellacci e Roberto Polini della Tavola di Punta Ala; Francesco Pellegrino della Tavola di Livorno; Renzo Bagnasco della Tavola di Capo d'Anzio;

5-Raduno di Barche 2008 a Corfu' organizzato dalla Tavola di Taranto;

6-Raduno Nazionale dei Luogotenenti d'Autunno 2008;

7-Varie ed eventuali.

-----0-----

Punto 1 dell'O.d.G.: Relazione del Gran Commodoro.

Carissimi Fratelli, Maggiorenti, Luogotenenti,

benvenuti a questo C.G. e G. in navigazione sul Mar Baltico. Subito un cordiale saluto ai Fratelli: Philippe Didisheim Capitano Nazionale svizzero e Cautiva, Andrzej Kakala, Vigie Nazionale di Polonia e Cautiva, Xavier Bonnet già Grand Frère di Francia e Cautiva, Charles Fine già Captain della Tavola di New York e Cautiva e poi a Christian Berghausen della Tavola di Berlino- Potsdam, Tony Seguso e Alphy Van Brande della Tavola di Bruxelles, per averci voluto onorare con la loro presenza e quella di diversi altri loro Fratelli in questo 51° Zafarrancho della Fratellanza italiana. Un abbraccio ai miei cari Fratelli dell'Hermandad de Italia, per il costante affetto verso l'Istituzione, testimoniato anche con la presenza a questo tradizionale incontro biennale di navigazione della nostra Fratellanza.

Analizzerò alcuni punti del mio programma d'attività del biennio.

1) PRESENZA TAVOLE A RIUNIONI NAZIONALI

La presenza alle riunioni nazionali è un'occasione per ampliare conoscenze reciproche, e partecipare gioiosamente alla vita della nostra Fratellanza. Evidenti ragioni d'impegni lavorativi fanno sì che la crociera non sia il momento migliore per avere la massima frequenza dei Fratelli. E' però auspicabile che le Tavole facciano uno sforzo per far partecipare almeno un loro rappresentante a questi incontri che ci rafforzano nei reciproci sentimenti di fratellanza.

Constato in ogni caso con piacere la presenza di 27 Tavole, diversi Maggiorenti e numerosi Fratelli provenienti da Fratellanze estere.

2) FRATELLI ACCETTATI DAL C.G.e G. E NON ANCORA INVESTITI

Sono pochi casi che vanno in ogni modo perfezionati al più presto. Mi muoverò in tal senso assieme allo Scrivano Maggiore ed ai Luogotenenti delle Tavole interessate.

3) RECIPROCHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA DI TAVOLA

C'è la bella consuetudine di parecchie Tavole di inviare una nota informativa su quanto hanno fatto nel corso dell'anno. Credo che un importante aspetto dello stare fraternamente assieme sia anche quello d'essere informati sui reciproci programmi "di lavoro".

L'invio allo Scrivano Maggiore di brevi e sintetiche relazioni, in tal senso, potrebbe forse permettere agli organi centrali della Fratellanza nazionale di espletare meglio le attività di coordinamento di flotta. Fratelli non è una riduzione dell'autonomia di Tavola, ma un

simpatico messaggio d'apertura del nostro spirito associazionistico verso gli altri Fratelli. D'altronde non è normale che navigando in flotta le diverse "nao" siano all'oscuro delle reciproche rotte.

4) QUALITA' DEL NOSTRO ASSOCIAZIONISMO

E' assolutamente evidente che la qualità delle nostre Tavole è ben più rilevante del numero delle stesse. Sono convinto che tutti noi dobbiamo operare per affinare sempre più le migliori espressioni del nostro associazionismo, di cui la gioiosa "fratellanza operativa", in mare ed a terra, è forse la massima espressione. La consuetudine, a volte anche difficile, di praticare semplici e genuini sentimenti di fratellanza deve prevalere, prima di tutto, nell'interazione tra i Fratelli attualmente presenti nell'associazione. Lo spirito della nostra Istituzione deve esprimere con decisione il suo disinteresse ad avere associati che sembrano ambire solo alla esibizione del distintivo, ed ancora i Luogotenenti devono vigilare attentamente sui requisiti dei nuovi Aspiranti prima di proporli.

5) SPECIFICHE CARATTERISTICHE DELLE TAVOLE

Pur nella comune identità di fratellanza le singole Tavole si distinguono positivamente secondo specificità connesse alle prevalenti caratteristiche dei Fratelli che le costituiscono. E' un fatto sicuramente interessante. Ritengo vada valorizzato, da parte dei Luogotenenti e dei Consigli di Tavola, con un'attività mirata alla sua identificazione ed al conseguente miglioramento.

L'obiettivo è di valorizzare l'esistente, rimuovere "ostacoli" e affinare la comunicazione all'interno della Fratellanza in quelle zone eventualmente carenti.

6) GOLPE DE CANON

I materiali inviati dalle Tavole non sono ancora adeguati, in quantità, per sviluppare un nuovo numero del Golpe con le caratteristiche annunciate. Invito quindi Luogotenenti e Scrivani ad intensificare gli invii nei prossimi mesi.

7) SITO INTERNET

Per necessità d'adeguamenti legali, a tutela della "privacy", sono state oscurate le informazioni concernenti le parti del sito che contengono "informazioni sensibili". L'aggiornamento completo del sito avverrà prossimamente in quanto nei mesi trascorsi non mi sono potuto dedicare a quest'aspetto perché l'organizzazione della crociera mi ha assorbito più di quanto pensassi.

Lavoreranno all'aggiornamento: lo Scrivano Maggiore, il Fra. Tullo Mosele della Tavola di Padova, specialista di settore, ed io. Verrà introdotta una login personale, per ottenere l'accesso, che su richiesta verrà inviata dalla Scrivaneria Nazionale.

7) PATENTI DI CORSA

Ricordo fraternamente ai Luogotenenti di creare uno speciale Zafarrancho di Tavola per la consegna della Patente di Corsa. Una cerimonia da celebrare assieme a Fratelli ed amici. Una cerimonia che rimarrà certamente nella memoria di tutti.

8) GIORNATA DELLA FRATELLANZA

Diverse Tavole hanno già comunicato di aver celebrato la ricorrenza del 4 aprile con uno Zafarrancho solenne. Spero che nel giro di pochi anni tutte le Tavole si adeguino a questa piacevole cerimonia, mentre invito le Tavole che non l'avessero o non intendessero farlo a comunicarmi cortesemente le ragioni specifiche.

9) MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA DELL'ATTIVITA' DI TAVOLA

Avevo previsto d'organizzare una manifestazione annuale che potesse essere il punto conclusivo delle importanti attività di Tavola, delle sue regate e veleggiate. Avevo chiesto anche idee in tal senso, ma sino ad oggi questo mio obiettivo non si è concretizzato.

Ora ho affidato l'incarico al Capitano d'Armamento di trovare una formula che ci consenta di raggiungere lo scopo. Ne riparleremo appena pronti.

10) CONCORSO BIENNALE POETICA DEL MARE

In base ad un invito che ho rivolto ad alcuni Luogotenenti interessati a questo argomento, Ruggero Ruggiero - Zamara-, Lgt. di Castel Lova, si è detto disposto a bandire un concorso

per poesia, narrativa e fotografia aventi per oggetto il mare. V'invito pertanto a prendere contatto con Zamara per conoscere le modalità e consegnare eventuali elaborati.

11) MATERIALI FOTOGRAFICI SULL'ATTIVITA' DELLE TAVOLE

Spero abbiate apprezzato la sintesi fotografica dell'attività delle Tavole riferita all'anno trascorso. E' stata consegnata in DVD ad inizio crociera. Ringrazio il Capitano d'Armamento Fabio Bonini per averne curato la realizzazione e con le sue parole dico: - si può fare di più ed ancor meglio - se il materiale sarà inviato per tempo con le relative didascalie. Vi chiedo ad ogni modo di limitare l'invio di materiali riguardanti pranzi e conviviali per privilegiare quello riferito ad attività nautiche e di relazione delle Tavole.

12) TRADIZIONI DRL MARE

Su questo argomento è iniziato ad arrivare materiale interessante. Non è ancora sufficiente per dar vita al nuovo filone d'attività, tenuto conto dell'entità delle nostre forze e delle competenze specifiche,. La raccomandazione è di soffermarsi un poco di più su questo settore, ricercando eventualmente all'interno delle Tavole chi ci si può meglio dedicare.

ATTIVITA' DELLE TAVOLE

Nel periodo trascorso dall'ultimo Raduno Nazionale dei Luogotenenti, ad Abano Terme in Ottobre, la stagione è stata più favorevole per riparare le barche piuttosto che intraprendere importanti programmi di navigazioni. La cosa non ha impedito di continuare le nostre attività a terra, con incontri ed intertavole in Italia ed all'Estero. Ricordo i simpatici incontri in occasione degli auguri natalizi, le varie intertavole svolte in diverse località d'Italia, i festeggiamenti per il 4 aprile, l'indimenticabile trasferta in Ungheria, sempre in Aprile per il decennale di quella Fratellanza, un'emozionante occasione per ricordare il fondatore Laszlo Pinter e l'anniversario di nascita della Fratellanza mondiale.

TAVOLE MOROSE

La raccolta delle taglie è stata regolare per tutte le Tavole tranne quattro che dovrebbero comunque provvedere entro breve tempo.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Al 24 maggio il tesoro della Fratellanza italiana è di euro 106.000,00. Al netto dei pagamenti in scadenza, Diario di Bordo ed altri da effettuare nel mese di giugno, la consistenza reale scenderà a circa 98.000,00 euro. Tale somma, come di consueto è depositata in un c/c bancario presso la banca Popolare di Verona e Novara, intestato ai Fratelli della Costa – Italia nella persona del Gran Commodoro pro-tempore e con speciale ed ampia procura conferita al Gran Maestro Gianni Paulucci. Sarà cura del Gran Commodoro fornire su richiesta dell'Assemblea eventuali delucidazioni sul conto.

Carissimi Fratelli, mentre vi ringrazio per l'attenzione ed auguro a voi ed alle vostre Cautive un ottimo proseguimento di crociera, prima di chiudere la relazione desidero informarvi su un'iniziativa che ho preso in situazione d'urgenza. Ho contattato solo i membri di Governo poiché ero nell'impossibilità di avere tempestivamente il parere del C.G.e G..

Alcuni mesi fa la Tavola di Puerto Escuso ha chiesto il riconoscimento del titolo onorifico di Hermano Mayor al Fratello Giampaolo Pinna, già Luogotenente di detta Tavola e al momento afflitto da grave malattia. Verificata con lo Scrivano Maggiore la rispondenza dei vari requisiti (mancava solo circa un anno al compimento del periodo prescritto) e sentiti i membri di Governo ho disposto per la concessione del titolo onorifico, ripromettendomi di andarlo a consegnare di persona ai primi d'aprile, per l'anniversario del giorno 4. In tale data sono effettivamente andato a Puerto Escuso, ma per consegnarlo alla vedova perché malauguratamente Giampaolo Pinna ci aveva lasciato per iniziare la navigazione nei mari dell'Eternità. **Chiedo la vostra ratifica.** Viene concessa con un grande commosso applauso.

Punto 2 dell’O.d.G.: comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro, del Capitano d’Armamento e dell’Armero Mayor.

Lo Scrivano Maggiore dichiara non esservi niente da aggiungere alla relazione del Gran Commodoro che ha preso in esame in maniera esaustiva tutti i punti più rilevanti d’interesse per la Fratellanza-

L’Armero Mayor Comm.Edilio Di Martino raccomanda ai Luogotenenti di far compilare i curricula nautici da parte degli Aspiranti con particolare attenzione poiché spesso accade che detti importanti documenti siano compilati in maniera frettolosa e poco completa mentre magari il soggetto stesso vale molto più di quanto appaia dalla lettura delle imprese nautiche effettuate o dell’amore verso il mare manifestato in modi diversi dalla navigazione da diporto.

Punto 3 dell’O.d.G.: elezione di tre Saggi in sostituzione, per sorteggio, di tre membri del Consiglio dei Saggi. Gli uscenti possono essere riconfermati.

Non essendovi nuove richieste per detta carica ed essendosi i Saggi nominati resi disponibili per il mantenimento dell’impegno non si provvede ad alcun sorteggio e si riconfermano tutti i sei Saggi in carica. Il Gr. Comm. domanda se ci sono osservazioni al riguardo. Non essendocene si procede come detto.

Punto 4 dell’O.d.G.: Presentazione dei seguenti Aspiranti da investire Fratelli: Giorgio Catellacci e Roberto Polini della Tavola di Punta Ala; Francesco Pellegrino della Tavola di Livorno; Renzo Bagnasco della Tavola di Capo d’Anzio;

I rispettivi Padrini presentano i propri aspiranti decantandone doti, virtù e valore delle imprese corsare effettuate.

Tutti sono accettati per acclamazione e unanimealzata di uncini.

I seguenti Aspiranti saranno quindi investiti Fratelli al termine del Consiglio Grande e Generale e riceveranno il proprio banderino negro con l’univoco numero di bitacora.

Bitacora 2262	Francesco Pellegrino	Tavola di Livorno
Bitacora 2267	Renzo Bagnasco	Tavola di Capo d’Anzio
Bitacora 2268	Giorgio Catellacci	Tavola di Punta Ala
Bitacora 2269	Roberto Polini	Tavola di Punta Ala

Ai Luogotenenti delle rispettive Tavole è consegnata la Patente di Corsa dei nuovi Fratelli che li autorizza a battere tutti i mari del globo sotto la bandiera della Fratellanza della Costa, con la raccomandazione che detta Patente sia loro consegnata nel corso di una solenne cerimonia da organizzare durante il primo Zafarrancho di Tavola.

A questo punto il Gran Commodoro comunica che dopo la formulazione dell’Ordine del Giorno è pervenuta richiesta per l’assegnazione del titolo di Hermano Mayor al Connestabile Carlo Magini. Sostiene che dato il lungo ed onorato servizio di Carlomagno nella Fratellanza la richiesta possa essere accolta ed inserita nell’O.d.G. Chiede quindi l’approvazione dell’Assemblea che è data per acclamazione e levata d’uncini.

Punto 5 dell'O.d.G.:Raduno di Barche 2008 a Corfu' organizzato dalla Tavola di Taranto;

Il Lgt. Mario Grilli della Tavola di Taranto presenta un DVD per illustrare la località dove si dovrebbe svolgere il Raduno Nazionale. Relaziona poi i presenti circa le varie opportunità offerte dal Raduno. Invita i Fratelli a partecipare all'evento e comunica che nell'occasione sarà presente come coordinatore il Conn. Francesco di Nitto e diversi Fratelli della Fratellanza greca con il Luogotenente di Corfù, Vasilis Sgouros..

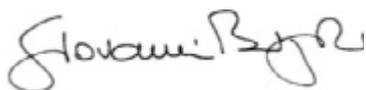
Punto 6 dell'O.d.G.: Raduno Nazionale dei Luogotenenti d'Autunno 2008;

Per conto della Tavola di Modena il Lgt. di Bologna Daniela Farioli presenta il programma del Raduno da svolgersi in quella città nei giorni 24-26 ottobre. **Il Gr. Comm. chiede all'assemblea l'approvazione che è data con un intenso applauso.**

Punto 7 dell'O.d.G.: Varie ed eventuali.

Non essendoci richieste d'interventi ed avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno alle ore 18,30 circa, il Gr .Comm. ringrazia tutti gli intervenuti e, fra gli applausi dei Fratelli, dichiara chiuso il C.G.eG.

Io SCRIVANO MAGGIORE
(Giovanni Bigozzi)



il GRAN COMMODORO
(Marcello Bedogni)



51° RADUNO NAZIONALE DEI LUOGOTENENTI

Modena Ottobre 2008

E' l'ultimo weekend di ottobre e Modena, terra di tortellini, lambrusco e motori, accoglie i Fratelli provenienti da ben 43 tavole (per fortuna troppe da nominare) in una cornice inusuale per il periodo: tre giorni di sole e caldo.

Venerdì 24 ottobre. Di primo pomeriggio si inizia con la visita alla Maserati. I posti prenotati sono 90, ma con manovra piratesca, superati i controlli, si introducono altri 30 Fratelli, e così si arriva a 120. Attimi di panico, prontamente risolti dai compiacenti responsabili della Casa Modenese, che guidano i Fratelli in un entusiasmante giro, dove possono ammirare operai e tecnici mentre producono i loro capolavori.

L'appuntamento successivo è alla Galleria Ferrari dove si possono ammirare le automobili e conoscere la storia della più famosa Casa automobilistica del mondo.

La cena è nell'abituale covo dei Fratelli di Modena: il ristorante Zoello. Si è in 150 e Paola, con la sua cucina tipica, accompagnata da buon lambrusco, permette al palato di raggiungere livelli elevati di piacere. Si fanno nuove amicizie e si rinsaldano quelle vecchie. Numerosi golpe allietano la serata fino a tarda notte, in una atmosfera piena di amicizia e voglia di stare insieme, nello spirito della Fratellanza. Poi tutti nelle rispettive cuccette: domani sarà una giornata molto impegnativa.

Sabato 25 ottobre si parte per "scoprire" una delle acetaie più vecchie e famose, dove ci vengono raccontati i segreti di questo illustre e costoso nettare modenese.

Segue la visita al Duomo di Modena, nella quale il prof. Cavani, direttore dei Musei del Duomo, ha entusiasmato per la dotta ed appassionata presentazione dei tesori della cattedrale.

La pausa pranzo si tiene all'ombra della Ghirlandina, in un simpatico e gustoso buffet che accoglie felicemente riuniti Fratelli reduci dalle visite del mattino e Maggiorenti che nelle stessa sede hanno partecipato al Consiglio di Quadrato.

Nel pomeriggio, nelle sale adiacenti lo storico ristorante Fini, si svolge il Consiglio Grande e Generale, la parte istituzionale più importante del Raduno.

Inizia con la consueta riunione fra gli Aspiranti, l'Armero Mayor ed i Consulenti Nazionali. Prosegue poi, sotto la guida del Gran Commodoro Marcello Bedogni, che espone a Maggiorenti e Luogotenenti i programmi di lavoro per il prossimo futuro e le principali attività svolte dalla Fratellanza negli ultimi mesi. Nella riunione, brillante e costruttiva per l'alternarsi dei contributi, intervengono anche lo Scrivano Maggiore, il Capitano d'Armamento, l'Armero Mayor e numerosi Fratelli; nel corso della stessa si decide il passaggio a Fratelli di un folto gruppo di Aspiranti provenienti da diverse Tavole.

I non addetti ai lavori partono invece alla volta di Carpi per una visita al Palazzo del Pio, capolavoro appena restaurato, ed a Piazza Martiri una delle piazze più grandi e belle d'Italia. Segue a gran richiesta delle cautivas una visita in una Fabbrica d'abbigliamento, per le quali la cittadina modenese è famosa nel mondo.

La cena di gala si svolge all'Hotel Fini ed è aperta dalla sempre suggestiva e affascinante Cerimonia d'Investitura dei nuovi Fratelli. Dopo l'aperitivo, si entra con le bordature rituali nel salone del Gran Zafarrancho, storditi ed affascinati non tanto dagli sfarzosi addobbi ma dallo spettacolo suggestivo ed emozionante dello spiegamento di bandiere da parte delle 43 Tavole presenti, che occupa l'intera parete del gran salone: un momento di splendida commozione, con l'orgoglio di appartenere alla Fratellanza.

La serata è aperta dal Luogotenente della Tavola ospitante " Il Ballerino", con caloroso ringraziamento ai tantissimi partecipanti.

Qualche numero: prenotati 280, presenti 320 !!, a detta di tutti un vero record e Modena non ha il mare, elemento che ci unisce!



FRATELLI DELLA COSTA - ITALIA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE TENUTASI IL GIORNO 16 MAGGIO 2009 A TIRRENIA NEL CORSO DEL 52° ZAFARRANCHO NAZIONALE DI PRIMAVERA.

Regolarmente convocati dal Gran Comm. Conn. Marcello Bedogni si è riunito il Consiglio Grande e Generale

I lavori iniziano alle ore 15.00 con l'appello e la verifica dei poteri.

Sono presenti con diritto di voto:

I Maggiorenti:

CONN. HM.AB	GIROLAMO	AGATI
CONN.	MARCELLO	BEDOGNI
CONN.	CESARE	BETTINI
CONN.	GIOVANNI	BIGOZZI
CONN. A.O.	FABIO	BONINI
COMM. GHM.	EDILIO	DI MARTINO
COMM.	GIANCARLO	FABRIZIO
CONN. A.O.	LORENZO	GUARINO
CONN.AO.OA HM	CARLO	MAGINI
CONN.HM.	TITO	PASQUALIGO
COMM. GHM.	GIANNI	PAULUCCI
CONN.	RICCARDO	ROSSETTI
CONN. HM.	PIER MARIA	TERRIBILE
CONN. HM.	FRANCESCO	UTILI
CONN.	MAURIZIO	VIGNOLO

Le Tavole:

ACI in cant.	LGT. PROVV.	H.M.	CONSORTINI	EMANUELE
AKRAGAS	LGT.	FRA.	GUZZARDI	LUCA
BARI	LGT.	HM.	CAROFILIO	NICOLA
BERTINORO	LGT.	FRA.	RIMONDINI	FRANCESCO
BISANZIO	LGT.	COMM. GHM.	PAULUCCI	GIANNI
BOLOGNA	LGT.	FRA.	VENTURI	VITTORIO
CAGLIARI	LGT.	FRA.	SCARPELLINI	FABIO
CAPO D'ANZIO	LGT.	FRA.	PETRAGNANI	ANDREA
CARLOFORTE	LGT.	FRA.	COIS	GIULIANO
CASTEL LOVA	LGT.	FRA.	RUGGIERO	RUGGERO
CATANIA	delega SCR.	FRA.	IANORA	GIOVANNI
CESENA/89	LGT.	FRA.	BEDEI	GIULIANO
ESTENSE	LGT.	FRA.	BERGAMI	GIANCARLO
ETRUSCA	delega	FRA.	CAROPPO	UMBERTO
FAVIGNANA	LGT.	FRA.	SPECIALE	DOMENICO
FERRARA	LGT.	FRA.	TITI	ALBERTO
FIRENZE	LGT.	H.M.	LUTI	MASSIMO
FORLI'	LGT.	FRA.	UTILI	SANDRA
LA SPEZIA	LGT.	FRA.	BRIGHENTI	LUCIANO
LICATA	LGT.	CONN. HM.AB	AGATI	GIROLAMO
LIVORNO	LGT.	FRA.	FONTI	FRANCO
LUINO	delega	FRA.	GIORGETTI	MARIO
MESSINA	LGT.	FRA.	SCHINARDI	FRANCO
MILANO	delega	CONN.AO	BONINI	FABIO
MODENA	LGT.	HM	LUCCHESI	VITTORIO

OGNINA DI CT	LGT.	FRA.	ANFUSO	CONCETTA
PADOVA	LGT.	FRA.	OLIVI	GIUSEPPE
PALERMO	LGT.	FRA.	MARASA'	EZIO
PESCARA	LGT.	FRA.	CIRILLO	VINCENZO
PORTOMAURIZIO	LGT.	FRA.	CENTARO	GIORGIO
PUERTO ESCUSO	LGT.	FRA.	CASTELLI	GILBERTO
PUNTA ALA	LGT.	FRA.	BRONZIN	CLAUDIO
RAVENNA	LGT.	FRA.	SCAPINI	GIOVANNI
REGGIO CALABRIA	LGT.	FRA.	TAVERNITI	FRANCESCO
ROMA	LGT.	COMM.	FABRIZIO	GIANCARLO
S.MARGHERITA L.	LGT.	HM	FATTORINI	PAOLA
SERPENTARA	LGT.	FRA.	PORCU	GIAMPAOLO
SFERRACAVALLO/88	LGT.	CONN. A.O.	GUARINO	LORENZO
SVEVA	LGT.	FRA.	TAVASSI LA GRECA	AUGUSTO
TARANTO/90	LGT.	FRA.	GRILLI	MARIO
TAVOLARA	delega	FRA.	PALERMO	LORENZO
TEODORA	LGT.	FRA.	BRANZANTI	RENZO
TORINO	LGT.	FRA.	MATTIAZZI	PIER GIORGIO
TRICASE	LGT.	FRA.	BORTONE	ALESSANDRO
TRIESTE in cantiere	LGT.PROVV.	FRA.	MASIERO	DARIO
VENEZIA	LGT.	FRA.	PULINA	SEBASTIANO

Le Tavole presenti sono in regola con il pagamento delle taglie.

I voti esprimibili sono 59 e precisamente: 15 Maggioranti con diritto di voto e 44 rappresentanti delle Tavole.

Il C.G.e G. è pertanto validamente riunito per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1-Relazione del Gran Commodoro;

2-Comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro dei Saggi, del Capitano d'Armamento e dell'Armero Mayor;

3-Presentazione dei seguenti Aspiranti da investire Fratelli: Roberto Falchieri della Tavola di Ferrara, Giuseppe Agrimi e Rollando Spezia della Tavola di La Spezia, Francesco Cristì della Tavola Estense, Antonio Della Valle della Tavola di Porto Maurizio, Vincenzo Cavallo e Antonio Gigante della Tavola di Taranto, Ulderico Rigoni, Moreno Trevisan, Giorgio Ronchetti, Aurelio D'Agostino della Tavola di Castel Lova, Maurizio Piantoni e Alessandro Calizza della Tavola Etrusca, Tullio Torregrossa della Tavola di Palermo, Franco Galfano, Giuseppe Ribaudò e Federico Messina della Tavola di Marsala; Niccolò Carnimeo della Tavola di Bari ; Gianni Loperfido della Tavola di Capo d'Anzio.

4-Elezione delle seguenti cariche della Fratellanza Nazionale:

- Gran Commodoro;

- Scrivano Maggiore, Gran Maestro dei Saggi, Capitano d'Armamento e Armero Mayor;

- rinnovo del Comitato dei Saggi. Gli uscenti possono essere riconfermati.

- due Esperti effettivi e due supplenti, due Consulenti Nazionali e l'Ufficiale di Casermetta;

5-Proposta di navigabilità per la Tavola di Marsala.

6-Proposta di assegnazione del titolo onorifico di Hermano Mayor ai Fratelli: Bruno Chilà bit.1544 della Tavola di Reggio Calabria, Giuseppe Paratore bit.1029 della Tavola di Ognina di Catania, Daniela Farioli bit. 1536 della Tavola di Bologna, Antonio Magnasco bit. 1284 della Tavola di Pescara;

7-Reimbarco nella Tavola di Livorno del Fratello Mario Dini bit. 1400;

8-Proposta di affondamento della Tavola di Bora;

9-Approvazione del Regolamento di gestione del sito internet;

10-Raduno di Barche del Solstizio 2009 a Villasimius;

- 11-Raduno dei Luogotenenti d'Autunno 2009 a Trieste ;
- 12-Raduno Mondiale 2010 in Australia;
- 13-Varie ed eventuali.

-----0-----

Punto 1 dell'O.d.G.: Relazione del Gran Commodoro.

Carissimi Fratelli, Maggiorenti e Luogotenenti,

Apro questo 52° Zafarrancho Nazionale di Primavera con un grande intenso abbraccio di benvenuto a tutti i partecipanti. Porgo un caloroso saluto al Capitano Nazionale d'Ungheria Julia Vial Pinter e al Fratello Jerzy Kochanek della Fratellanza polacca, anche in quest'occasione affettuosamente presenti ad un nostro Zafarrancho nazionale.

Ringrazio i Fratelli della Tavola di Livorno per l'impegno profuso nell'organizzare lo Zafarrancho ed in particolare il prode Luogotenente Brontolo e la Schiava Grazia, da mesi impegnati con passione e tenacia, assieme ad un manipolo di fidi, ad organizzare il 52° Zaf. Nazionale ed i festeggiamenti per il 25° anniversario di fondazione della Tavola di Livorno. Conoscendo la fama di Brontolo gli ho suggerito di cambiare soprannome, per l'occasione. Tollero (gentilmente brontolando lo vedevo più adeguato). Non è stato facile, ma poi francamente non ce n'è stato bisogno più di tanto perché ritengo che i vari problemi legati alla preparazione di un evento nazionale siano stati risolti adeguatamente.

Un ringraziamento profondo, e come sempre non formale a Maggiorenti e Luogotenenti, venuti numerosi da tante parti d'Italia per dimostrare fedeltà ed impegno verso la nostra Fratellanza. Una Fratellanza che vive per noi ed è in noi.

Termino i ringraziamenti rivolgendone uno affettuoso al nostro Scrivano Maggiore, che privandosi della sua campana d'ordinanza ne ha fatto dono alla Fratellanza. D'ora in avanti i rintocchi di questa campana apriranno e chiuderanno i C.G. e G., che ci auguriamo sempre radiosi e produttivi di sagge decisioni per il nostro futuro.

Da oggi scade il mio mandato biennale. E' stato un periodo impegnativo, forse più di quanto pensassi, ma è trascorso veloce e gradevole. Non sono riuscito a realizzare tutto quello che avrei voluto e ciò mi lascia un certo senso d'amarezza. Sino ad ora non ho portato a compimento il cambiamento che avevo previsto per il Golpe de Canon. Purtroppo il desiderio di miglioramento si è tradotto in una momentanea parziale mancanza delle comunicazioni che abitualmente si ricavavano dal Golpe.

Se da una parte sento la mancanza delle cose non ancora realizzate dall'altra provo soddisfazione per la quantità e l'intensità dei contatti che ho stabilito con tanti Fratelli: di presenza, telefonici, attraverso mails o lettere. Questa è la parte del biennio che mi ha dato più gioia, quella che ricordo con maggior intensità.

Ho avuto conversazioni con alcuni di voi che mi hanno arricchito spiritualmente, scambi di pensieri che mi hanno emozionato, per entrambi vi ringrazio.

Vi ringrazio anche per la fiducia dimostrata in questi due anni a me ed alla squadra di governo che mi ha così amabilmente coadiuvato. Ho avuto contatti frequenti nella Fratellanza ed in particolar modo con lo Scr.Maggiore Giovanni Bigozzi, tempestiva e valida presenza nella vita dell'associazione di questo biennio, il Gran Maestro Gianni Paulucci, saggio e puntuale nei pareri richiesti, il Cap. d'Armamento Fabio Bonini, disponibile ed attivo negli obiettivi assegnati, l'Armero Mayor Edilio Di Martino, che con discrezione ha cercato sempre di seguire questo "giovin" Gr. Comm., come si conviene per un Past, e l'Ufficiale Paola Fattorini per i rapporti della Casermetta. Saluto ed esprimo riconoscenza anche ai membri del Consiglio di Quadrato per la solerzia dimostrata ed i consigli ricevuti.

Oggi mi presento nuovamente per la carica di Gran Commodoro, conscio degli oneri e degli onori dell'incarico e con la speranza di non deludere le attese.

Prima di avanzare la candidatura avrei preferito passare per un sistema d'indicazione formale dalla Fratellanza. Non è avvenuto perché, pur essendo la prassi elettiva saggiamente delineata,

attualmente non prevede questo percorso per il Gr. Comm. Forse si potrà meglio valutarlo in seguito, anche se mi rendo conto che non è semplice.

Ad ogni buon conto mi auguro che se otterrò la prosecuzione del mandato avvenga attraverso un giudizio critico, giustamente soppesato.

In caso di riconferma spero di poter contare sul prezioso appoggio della squadra che sino ad oggi mi ha sostenuto, so anche che avrò bisogno di collaborazioni e risorse allargate rispetto alla precedente esperienza, come del vostro indispensabile aiuto per realizzare il programma. Vivrò la carica in modo profondo, slegato da commistioni con aspetti privati, nel rispetto degli interessi della Fratellanza, delle volontà espresse nel Consiglio Grande e Generale e con aperta, fraterna disponibilità. Non è una perorazione retorica, ma una dichiarazione d'impegno "spontanea" che desidero fare come candidato Gran Commodoro.

Per buona parte le attività sotto elencate dovranno proseguire o essere realizzate nel prossimo biennio, quindi dal nuovo Gr. Comm e dalla sua squadra di governo. Andrebbero dunque esaminate ad elezione avvenuta. Scelgo di parlarne ora perché alcune di queste attività rappresentano la parte terminale dell'attuale gestione, mentre per le restanti mi sembra comunque corretto che prima della votazione si conosca il programma di lavoro di chi si propone come Gr. Comm.

ATTIVITA' PRINCIPALI DEL PROSSIMO BIENNIO.

a) Rafforzamento del concetto di Fratellanza

Intenderei sostenere con forza che la nostra idea di fratellanza. Concetto né scontato né utopico ma sicuramente d'attuazione non automatica. Se lo fosse l'Ottalogo sarebbe un insieme d'idee irrealizzabili. E così non è. Vorrei anche ricordare di "non essere orgoglioso né violento....." e si può aggiungere "presupponente", quasi una malattia degenerativa dell'età, una specie di miopia progressiva.

Quando lasciamo "in libera uscita" l'ego si rischia di mortificare quello di qualcun altro, che penserà a contrastarci. Non sono atteggiamenti da Fratello.

COMPRENDERSI e CONTENERSI sono dunque azioni per favorire e rafforzare la fratellanza. COMPRENDERSI E CONTENERSI sono manifestazioni della volontà alle quali spero ci si uniformi con sempre maggior coerenza.

b) Rafforzamento della coesione fra Tavole.

Penso che dovremmo rafforzarla incrementando gli Zafarranchos intertavole, specie fra Tavole vicine e partecipando più numerosi agli incontri nazionali. In tal modo è favorita la conoscenza reciproca, si alimentano nuove amicizie, creando occasioni d'altri incontri, si scambiano esperienze. In breve si sviluppa il COLLANTE che cementa la nostra coesione.

c) Rinnovo

Ho usato ormai ad "abundantiam" l'esempio delle alghe e delle teredini, contrastanti l'evoluzione di certe nostre Tavole. Ho intenzione di insistere su quest'argomento raccomandando ai Luogotenenti di farsi artefici di RINNOVAMENTO, con progressione costante. Una barca valida può affermarsi in regata solo se ad un buono skipper corrisponde un'efficace Tripulacion.

d) Incremento Tavole.

I due aspetti sopra ricordati sono sicuramente più importanti dell'aumento nel numero delle Tavole. L'incremento va cercato per coprire importanti zone del nostro litorale prive di presidi dei Fratelli della Costa e non per risolvere beghe interne ad una Tavola.

e) Diffusione dell'informazione

Tenendo fermo il principio che la burocrazia è al di fuori delle nostre consuetudini, dobbiamo pur tuttavia convenire che le regole stabilite vanno conosciute e osservate ed i nostri riti praticati ed insegnati come elementi connaturali allo stato di Fratello della Costa. Vorrei operare per applicarsi di più su questi aspetti, diffondendo al nostro interno regole, riti ed informazioni organiche al miglior funzionamento. Non si può profittevolmente

appartenere ad un'associazione senza conoscerne i suoi fondamentali. Penso che nessuno dei presenti sia in questa condizione, ma siamo sicuri della cosa se allarghiamo la domanda a tutti i Fratelli? Le iniziative che intendo proporre sono:

- estensione dell'utilizzo del sito internet;
- preparazione di una raccolta cartacea di documenti sulle regole;
- predisposizione di rubrica ad hoc sul Golpe de Canon;
- raccomandazione fraterna ed insistente ai Luogotenenti, custodi delle regole e dei riti, affinché li pratichino e li facciano praticare nelle occasioni prescritte.

f) Riti e Regolamenti – Programmi

Desidero insistere, ribadire e proporre:

- le riunioni ed i riti previsti per il 4 Aprile – Festa mondiale della Fratellanza;
- l'utilizzo adeguato della divisa d'ordinanza, quando è richiesta i Luogotenenti devono far rispettare la prescrizione con cortese, fraterna e ferma determinazione;
 - il soprannome, nick name per le Fratellanze di tutto il mondo, deve essere orgogliosamente adottato anche dai nostri Aspiranti e Fratelli e soprattutto usato;
- uno speciale riconoscimento per i Luogotenenti che hanno cessato la carica. Il Luogotenente è la spina dorsale di questa associazione. Quando passa la barra di comando, è corretto possa fregiarsi di un simbolo identificativo che attesti il ruolo svolto nel passato. Ottenuto l'accordo su quest'argomento gradirei anche proposte per il simbolo – **Un lungo applauso approva anticipatamente quella che era solo un'aproposta per il prossimo biennio**;
- identificazione delle Tavole con un simbolo specifico di riconoscimento, da inserire nella carta intestata, in tutte le comunicazioni e nello spazio a lei riservato del sito internet (non sulla bandiera di Tavola che per lunga tradizione si differenzia solo per il nome);
- è auspicabile che quando il Gr. Comm. prende parte a Zafarranchos intertavole, fra le bandiere degli altri partecipanti ce ne sia una che evidenzia la sua partecipazione. La cosa avrebbe rilievo anche nelle sue presenze all'estero. Questa bandiera, più piccola di quella della Fratellanza nazionale ma uguale per tutto il resto, dovrebbe avere solo le tre torri come segno distintivo aggiuntivo. La bandiera, esposta anche negli Zafarranchos nazionali italiani dovrebbe essere ammainata dal vecchio Gr. Comm. alla fine della serata elettiva (a mezzanotte) e consegnata come simbolo della carica al nuovo Gr. Comm. che avrà provveduto, nel frattempo, a farne predisporre una uguale, dove è stato inserito il n° di bitacora del Past Gr. Comm., da consegnargli la sera stessa come dono della Fratellanza. La bandiera del Gr. Comm. sarà quindi trasmessa al successivo e così via per ogni Gr. Comm. della nostra Fratellanza, rappresentando simbolicamente la trasmissione della carica.

Vi chiedo di esprimervi su questo punto ed eventualmente di approvare. **Approvato a maggioranza dei presenti.**

g) Rapporti con le Fratellanze all'estero

La nostra Fratellanza sta continuando a crescere. Di pari passo deve aumentare l'impegno per fraterni contatti verso le Fratellanze estere.

A questo riguardo nel biennio desidererei prendere le seguenti iniziative.

- The Tortuga Post. Richiedere la traduzione in italiano della parte a carattere generale, ora solo in inglese, francese e spagnolo (per far questo è necessario trovare un responsabile, l'“Editore italiano”, che si affianchi agli altri esistenti nelle tre lingue. L'obiettivo è di comunicare il nominativo a SECOIN entro i prossimi mesi.

- Creare un “foglio” di tre pagine utilizzando il sito internet, che sintetizzi le attività della nostra Fratellanza e sia inviato via internet, semestralmente, a tutte le Fratellanze del mondo. La spedizione dovrebbe essere fatta dal Vigie internazionale italiano, dopo aver ottenuto l'approvazione editoriale del G.C. pro-tempore.

- Il Vigie italiano, in collaborazione con il nostro “Editore” e con il sito internet, curerà l'invio a SECOIN delle notizie principali riguardanti la nostra attività, facendo in modo che su ogni numero di The Tortuga Post appaiano informazioni dalla Fratellanza italiana.

- Credo ci sia spazio anche in altre Fratellanze per approfondire indagini sulle “tradizioni del mare”. Parlando con SECOIN ho convenuto che noi potremmo presentare una proposta ufficiale ai Capitani nazionali, tramite The Tortuga Post, affinché anche altre Fratellanze del mondo s’impegnino ad effettuare ricerche e catalogazione di questo particolare bene da tutelare, che nel suo insieme definirei “ Patrimonio del mare”.

Per quanto concerne la nostra Fratellanza, se la proposta trova il vostro interesse, è necessario facciate pervenire delle candidature indicative.

h) Clausola compromissoria

Ne abbiamo lungamente parlato e penso che ora, dopo il periodo di riflessione, si debba chiedere al Gran Maestro dei Saggi ed ai Saggi stessi di preparare la proposta e la procedura, per recepire questa clausola dalla prossima riunione nazionale nella quale sia prevedibile una maggioranza adeguata a deliberare.

i) Tavole in Cantiere

Il Gran Maestro ed i Saggi dovrebbero pronunciarsi su quali sono i tempi entro i quali la Tavola deve passare dallo stato di Cantiere a quello di Tavola varata o disarmata. La risposta potrebbe essere data al prossimo Raduno.

Come il solito, la “carne al fuoco” di questo nostro “bucan ideale del biennio” è sufficientemente impegnativa. Sono però ottimista sulla possibilità di riuscita del programma enunciato se, in caso di riconferma, potrà svolgersi con l’apporto collaborativo della struttura usuale e d’alcuni comitati creati per raggiungere obiettivi specifici.

ATTIVITA’ CORRENTI

l) Regolamento internet

E’ stato predisposto il regolamento per la gestione del sito della Fratellanza nazionale. Nel corso dell’ordine del giorno la Vedetta Cybernautica lo illustrerà.

Con l’occasione ringrazio sentitamente lo S.M. Giovanni Bigozzi e la Vedetta Cybernautica Tullo Mosele per il decisivo apporto dato all’adeguamento del sito precedente.

m) Premio Nazionale – Fratelli della Costa - Italia

Con l’apporto del Lgt. di Portomaurizio Giorgio Centaro, che ringrazio sentitamente per la fantasia e lo slancio partecipativo nel seguirmi in quest’attività, sono riuscito a finalizzare un’iniziativa che inseguivo da tempo e che spero potrà divertirci stimolando e premiando la qualità e la quantità del lavoro svolto durante l’anno da Tavole e Fratelli. Varie Tavole e tanti Fratelli svolgono abitualmente attività sul mare, attività che raccomando vivamente di intensificare e soprattutto estendere a tutte le Tavole, affinché il ritrovarsi sul mare sia una costante effettiva della nostra vita. Giorgio v’illustrerà il regolamento che, se approvato, sarà pubblicato sul sito e distribuito in modalità cartacea a tutti i Luogotenenti e Scrivani.

Non c’è nulla di perfetto, tutto è perfettibile anche con l’apporto di altre e diverse idee, due cose però sono importanti:

- il regolamento non deve diventare troppo macchinoso;
- occorre ricordare che questo è un gioco e tale deve restare.

Dopo la descrizione da parte del Lgt. Giorgio Centaro **il Regolamento è approvato accompagnandolo con un applauso corale.**

n) Tigrotti

E’ una lodevole iniziativa della nostra Fratellanza che se ben curata, al di fuori del pur simpatico aspetto ludico, può favorire l’innesto di giovani leve educate in famiglia all’amore per la Fratellanza. Ne abbiamo già parlato a più riprese, forse senza la dovuta convinzione. Vi chiedo ora di pronunciarvi sulla possibilità di dare un mini regolamento a questa categoria (età, gestione ruolino, divisa, tipo di frequentazione, ecc) Se la risposta sarà favorevole occorrerà preparare il mini regolamento da proporre al prossimo Raduno dei Luogotenenti, sperando coincida anche con l’investitura” d’alcuni Tigrotti.

E’ approvata a maggioranza l’idea di predisporre il regolamento per i Tigrotti

o) Raduni nazionali

L'elevato numero di partecipanti a queste manifestazioni, e spesso la coincidenza con altre iniziative similari nei posti prescelti, rende necessario prevedere queste riunioni con circa un anno d'anticipo. Sarà opportuno che le Tavole organizzatrici si adeguino a tale esigenza, proponendo e presentando l'evento per tempo, con DVD e informazioni adeguate, e che i singoli Fratelli si dispongano a prenotare con margini di tempo ben più ampi degli attuali.

ATTIVITA' DELLA FRATELLANZA

Nel tempo che va dal Raduno dei Luogotenenti di Modena, di fine Ottobre, ad oggi la Fratellanza ha proseguito decisamente nella sua serena navigazione.

Il periodo trascorso non è stato particolarmente propizio per le attività in mare, in parte iniziate ed in parte programmate solo da poco tempo, come il Trofeo Alberto Belli "The Prince" all'Elba e la prossima regata della Tavola di Torino.

I "legni" dei Fratelli però, anche con la perdurante inclemenza del tempo, hanno continuato ad essere meta d'adorazione e visite per tutto l'inverno.

Ricordo per brevità solo alcune di queste attività.

La regata compiuta da due Fratelli della Tavola di Catania, lo Scrivano Giovanni Ianora detto Petrolio ed il Fra. Giuseppe Tuttobene detto Moustache, che con "Chloe", lo Swan 59 di quest'ultimo, sono arrivati al secondo posto nella classe A, al 7° nella classifica generale (su 147 imbarcazioni arrivate) ed al 1° posto fra tutte le imbarcazioni italiane dell'Atlantic Rally Cruising, ARC novembre 2008. Una regata che parte da Las Palmas de Gran Canaria per arrivare dopo 2700 miglia a St. Lucia nei Caraibi. COMPLIMENTI!!

Ad Aprile c'è stata una bella regata organizzata dalla Tavola di Portomaurizio in ricordo del compianto Luogotenente Piero Moschini, dove 22 imbarcazioni si sono sfidate nelle acque liguri in ricordo di Veleno.

La tradizionale regata che si svolge da più di 40anni a Novembre, a Capo Teulada in Sardegna, e la Cooking Cup di Villasimius che quest'anno in mancanza di vento..... ha favorito il dispiegarsi della cucina.

Sul sito potrete trovare tante altre interessanti regate e veleggiate organizzate e partecipate da nostre Tavole e Fratelli. Mi scuso con loro se per brevità non le cito nella presente relazione.

Tante Tavole poi hanno brindato e sparato innumerevoli golpes de canon in occasione degli auguri natalizi, dei vari Zafarranchos a terra e per il 4 Aprile. Questa importante ricorrenza è stata ricordata da numerose Tavole, quella di Pescara l'ha celebrata in mare, come il solito, altre a terra ed alcune, incredibilmente, si sono astenute.

Nel mese di Dicembre si è svolta un'altra importante ricorrenza, la celebrazione dei 50 anni dalla fondazione della Tavola di Milano. Sono state due giornate di festeggiamenti che hanno visto il concorso di tanti Fratelli provenienti dalle Tavole italiane e dall'estero. Nel periodo considerato sono proseguiti i contatti con SECOIN e le Fratellanze straniere: cilena, degli Stati Uniti, uruguaiana, australiana, greca, francese, belga, svizzera, polacca, tedesca, ungherese, attraverso scambi di corrispondenze o visite fatte e rese da diversi nostri Fratelli.

CANDIDATURE

Ringrazio tutti i Fratelli che hanno proposto una loro candidatura per cariche nella Fratellanza. E' una disponibilità molto apprezzata ed è auspicabile che s'incrementi, perché la nostra associazione cresce e nel tempo si deve preparare a sostituire chi per il peso degli anni passerà il testimone a forze più giovani.

TAVOLE MOROSE

In questo periodo c'è un solo caso di Tavola che presenta problemi quasi insormontabili (ne parleremo nel corso dell'O.d.G.). Altre tre Tavole sono in "assetto di navigazione precaria", vedo, però rimedi a breve, anche per il fattivo interessamento di Luogotenenti e Maggiorenti a loro vicini.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Al 21 maggio 2009 il Tesoro della Fratellanza ammonta ad euro 150.229,99.

Tenendo conto dei prossimi pagamenti in scadenza (abbonamento Yacht Digest, Diario di Bordo e altri vari) si può considerare che la sua consistenza attualizzata sia d'euro 129.000,00 circa.

In osservanza con quanto deliberato dal C.G.e G del 16 maggio 2004 tale somma è depositata in un conto corrente bancario (filiale di Bologna della Banca Popolare di Verona e Novara) intestato all'associazione Fratelli della Costa – Italia, nella persona del Gran Commodoro pro-tempore e con speciale procura conferita al Gran Maestro Gianni Paulucci affinché possa provvedere a compiere in via disgiunta, in nome e per conto del Gran Commodoro, tutti gli atti per la gestione del rapporto di conto corrente, nessuno escluso. Sarà cura del Gr. Comm. in carica fornire all'Assemblea, in occasione del C.G.e G., i chiarimenti richiesti relativi alla gestione del Tesoro.

Vi ringrazio per l'attenzione prestata ed ora la parola allo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi, mentre auguro a voi ed alle gentili Cautive una felice prosecuzione del soggiorno a Tirrenia.

Punto 2 dell'O.d.G.: comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro, del Capitano d'Armamento e dell'Armero Mayor.

Lo Scrivano Maggiore aggiorna l'Assemblea sulla situazione della Scrivaneria che non presenta alcun problema gestionale. Informa sulle modalità delle votazioni che verranno fatte nel corso della riunione e comunica alcuni dati relativamente al sito internet.

Il Gran Maestro riferendosi alle richieste del Gr. Comm., circa i pareri concernenti le Tavole in cantiere e la Clausola Compromissoria, afferma che prossimamente il Consiglio dei Saggi si pronuncerà su questi due argomenti. Ripropone con l'occasione l'ampia disponibilità del Consiglio ad essere d'ausilio ad eventuali necessità di organi della Fratellanza e si compiace comunque che negli ultimi anni non ci sia stata necessità di loro interventi per pareri su questioni controverse.

Il Capitano d'Armamento plaude all'impresa velica dei due Fratelli Ianora e Tuttobene di Catania. Si complimenta per la "formula" che consente d'aggiudicare il Premio Fratelli della Costa – Italia ed invita Tavole e Fratelli a fargli pervenire in tempo utile, così come prevede il regolamento, le informazioni necessarie per arrivare alle premiazioni già dal prossimo Raduno dei Luogotenenti di Portorose.

L'Armero Mayor è lieto di constatare che gli ultimi anni della Fratellanza sono trascorsi serenamente, consentendo alle Tavole una navigazione tranquilla. Ricorda l'importanza della corretta esecuzione delle schede per nuovi Aspiranti e Fratelli, non solo per l'aspetto formale, ma per rispondere a requisiti ed informazione necessari ad avere indicazioni sempre più precise sui nuovi "imbarcati".

Punto 3 dell'O.d.G.: Presentazione degli Aspiranti da investire Fratelli.

I rispettivi Padrini presentano i propri aspiranti decantandone doti, virtù e valore delle imprese corsare effettuate.

Tutti i presentati sono accettati per acclamazione e unanime alzata di uncini.

I seguenti Aspiranti saranno quindi investiti Fratelli all'inizio della cena di gala e riceveranno il proprio banderino negro con l'univoco numero di bitacora. In cerimonia a parte, presso la Tavola sarà loro consegnata dal Luogotenente la Patente di Corsa che li abilita alle scorribande sui quattro mari.

2299	FALCHIERI ROBERTO	FERRARA
2300	AGRIMI GIUSEPPE	LA SPEZIA
2301	SPEZIA ROLLANDO	LA SPEZIA
2302	DELLA VALLE ANTONIO	PORTO MAURIZIO
2303	CAVALLO VINCENZO	TARANTO
2304	GIGANTE ANTONIO	TARANTO
2305	RIGONI ULDERIGO	CASTEL LOVA
2306	TREVISAN MORENO	CASTEL LOVA

2307	RONCHETTI GIORGIO	CASTEL LOVA
2308	D'AGOSTINO AURELIO	CASTEL LOVA
2309	PIANTONI MAURIZIO	ETRUSCA
2310	CALIZZA ALESSANDRO	ETRUSCA
2311	TORREGROSSA TULLIO	PALERMO
2312	CARNIMEO NICCOLO'	BARI
2313	LOPERFIDO GIANNI	CAPO D'ANZIO
2314	GALFANO FRANCO	MARSALA
2315	RIBAUDO GIUSEPPE	MARSALA
2316	MESSINA FEDERICO	MARSALA
2317	CRISTI FRANCESCO	ESTENSE
2318	FIGLIORE ALBINO	AGUA DULCE

Il Gr. Comm. e gli Ufficiali di Governo si complimentano vivamente con i Fratelli accettati dal C.G. e G.

Punto 4 dell'O.d.G.: Elezione delle cariche della Fratellanza Nazionale.

Viene composta la commissione elettorale nelle persone dei Fratelli Franco Taverniti, Presidente, Pier Giorgio Mattiazzi e Enrico Pintus. Vengono consegnate le schede elettorali, riconsegnate dopo quindici minuti e affidate alla Commissione per lo spoglio dei voti.

Durante i lavori successivi vengono comunicati i risultati come segue:

GRAN COMMODORE	MARCELLO BEDOGNI
SCRIVANO MAGGIORE	GIOVANNI BIGOZZI
GRAN MAESTRO DEI SAGGI	GIANNI PAULUCCI
SAGGI	LORENZO GUARINO
	EMANUELE CONSORTINI
	GIANCARLO FABRIZIO
	TITO PASQUALIGO
	CARLO MAGINI
	DOMENICO SPECIALE
ARMERO MAYOR	EDILIO DI MARTINO
CONSULENTI NAZIONALI	FRANCO RONCONI
	GIULIANO COIS
CAPITANO D'ARMAMENTO	FABIO BONINI
ESPERTI EFFETTIVI	CESARE BETTINI
	FRANCO SCHINARDI
ESPERTI SUPPLEMENTI	ALESSANDRO CASA
	GIOVANNI MARIA INDRI
UFFICIALE DI CASERMETTA	PAOLA FATTORINI

Subito dopo che il Presidente della Commissione elettorale Franco Taverniti ha annunciato il risultato dello scrutinio un lungo e caloroso applauso saluta i nuovi eletti. Abbracci e complimenti reciproci in sala. Prende la parola il riconfermato Gr. Comm. Ringrazia Maggiore e Luogotenenti per la fiducia espressa nei confronti suoi e della squadra di Governo. Ho ricevuto la fiducia da parte di tutti i votanti- dice- e questo, mentre mi gratifica certamente per l'impegno che ho appassionatamente dato alla Fratellanza nei due anni trascorsi, mi spinge ad assecondare sempre meglio le attese dei Fratelli per un incarico prestigioso ed impegnativo. La gran passione che porto per questa nostra meravigliosa idea di fratellanza mi aiuterà negli adempimenti, so per certo però che avrò sempre bisogno del vostro caldo sostegno, di quello dei membri di Governo e del Consiglio di Quadrato. Uniti e collaborativi come siamo stati nel primo biennio potremo raggiungere risultati interessanti, aggiungendo così un'altra pagina di fraternità alla storia di questa nostra bellissima Istituzione

W la Fratellanza italiana

Punto 5 dell'O.d.G.: Proposta di navigabilità per la Tavola di Marsala.

Prende la parola il Gr, Comm. Sostiene che, senza soffermarsi sulle vicissitudini che nel tempo hanno interessato la Tavola di Marsala, desidera attirare l'attenzione del C.G. e G. su un dato di fatto. In questo momento esiste un congruo numero di Fratelli di Marsala, imbarcati sulla Tavola di Favignana che, per ragioni di loro identificazione specifica con il covo nel quale risiedono, chiede a questo Consiglio di dichiarare navigabile la Tavola di Marsala. S'impegnano al contempo a condurla verso le sicure acque della navigazione di Flotta, non ci sono diatribe verso la Tavola di provenienza né verso il suo Luogotenente che ha già dato la disponibilità al trasferimento. Si tratta dunque solo di un problema affettivo, sentimentale verso un covo ed una bandiera, quella di Marsala, che sentono vicini, senza per questo cessare di essere fraternamente in sintonia con la Tavola di provenienza. Chiede a nome loro che l'Assemblea si pronunci sulla navigabilità della Tavola di Marsala.

Applausi e levate d'uncini sottolineano la volontà affermativa del C.G. e G.. Grandi abbracci, allegria e ringraziamenti dei marsalesi verso il Consiglio ed il Luogotenente di Favignana. Il G Comm. si complimenta con il Fra. Carlo Pellegrino, che nel frattempo è stato irrispettamente acclamato Luogotenente dalla sua Tripulacion, e con Mimmo Spciale, Lgt. di Favignana per la saggia condotta osservata nel corso di quest'operazione di sbarco e reimbarco veloce su Tavola ferma in banchina.

Punto 6 dell'O.d.G.: Proposta di assegnazione del titolo onorifico di Hermano Mayor ai Fratelli Bruno Chilà bit.1544 della Tavola di Reggio Calabria, Giuseppe Paratore bit.1029 della Tavola di Ognina di Catania, Daniela Farioli bit. 1536 della Tavola di Bologna, Antonio Magnasco bit. 1284 della Tavola di Pescara.

Di ciascun Fratello vengono decantate le magnifiche imprese effettuate e lo spirito di attaccamento all'Associazione e tutti ricevono dall'Assemblea gli applausi e l'autorizzazione a fregiarsi del titolo onorifico di Hermano Mayor.

Punto 7 dell'O.d.G.: Reimbarco nella Tavola di Livorno del Fratello Mario Dini bit. 1400;

Il Lgt. Franco Fonti ricorda che venne accolto nella Fratellanza nella stessa occasione in cui venne fatto Fratello anche Mario Dini. Le vicende della vita di Mario lo costrinsero successivamente a chiedere la messa a terra per motivi familiari gravi, cessati i quali ora intende riavvicinarsi alla Fratellanza e reimbarcarsi alla corsa.

Mario Dini viene riammesso all'unanimità con levata di uncini, applausi e con il suo vecchio numero di bitacora 1400 e la relativa anzianità.

Punto 8 dell'O.d.G: Proposta di affondamento della Tavola di Bora;

Il Gr. Comm. ricorda gli innumerevoli tentativi fatti con i Fratelli superstiti della Tavola e con i Luogotenenti vicini per rimettere in navigazione Bora, da tempo incagliata in secche rocciose. Anche gli ultimi tentativi non hanno dato esito alcuno né le diffide formali come da Statuto. A malincuore dunque, non ritenendo logico procrastinare una situazione da tempo irrisolvibile chiede al C.G. e G. di pronunciarsi sull'affondamento della Tavola di Bora.

Dopo un'aperta discussione sull'argomento, il Gr. Comm. chiede di passare ai voti. Votano contrari i Fratelli: Ruggiero, Olivi, Masiero, Agati e Terribile. Si astengono dal voto Bronzin, Mattiazzi, Rossetti, Petraghani, Bettini, Indri, Utili Sandra , Utili Francesco, Bergami. **La maggioranza si pronuncia per l'affondamento**

Punto 9 dell'O.d.G: Approvazione del Regolamento di gestione del sito internet;

Il Gr. Comm chiama il Fra. Tullo Mosele della Tavola di Padova per illustrare sia le iniziative d'adeguamento del sito che il conseguente regolamento di gestione. Tullo è un imprenditore del settore informatico e per tale ragione ha collaborato assieme allo Scrivano Maggiore ed al Gr. Comm. alla ridefinizione del sito.

La ragione principale dell'intervento-dice Tullo – è dovuta alla necessità di adeguarlo alle vigenti norme sulla privacy. Per poter fare un intervento organico è stato necessario rivedere anche l'architettura di sistema, ottenendo per questa via una miglior leggibilità e navigabilità del sito. Il regolamento si è reso necessario per stabilire regole fisse agli interventi ed alla

gestione. E' stato così creato un "comitato di redazione cybernautica" composto da: Gr. Comm., Scrivano Maggiore, Fra Tullo Mosele come "Vedetta Cybernautica", vale a dire supervisore tecnico dell'architettura di sistema. Dopo un breve scambio d'informazioni fra il Fra. Mosele ed alcuni Fratelli che chiedevano altre spiegazioni su sistema e regolamento, lo Scrivano Maggiore ha comunicato che a regolamento approvato diramerà tutte le informazioni concernenti sito e regolamento. **Si è passati quindi alla richiesta d'approvazione al C.G. e G. che avviene a larga maggioranza.**

Punto 10 dell'O.d.G: Raduno di Barche del Solstizio 2009 a Villasimius;

Le Tavole di Cagliari e Villasimius hanno presentato un'ampia informativa sul Raduno che si terrà a Villasimius dal 19 al 21 giugno p. v. Per tempo hanno inviato scheda di prenotazione e programma. Diversi Fratelli hanno già aderito. La manifestazione è apprezzata e condivisa, si prevede quindi un Raduno numeroso ed interessante.

Punto 11 dell'O.d.G: Raduno dei Luogotenenti d'Autunno 2009 a Trieste;

Il Lgt. Provv. della Tavola di Trieste in cantiere, Dario Masiero, ha presentato un ampio resoconto della location di Portorose in Slovenia dove dal 9 all'11 ottobre la sua Tavola propone di svolgere il prossimo Raduno Nazionale dei Luogotenenti. L'evento dovrebbe coincidere con la Barcolana e molto probabilmente con il varo della Tavola da parte del C.G. e G.. **Un caloroso applauso accoglie la proposta quindi in ottobre tutti a Portorose.**

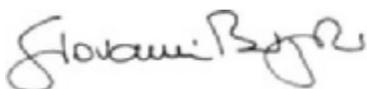
Punto 12 dell'O.d.G: Raduno Mondiale 2010 in Australia;

Un gruppo di Fratelli appartenenti a diverse Tavole italiane sta programmando uno sbarco in Australia, in coincidenza con lo Zafarrancho mondiale della Fratellanza. Il Gr. Comm. plaude all'iniziativa e si riserva di ritornare in argomento nei prossimi mesi.

Punto 13 dell'O.d.G: Varie ed eventuali.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e non essendoci altre richieste d'interventi ne argomenti da deliberare, alle ore 19.30 circa, il Gr. Comm. ringrazia tutti i presenti e, fra gli applausi dei Fratelli, dichiara chiuso il C.G.eG. con due rintocchi di campana.

Io SCRIVANO MAGGIORE
(Giovanni Bigozzi)



il GRAN COMMODORO
(Marcello Bedogni)



Lo Zafarrancho è stato arricchito dalla presenza di illustri ospiti: il Comandante della Vespucci, che insieme all'Editore, ha presentato l'ultimo splendido libro sulla regina incontestata dei mari "l'Amerigo Vespucci". Il Comandante, inoltre, ha intrattenuto i presenti sulla storia del mitico veliero, a volte con commozione e spesso con l'orgoglio di appartenere alla Marina Italiana. Presenti, anche il Delegato dell'Accademia Militare di Modena, i rappresentanti della Maserati e della Ferrari con le rispettive consorti.

La serata ha vissuto un altro momento importante perché è stato assegnato, dopo anni di assenza, il premio più ambito della Tavola di Modena "la Secchia Rapita". All'unanimità i Fratelli della Tavola hanno deciso di assegnarla ad un Fratello che ha mostrato negli anni grandissime doti umane e marinare nello spirito di fratellanza: il Commodoro Edilio di Martino.

La cena è proseguita con la consegna e lo scambio di regali, fra un Golpe e l'altro. Indimenticabile la chiusura della serata, a notte inoltrata con il "Va Pensiero" cantato dalla cautiva Caterina, vero soprano.

Domenica 26 ottobre, di primo mattino tutti i Fratelli, nonostante l'ora tarda della sera prima e gli innumerevoli Golpe de Canon, sono pronti per la visita all'Accademia Militare di Modena. Visita con numero programmato in base alle prenotazioni, ma dato che le prenotazioni per alcuni Fratelli sono un optional (antico retaggio degli avi corsari) si è in esubero. Dopo qualche momento di panico e di incertezza il tutto è stato risolto dal Generale dell'Accademia in persona che ha, cosa inconsueta, accompagnata parte dei Fratelli nella visita allo storico palazzo. Il momento cruciale è stato lo scambio di doni fra il Gran Commodoro ed il Generale.

La zingarata si tiene nella tenuta di Umberto Panini, uno dei grandi personaggi modenesi, fra le altre cose ha creato un museo raccogliendo auto e moto che hanno fatto la storia delle competizioni a livello mondiale.

Panini ci riceve e poi, con lo spirito modenese che lo contraddistingue, si mette ad affettare prosciutto e salame che insieme allo gnocco fritto ed al formaggio grana da lui prodotto nella sua Azienda agricola, Hombre, ha allietato le nostre gole. Poi il Cavalier Panini, con il Fratello della Tavola di Modena "Archimede", porta la ciurma nella interessantissima visita ai suoi gioielli, molti di valore, storico e venale, inestimabile.

Ormai siamo alla chiusura dell'Evento Nazionale, si riparte tutti per i propri porti.

Tre giorni meravigliosi, pieni di amicizia, simpatia ed affetto e qualche, anche se rara, rimostranza come d'altronde si conviene in una numerosa combriccola di Pirati.

Stanchi, ma pronti a ripartire.

Un grazie a tutti i fratelli che ci hanno regalato questo ricordo indelebile ed in particolare al Gran Commodoro ed allo Scrivano Maggiore che ci hanno spronato ed incoraggiato, anche nei momenti meno facili.

W LA FRATELLANZA

Tavola di Modena

Lgt. Il Ballerino

Scr. Jim Lakes

FRATELLI DELLA COSTA - ITALIA
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
TENUTASI IL GIORNO 10 OTTOBRE 2009 A PORTOROSE (SLOVENIA) NEL
CORSO DEL 52° RADUNO NAZIONALE DEI LUOGOTENENTI.

Regolarmente convocati dal Gran Comm. Conn. Marcello Bedogni si è svolto il 52° Raduno Nazionale dei Luogotenenti.

I lavori iniziano alle ore 15.00 con due tocchi di campana.

Sono presenti con diritto di voto:

I Maggiorenti:

CONN. HM.AB GIROLAMO AGATI
CONN. MARCELLO BEDOGNI
CONN. CESARE BETTINI
CONN. GIOVANNI BIGOZZI
CONN. A.O. FABIO BONINI
CONN. HM AO FRANCESCO de NITTO
COMM. GHM. EDILIO DI MARTINO
COMM. GIANCARLO FABRIZIO
CONN.. A.O. LORENZO GUARINO
CONN.AO.OA HM CARLO MAGINI
COMM. GHM. GIANNI PAULUCCI
CONN. RICCARDO ROSSETTI
CONN. ALDO TAMMARO
CONN. HM. PIER MARIA TERRIBILE
CONN. HM. FRANCESCO UTILI

Le Tavole:

ACI in cant. LGT. PROV. H.M. CONSORTINI EMANUELE
ALGHERO LGT. FRA SCARPA ROBERTO
BARI LGT. HM. CAROFIGLIO NICOLA
BISANZIO LGT. COMM. GHM. PAULUCCI GIANNI
BOLOGNA LGT. FRA. VENTURI VITTORIO
CAGLIARI LGT. FRA. SCARPELLINI FABIO
CARLOFORTE LGT. FRA. COIS GIULIANO
CASTEL LOVA LGT. FRA. PULINA GIANMARIA
CATANIA LGT. FRA. IANORA GIOVANNI
CESENA/89 LGT. FRA. BEDEI GIULIANO
CHIOGGIA DELEGA FRA DI BENEDETTO VITO
ESTENSE LGT. FRA. BERGAMI GIANCARLO
ETRUSCA LGT. HM BRUNELLI GIANFRANCO
FAVIGNANA LGT. FRA. SPECIALE DOMENICO
FERRARA DELEGA SCR FRA. POLLA ALFREDO
FIRENZE DELEGA CONN BETTINI CESARE
FORLI' LGT. FRA. UTILI SANDRA
LA SPEZIA LGT. FRA. BRIGHENTI LUCIANO
LECCE LGT. FRA. SALERNO CLEMENTE
LICATA LGT. CONN. HM.AB AGATI GIROLAMO
LIVORNO DELEGA SCR FRA. ROMANO DAVIDE
LUINO LGT. FRA. GOBETTI ADRIANO
MARSALA LGT. FRA. PELLEGRINO CARLO
MILANO DELEGA CONN.AO BONINI FABIO
MODENA LGT. HM LUCCHESI VITTORIO
OGNINA DI CT LGT. FRA. ANFUSO CONCETTA
PADOVA LGT. FRA. OLIVI GIUSEPPE
PESCARA LGT. FRA. CIRILLO VINCENZO
PORTOMAURIZIO LGT. FRA. CENTARO GIORGIO
PORTOVERDE LGT. FRA. RENZACCI ZENO
PUERTO ESCUSO LGT. FRA. CASTELLI GILBERTO
PUNTA ALA DELEGA CONN BIGOZZI GIOVANNI
REGGIO CALABRIA LGT. FRA. TAVERNITI FRANCESCO
RICCIONE LGT FRA LAGANA' MICHELE

ROMA LGT. COMM. FABRIZIO GIANCARLO
S.MARGHERITA L. LGT. HM FATTORINI PAOLA
SERPENTARA LGT. FRA. PORCU GIAMPAOLO
SFERRACAVALLLO/88 LGT. CONN. A.O. GUARINO LORENZO
SIRACUSA LGT. FRA. CARPINTERI MAURILIO
TARANTO/90 LGT. FRA. GRILLI MARIO
TAVOLARA LGT. FRA. CALVISI NINO
TORINO LGT. FRA. MATTIAZZI PIER GIORGIO
TRICASE LGT. FRA. BORTONE ALESSANDRO
TRIESTE in cantiere LGT.PROVV. FRA. MASIERO DARIO
VENEZIA LGT. FRA. PULINA SEBASTIANO

Le Tavole presenti sono 45 e in regola con il pagamento delle taglie.

I voti esprimibili sono 56 e precisamente: 15 Maggioranti e 41 rappresentanti delle Tavole con diritto di voto

Il C.G.e G. è pertanto validamente riunito per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

- 1-Relazione del Gran Commodoro;
- 2-Comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro dei Saggi, del Capitano d'Armamento e dell'Armero Mayor;
- 3-Presentazione dei seguenti Aspiranti da investire Fratelli: Marcello Schirru della Tavola di Serpentara; Maurizio Renisi della Tavola di Reggio Calabria; Marco Medici e Edwin Alexander Zonlight della Tavola di Modena; Salvatore Blanco, Sergio Petrina, Francesco Purrello e Mario Zappia della Tavola di Catania; Roberto Ferrilli della Tavola di Tavolara; Maurizio Marchi e Paolo Zunarelli della Tavola di Cesena; Gianni Burigana della Tavola di Venezia; Rita Capaldo e Diego Lazzari della Tavola di Lecce; Massimo Lombardo della Tavola di Cagliari oltre a quelli delle Tavole di Aci e Trieste in cantiere.
- 4-Varo della Tavola di Aci in cantiere;
- 5-Varo della Tavola di Trieste in cantiere;
- 6-Proposta di assegnazione del titolo onorifico di Commodoro al Conn. Momi Agati;
- 7-Proposta di assegnazione del titolo onorifico di Hermano Mayor ai Fratelli: Conn. Roberto De Marchi della Tavola di Modena; Lgt. Concetta Anfuso della Tavola di Ognina;
- 8-Premio Nazionale Fratelli della Costa – Italia. Aggiornamenti dalle Tavole
- 9-Raduno Mondiale in Australia 2010;
- 10-Zafarrancho Nazionale di Primavera 2010;
- 11-Regolamentazione della categoria “Tigrotti”;
- 12-Varie ed eventuali.

-----0-----

Punto 1 dell'O.d.G.: Relazione del Gran Commodoro.

Punto 2 dell'O.d.G.: comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro, del Capitano d'Armamento e dell'Armero Mayor.

Punto 3 dell'O.d.G.: Presentazione degli Aspiranti da investire Fratelli:

I rispettivi Padri presentano i propri aspiranti decantandone doti, virtù e valore delle imprese corsare effettuate.

Tutti i presentati sono accettati per acclamazione e unanime alzata di uncini.

I seguenti Aspiranti verranno quindi investiti Fratelli al termine del Consiglio Grande e Generale e riceveranno il proprio banderino negro con l'univoco numero di bitacora.

BITACORA COGNOME NOME TAVOLA
2319 MARCELLO SCHIRRU SERPENTARA
2320 MAURIZIO RENISI REGGIO CALABRIA
2321 MARCO MEDICI MODENA
2322 EDWIN ZONLIGHT MODENA
2323 SALVATORE BLANCO CATANIA
2324 SERGIO PETRINA CATANIA

2325 FRANCESCO PURRELLO CATANIA
2326 MARIO ZAPPIA CATANIA
2327 ROBERTO FERRILLI TAVOLARA
2328 MAURIZIO MARCHI CESENA
2329 PAOLO ZUNARELLI CESENA
2330 GIANNI BURIGANA VENEZIA
2331 RITA CAPALDO LECCE
2332 DIEGO LAZZARI LECCE
2333 MASSIMO LOMBARDO CAGLIARI

Punto 4 dell'O.d.G.: Varo della Tavola di Aci in cantiere.

BITACORA COGNOME NOME TAVOLA
2334 NICOLA PITRONE ACI
2335 NIDIA ANZIANO BETTETO ACI
2336 PIERGIORGIO BETTETO ACI
2337 ROSARIO DI MARCO ACI
2338 FEDERICO CICIRATA ACI
2339 VINCENZO PERCIAVALLE ACI

Punto 5 dell'O.d.G.: Varo della Tavola di Trieste in cantiere.

BITACORA COGNOME NOME TAVOLA
2340 ADRIANO SUBAN TRIESTE
2341 MARIO GHERBAZ TRIESTE
2342 PIETRO PAOLICH TRIESTE
2343 MAURO PADOAN TRIESTE
2344 FULVIO VIDA TRIESTE
2345 ENZO SUCCI

Punto 6 dell'O.d.G.: Proposta di assegnazione del titolo onorifico di Commodoro al Conn. Momi Agati;

Punto 7 dell'O.d.G. : Proposta di assegnazione del titolo onorifico di Hermano Mayor ai Fratelli: Conn. Roberto De Marchi della Tavola di Modena; Lgt. Concetta Anfuso della Tavola di Ognina;

Punto 8 dell'O.d.G: Premio Nazionale Fratelli della Costa – Italia. Aggiornamenti dalle Tavole;

Punto 9 dell'O.d.G: Raduno Mondiale in Australia 2010;

Punto 10 dell'O.d.G: Zafarrancho Nazionale di Primavera 2010;

Punto 11 dell'O.d.G: Regolamentazione della categoria “Tigrotti”;

Punto 12 dell'O.d.G: Varie ed eventuali.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e non essendoci altro da discutere e deliberare, alle ore 19 circa, il G.C. ringrazia tutti gli intervenuti e, fra gli applausi dei fratelli, con tre tocchi di campana dichiara chiuso il C.G.e G.

**Io SCRIVANO MAGGIORE II GRAN COMMODORO
(Giovanni Bigozzi) (Marcello Bedogni)**



FRATELLI DELLA COSTA - ITALIA

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
TENUTASI IL GIORNO 10 OTTOBRE 2009 A PORTOROSE (SLOVENIA) NEL
CORSO DEL 52° RADUNO NAZIONALE DEI LUOGOTENENTI ORGANIZZATO
DALLA TAVOLA DI TRIESTE IN CANTIERE.**

Regolarmente convocato dal Gran Comm. Conn. Marcello Bedogni si è svolto il 52° Raduno Nazionale dei Luogotenenti.

I lavori iniziano alle ore 15.00 con due tocchi di campana.

Sono presenti con diritto di voto:

I Maggiorenti:

CONN. HM.AB	GIROLAMO	AGATI
CONN.	MARCELLO	BEDOGNI
CONN.	CESARE	BETTINI
CONN.	GIOVANNI	BIGOZZI
CONN. A.O.	FABIO	BONINI
CONN. HM AO	FRANCESCO	de NITTO
COMM. GHM.	EDILIO	DI MARTINO
COMM.	GIANCARLO	FABRIZIO
CONN. A.O.	LORENZO	GUARINO
CONN.AO.OA HM	CARLO	MAGINI
COMM. GHM.	GIANNI	PAULUCCI
CONN.	RICCARDO	ROSSETTI
CONN.	ALDO	TAMMARO
CONN. HM.	PIER MARIA	TERRIBILE
CONN. HM.	FRANCESCO	UTILI

Le Tavole:

ACI in cant.	LGT. PROV. V.	H.M.	CONSORTINI	EMANUELE
ALGHERO	LGT.	FRA	SCARPA	ROBERTO
BARI	LGT.	HM.	CAROFILIO	NICOLA
BISANZIO	LGT.	COMM. GHM.	PAULUCCI	GIANNI
BOLOGNA	LGT.	FRA.	VENTURI	VITTORIO
CAGLIARI	LGT.	FRA.	SCARPELLINI	FABIO
CARLOFORTE	LGT.	FRA.	COIS	GIULIANO
CASTEL LOVA	LGT.	FRA.	PULINA	GIANMARIA
CATANIA	LGT.	FRA.	IANORA	GIOVANNI
CESENA/89	LGT.	FRA.	BEDEI	GIULIANO
CHIOGGIA	DELEGA	FRA	DI BENEDETTO	VITO
ESTENSE	LGT.	FRA.	BERGAMI	GIANCARLO
ETRUSCA	LGT.	HM	BRUNELLI	GIANFRANCO
FAVIGNANA	LGT.	FRA.	SPECIALE	DOMENICO
FERRARA	DELEGA SCR	FRA.	POLLA	ALFREDO
FIRENZE	DELEGA	CONN	BETTINI	CESARE
FORLI'	LGT.	FRA.	UTILI	SANDRA
LA SPEZIA	LGT.	FRA.	BRIGHENTI	LUCIANO
LECCE	LGT.	FRA.	SALERNO	CLEMENTE
LICATA	LGT.	CONN. HM.AB	AGATI	GIROLAMO
LIVORNO	DELEGA SCR	FRA.	ROMANO	DAVIDE
LUINO	LGT.	FRA.	GOBETTI	ADRIANO
MARSALA	LGT.	FRA.	PELLEGRINO	CARLO

MILANO	DELEGA	CONN.AO	BONINI	FABIO
MODENA	LGT.	HM	LUCCHESI	VITTORIO
OGNINA DI CT	LGT.	FRA.	ANFUSO	CONCETTA
PADOVA	LGT.	FRA.	OLIVI	GIUSEPPE
PESCARA	LGT.	FRA.	CIRILLO	VINCENZO
PORTOMAURIZIO	LGT.	FRA.	CENTARO	GIORGIO
PORTOVERDE	LGT.	FRA.	RENZACCI	ZENO
PUERTO ESCUSO	LGT.	FRA.	CASTELLI	GILBERTO
PUNTA ALA	DELEGA	CONN	BIGOZZI	GIOVANNI
REGGIO CALABRIA	LGT.	FRA.	TAVERNITI	FRANCESCO
RICCIONE	LGT.	FRA.	LAGANA'	MICHELE
ROMA	LGT.	COMM.	FABRIZIO	GIANCARLO
S.MARGHERITA L.	LGT.	HM	FATTORINI	PAOLA
SERPENTARA	LGT.	FRA.	PORCU	GIAMPAOLO
SFERRACAVALLO/88	LGT.	CONN. A.O.	GUARINO	LORENZO
SIRACUSA	LGT.	FRA.	CARPINTERI	MAURILIO
TARANTO/90	LGT.	FRA.	GRILLI	MARIO
TAVOLARA	LGT.	FRA.	CALVISI	NINO
TORINO	LGT.	FRA.	MATTIAZZI	PIER GIORGIO
TRICASE	LGT.	FRA.	BORTONE	ALESSANDRO
TRIESTE in cantiere	LGT.PROVV.	FRA.	MASIERO	DARIO
VENEZIA	LGT.	FRA.	PULINA	SEBASTIANO

Le Tavole presenti sono 45.

I voti esprimibili sono 56 e precisamente: 15 Maggioranti e 41 rappresentanti delle Tavole con diritto di voto.

Il C.G.e G. è pertanto validamente riunito per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

- 1-Relazione del Gran Commodoro;
- 2-Comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro dei Saggi, del Capitano d'Armamento e dell'Armero Mayor;
- 3-Presentazione dei seguenti Aspiranti da investire Fratelli: Marcello Schirru della Tavola di Serpentara; Maurizio Renisi della Tavola di Reggio Calabria; Marco Medici e Edwin Alexander Zonlight della Tavola di Modena; Salvatore Blanco, Sergio Petrina, Francesco Purrello e Mario Zappia della Tavola di Catania; Roberto Ferrilli della Tavola di Tavolara; Maurizio Marchi e Paolo Zunarelli della Tavola di Cesena; Gianni Burigana della Tavola di Venezia; Rita Capaldo e Diego Lazzari della Tavola di Lecce; Massimo Lombardo della Tavola di Cagliari oltre a quelli delle Tavole di Aci e Trieste in cantiere.
- 4-Varo della Tavola di Aci in cantiere;
- 5-Varo della Tavola di Trieste in cantiere;
- 6-Proposta di assegnazione del titolo onorifico di Commodoro al Conn. Momi Agati;
- 7-Proposta di assegnazione del titolo onorifico di Hermano Mayor ai Fratelli: Conn. Roberto De Marchi della Tavola di Modena; Lgt. Concetta Anfuso della Tavola di Ognina;
- 8-Premio Nazionale Fratelli della Costa – Italia. Aggiornamenti dalle Tavole
- 9-Raduno Mondiale in Australia 2010;
- 10-Zafarrancho Nazionale di Primavera 2010;
- 11-Regolamentazione della categoria "Tigrotti";
- 12-Varie ed eventuali.

-----0-----

Punto 1 dell'O.d.G.: Relazione del Gran Commodoro.

Carissimi Fratelli, Maggiorenti, Luogotenenti,

è sempre un piacere ritrovarci in queste occasioni che rafforzano i reciproci sentimenti di Fratellanza, la festa sarebbe ancor più completa se potessimo avere con noi, come d'abitudine, un caro Fratello che ci ha recentemente lasciato per iniziare la sua navigazione negli immensi ed imperscrutabili mari dell'Eternità.

Mi riferisco a Tito Pasqualigo, il nostro caro Grappino, la cui mancanza oggi si sente particolarmente.

Vi chiedo di volerlo ricordare con un minuto di raccoglimento assieme a Giancarlo Pagan, il Luogotenente della Tavola di Chioggia recentemente passato alla navigazione nell'Oceano dell'Eternità.

Il nostro abituale, toccante rito di saluto ad un Fratello che ci lascia termina con il Luogotenente che ricorda all'equipaggio – Fratelli la navigazione continua – ed allo stesso modo ora ci comporremo noi.

Saluto la sempre piacevole presenza di Giulia Pinter, Gran Commodoro d'Ungheria e dei Fratelli Kocheneck dalla Polonia e Vial dalla Germania.

L'est europeo continua a dimostrarci una simpatia certamente ricambiata dalla nostra Fratellanza.

Poteva sembrare rischioso affidare l'organizzazione di un Raduno nazionale ad una Tavola in Cantiere, ma così non è stato perché l'organizzazione è valida e sono certo che continueremo a procedere sulla giusta rotta.

Dario Masiero si è impegnato allo spasimo, ben coadiuvato dall'esperienza di Tullo Mosele e dall'entusiasmo degli Aspiranti della Tavola di Trieste in cantiere.

Trieste ed i suoi dintorni sono veramente belli, qualcuno però si è bonariamente lamentato perché sono lontani, non baricentrici. E' vero, ma ci sono altre valide ragioni che ci hanno portato qui oltre la simpatia degli organizzatori, la bellezza e l'interesse per i luoghi e sono: la Barcolana e l'esigenza di conoscere le differenti realtà territoriali delle nostre Tavole.

Rivolgo un ringraziamento pieno di simpatia ai Luogotenenti ed ai Maggiorenti, venuti così numerosi da diverse parti d'Italia nella "città della bora" per incontrarsi con gli altri Fratelli. Convinti che la conoscenza reciproca sia una delle leve più potenti per l'affratellamento.

Fratellanza è una parola importante. Non dobbiamo mai usarla come etichetta vuota di contenuti sostanziali dietro la quale vivere rapporti di normale routine, che poco hanno a che fare con la Fratellanza con la maiuscola. **Fratellanza è uno stato dell'essere** che ci fa sentire disponibili e tolleranti fra di noi, specialmente nelle difficoltà. Dobbiamo saperle risolvere con un atteggiamento di franca e paziente comprensione, rifuggendo gli stereotipi delle ripicche nelle quali tutti, più o meno, sappiamo naturalmente ben destreggiarci, anche senza appartenere ai Fratelli della Costa.

Lasciamo meno spazio a questi istinti e la Fratellanza si svilupperà meglio tra di noi.

Insisto spesso su questo concetto nella convinzione che se non siamo in sintonia con tale atteggiamento rischiamo di portare dentro Aspiranti inadatti ai compiti ed agli obiettivi che deve avere la Fratellanza, In tal modo assisteremo ad una crescita nel numero e non nella qualità, obiettivo a cui invece si deve tendere con costante determinazione per avere una associazione sempre più robusta, in un mondo che vede forse l'eccessivo proliferare di organizzazioni che vantano fini alti, accontentandosi poi solo di etichette di pseudo prestigio. Occorre anche partecipare alla vita dell'associazione nei fatti e con **spontanea** disponibilità.

Questo mio intervento, cari Fratelli, può sembrare severo e far pensare ad un richiamo verso un'organizzazione in crisi. Tutt'altro, voglio subito rassicurarvi. La nostra associazione vive invidiabili momenti di serenità e di crescita, ma i passi in avanti si compiono meglio quando è

possibile prevederli e programmarli con calma, senza l'impellenza della necessità. Pertanto vi invito ad avanzare proposte, rendervi disponibili affinché il nostro futuro sia affidato ad una sempre più forte coesione fraterna fra di noi.

Desidero ora riprendere alcuni punti del programma di attività biennale sul quale stiamo lavorando

a) Internet.

Dobbiamo impegnarci da subito ad utilizzare di più questo veicolo di dialogo..

Se è comprensibile ci sia chi non ha dimestichezza con questo strumento di comunicazione non dobbiamo accettare, per contro, che all'interno di ogni Tavola non si possa trovare una "Cibervedetta", sempre pronta a ricevere messaggi via internet ed a farli circolare al suo interno.

Chiedo la vostra approvazione riguardo alla decisione di creare una Cibervedetta per ogni Tavola (***Viene approvato a maggioranza dei presenti***) e di comunicarlo quanto prima allo Scrivano Maggiore.

Ci sono altri due aspetti per i quali sollecito la vostra collaborazione.

- Risulta ci siano parecchi Fratelli ed Aspiranti in possesso di indirizzo e-mail che non lo hanno ancora comunicato. Vi sollecito a raccogliere questi indirizzi nelle vostre Tavole ed a girarli allo Scrivano Maggiore, al più tardi entro fine anno con l'aggiornamento dell'anagrafica per il Diario di Bordo.

- Se vogliamo ottenere l'obiettivo di una maggior comunicazione fra di noi dobbiamo incrementare anche le richieste di password per avere accesso al nostro sito nazionale.

Pertanto è necessario che sollecitate i Fratelli delle vostre Tavole ad attivarsi quanto prima, rivolgendo richiesta in questo senso allo Scrivano Maggiore.

b) Presenze alle riunioni di Tavola

Gli Statuti di Tavola sono già chiari al riguardo. E' un argomento che ho affrontato con voi più volte, ma ora vi chiedo di intensificare il controllo sulla frequenza di Fratelli ed Aspiranti agli Zaf. di Tavola. Non si tratta di essere fiscali, ma di trovare una via per "convincere" chi salta sistematicamente le riunioni a cercare "imbarco" su altra organizzazione.

c) Gemellaggio a staffetta

Da un'idea del Lgt. di Porto Maurizio, Giorgio Centaro, che ringrazio per il costante apporto di collaborazione, ho sviluppato una proposta che porto alla vostra attenzione.

Pur continuando a fare gli usuali gemellaggi a terra propongo anche la nuova formula del Gemellaggio a staffetta.

Condizione perché si avveri è che il simbolo del gemellaggio sia portato a destinazione via mare, su barche dei Fratelli delle Tavole partecipanti. La formula più semplice coinvolge due Tavole vicine, quella più complessa deve coinvolgere almeno tre Tavole oltre le due di arrivo e partenza. Il Gran Commodoro sarà presente allo Zaf. celebrativo del Gemellaggio a staffetta più importante dell'anno. Mentre al Raduno dei Luogotenenti si premierà la Tavola che ha lanciato e coordinato la staffetta più lunga per percorso e numero di Tavole "tedofore" coinvolte.

Il Lgt. Centaro illustra ora le finalità dell'iniziativa dopo di che il Gran Commodoro passa a richiedere l'approvazione dell'assemblea. (***Viene approvato a maggioranza dei presenti***)

d) Situazione Tavole

E' attualmente buona e regolare. Vi do un aggiornamento sulle Tavole che in passato avevano attirato la mia attenzione.

La Tavola di Sibari ha proceduto al rinnovo delle cariche. E' stato eletto Lgt. Vincenzo Bellomo al quale va il nostro miglior augurio di buona navigazione. Ringrazio nell'occasione il Lgt. Taverniti di Reggio Calabria. per l'interessamento prestato.

Nella Tavola di Capo Circeo il Lgt. Vecchione ha confermato l'intenzione di restare alla guida e di favorire la ripresa della navigazione.

La Tavola di Portoverde è oggi presente al Raduno con un suo Fratello che incontriamo con gioia, anche perchè ci viene detto essere il preludio per una ripresa sistematica dei contatti con la Fratellanza centrale, in ossequio a quanto al riguardo prevede lo Statuto nazionale.

Ritengo che la navigazione di queste Tavole progredirà secondo quanto è stato assicurato. Verificherò comunque nel periodo intercorrente da ora allo Zafarrancho di primavera per riferirne al prossimo C.G.e G.

e) Patrimonio del mare

Continuo a credere con forza che può competere ad una organizzazione come la nostra, con la sua variegata composizione di Tavola, anche la ricerca e la raccolta di quelle tradizioni dei litorali che fanno parte del Patrimonio Nazionale del nostro mare. Per raggiungere l'obiettivo è necessario che ogni Tavola identifichi al suo interno, o la ricerchi nei nuovi Aspiranti, una figura con predisposizione ad effettuare approfondimenti in questo campo. La potremo chiamare "El Bibliothecario".

Richiedo la vostra approvazione in proposito, stabilendo che nel caso fosse positiva i Lgt. si incarichino di segnalare allo Scrivano Maggiore il nominativo del prescelto.

(*Viene approvato a maggioranza dei presenti*). Nominerò un comitato di Fratelli che possa coordinare questo aspetto.

f) Anniversario mondiale della Fratellanza

Il 4 Aprile di ogni anno viene celebrato in tutte la Fratellanze del mondo l'anniversario della nascita della nostra idea di associazionismo. Mi rallegro con le Tavole italiane perché vedo che la ricorrenza è festeggiata sempre più frequentemente con uno Zafarrancho importante nel quale, alla presenza delle autorità territoriali del mare, si ricorda l'Ottalogo ed i Fratelli che ci hanno lasciato nell'ultimo anno. Propongo ora , per dare un significato ancor più profondo all'evento, che in quella occasione ogni Tavola istituisca un premio annuo a favore di una personalità del territorio che si è distinta e che opera nel mondo della nautica..

L'informazione sul premio sarà girata al Gran Commodoro ed allo Scrivano Maggiore, che distintamente provvederanno a pubblicare una comunicazione riassuntiva dei premi sulla rubrica Tortuga di Yacht Digest e sui nostri restanti mezzi di comunicazione. Chiedo la vostra approvazione per istituire questi premi. (*Viene approvato a maggioranza dei presenti*)

g) Divisa

E' sempre opportuno che ogni convocazione di Zafarrancho, o riunione di Fratelli della Costa, fornisca chiaramente l'indicazione dell'abbigliamento con il quale ci si deve presentare.. Al riguardo i Lgt. delle Tavole sono ovviamente autonomi nel fornire il tipo di indicazione, a meno che non si tratti di una cena di gala o di riunioni organizzate dalle stesse in sede nazionale, perché in tal caso è richiesta sempre la divisa d'ordinanza.

Anche nelle riunioni formali delle Tavole però dobbiamo impegnarci ad indossare la divisa regolamentare e quando questa è prescritta il Luogotenente deve rimarcare eventuali difformità. Desidero raccomandarvi l'uso del Tricorno. E' un simpatico segno distintivo della nostra appartenenza al quale vi invito a non rinunciare.

Quando si presentano Aspiranti al C.G.e G., perché questo accetti il loro passaggio a Fratelli, i Luogotenenti devono vigilare che Aspiranti e Padrini indossino per l'occasione la divisa d'ordinanza. Se non si pretende di seguire le regole in un momento solenne come questo che insegnamento vogliamo dare al nuovo Fratello?

Il Padrino deve sempre essere in sintonia emotiva con l'Aspirante, non un Fratello scelto a caso perché ci deve essere comunque un Padrino. Riflettete su questo aspetto e converrete come a volte sia stata significativa la passione e l'emozione di certi Padrini nel presentare i "loro" Aspiranti.

h) Soprannome

Facciamo in modo che ogni Fratello o Aspirante abbia e usi correntemente il suo soprannome. E' un'altra bella caratteristica della Fratellanza internazionale a cui non dobbiamo rinunciare. Invito Lgt. e Scrivani a completare con questo dato, oltre all'indirizzo e-mail già citato, l'annuale aggiornamento anagrafico richiesto dallo Scrivano Maggiore per il Diario di Bordo.

i) Patenti di Corsa

E' stato più volte previsto che il Lgt. deve consegnare la Patente di Corsa ai nuovi Fratelli in uno Zafarrancho di Tavola solenne, tenuto possibilmente alla presenza di un Maggiorente. Invito le Tavole che ancora non si sono adeguate a farlo. E' un mezzo per far partecipare gli amici del nuovo Fratello e quei Fratelli della Tavola che per diverse ragioni non possono frequentare gli Zaf Nazionali.

l) Stemma per chi ha ricoperto la carica di Luogotenente

Non ho ancora ricevuto indicazioni per creare uno stemma che individui coloro che in passato hanno ricoperto questa importante carica, secondo una mia richiesta formulata a Maggio.

Chiedo di avere indicazioni in tal senso in quanto desidero rendere operativa la nuova consuetudine a partire dal prossimo Zaf. di Primavera. (Le proposte ricevute durante questo C.G.e G. hanno risolto il problema e quindi il nuovo stemma per i past Lgt. avrà una torre rossa al posto di quello d'oro)

m) Tavole in Cantiere

Richiedo al Gran Maestro ed ai Saggi di voler esprimere un parere su quali debbano essere i tempi entro i quali una Tavola deve necessariamente passare dallo stato di Tavola in Cantiere a quello di varata o disarmata.

n) Siti delle Tavole

In attesa di realizzare un regolamento per creare una più stretta compatibilità fra i siti delle Tavole e quello nazionale ricordo ai Lgt. di tutelare al massimo la privacy dei singoli Fratelli nelle loro comunicazioni su internet.

o) Golpe de Cañon

E' stata predisposta la prima bozza del numero riassuntivo del Golpe, quello sino al 31-12-08 e che prossimamente verrà dato alle stampe. Entro Febbraio 2010 si proseguirà con l'aggiornamento al 31-12-2009. Il comitato di redazione sarà composto da R.Ruggero e S. Salvagno di Castel Lova e da G. Bigozzi.. Ruggero prenderà l'iniziativa di ricercare collaborazioni tra i Fratelli per le notizie del Golpe provenienti da diverse parti d'Italia. Se avete disponibilità in tal senso segnalategliele.

p) Notiziario Il gabbiano e Bollettino Internazionale

Avevo già annunciato la creazione di un notiziario sintetico che integrasse il Golpe.

Lo Scrivano Maggiore ha predisposto un notiziario di poche pagine che si chiamerà "Il Gabbiano", per fornire sunti periodici delle notizie più importanti. Per velocizzare la distribuzione sarà inviato ai possessori di indirizzo e-mail.

(Anche per questo è sempre più importante che i Fratelli comunichino le loro mail e tutte le Tavole si strutturino per riceverle e diffonderle).

Nel prossimo anno sarà predisposto un Bollettino Internazionale per diffondere alle altre Fratellanze del mondo, semestralmente, un sunto delle attività svolte da quella italiana..

ATTIVITA' DELLA FRATELLANZA

Comunico che il Fratello della Tavola di Tricase Bruno Puzone Bifulco ha assunto l'incarico di capo sezione del settore vela della Marina Militare. Mentre ci felicitiamo con il Fratello Puzone esprimiamo compiacimento ed orgoglio da parte della nostra Associazione anche in considerazione del fatto che da sempre desideriamo intensificare i contatti con la Marina Militare per arrivare a un rapporto più stretto. E' nostro auspicio, ad esempio, organizzare una volta l'anno uno Zaf. su una delle grandi navi scuola della M.M.

Nel tempo trascorso dallo Zaf. di Primavera di Tirrenia ad oggi si sono svolti numerosi Zafarranchos di Tavola e Intertavola, sia in mare che a terra.

La vita della nostra Fratellanza e' trascorsa serena ed armoniosa. L'attività di Governo, un po' rallentata per la pausa estiva nella quale tradizionalmente si preferisce l'aspetto nautico a quello cartaceo, è ora ripresa con vigore anche in vista del Raduno dei Luogotenenti di Trieste/Portorose.

Fra i tanti avvenimenti, veleggiare e regate che hanno allietato l'estate ricordo il Raduno Nazionale di Barche tenuto a Villasimius (CA) in corrispondenza del Solstizio d'estate.

Il Raduno organizzato dalle Tavole di Cagliari e Serpentara si è svolto nella magnifica cornice del litorale di Villasimius e delle zone circostanti. Hanno partecipato 19 Tavole in rappresentanza della Fratellanza nazionale e sono convenute 16 imbarcazioni provenienti da Tavole della Sardegna e della penisola. La giornata dedicata alla regata per assegnare il trofeo Alberto Belli ha regalato un vento con raffiche di 30 nodi. Alcuni capitani coraggiosi sono usciti in mare, ma ormai la regata era compromessa. I partecipanti non si sono persi d'animo ed hanno contrastato l'irruenza del vento con gite alternative ed abbondanti libagioni.

Il premio Alberto Belli è stato assegnato definitivamente (dopo tre vittorie) alla Tavola di Cagliari, mentre un bel modellino di brigantino ha premiato il Fratello Luigi Salani della Tavola di Firenze per la barca proveniente da più lontano. I luoghi, l'amicizia, il cameratismo ed il rhum hanno contribuito ad un raduno ben riuscito, sottolineato da innumerevoli golpes de cañon all'indirizzo dei Lgt. Scarpellini e Porcu, che sfuggiti alla prima raffica di bordate hanno risposto con uguale simpatia ed intensità a tutti i Fratelli convenuti al Raduno.

Nel periodo considerato sono proseguiti i contatti con Secoin e con diversi Fratelli stranieri che hanno incrociato le vele con i legni della nostra flotta in navigazione estiva.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Al 7 ottobre 2009 la situazione del Tesoro della Fratellanza è pari a euro 126,725,15. Al netto di alcuni pagamenti in maturazione si può considerare che l'effettiva disponibilità sia pari a circa euro 115.000.

In osservanza con quanto deliberato dal C.G.e G. del 16 maggio 2004 tale somma è depositata in un conto corrente bancario (filiale di Bologna della Banca Popolare di Verona e Novara) intestato all'associazione Fratelli della Costa – Italia, nella persona del Gran Commodoro pro-tempore e con speciale procura conferita al Gran Maestro Gianni Paulucci affinché possa provvedere a compiere in via disgiunta, in nome e per conto del Gran Commodoro, tutti gli atti per la gestione del conto corrente, nessuno escluso.

E' cura del Gran Commodoro in carica fornire all'Assemblea i chiarimenti che fossero richiesti in ordine alla gestione del Tesoro.

Cari Fratelli vi ringrazio per l'attenzione prestata mentre passo la parola allo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi. Auguro di cuore a voi ed alle gentili Cautive una felice prosecuzione del soggiorno a Trieste/Portorose in occasione di questo 52° Raduno dei Luogotenenti.

Punto 2 dell'O.d.G.: comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro, del Capitano d'Armamento e dell'Armero Mayor.

Lo Scrivano Maggiore inizia il suo intervento con l'appello dei Maggiorenti e dei Luogotenenti presenti. Prosegue dando il benvenuto ai nuovi Luogotenenti e Scrivani che hanno assunto il comando delle Tavole dall'ultimo Consiglio Grande e cioè: Tavola di Catania il Lgt. Giovanni Ianora e lo Scrivano Michele Nicolosi, Tavola di Palermo il Lgt. Ezio Marasà e lo Scrivano Giuseppe Galantino, Tavola di Torino il Lgt. Piergiorgio Mattiazzi, Tavola di Castel Lova il Lgt. Gianmaria Pulina e lo Scrivano Giacinto Pesce , Tavola di Chioggia il Lgt. Giampiero Giron.

Passa quindi a informare sulla consistenza della Fratellanza italiana che consta di 773 Fratelli e 142 Aspiranti per un totale di 915 associati, praticamente allo stesso livello della fine del 2008.

Lamenta che solo 200 nominativi hanno richiesto il login per l'accesso al sito della Fratellanza.

Comunica di avere elaborato i ruolini e di aver rilevato che ben 670 nominativi hanno un indirizzo di posta elettronica e cioè un buon 73% degli iscritti. Dei rimanenti 245 solo 30 nominativi potrebbero essere giustificati dal non possedere una e-mail in quanto hanno

dichiarato di non esercitare alcuna attività lavorativa mentre gli altri sono professionisti, imprenditori o comunque esercenti attività lavorative che non possono fare a meno di un accesso a internet con relativa posta elettronica. Ergo, semplicemente non la hanno comunicata e perciò invita Luogotenenti e Scrivani ad attivarsi per far sì che anche questi associati accedano alle comunicazioni in via telematica perché il futuro dei rapporti interpersonali sarà sempre più indirizzato verso queste metodologie veloci e a costo zero.

Il Gran Maestro coglie l'occasione per rafforzare quanto detto sull'argomento dallo Scrivano Maggiore invitando a inserire l'indirizzo del sito della Fratellanza fra i preferiti per avere un accesso più facile e immediato.

Ringrazia tutti i Fratelli perché con il loro corretto comportamento non vi sono stati episodi che abbiano richiesto l'intervento del Consiglio dei Saggi che si attiva solo dietro chiamata e ribadisce che il Consiglio non è una struttura investigativa e che comunque anche se attivato cerca di dirimere le controversie senza necessariamente arrivare ad emettere un lodo.

Interviene il Capitano d'Armamento per segnalare che ha completato la raccolta delle imprese nautiche dei Fratelli grazie anche all'omaggio fatto alla Fratellanza della raccolta dei Golpe de Cañon del Conn. Carlo Magini.. Questa raccolta sarà disponibile anche on-line dopo che lo Scrivano Maggiore l'avrà pubblicata. Ringrazia gli Esperti per la collaborazione e invita a segnalare i nominativi dei Fratelli che si sono distinti per attività in mare.

Parla quindi del Premio Nazionale dei Fratelli della Costa il cui regolamento sarà oggetto di affinamento dopo questa prima fase. Nomina le dieci Tavole che hanno partecipato a questa edizione, (che ricevono gli applausi dell'Assemblea): Bologna - Cagliari - Catania - Lecce - Modena - Roma - Pescara - Porto Maurizio - Tricase

L'Armero Mayor ricorda che un momento significativo e importante di questi Zafarranchi è l'investitura dei nuovi Fratelli e ringrazia quindi il Gran Commodoro che si è adoperato per far sì che questa cerimonia sia regolamentata con precisi passaggi e una attenta logistica e sceneggiatura degna di questo momento.

Raccomanda ancora una volta che i curricula allegati alle domande degli Aspiranti siano compilati in maniera completa e fatti in modo da mettere in condizione chi li esamina di accertare se l'Aspirante proposto ha veramente i requisiti richiesti per l'ingresso nella nostra Associazione.

Raccomanda quindi i Luogotenenti di porre la massima attenzione nella scelta dei nuovi Aspiranti perché vengano proposte solamente persone che abbiano i requisiti voluti dalle nostre regole e tradizioni e che quindi in futuro non ci si debba lamentare per le poche frequentazioni soprattutto degli ultimi imbarcati.

Punto 3 dell'O.d.G.: Presentazione degli Aspiranti da investire Fratelli:

I rispettivi Padrini presentano i propri aspiranti decantandone doti, virtù e valore delle imprese corsare effettuate.

Tutti i presentati sono accettati per acclamazione e unanime alzata di uncini.

I seguenti Aspiranti verranno quindi investiti Fratelli al termine del Consiglio Grande e Generale e riceveranno il proprio banderino negro con l'univoco numero di bitacora.

BITACORA	COGNOME NOME	TAVOLA
2319	MARCELLO SCHIRRU	SERPENTARA
2320	MAURIZIO RENISI	REGGIO CALABRIA
2321	MARCO MEDICI	MODENA
2322	EDWIN ZONLIGT	MODENA

2323	SALVATORE BLANCO	CATANIA
2324	SERGIO PETRINA	CATANIA
2325	FRANCESCO PURRELLO	CATANIA
2326	MARIO ZAPPIA	CATANIA
2327	ROBERTO FERRILLI	TAVOLARA
2328	MAURIZIO MARCHI	CESENA
2329	PAOLO ZUNARELLI	CESENA
2330	GIANNI BURIGANA	VENEZIA
2331	RITA CAPALDO	LECCE
2332	DIEGO LAZZARI	LECCE
2333	MASSIMO LOMBARDO	CAGLIARI

L'ultima presentazione in ordine temporale è stata particolarmente toccante per la presentazione fatta dal Padrino, Lgt. Fabio Scalpellini, che con la voce rotta dall'emozione ha commosso e coinvolto tutto il Consiglio.

L'irriverente Scrivano Maggiore nel tentativo di sdrammatizzare il pathos che si era creato ha dichiarato di aver fatto provare questa scena ben quattro volte prima di dare l'OK si gira.

Punto 4 dell'O.d.G.: Varo della Tavola di Aci in cantiere.

Lo Scrivano Maggiore dichiara che la gestazione di questa Tavola in cantiere è stata quasi una disperazione perché le maestranze andavano, venivano, scioperi e quant'altro finché siamo riusciti ad impostare bene la chiglia, il fasciame, tutta l'attrezzatura di coperta, le vele e finalmente ora è pronta per essere "buttata in mare" senza farla affondare però perché deve navigare.

Si presenta tutto l'equipaggio che colpisce per l'eleganza delle divise.

Il Lgt. Provvisorio HM Emanuele Consortini presenta uno per uno tutti i marinai dell'equipaggio.

Al termine, con applausi e alzata di uncini, la Tavola viene varata e inizia la sua navigazione in formazione con gli altri legni della Fratellanza. Il suo equipaggio è così composto:

BITACORA	COGNOME NOME
2334	NICOLA PITRONE
2335	NIDIA ANZIANO BETTETO
2336	PIERGIORGIO BETTETO
2337	ROSARIO DI MARCO
2338	FEDERICO CICIRATA
2339	VINCENZO PERCIAVALLE

Punto 5 dell'O.d.G.: Varo della Tavola di Trieste in cantiere.

Anche di questi Fratelli viene apprezzata la presentazione in divisa d'ordinanza della Fratellanza.

Interviene il Lgt. Giuseppe Olivi della Tavola di Padova, madrina di quella di Trieste in cantiere, per segnalare le belle e numerose navigazioni effettuate in compagnia dei nuovi Fratelli e per garantire che i marinai che entreranno a far parte della Fratellanza hanno tutti i requisiti per essere buoni Fratelli.

Prende la parola il Lgt. Provvisorio Dario Masiero per presentare i marinai della sua Tavola e per chiedere a sua volta il varo definitivo.

Al termine, con applausi e alzata di uncini, la Tavola viene varata e inizia la sua navigazione in formazione con gli altri legni della Fratellanza. Il suo equipaggio è così composto:

BITACORA	COGNOME NOME
2340	ADRIANO SUBAN
2341	MARIO GHERBAZ
2342	PIETRO PAOLICH
2343	MAURO PADOAN
2344	FULVIO VIDA
2345	ENZO SUCCI

Punto 6 dell’O.d.G.: Proposta di assegnazione del titolo onorifico di Commodoro al Conn. Momi Agati.

Alla lettura della proposta tutto il Consiglio in piedi applaude all’indirizzo del Conn. Momi Agati.

Il Gran Commodoro e lo Scrivano Maggiore si alzano e “scortano” il Fratello proposto dal proprio posto al palco della dirigenza.

Il Gran Maestro prende la parola per dichiarare di avere il grandissimo onore di presentare un grandissimo Fratello e ringrazia il Consiglio di ascoltare le sue parole in piedi nel doveroso rispetto di un grande della Fratellanza. Dichiaro che Momi Agati nel corso dei decenni è diventato un’icona della nostra meravigliosa Associazione. L’ha interpretata correttamente, l’ha migliorata, ha fatto tutto quello che poteva, aveva una meravigliosa donna al suo fianco che l’ha spronato e che anche in prima persona si è battuta per la Fratellanza.

Dichiaro che Momi è stato un precursore della Fratellanza com’è adesso.

Il titolo di Commodoro quindi “gli sta a pennello” e il Consiglio approva per alzata di uncini e applausi sinceri.

Il Comm. Momi Agati ringrazia e prega i presenti di sedersi perché ciò gli crea qualche difficoltà.

Segue il testo dell’intervento del Comm. Agati.

“Questa sera ho assistito a una serata di commozione che dimostra cosa è la Fratellanza Vorrei non farmi prendere anch’io dalla commozione ma debba prima di tutto ringraziarvi per l’onore che mi fate e poi vorrei pregarvi di accettare la mia decisione di prendere questo onore e dividerlo con la mia compagna che non c’è più perché è stata sempre il mio sprone. E’ stata una donna che mi ha aiutato, ha preso la Fratellanza a cuore, è diventata Fratello anche lei, e mai, mai, in tutte le attività che noi abbiamo svolto assieme, la fondazione della Tavola di Malta, gli Zafarranchi che abbiamo fatto, mai si è presa l’onore di dire sono stata io, metteva sempre me davanti, e invece era Lei”(momento di vera commozione fra tutti i presenti fra gli applausi.)

Il Comm. Momi Agati viene accompagnato al suo posto scortato dal Comm. Di Martino e dal Comm. Paulucci mentre i Fratelli esplodono in un triplice *hip hip urrah* al suo indirizzo.

Punto 7 dell’O.d.G : Proposta di assegnazione del titolo onorifico di Hermano Mayor ai Fratelli: Conn. Roberto De Marchi della Tavola di Modena; Lgt. Concetta Anfuso della Tavola di Ognina;

La proposta viene accolta con applausi ancor prima delle presentazioni.

.Il Lgt. Vittorio Lucchese, presentatore della proposta per il Conn. De Marchi, avverte che il Fratello in parola non è ancora arrivato.

Il Gran Commodoro sostiene che l’attribuzione del titolo onorifico deve ritenersi perfezionata con l’applauso dell’Assemblea. Tuttavia non essendo pervenuta notizia di impedimento specifico per formalizzare l’assegnazione, che come d’uso avviene in presenza del Fratello

insignito, questa avverrà alla prossima occasione senza necessità di ulteriore pronuncia del C.G.e G.

Tetta Anfuso è presentata dall'HM Giovanni Pennisi della Tavola di Ognina di Catania il quale dichiara di avere un compito facilissimo perché tutti conosciamo Tetta in quanto partecipa a tutte le riunioni nazionali e intertavola, ma soprattutto perché Tetta ha sempre manifestato e sentito la Fratellanza come un rapporto di amicizia con le persone che ha incontrato. E' sempre disponibile ed è intervenuta anche a risolvere situazioni intervenute fra Fratelli da una Tavola all'altra.

Tetta Anfuso ringrazia il Consiglio Grande e Generale e la Tavola che l'ha proposta.

Punto 8 dell'O.d.G: Premio Nazionale Fratelli della Costa – Italia. Aggiornamenti dalle Tavole.

Il Gran Commodoro ricorda che questo argomento è già stato trattato nella sua relazione e con l'occasione sollecita le Tavole a inviare le proprie osservazioni perché il premio merita di essere implementato. Ringrazia anche da parte sua le Tavole ed i Fratelli che hanno partecipato. Comunica che la premiazione sarà effettuata durante la cena di gala e che per questa prima edizione si è proceduto solamente alla premiazione della Tavola e del Fratello primi classificati in base al punteggio stabilito nel regolamento vigente.

Per futura memoria si ricorda che il primo premio di Tavola dell'edizione 2009 è stato vinto dalla Tavola di Catania, mentre quello dei Fratelli è stato aggiudicato al Fra. Maurizio Manzoli della Tavola di Milano

Punto 9 dell'O.d.G: Raduno Mondiale in Australia 2010.

Il Gr.Comm. riferisce che da informazioni ricevute dalla Tavola di Bologna, organizzatrice di una concreta proposta di viaggio verso l'Australia, la partecipazione italiana allo Zafarrancho Mondiale dovrebbe essere di circa 20 persone. Invita chi ancora interessato a prendere contatto con i Fratelli di Bologna per verificare le ulteriori possibilità di aderire all'iniziativa.

Punto 10 dell'O.d.G: Zafarrancho Nazionale di Primavera 2010.

Il Gr.Comm. sostiene che lo Zaf. Nazionale di Primavera si farà sul mare, come previsto dal nostro Statuto. Informa l'Assemblea circa la ricerca di destinazioni che potrebbero essere la meta del prossimo Zaf. Nazionale. Delle opportunità e delle limitazioni poste dall'abituale numero dei partecipanti e dal periodo nel quale abitualmente si tiene. Comunica che è stata anche presa in esame la possibilità di organizzarlo su importanti via d'acqua (in estensione allargata del concetto di mare), e che tale soluzione sembra presentare problemi per la capienza delle navi utilizzate in questi casi, rapportata all'abituale numero di partecipanti al detto nostro incontro. Ricorda anche che sono state vagliate destinazioni a terra, come Sharm el Sheik. Al riguardo lo Scrivano Maggiore illustra una proposta operativa già elaborata allo scopo.

Dopo un dibattito in Assemblea il Gr.Comm. chiede di avere dalla stessa un orientamento sulle destinazioni. Raggiunge la maggioranza l'idea di effettuare una crociera in navigazione, del tipo di quelle realizzate nelle ultime edizioni, seguita subito dopo dalla proposta per Sharm el Sheik ed infine dalla crociera fluviale.

L'Armero Mayor, Comm. Di Martino propone, sulla base delle risultanze sopra indicate, di affidare al Gr.Comm. la ricerca della destinazione per il prossimo Zaf. Nazionale di Primavera e di proseguire poi secondo la sua indicazione. Il Gr.Comm. afferma che si muoverà in tal senso e procederà quanto prima ad informare Maggiore e Luogotenenti sulla destinazione prescelta.

Punto 11 dell'O.d.G: Regolamentazione della categoria "Tigrotti";

Il Gr.Comm. comunica che secondo quanto da lui anticipato nell'intervento all'ultimo C.G.e G di Primavera e dietro invito di alcune Tavole è stata elaborata una proposta di regolamento per i Tigrotti. Purtroppo per l'insieme delle cose che restano ancora da trattare in questo C.G.e G. al momento non è possibile illustrarle analiticamente. Saranno invece descritte qui di seguito, così leggendole si potrà far pervenire i suggerimenti opportuni entro la fine del corrente anno, lasciando poi al Gr.Comm. la cura di predisporre la stesura definitiva per portarlo all'approvazione del successivo C.G. e G. Logicamente il documento sarà mandato preventivamente ai membri del Governo.

1-Età. Si può diventare Tigrotti dall'età di anni 3 (senza distinzione di sesso) sino ai 13 anni. Da questa età e sino a 18 anni si può passare al ruolo di Apprendista.

2-Evoluzione nei ruoli. Perdurando con continuità nello stato attivo di Tigrotti, secondo le modalità previste al seguente punto 5), al compimento del 14 anno la Tavola comunica allo Scrivano Maggiore il passaggio al ruolo di Apprendista.

Al compimento del 19 anno la Tavola può richiedere con la consueta documentazione il passaggio ad Aspirante, dopo di che la procedura proseguirà come attualmente fatto per gli Aspiranti. (Quanto detto rappresenta un vantaggio rispetto alla data di entrata nella Fratellanza che si suggerisce di far partire dai 21 anni, iniziando come al solito con Allievi e poi Aspiranti.

Apprendista. Questo titolo può essere aggiudicato anche a chi non ha avuto precedenti esperienze di Tigrotto, fatto salvo quanto previsto al punto 3), a cui si deve aggiungere la frequentazione del mare o di attività collaterali fatta anche da solo

3-Caratteristiche. Per l'iniziale ammissione nel ruolino Tigrotti è richiesta una frequentazione del mare e delle attività collaterali effettuata con genitori e/o parenti e un Padrino facente parte della Fratellanza che lo segua nel suo sviluppo dell'amore per le attività del mare.

4-Ruolino Tigrotti e Apprendisti. Sarà tenuto ed aggiornato dalle Tavole che provvederanno a trasmetterlo ogni anno allo Scrivano Maggiore al momento dell'aggiornamento delle anagrafiche per il Diario di Bordo.(La pubblicazione sul Diario resterà immutata, partendo come al solito dalla categoria Aspiranti).

5-Requisiti per la permanenza nel ruolino Tigrotti e Apprendisti. Frequentazione di almeno uno Zafarrancho di Tavola l'anno e/o partecipazione nello stesso periodo ad attività nautiche con parenti o per loro conto.

6-Tigrotti attualmente esistenti. Saranno immessi nello specifico Ruolino della Tavola e dalla stessa comunicati allo Scrivano Maggiore con il documento che a fine anno aggiorna l'anagrafica per il Diario di Bordo.

7-Divisa.

Per i Tigrotti. Maglione in lana per l'inverno (a strisce blu, le più grandi e rosse le più piccole). La stessa maglia in cotone per l'estate.

Pantaloni lunghi blu e cappello alla marinara blu con pompon rosso sul vertice. Fascia rossa come cintola.

Per gli Apprendisti. Maglione blu girocollo in lana, per l'inverno ed in cotone per l'estate. Pantaloni lunghi blu. Cappello a visiera rosso con l'emblema della tigre indicata al paragrafo sottostante.

Per tutte due le categorie lo stemma sarà della stessa forma di quello dei Fratelli, ma su fondo rosso e con una immagine nera stilizzata di tigre. Al posto del Banderin negro un guidoncino rosso con l'emblema della tigre in nero.

Il guidoncino potrà essere messo a riva solo sotto il Banderin di un Fratello.

8-Taglia. Non è prevista taglia alcuna per nessuna delle due categorie.

9-Patentino. Più piccolo di quello dei Fratelli, sarà predisposto in modo uguale per le due categorie dallo Scrivano Maggiore e consegnato all'atto dell'investitura dall'Armero Mayor o dal Luogotenente di Tavola.

10-Investitura. Sarà investito in uno Zafarrancho nazionale o di Tavola dall'Armero Mayor o dal Luogotenente dopo che la Tavola avrà comunicato allo Scrivano Maggiore l'esistenza delle caratteristiche di cui al punto 3), avendone ricevuto debita risposta. La cerimonia d'investitura si svolgerà con semplicità, consistendo nell'imposizione di una spada e nella formula – Tigrotto xyz o Apprendista xyz, in base ai poteri conferitimi dal Consiglio Grande e Soberano ti nomino Tigrotto o Apprendista della Costa.

Punto 12 dell'O.d.G: Varie ed eventuali.

Interviene Zamara della Tavola di Castel Lova che ricorda che circa due anni or sono venne istituito un premio di poetica del mare, fotografie, scritti, poesie e dipinti che avesse attinenza ed esprimesse amore al mare. Comunica di avere ricevuto 22 opere da selezionare. Non tanto ma abbastanza per dare avvio a questa iniziativa. Ricorda che ci sono ancora pochi giorni per inviare le proprie opere alla Tavola di Castel Lova e che nel prossimo Raduno Nazionale dei Luogotenenti verranno comunicati i premi ed esposte le opere.

Il Gran Commodoro comunica di avere ricevuto dalle Tavole di Ognina e di Catania la proposta di organizzare il prossimo Raduno Nazionale di barche 2010.

Il Lgt. Giovanni Ianora dettaglia l'avvenimento che si svolgerà nel porto di Riposto.

Tetta Anfuso si associa e dichiara di essere lietissima dell'iniziativa.

Il Gran Commodoro ricorda che per questo genere di proposte si era deciso che per fare una proposta di candidatura sarebbe opportuno fare un programma magari supportato da una presentazione video.

Tetta Anfuso dichiara di non avere al momento un programma dettagliato ma di poterlo preparare per il prossimo mese di novembre.

Il Lgt. Domenico Speciale richiede in futuro che nel preparare i programmi siano sempre specificati i livelli di difficoltà di deambulazione delle varie gite.

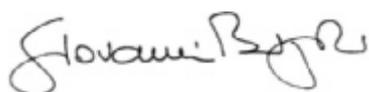
La proposta viene accettata con applausi.

Lo Scrivano Maggiore comunica che tramite il Connestabile Francesco de Nitto il Fratello greco Sgouros offre ai Fratelli italiani ormeggio e ospitalità nel porticciolo di Mandraki a Corfù dal 15 luglio al 15 agosto.

Il Gran Commodoro invita i Lgt. a voler fornire quanto prima alle Tavole una sintesi significativa dei contenuti del presente verbale.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e non essendoci altro da discutere e deliberare, alle ore 19 circa, il Gr.Comm. ringrazia tutti gli intervenuti e, fra gli applausi dei Fratelli, con tre tocchi di campana dichiara chiuso il C.G.e G.

Io SCRIVANO MAGGIORE
(Giovanni Bigozzi)



Il GRAN COMMODORO
(Marcello Bedogni)



...dal Gran Commodoro



Fratelli, amici carissimi.

Il Consiglio Grande e Generale tenuto a Tivoli Sabato 12 Maggio 2007 ha proceduto alle votazioni per il rinnovo delle cariche, attribuendomi nell'occasione l'incarico di Gran Commodoro.

E' un grande onore, per me da sempre appassionato del mare e con un importante trascorso operativo nel mondo della nautica per aver diretto lungamente cantieri navali di costruzione e riparazione.

Onore ancor più grande però è poter servire la Fratellanza, il cui spirito mi avvince per i contenuti e le sue potenzialità.

Svolgerò l'incarico nella continuità della tradizione consolidata, con l'ausilio e spero il calore del vostro sostegno.

Crescere è l'aspirazione d'ogni organizzazione, la nostra crescita però deve realizzarsi prima di tutto nella qualità, sviluppando e favorendo i legami e le opportunità d'affratellamento.

Voi, cari amici, siete la risorsa principale per realizzare quest'obiettivo.

L'equipaggio guarda a voi come punto di riferimento.

In particolare, dall'intensità e dalla forza delle vostre "manovre" si creerà entusiasmo e orgoglioso senso d'appartenenza.

Le "manovre", in genere, riescono quando anche l'equipaggio è all'altezza. Ed è a questo che il buon comandante rivolge le sue attenzioni e cure.

La mancata presenza è la prima carenza di funzionamento, alla quale il Luogotenente deve far fronte con l'aiuto del "Governo" di Tavola.

Se al posto di chi non frequenta senza valido motivo ci potessero essere, ad esempio, Fratelli più giovani, muniti d'idonea esperienza di navigazione e soprattutto di un "cuore grande", le "manovre" risponderebbero sicuramente meglio ai comandi.

Certo questo è evidente come l'acqua calda, ma a volte occorre ricordare di accendere il fuoco per scaldare l'acqua.

Voi siete la colonna portante della Fratellanza ed il giusto presidio per garantire che la Tavola conduca una navigazione serena e di conserva a quella della Flotta.

Tutti noi abbiamo un compito che implicitamente ci suggerisce l'Ottalogo, dare assistenza al Fratello che ne ha bisogno. Suggestirei di estenderla anche a quelle Tavole vicine che si sono incagliate o hanno perso l'orientamento. Se le invitiamo nelle nostre calette forse potranno ritrovare lo spirito della Fratellanza e sentire nuovamente il desiderio di riprendere la navigazione.

A volte si hanno contrasti all'interno delle Tavole, fra Tavole o con membri di cariche istituzionali, perché si è dominati da motivazioni di "prestigio-potere personale", dimenticando l'Ottalogo che al riguardo "illumina" con saggezza.

Ricordiamoci che abbiamo accettato liberamente di unirvi, anzi di affratellarci e quest'impegno deve pur tradursi in un comportamento conseguente per tutti noi.

Nel corso della prossima navigazione, che effettuerò in sintonia

d'intenti con voi e con le Tavole, vorrei lavorare particolarmente su alcuni punti.

Penso all'intensificazione dell'attività diportistico-sportiva in mare, ad una nuova attenzione per le "tradizioni del mare" ed i valori che con esso condividiamo, alle attività "a terra" ed alle iniziative da implementare per legare ed intrattenere la tripulacion ed all'insieme d'attività per meglio unire ed affratellare sinergicamente le Tavole.

Su questi punti, in particolare, sento il bisogno del vostro conforto, ricevendo idee e proposte che integrandosi con le mie, quelle del Consiglio di Quadrato e dei Maggiorenti possano permettere di tracciare una "rotta condivisa".

Usate l'e-mail per quanto possibile, è un sistema veloce che ci permetterà di sentirvi più uniti in tempo reale.

Cercate di curare l'invio di queste vostre considerazioni in tempo utile, perché le possa valutare ed inserire nel programma di lavoro che, elaborato con il Consiglio di Quadrato, presenterò al prossimo Raduno dei Luogotenenti.

Oggi è più sentita che mai l'esigenza di comunicare all'esterno le nostre attività. Se m'inverete resoconti, esperienze di mare, studi o ricerche, oltre alle consuete informazioni sugli Zafarranci di Tavola, faciliterete non poco l'espletamento di questo compito a cui vorrò dedicare particolare attenzione.

Prima di chiudere voglio testimoniarmi il mio affetto per Edilio Di Martino, il Gran Commodoro cui sono stato chiamato a succedere.

Una figura importante della nostra Fratellanza, che all'occorrenza potrà illuminarci dall'alto della sua esperienza.

Nell'adempimento dell'incarico a cui sono stato chiamato potrà avere limitazioni di disponibilità unicamente da stretti vincoli familiari e di lavoro, sarò rispettoso delle autonomie di Tavola, nel convincimento che il sacrosanto spirito di libertà, che sin dalle sue origini anima quest'associazione d'uomini liberi, deve essere una risorsa e non un vincolo per il nostro sviluppo.

Un ringraziamento anticipato, cari Fratelli, per tutto quanto vorremo fare assieme e dopo una grand'ORZA ed un invito a ritrovarci al prossimo Raduno di Barche a Carloforte, i miei più sentiti auguri per le vostre attività sul mare e nelle Tavole, pregandovi di estendere i miei migliori sentimenti agli Scrivani, a tutti i Fratelli di Tavola ed alla Tripulacion.

VIENTO EN POPA A TODA VELA

GRAN COMMODORO

Marcello Bedogni

Dal Covo di Tavolara
N 40° 54' E 09° 41'

21 Maggio 2007

questo piacevole incontro per gli auguri mi da anche l'opportunità di parlarti d'alcuni argomenti che spero possano essere affrontati nell'attività di Tavola del prossimo anno.

Nel corso delle ultime due riunioni nazionali abbiamo soffermato l'attenzione su aspetti del nostro associazionismo, la cui cura dovrebbe dare ancor più vigore e saldezza alla nostra Fratellanza.

Mi riferisco ad una più consistente partecipazione delle Tavole agli incontri nazionali e ad un'accurata vigilanza del Luogotenente per far sì che la Tavola risponda sempre più fedelmente a ciò che è stabilito nel suo Statuto, quanto all'osservanza delle regole stabilite per la frequentazione dei Fratelli ed al numero d'incontri di Tavola da tenere nell'anno.

Come tutte le organizzazioni anche noi abbiamo bisogno di stimoli sempre nuovi, che inserendosi nella tradizione possono meglio sostenere l'innegabile forza dell'idea fondante.

E' un'attività che coinvolge e distingue il Luogotenente, dall'irrinunciabile e qualificante attività sul mare alle iniziative a terra che sottolineano, anche nella ritualità delle manifestazioni, questa nostra vocazione/amore per il mare. E' in questi ambiti che rivolgo la mia "raccomandazione natalizia" ai Luogotenenti perché:

- intensifichino le opportunità d'incontri in mare, gli Zafarranchos trascorsi in allegra spensieratezza, organizzati per divertirci e quelli più rituali aperti ad interventi d'informazione, con relatori che parlano d'imprese nautiche di rilievo o d'argomenti legati alla riscoperta ed alla difesa delle locali tradizioni del mare;

- organizzino serate per le "nuove leve", prevedendo anche un'adeguata cerimonia per la consegna delle Patenti di Corsa;

- celebrino la giornata mondiale della Fratellanza, il 4 Aprile d'ogni anno, in tutte le Tavole italiane riunite nei diversi covi per festeggiare quest'avvenimento con uno Zafarrancho d'Onore, tenuto con il vecchio rito che era riservato per queste occasioni.

Sono iniziative che molte Tavole praticano da tempo e fanno parte dei loro programmi d'attività annuali inviati allo Scrivano Maggiore, è auspicabile siano estese a tutte le Tavole anche con il sempre più ampio coinvolgimento "alle manovre" dei Fratelli di Tavola, per favorire stimoli partecipativi ed averne ritorni di collaborazione.

Un'ultima raccomandazione: comunichiamo, mandami o fammi inviare articoli di contenuto tecnico nautico, che parlano d'incontri fra la tua e le altre Tavole, di tradizioni del mare, d'attività svolte sul mare e di programmi, oltre alle fotografie digitali dei vostri incontri, utili per fare un resoconto annuale fotografico (pranzi a parte!!!) dell'attività della nostra Fratellanza nazionale. Soprattutto comunichiamo e pur nella sacrosanta autonomia di Tavola parlami dei vostri programmi e delle vostre proposte.

Ed ora, carissimo Fratello, un caro intenso abbraccio con i miei migliori auguri di Buon Natale, a te, alla tua famiglia ed a tutti i Fratelli di Tavola con le rispettive Schiave.

VIENTO EN POPA A TODA VELA

Marcello Bedogni

Dal Covo di Tavolara 10 Dicembre 2007

AI LUOGOTENENTI

Carissimo

con la piacevole consuetudine degli auguri di Pasqua desidero trasmetterti anche alcune raccomandazioni nella speranza si possa dare sempre più vigore a questa nostra bellissima Fratellanza.

Inizio dalla ricorrenza della Fratellanza mondiale, il 4 Aprile, nella certezza che anche la tua Tavola avrà ormai predisposto gli opportuni festeggiamenti per quella data. E' una magnifica occasione per fare uno Zafarrancho di Gala, invitando "autorità del mare" e non per far conoscere loro i principi che ispirano la nostra Associazione. Nell'incontro dovremo ricordare i Fratelli della Tavola che navigano nei mari dell'Eternità. Tre rintocchi di campana ed un golpe de canon dovrebbero essere i segnali per dimostrare che li sentiamo sempre vicini con gioiosa intensità.

Come tu sai, carissimo Fratello, i Luogotenenti sono i principali custodi delle regole liberamente espresse nello statuto di Tavola e quindi devono sovrintendere al loro rispetto, con speciale riferimento alla frequenza prevista per le riunioni ed a quella dei Fratelli nelle stesse.

Ci sono Tavole che stanno navigando a velocità sostenuta ed altre, una piccola minoranza, che essendo incappate in una bonaccia o in correnti contrarie hanno difficoltà nel procedere.

Il mio augurio più intenso è che le prime possano trovare le opportunità per diffondere i nostri ideali anche in altre zone, che come ricorderai abbiamo già identificato, e le seconde sappiano riflettere sulla reale consistenza dei loro problemi per superare le avversità.

Chi ritiene di averne bisogno sa di poter contare anche sulla mia collaborazione, per cercare di ritrovare assieme l'abbrivio che consente la ripresa di velocità nella navigazione.

Insisto nel ripetere, unitamente allo Scrivano Maggiore ed all'Armero Mayor, che la presentazione dei nuovi Aspiranti deve essere fatta con la massima ponderazione. Se saranno mediamente giovani, come auspichiamo, saranno loro il nostro futuro e gli amici Luogotenenti hanno in mano l'importante opportunità di orientarlo.

Non ho ancora presentato l'usuale numero di Dicembre del Golpe de Canon perché non ho ricevuto materiale sufficiente per realizzare le modifiche di contenuto che avevo auspicato. Resta e resterà un nostro "Bollettino", ma vorrei che desse più spazio a racconti di mare, a riflessioni sulla Fratellanza ed alle tradizioni del mare, senza per altro trascurare le informazioni sulla corrente vita della Fratellanza. Per far ciò è necessario avere la collaborazione dalle Tavole con i loro scritti, che ti sollecito a farmi pervenire.

Vorrei realizzare un resoconto fotografico su DVD della vita delle Tavole (Marzo 2007 - Marzo 2008), da presentare durante lo Zafarrancio di navigazione del prossimo mese di Maggio e poi metterlo a disposizione delle Tavole interessate. Ti chiedo di attivarti per mandare nelle prossime due settimane a Fabio Bonini tutto il materiale a disposizione della tua Tavola.

Spero concorderai con me sull'opportunità di procedere sulle linee enunciate e con l'occasione, carissimo Fratello, ti mando i miei auguri più sentiti, a te alla tua famiglia ed a Fratelli e Schiave della Tavola. Che l'uovo di Pasqua sia pieno di felici sorprese!!!!

Un forte ed intenso abbraccio con una grand' ORZZZAAAAAAA

VIENTO EN POPA A TODA VELA

Marcello Bedogni

Dal covo di Tavolara il 19 Marzo del 2008

FRATELLI DELLA COSTA - ITALIA

Il Gran Commodoro

Carissimi Fratelli, Aspiranti e Cautive,

ritornato ormai alla quotidiana normalità rivivo con nostalgica gioia il periodo di crociera trascorso assieme.

E' stata un'esperienza significativa, alimentata dal simpatico ricordo dei tanti momenti passati in vostra compagnia.

Mi auguro che la navigazione, organizzata in occasione del 51° Zafarrancho Nazionale di Primavera, abbia risposto alle vostre attese e che con le reciproche frequentazioni si siano rafforzati anche schietti vincoli di amicizia, da sempre linfa vitale dei nostri rapporti.

Il tempo è stato favorevole ed ha contribuito a farci apprezzare le località visitate, ma anche la qualità della vostra compagnia è stata il valido ed insostituibile supporto per la riuscita dell'iniziativa.

Ora amici carissimi vi aspetto a Luglio, al Raduno delle Barche a Corfù e poi tutti assieme al prossimo Raduno Nazionale dei Luogotenenti a Modena, dal 24 al 26 Ottobre 2008.

Ci ritroveremo in queste occasioni per proseguire i lavori della Fratellanza e per gioire fraternamente ispirati dai nostri ideali e dai nostri riti.

Un forte abbraccio anche ai Fratelli di Tavola ed agli Infiltrados, cui avete concesso uno speciale Salvacondotto per partecipare alla nostra crociera.

Che il buon vento vi porti verso mete felici.

El Cabecon

Marcello Bedogni

Dal covo di Tavolara N 40° 54' E 09° 41'

il tre di Giugno del duemilaotto

Querido Lugarteniente

y queridos Hermanos,

che bello sarebbe trovarci tutti riuniti sotto un maestoso albero di maestra scintillante di candeline e scambiarci abbracci fraterni e semplici considerazioni sul Natale, così, come si usa in famiglia.

Purtroppo, per un insieme di ragioni, non è praticamente possibile. Colgo quindi l'opportunità di stabilire con voi questo contatto "virtuale", che tuttavia non è la stessa cosa.

Si chiude un anno piuttosto difficile, almeno nella sua parte finale. Quanto a condizioni economiche e sociali il nuovo anno non si presenta meglio, anche se è giusto mantenere, cari Fratelli, la responsabile speranza che i colori dell'orizzonte ci portino annunci di tempi migliori.

Nel recente passato troppe persone si sono imbarcate su "legni" non sufficientemente sicuri, portati da venti che sembravano spirare favorevoli e con l'idea di raggiungere traguardi forse eccessivamente ambiziosi.

Spesso è stato trascurato, quasi come rischiosa impronta dei tempi, di soffermarsi sui sempre validi valori della semplicità, o, non si è presa adeguata posizione davanti a manifestazioni di mancanza di etica, come se non ci riguardassero.

Ricordo la raccomandazione di un grande psicologo, E. Fromm, che già molti anni fa invitava a riflettere profondamente sulla scelta fra AVERE o ESSERE. Quanto è attuale la raccomandazione, ora che forse si va delineando per il prossimo futuro la necessità di un ripensamento per alcuni stili di vita. Un futuro che non sia copia di nessun passato, ma sostenibile evoluzione del nostro essere e dei migliori valori della tradizione.

In questa attuale situazione d'incertezza provo ancor più forte il desiderio di sentirci fraternamente vicini, nella speranza che il prossimo anno possa portare il mondo a riflessioni adeguate, idonee motivazioni e concrete iniziative per definire nuove e più efficaci rotte.

Bene CARISSIMI FRATELLI, confortato dalla certezza che noi Hermanos sapremo sempre risalire al vento, vi auguro di cuore BUON NATALE ed un prossimo anno di serenità sulle rotte delle vostre famiglie e delle nostre care Tavole. Spero anche e vivamente che i Fratelli pratichino e diffondano senza esitazione gli alti valori dell'Ottalogo, mantengano immutato il loro amore per il mare, assieme allo spirito bucaneros e che la società in cui viviamo sia sempre più sensibile alle insostituibili ragioni dell'ESSERE.

Con un forte, forte abbraccio pieno di mare e d'affetto vi auguro venti sostenuti e andature portanti.
OORZZAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA

con

El Cabecon

Marcello Bedogni

Dal covo autunnale di Porto Rotondo

N 40° 02' E 09° 32'

il 18 Dicembre dell'anno 2008

AI LUOGOTENENTI

delle Tavole italiane

Loro Covi

Hermanos Carissimi,

s'avvicina il 4 Aprile, una data per noi significativa che ci ricorda l'anniversario di fondazione della Tavola di Santiago, e quindi l'inizio della navigazione di una particolare idea di Fratellanza che tutt'oggi sta ancora diffondendosi in diversi Paesi del mondo.

I Confratelli di altri litorali nazionali si stanno apprestando a ricordare l'avvenimento con Zafarranchos celebrati in amicizia alle latitudini più disparate.

Noi non saremo da meno come nostra consuetudine, cogliendo quest'occasione per invitare anche qualificati "attori marini del territorio" a partecipare alle nostre riunioni, dimostrando loro la profondità dell'Ottalogo e del sentire fraterno. Altro elemento altamente significativo della riunione del 4 Aprile è il ricordo affettuoso dei Fratelli che navigano nei mari dell'Eternità. Come sapete esiste un rito a questo riguardo, che con intenti unificatori è stato riportato recentemente nel paragrafo RITI dell'aggiornamento al sito internet della Fratellanza italiana.

Bene Fratelli carissimi, non potendo per evidenti ragioni essere presente alle celebrazioni di tutte le Tavole auguro a voi ed alla Tripulacion buon Zafarrancho dell'Anniversario, assieme a sentiti ed intensi saluti inviati sulle ali dei venti più favorevoli.

La maggior parte di voi avrà già visto l'aggiornamento al sito della nostra Fratellanza, dove è assicurata una protezione dati rispondente alla normativa attuale. Spero che questo lavoro incontri il vostro gradimento, in ogni caso il sito è un'arena d'informazione e di confronto che attende vostri apporti e consigli. Assieme al Cabeçon ci hanno lavorato intensamente lo Scrivano Maggiore ed il Fratello Mosele, il Cimbri Cibernautico. Con l'occasione ringrazio entrambi ancora e sentitamente, in nome della Fratellanza, per l'appassionante contributo prestato.

Lo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi vi ha già mandato i nominativi dei Fratelli che, secondo le indicazioni del Consiglio Grande e Generale del 2002, hanno inteso proporre la loro candidatura per le cariche elettive del prossimo biennio.

Vi prego ringraziare questi Fratelli per la disponibilità e mi auguro che qualora ottengano il sostegno del C.G.e G. possano contribuire a sempre maggiori affermazioni e successi per la nostra Fratellanza. Desidero rivolgere un invito tramite vostro a quanti, forse titubanti, non hanno posto la loro candidatura, perchè riconsiderino la cosa nella tornata elettiva del 2011.

La nostra associazione ha ormai impegnativamente raggiunto un numero abbastanza elevato di partecipanti e quindi necessita d'apporti freschi e motivati per gestire sempre più adeguatamente la sua indubbia evoluzione nel futuro.

Sapete tutti quanto è importante partecipare e fraternizzare durante gli incontri nazionali della Fratellanza; anche il Consiglio Grande e Generale l'ha affermato a più riprese, quindi v'invito fermamente a considerare la partecipazione vostra, o di un delegato in caso d'impossibilità, allo Zafarrancho Nazionale di Primavera, a Livorno nel prossimo Maggio. Facciamo veramente in modo di esserci tutti per celebrare coralmemente un intenso momento di festa e Fratellanza.

Spero di non essere stato troppo prolisso, perché se è vero che il tempo è denaro in questi momenti se ne deve pur tener conto.

Il Raduno Nazionale di Barche di Giugno, nel bellissimo mare della Sardegna del sud, non è attualmente considerato fra le manifestazioni che richiedono statutariamente la presenza delle varie Tavole, ma è pur tuttavia un'originale ed importante occasione di incontrarci tutti assieme sul mare, almeno una volta l'anno. E' quindi un evento che dobbiamo rafforzare con una massiccia partecipazione di Fratelli. Può essere veramente il caso di far ricorso all'entità numerica delle Tavole invitando i Fratelli ad assolvere la funzione di rappresentanza, nel caso voi foste impossibilitati, ad esempio per aver già partecipato allo Zafarrancho Nazionale di Maggio

Carissimi amici chiedo come il solito la vostra preziosa ed indispensabile collaborazione per il miglior successo di questa nostra meravigliosa associazione.

Buon vento e mare favorevole. ORZZZAAAA con un abbraccio pieno di mare.

El Cabeçon

Dal Covo primaverile, il venticinque Marzo del duemilanove.

A Luogotenenti e Scrivani
delle Tavole italiane
loro Covi

Oggetto: PREMIO NAZIONALE FRATELLI DELLA COSTA - ITALIA

Hermanos carissimi,

la trasmissione del documento in oggetto mi permette di ringraziare voi e quanti Fratelli hanno voluto testimoniare vostro tramite la loro fiducia in occasione della mia elezione alla carica di Gran Commodoro, per il periodo giugno 2009 – maggio 2011.

Il programma d'attività del biennio, approvato nel C.G.e G. di Tirrenia il 16-5-2009, sarà pubblicato sul nostro sito internet, interamente rinnovato, (diffondete la notizia del sito e delle modalità d'access presso tutti i vostri Fratelli ed Aspiranti) e sul prossimo Golpe de Canon.

Ho chiesto allo Scrivano Maggiore di inviarvi questo regolamento del PREMIO NAZIONALE FRATELLI DELLA COSTA – ITALIA, che è parte del programma sopra accennato, perché attraverso la vostra diffusione sia possibile arrivare a premiazioni già dal prossimo Raduno dei Luogotenenti, che si terrà a Portorose, vicino a Trieste, il 9-10-11 Ottobre 2009, in occasione della Barcolana.

Scopo del Premio è attribuire un riconoscimento a quante Tavole o singoli hanno meritoriamente svolto attività **sul mare e per il mare**, contribuendo contemporaneamente a sviluppare la comprensione tra Fratelli e la diffusione dello spirito di Fratellanza secondo i superiori insegnamenti dell'Ottalogo.

Un ringraziamento particolare a Giorgio Centaro, Luogotenente di Porto Maurizio, per aver contribuito in modo determinante alla creazione di questo regolamento.

Con affetto

Marcello Bedogni

Dal Covo primaverile 28-5-2009

...dallo Scrivano Maggiore





Ai Maggiorenti, ai Luogotenenti e agli Scrivani delle Tavole italiane - Loro covi di terra

Cari Fratelli,

in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio Grande e Generale nella riunione di Baia Sardinia del 27 Aprile 2002 e confermato nella riunione del C.G.e G. di Taranto del 9 novembre 2002, invito tutti i Fratelli che intendono candidarsi ad una delle cariche nazionali a darmene personale comunicazione, precisando la carica, fra quelle sotto indicate, per la quale intendono proporsi, giacché ogni singola candidatura deve essere avanzata per una sola carica.

Quanto sopra affinché la nostra Associazione possa affrontare l'importante evento del rinnovo delle cariche nazionali del 2007 nel giusto clima di serenità, trasparenza, ordine e correttezza richiesti dal C.G. e G.

A tale fine invito particolarmente i Luogotenenti ad attivarsi per sensibilizzare i Fratelli delle proprie Tavole sull'argomento.

L'incarico nazionale può rappresentare per molti anche un punto d'arrivo, un momento di gratificazione giusta e comprensibile dopo una lunga attività all'interno delle rispettive Tavole. Le candidature devono in ogni caso favorire un ricambio che possa consentire, a chi è veramente deciso a farlo, di dimostrare il proprio attaccamento alla Fratellanza e la propria volontà di operare per farla diventare più grande e soprattutto più vicina ai Fratelli.

Le singole autocandidature dovranno giungermi non oltre il **28 febbraio 2007** al fine di consentirmi di trasmettere a tutti i Candidati, Maggiorenti, Luogotenenti e Scrivani l'elenco completo delle autocandidature per ciascuna carica nazionale, entro il successivo 15 marzo.

Il Consiglio Grande e Generale elettivo si svolgerà a Roma il prossimo Aprile. Per quanto superfluo ricordo il dovere statutario e morale di tutti i Luogotenenti e Maggiorenti di parteciparvi. Nel caso d'assenza dovuta a cause di forza maggiore i Luogotenenti dovranno adoperarsi per assicurare la presenza di un Fratello delegato a rappresentare nell'Assemblea la propria Tavola.

Il tempo delle elezioni si sta avvicinando: vi invito pertanto a farvi avanti, a dire se siete disposti a lavorare per il bene dell'Associazione, se siete pronti ad affrontare fatiche e sacrifici per tutti i nostri Fratelli.

A questo invito è necessario che rispondiate numerosi

Resto a vostra disposizione per ogni chiarimento e nell'attesa vi invio i più fraterni saluti.

Lo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi

dal covo di Firenze 06 febbraio 2007

Cariche nazionali con durata biennale (ad eccezione dei Saggi che vengono rinnovati per sorteggio per la metà ogni anno): **si ricorda che i membri uscenti possono essere riconfermati.**

Gran Commodoro (uscente Comm.Ghm. Lgt. Edilio Di Martino)

Scrivano Maggiore (uscente Fra. Giovanni Bigozzi)

Gran Maestro dei Saggi (uscente Comm. Ghm.Lgt. Gianni Paulucci)

Capitano d'Armamento (uscente Fra. AO Fabio Bonini)

Armero Mayor (uscente Conn. Marcello Bedogni)

n. 3 Saggi (gli uscenti verranno sorteggiati tra i 6 attualmente in carica che sono: Conn. Giancarlo Fabrizio, Lgt. Conn.AO Carlo Magini, Conn. Aldo Tammario; HM Conn. Tito Pasqualigo; Fra. Dante Gerini; Lgt. Conn..AO Lorenzo Guarino)

n. 2 Consulenti nazionali (uscenti Lgt. Domenico Speciale e Fra. Franco Ronconi)

n. 2 Esperti effettivi (uscenti Lgt.Conn. Cesare Bettini e Lgt. Franco Schinardi)

n. 2 Esperti supplenti (uscenti Lgt. Alessandro Casa e Lgt. Giuliano Cois)

Ufficiale di Casermetta (uscente Fra. Paola Fattorini)

Atti Ufficiali della Fratellanza Italiana-anno 54 doc.3



Lo Scrivano Maggiore



Ai Maggiorenti, ai Luogotenenti, agli Scrivani e ai Candidati.

Comunico l'elenco delle candidature da proporre al prossimo Consiglio Grande e Generale di Roma

	CARICHE SCADUTE	CANDIDATI
GRAN COMMODORE	DI MARTINO EDILIO	BEDOGNI MARCELLO
SCRIVANO MAGGIORE	BIGOZZI GIOVANNI	BIGOZZI GIOVANNI
CAPITANO D'ARMAMENTO	BONINI FABIO	BONINI FABIO
ARMERO MAYOR	BEDOGNI MARCELLO	DI MARTINO EDILIO
GRAN MAESTRO DEI SAGGI	PAULUCCI GIANNI	PAULUCCI GIANNI
SAGGI	3 SAGGI DA ESTRARRE	AGATI GEROLAMO BALESTRA MARINI STEFANO FABRIZIO GIANCARLO GERINI DANTE GUARINO LORENZO MAGINI CARLO PASQUALIGO TITO TAMMARO ALDO
ESPERTI EFFETTIVI	BETTINI CESARE	BETTINI CESARE
	SCHINARDI FRANCO	SCHINARDI FRANCO
ESPERTI SUPPLENTI	COIS GIULIANO	COIS GIULIANO
	CASA ALESSANDRO	CASA ALESSANDRO
CONSULENTI NAZIONALI	RONCONI FRANCO	RONCONI FRANCO
	SPECIALE DOMENICO	SPECIALE DOMENICO
UFFICIALE DI CASERMETTA	FATTORINI PAOLA	FATTORINI PAOLA

Lo Scrivano Maggiore

Salud, doblones, amor y tiempo para gustarle. Siempre!

Dal covo di Firenze il 15 marzo 2007

Atti ufficiali della Fratellanza italiana – anno 54 doc.9

*Scr.M. Giovanni Bigozzi Via di San Vito,22/5 50124 Firenze
tel. abit. 055 7135462 ufficio 055 721341 fax 055 7310338
port 338 3281904 e-mail puntaala@tin*



Lo Scrivano Maggiore



Ai Maggiorenti, ai Luogotenenti e agli Scrivani delle Tavole italiane
Loro covi di terra

D'ordine del Gran Commodoro Conn. Ghm Edilio Di Martino

in occasione del 50° Zafarrancho Nazionale di Primavera che si terrà a Roma è convocato il **CONSIGLIO GRANDE E GENERALE** per il giorno **12 MAGGIO 2007 alle ore 15.00** con il seguente **Ordine del Giorno:**

- 1-Relazione del Gran Commodoro;
- 2-Comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro dei Saggi, del Capitano d'Armamento e dell'Armero Mayor;
- 3-Elezione delle seguenti cariche della Fratellanza Nazionale:
 - a) Gran Commodoro;
 - b) Scrivano Maggiore, Gran Maestro dei Saggi, Capitano d'Armamento e Armero Mayor;
 - c) tre Saggi in sostituzione di tre membri estratti a sorte. Gli uscenti possono essere riconfermati.
 - d) due Esperti effettivi e due supplenti, due Consulenti Nazionali e l'Ufficiale di Casermetta;
- 4-Presentazione dei seguenti Aspiranti da investire Fratelli: Alberto Melis e Aldo Caddori della Tavola di Cagliari; Gianni Loperfido, Giuseppe Barone, Marcello Pahor, Gianfranco Marcellini, Gabriele Morales della Tavola di Capo D'Anzio; Ettore Verza della Tavola di Castel Lova; Marco Bonito della Tavola di Roma; Silvano Sighinolfi della Tavola di Modena; Athos Nobile e Tullo Mosele della Tavola di Padova; Pietro Battistella e Mario Giorgetti della Tavola di Luino; Alfredo Polla, Armando Guidetti, Gaetano Barbieri, Alberto Balboni, Arisitide Pincelli e Valerio Mezzetti della Tavola di Ferrara; Lino Ballarin, Salvino Casson, Claudio Penzo, Vito Di Benedetto e Pierluigi Nordio della Tavola di Chioggia; Andrea Elli della Tavola di Milano; Giovanni Causarano della Tavola di Messina; Mario Travali della Tavola di Punta Ala; Lodeo Mandini della Tavola Estense; Fabio Siringo, Antonino Saraceno e Alessia Di Trapani della Tavola di Siracusa; Gabriele Melani e Giuliano Viliani della Tavola di Firenze.
- 5-Ratifica di assegnazione del titolo di Commodoro al Gran Commodoro uscente Conn. Ghm Edilio Di Martino;
- 6-Riconoscimento del titolo di Commodoro al Conn. Giancarlo Fabrizio e del titolo di Connestabile al Lgt. Riccardo Rossetti della Tavola di Torino e allo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi;
- 7-Proposta di assegnazione del titolo di Hermano Mayor ai Fratelli: Siro Ricca Rossellini della Tavola di Forlì Giuseppe Santi della Tavola di Padova, Adalberto Ferrari della Tavola di Santa Margherita Ligure; Vittorio Lucchese della Tavola di Modena; Andrea Stefano Marini Balestra della Tavola di Roma; Francesco Di Claudio della Tavola di Pescara.
- 8-Proposta di imbarco nella Tavola di Forlidel Fratello Cino Ricci con il numero di bitacora 677 e anzianità pregressa;
- 9-Raduno di Barche del Solstizio 2007 organizzato dalla Tavola di Carloforte;
- 10-Raduno dei Luogotenenti d'Autunno 2007;
- 11-Varie ed eventuali.

Alle ore 14,30 dello stesso giorno:

- l'Armero Mayor e i Consiglieri Nazionali incontreranno gli Aspiranti da presentare nel pomeriggio al C.G.eG. per l'ammissione a Fratello;
- gli Esperti sono convocati dal Capitano D'Armamento per discutere argomenti di loro competenza.

I Luogotenenti sono pregati di consegnare copia della presente convocazione unitamente alla eventuale delega. Si ricorda che le deleghe possono essere rilasciate soltanto a Fratelli della propria Tavola.

Con un fraterno abbraccio

Lo Scrivano Maggiore

Salud, doblones, amor y tiempo para gustarle. Siempre!

Dal covo di Firenze il 2 maggio 2007

Atti ufficiali della Fratellanza italiana – anno 54 doc.18

Scr.M. Giovanni Bigozzi Via di San Vito,22/5 50124 Firenze

tel. abit. 055 7135462 ufficio 055 721341 fax 055 7310338

port 338 3281904 e-mail puntaala@tin.it



Scr.M. Giovanni Bigozzi
Casella Postale 1047
50018 Badia a Settimo (FI)



A tutti i Fratelli delle Tavole italiane - Loro covi di terra D'Ordine del Gran Commodore Conn.Marcello Bedogni

Cari Fratelli,

in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio Grande e Generale nella riunione di Baia Sardinia del 27 Aprile 2002 e confermato nella riunione del C.G.e G. di Taranto del 9 novembre 2002, invito tutti i Fratelli che intendono candidarsi ad una delle cariche nazionali a darmene personale comunicazione, precisando la carica, fra quelle sotto indicate, per la quale intendono proporsi, giacché ogni singola candidatura deve essere avanzata per una sola carica.

Quanto sopra affinché la nostra Associazione possa affrontare l'importante evento del rinnovo delle cariche nazionali del 2009 nel giusto clima di serenità trasparenza, ordine e correttezza richiesti dal C.G. e G.

A tale fine invito particolarmente i Luogotenenti ad attivarsi per sensibilizzare i Fratelli delle proprie Tavole sull'argomento.

L'incarico nazionale può rappresentare per molti anche un punto d'arrivo, un momento di gratificazione giusta e comprensibile dopo una lunga attività all'interno delle rispettive Tavole. Le candidature devono in ogni caso favorire un ricambio che possa consentire, a chi è veramente deciso a farlo, di dimostrare il proprio attaccamento alla Fratellanza e la propria volontà di operare per farla diventare più grande e soprattutto più vicina ai Fratelli.

Le singole auto candidature dovranno giungermi non oltre il **28 febbraio 2009** al fine di consentirmi di trasmettere a tutti i Candidati, Maggiorenti, Luogotenenti e Scrivani l'elenco completo dei candidati per ciascuna carica nazionale, entro il successivo 15 marzo.

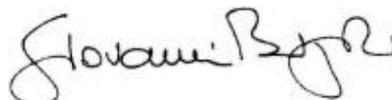
Il Consiglio Grande e Generale elettivo si svolgerà a Livorno il prossimo **16 maggio 2009**. Per quanto superfluo ricordo il dovere statutario e morale di tutti i Luogotenenti e Maggiorenti di parteciparvi. Nel caso d'assenza dovuta a cause di forza maggiore i Luogotenenti dovranno adoperarsi per assicurare la presenza di un Fratello delegato a rappresentare nell'Assemblea la propria Tavola.

Il tempo delle elezioni si sta avvicinando: vi invito pertanto a farvi avanti, a dire se siete disposti a lavorare per il bene dell'Associazione, se siete pronti ad affrontare fatiche e sacrifici per tutti i nostri Fratelli.

A questo invito è necessario che rispondiate numerosi

Resto a vostra disposizione per ogni chiarimento e nell'attesa vi invio i più fraterni saluti.

Lo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi



dal covo di Firenze 27 gennaio 2009

Atti Ufficiali della Fratellanza Italiana-anno 56 doc. 8

Cariche nazionali con durata biennale (ad eccezione dei Saggi che vengono rinnovati per sorteggio per la metà ogni anno) : si ricorda che i membri uscenti possono essere riconfermati.

Gran Commodoro (uscente Conn. Marcello Bedogni)

Scrivano Maggiore (uscente Conn. Giovanni Bigozzi)

Gran Maestro dei Saggi (uscente Comm. Ghm.Lgt. Gianni Paulucci)

Capitano d'Armamento (uscente Conn. AO Fabio Bonini)

Armero Mayor (uscente Comm.Ghm Edilio Di Martino)

n. 3 Saggi (gli uscenti verranno sorteggiati tra i 6 attualmente in carica che sono: Comm. Giancarlo Fabrizio, Conn.AO Carlo Magini, Conn. Aldo Tammaro; HM Conn. Tito Pasqualigo; Fra. Dante Gerini; Conn..AO Lorenzo Guarino)

n. 2 Consulenti nazionali (uscenti Fra. Domenico Speciale e Fra. Franco Ronconi)

n. 2 Esperti effettivi (uscenti Conn. Cesare Bettini e Fra. Franco Schinardi)

n. 2 Esperti supplenti (uscenti Fra. Alessandro Casa e Fra. Giuliano Cois)

Ufficiale di Casermetta (uscente Fra. Paola Fattorini)



Scr.M.Conn.Giovanni Bigozzi
Via di San Vito, 22/5
50124 Firenze



Ai Maggiorenti
Ai Luogotenenti e Scrivani di Tavola
Ai Candidati
Loro covi di terra

D'Ordine del Gran Commodoro Conn. Marcello Bedogni trasmetto la seguente comunicazione:

Come consuetudine lo Scrivano Maggiore ha puntualmente provveduto a quanto previsto dal Consiglio Grande e Generale nelle due successive delibere del 2002 riguardo la presentazione delle candidature per le prossime elezioni alle cariche nazionali della Fratellanza.

Nel seguito della presente comunicazione lo Scrivano Maggiore dà informazione delle candidature pervenute e sulle quali potrà esprimersi il vostro giudizio.

Vi ricordo che esistono precise delibere del Consiglio Grande e Generale circa la partecipazione dei Luogotenenti di Tavola, o di loro delegati, agli Zafarranchos Nazionali di Primavera, nei quali a ricorrenza biennale si tengono le elezioni. Ma al di fuori di questa prescrizione, che già per la rilevanza della fonte siamo tenuti ad osservare, voglio ricordarvi che la partecipazione alle nostre riunioni nazionali è una simpatica occasione per conoscerci in cerchi sempre più ampi, fraternizzare, contribuire al pensiero ed allo spirito della nostra Associazione, oltre ad esprimere, come nel prossimo Zafarrancho Nazionale, la valutazione sui futuri organi di governo della Fratellanza.

Mi auguro quindi che sarete presenti, nel numero più alto possibile, rappresentando tutte le Tavole e permettendo così una manifestazione corale di Fratellanza.

Con l'auspicio di ritrovarci sempre più uniti nel meraviglioso spirito della nostra Associazione vi mando una grand' OORZZZAAAAAAAAAAAA e come sempre

VIENTO EN POPA A TODA VELA

Marcello Bedogni El Cabeçon

Suo covo

16 marzo 2009

Comunico l'elenco delle candidature:

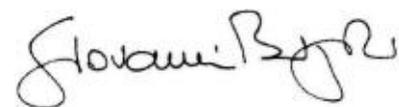
GRAN COMMODORO-LUOGOTENENTE GENERALE	MARCELLO BEDOGNI
SCRIVANO MAGGIORE	GIOVANNI BIGOZZI
GRAN MAESTRO DEI SAGGI	GIANNI PAULUCCI
SAGGI	LORENZO GUARINO
	EMANUELE CONSORTINI
	GIANCARLO FABRIZIO
	TITO PASQUALIGO
	CARLO MAGINI
	DOMENICO SPECIALE
ARMERO MAYOR	EDILIO DI MARTINO
CONSULENTI NAZIONALI	FRANCO RONCONI
	GIULIANO COIS

<i>CAPITANO D'ARMAMENTO</i>	<i>FABIO BONINI</i>
<i>ESPERTI EFFETTIVI</i>	<i>CESARE BETTINI</i>
	<i>FRANCO SCHINARDI</i>
	<i>GIUSEPPE OLIVI</i>
	<i>DARIO MASIERO</i>
<i>ESPERTI SUPPLENTI</i>	<i>ALESSANDRO CASA</i>
	<i>GIOVANNI MARIA INDRI</i>
<i>UFFICIALE DI CASERMETTA</i>	<i>PAOLA FATTORINI</i>

Con un fraterno abbraccio e la prua sempre all'orza.

Salud, doblones, amor ytiempo para gustarle. Siempre!

Lo Scrivano Maggiore



*Dal covo di Firenze il 21 marzo 2009
 Atti ufficiali della Fratellanza italiana anno 56 doc 35
 Tel ufficio 0039 055 721341
 Mobile 0039 338 3281904
 Fax 0039 055 7310338
 e-mail : puntaala@tin.it*



*Ai Maggiorenti, ai Luogotenenti e agli Scrivani delle Tavole italiane
Loro covi di terra*

D'ordine del Gran Commodoro Conn. Marcello Bedogni

*in occasione del 52° Zafarrancho Nazionale di Primavera che si terrà a Tirrenia è
convocato il **CONSIGLIO GRANDE E GENERALE** per il giorno*

16 MAGGIO 2009 alle ore 15.00

*con il seguente **Ordine del Giorno:***

1-Relazione del Gran Commodoro;

*2-Comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro dei Saggi, del Capitano
d'Armamento e dell'Armero Mayor;*

*3-Presentazione dei seguenti Aspiranti da investire Fratelli: Roberto Falchieri della
Tavola di Ferrara, Giuseppe Agrimi e Rollando Spezia della Tavola di La Spezia,
Francesco Cristi della Tavola Estense, Antonio Della Valle della Tavola di Porto
Maurizio, Vincenzo Cavallo e Antonio Gigante della Tavola di Taranto, Ulderico Rigoni,
Moreno Trevisan, Giorgio Ronchetti, Aurelio D'Agostino della Tavola di Castel Lova,
Maurizio Piantoni e Alessandro Calizza della Tavola Etrusca, Tullio Torregrossa della
Tavola di Palermo, Franco Galfano, Giuseppe Ribaud e Federico Messina della Tavola
di Favignana; Niccolò Carnimeo della Tavola di Bari ; Gianni Loperfido della Tavola di
Capo d'Anzio.*

4-Elezione delle seguenti cariche della Fratellanza Nazionale:

- Gran Commodoro;

*- Scrivano Maggiore, Gran Maestro dei Saggi, Capitano d'Armamento e Armero
Mayor;*

- rinnovo del Comitato dei Saggi. Gli uscenti possono essere riconfermati.

*- due Esperti effettivi e due supplenti, due Consulenti Nazionali e l'Ufficiale di
Casermetta;*

5-Proposta di navigabilità per la Tavola di Marsala.

*6-Proposta di assegnazione del titolo onorifico di Hermano Mayor ai Fratelli: Bruno
Chilà bit.1544 della Tavola di Reggio Calabria, Giuseppe Paratore bit.1029 della Tavola
di Ognina di Catania, Daniela Farioli bit. 1536 della Tavola di Bologna, Antonio
Magnasco bit. 1284 della Tavola di Pescara;*

7-Reimbarco nella Tavola di Livorno del Fratello Mario Dini bit. 1400;

8-Proposta di affondamento della Tavola di Bora;

9-Approvazione del Regolamento di gestione del sito internet;

10-Raduno di Barche del Solstizio 2009 a Villasimius;

11-Raduno dei Luogotenenti d'Autunno 2009 a Trieste ;

12-Raduno Mondiale 2010 in Australia;

13-Varie ed eventuali.

Alle ore 14,00 dello stesso giorno:

*- l'Armero Mayor e i Consiglieri Nazionali incontreranno gli Aspiranti da presentare nel
pomeriggio al C.G.eG. per l'ammissione a Fratello;*

*I Luogotenenti che non potessero partecipare sono pregati di consegnare copia della
presente convocazione unitamente alla eventuale delega. Si ricorda che le deleghe
possono essere rilasciate soltanto a Fratelli della propria Tavola.*

Con un fraterno abbraccio

Lo Scrivano Maggiore

Salud, doblones, amor y tiempo para gustarle. Siempre!

Dal covo di Firenze il 21 aprile 2009

Atti ufficiali della Fratellanza italiana – anno 56 doc. 42

Scr.M. Giovanni Bigozzi

Casella Postale 1047

50018 Badia a Settimo (Firenze)

tel. ufficio 055 721341 fax 055 7310338

port 338 3281904

e-mail: puntaala@tin.it

Eventi Nazionali



Le foto del Raduno di barche di Carloforte - giugno 2007



Il Fra. Carlo Pellegrino "Poeta" fra l'AM Di Martino e il Gran Comm. Bedogni



Solenne investitura di due tigrotti da parte dell'Armero Mayor Comm. Edilio Di Martino



Vista degli ormeggi di Carloforte

andatura di buon braccio, vele a segno



Adraura di Alberto Melis



Padova , 27 agosto 2007

A tutti i Fratelli,
agli Aspiranti,
alle amate Cautivas,
ai Simpatizzanti

d'ordine del nostro beneamato Gran Commodoro è convocato il

50° Raduno Nazionale dei Luogotenenti



Abano Terme - Padova



sabato 27 Ottobre 2007

programma

venerdì 26 ottobre **Pomeriggio:** visita alle vie d'acqua della città di Padova
Sera: cena nel covo dei Fratelli di Padova, un locale caratteristico dei Colli Euganei.

sabato 27 ottobre per i Fratelli interessati la giornata prevede:
Consiglio di Quadrato
Incontro dell'Armero Mayor e dei Consulenti Nazionali con gli Aspiranti
Consiglio Grande e Generale.

I non addetti ai lavori potranno scegliere tra: un'interessante visita guidata della città di Padova articolata in un itinerario pensato per visitare al meglio le zone più attraenti e artistiche della città, quali la Basilica del Santo, il Duomo, la Cappella degli Scrovegni, il Palazzo del Bo ed il centro storico. Si pranzerà al Caffè Pedrocchi, uno dei punti di riferimento della vita cittadina. In alternativa, per quanti desiderassero rimanere nelle vicinanze dell'albergo, sarà possibile usufruire delle cure termali per le quali la cittadina di Abano Terme è famosa tanto da richiamare, nel corso di tutto l'anno, visitatori anche stranieri.

Alla sera, per tutti, cena di gala (Per i Fratelli tenuta in alta uniforme con le insegne della Fratellanza, per le Cautivas e los Infiltrados i loro migliori abiti da gran sera).

domenica 27 ottobre Visita al museo della navigazione fluviale di Battaglia Terme. Pranzo e visita al Castello di San Pelagio da dove partì il volo su Vienna di D'Annunzio ora sede del museo dell'aria. Oppure dormite finché vi pare e poi, se volete, infiltratevi dentro la piscina termale dell'albergo prima di tornare a casa.

orza!!! orza!!! orza!!!

51° Zafarrancho Nazionale di Primavera

Crociera sulla M/N MSC LIRICA dal 24 al 31 maggio 2008 con itinerario Capitali del Nord Europa

Carissimi Fratelli,

come d'uso, nell'anno non elettivo lo Zafarrancho di Primavera si svolge in navigazione. Il nostro Gran Commodoro Marcello Bedogni, raccogliendo anche indicazioni pervenute da diversi Fratelli, ha annunciato al Consiglio Grande e Generale di Abano Terme che lo Zafarrancho di Primavera del 2008 si terrà sulla M/N Lirica, prestigiosa nave della Compagnia di Navigazione MSC in navigazione sull'itinerario "Le Capitali del Nord". Nel corso dello Zafarrancho si riunirà anche il Consiglio di Quadrato e si terrà il Consiglio Grande e Generale.

L'itinerario sarà il seguente: data	Porto	Arrivo	Partenza
Sabato 24 maggio	Copenhagen (Danimarca)	==	18.00
Domenica 25 maggio	Kiel (Germania)	08.00	16.00
Lunedì 26 maggio	Visby (Svezia)	14.00	19.30
Martedì 27 maggio	Stoccolma (Svezia)	08.30	16.30
Mercoledì 28 maggio	Tallinn (Estonia)	09.00	16.00
Giovedì 29 maggio	San Pietroburgo (Russia)	07.00	19.00
Venerdì 30 maggio	In navigazione	==	==
Sabato 31 maggio	Copenhagen	09.00	==

Raduno nazionale di barche del 2008 CORFU - resoconto della manifestazione



“Tutti in coperta. C’è qualcosa di strano in coperta,”. C’è stato un momento di particolare tensione a bordo del “Pinky”, la barca del Commodoro Edilio Di Martino, in navigazione fra la Sicilia e la Sardegna, al rientro dallo Zafarrancho di Corfù: era la notte fra il 7 e l’8 agosto scorso e la barca solcava il mare in una traversata che si annunciava tranquilla. Quella notte qualcosa di strano, in effetti, stava proprio accadendo: dopo la cena consumata allegramente nel pozzetto dall’equipaggio di “Pinky” si diffondevano improvvisamente le note del famoso “Tanti auguri a te, tanti auguri a te”, mentre una candelina accesa illuminava la cassata siciliana che i Fratelli della Tav. di Cagliari Angelino Casu, Carlo Maccioni ed il Lgt. della Tav. di Carloforte Giuliano Cois avevano imbarcato di nascosto (artefice il Fratello Carlo durante la sosta a Palermo) per festeggiare il compleanno di Edilio che, proprio in navigazione e proprio sulla sua barca, ha raggiunto il traguardo degli 81 anni. Una bottiglia di Prosecco, di quello buono, e le numerose orze con la tradizionali polveri dei Fratelli della Costa hanno completato la festa a bordo organizzata dai tre generosi Fratelli che hanno saputo interpretare e dimostrare nel modo migliore l’affetto e la stima per l’Armero Mayor in una atmosfera magica e indimenticabile.

A VILLASIMIUS IL SOLSTIZIO D'ESTATE 2009 UN RADUNO TRA MARE, ORZA E FOLK

L'appuntamento era per il 19, un venerdì di giugno, ma i Fratelli della Tavola di Cagliari avevano ancora da approntare numerosi, piccoli dettagli per accogliere degnamente chi aveva deciso di muovere i propri legni e partecipare al Raduno del Solstizio d'estate 2009 a Villasimius. E così, il giovedì precedente, una piccola flottiglia (formata da nove imbarcazioni) si è mossa da Cagliari per raggiungere il Marina al centro dell'Area protetta di Capo Carbonara: Occhi Azzurri, Sa Guenka, Jonathan, Calma Piatta, Pinki, Sula, Solo mia, Adraura e Una One si sono quindi ritrovate all'ormeggio di Villasimius dopo tre ore circa di navigazione. La prima cura è stata per le barche, poi subito al lavoro: banderini neri da far sventolare sul pontile per indicare ai Fratelli dove attraccare, altre da sistemare nel punto d'accoglienza e poi ancora da preparare le confezioni dei vini (della Cantina di Dolianova) che avrebbero dovuto ricordare i profumi della Sardegna racchiusi in bottiglia. E inoltre si dovevano contattare i ristoranti per le ultime, indispensabili raccomandazioni. Alla testa di tutti, i luogotenenti della Tavola di Serpentara, Giampaolo Porcu, e della Tavola di Cagliari, Fabio Scarpellini, che con il suo attivismo ha trascinato gli altri Fratelli ben disposti, comunque, a impegnarsi per la buona riuscita dello Zafarrancho.

Ed ecco spuntare l'alba del primo giorno dedicato al Solstizio: venerdì 19 giugno. È la giornata degli arrivi che si annunciano numerosi e gli sguardi di tutti vanno oltre la diga di sopraflutto pronti ad avvistare gli alberi che innalzano il banderino nero sulla crocetta di sinistra: Juanita e La Curuca non tardano a farsi avanti: sono della Tavola di Serpentara e quindi di casa, ma hanno raggiunto il porticciolo di Villasimius salpando da Cagliari, loro scalo d'armamento. Poi di seguito (anche se non proprio in quest'ordine) è stata la volta di Tiziana, della Tavola di Puerto Escuso, che ha attraccato dopo una navigazione di due giorni. Molti di più ne ha impiegato Elina, della Tavola di Firenze, come anche Magari e Perthamina, della Tavola di Modena. Miglia a poppa ne hanno lasciate molte anche Summertime, della Tavola di Sferracavallo, e Athos della Tavola di Favignana.

Per tutti erano pronte trappe da porgere, feste, abbracci, cime a doppiopino, pacche sulle spalle. Per tutti era il segnale di inizio della festa. In tutto sedici belle barche i cui equipaggi hanno contribuito a formare il pattuglione dei novanta partecipanti al Raduno del Solstizio d'Estate 2009 (organizzato dalle Tavole di Cagliari e di Serpentara) in rappresentanza di diciannove Tavole: Alghero, con il Lgt. Roberto Scarpa, Bologna, con il Lgt. Daniela Farioli, Cagliari, con il Lgt. Fabio Scarpellini, Capo Circeo, con il Fr. Romano Less, Carloforte, con il Lgt. Giuliano Cois, Catania, con il Lgt. Concetta Anfuso, Etrusca, con il Fr. Umberto Caroppo, Favignana, con il Lgt. Domenico Speciale, Firenze, con il Fr. Luigi Salani, La Spezia, con il Lgt. Luciano Brighenti, Marsala, con il Lgt. Carlo Pellegrino, Messina, con il Lgt. Franco Schinardi, Modena, con il Lgt. Vittorio Lucchese e l'H.M.

Mario Bianchi, Puerto Escuso, con il Lgt. Gilberto Castelli, Punta Ala, con lo Scr. M. Giovanni Bigozzi e il Lgt. Claudio Bronzin, Serpentara, con il Lgt. Giampaolo Porcu, Sferracavallo, con il Lgt. Lorenzo Guarino, Tavolara, con il Gran Commodoro Marcello Bedogni, Trieste, con il Lgt. Dario Masiero.

Il Raduno del Solstizio poteva iniziare. E infatti è iniziato alla grande quando, la sera (le luci del tramonto illuminavano ancora il prato verde del ristorante "Le Anfore") è stato servito l'aperitivo di benvenuto da due ragazze che indossavano il costume tradizionale del loro paese, accompagnate dal suono antico, lamentoso e affascinante delle "launeddas", lo strumento musicale formato da tre canne di palude, la cui origine ha radici profonde nella storia del Mediterraneo. Quasi un biglietto da visita della Sardegna fra tradizione, cultura e attualità. Poi, stimolati dal prosecco, tutti a tavola ad assaporare i piatti a base di pesce, ma soprattutto a riprendere il filo di discorsi iniziati in altre occasioni, a raccontare di nuove avventure ed esperienze. A rinsaldare, in sostanza, il legame che unisce i Fratelli e che crea la Fratellanza. Fra un'Orza e un Golpe de cañon, c'è anche il tempo per le

raccomandazioni per la mattinata successiva: in programma la regata che deve assegnare il trofeo in memoria dello Scrivano Maggiore Alberto Belli, in navigazione nel mare eterno.

Qualcosa di strano era nell'aria mattutina del sabato 20 giugno. Nubi cariche di acqua si attardavano minacciose nonostante il maestrale avesse iniziato a soffiare dalla notte: prima deboluccio, poi in un crescendo degno del migliore Bach (Johann Sebastian, naturalmente) sempre più forte sino a raggiungere sotto raffica i trenta nodi. Insomma, la regata rischiava di venire compromessa. Ma, come capita sempre in questi casi e come suggerito dal presidente di giuria Sandro Ricetto, la parola finale è agli skipper e chi se la sente può uscire e affrontare le acque fra Capo Carbonara e l'Isola dei Cavoli. E così Occhi Azzurri, del Lgt. Fabio e del Fr. Luciano, Elina, del Fr. Luigi, e Magari, del Fr. Mario, si avventurano (terzarolati) in quella che può essere considerata la metamorfosi di una regata che diventa veleggiata.

Poco importa se gli altri equipaggi preferiscono "poltrire" in banchina, ma il vento è rabbioso e occorre rinforzare molti ormeggi, aggiungere qualche traversino, controllare se le trappe tengono.

Gli altri, i "terraioli", decidono di percorrere rotte diverse. Tredici fratelli, al comando del Lgt. Giampaolo, si imbarcano su due fuoristrada per percorrere i sentieri che si arrampicano sulle montagne dei "Sette Fratelli", fra boschi e rocce a strapiombo, alla scoperta di ruderi nuragici testimoni della preistoria sarda. Per giungere infine a godere di panorami da incanto sulle colline che degradano sul golfo di Carbonara, sino al momento della sosta in un ovile dove è stato allestito il pranzo tipico dei pastori sardi, spartano e gustoso, indispensabile a far riprendere le forze agli esausti Fratelli. Nel pomeriggio il rientro nei rispettivi alberghi per un meritato relax. Poi ci si prepara al Gran Gala della sera. Il ristorante "Il ragno blu" non è lontano dal porto e accoglie spesso le incursioni dei Fratelli della Costa che sono un po' di casa nella sala grande del locale con vista sul mare, increspato da onde che frangono: uno spettacolo, fin tanto che c'è luce.

L'arrivo dei Fratelli, delle Schiave, degli Aspiranti, dei Tigrotti, dei Simpatizzanti, degli amici è festoso e i calici degli aperitivi brillano e tintinnano, mentre ci si avvicina ai tavoli alla ricerca di quello con il gruppo con cui si chiacchiera, si scherza, si ride.

Non si possono ignorare le parole di benvenuto pronunciate dai Lgt. Fabio Scarpelli e Giampaolo Porcu. Non parole di circostanza, ma di sincera soddisfazione per aver visto accolto il loro invito al Raduno da parte di tanti Fratelli, gratificando l'impegno e la cura messi nel cercare di organizzare lo Zafarrancho nel migliore dei modi.

Un ringraziamento agli organizzatori a nome di tutti i Fratelli è giunto dal Gran Commodoro Marcello Bedogni che ha tenuto a ribadire la validità di manifestazioni che hanno lo scopo di far navigare i Fratelli e di farli incontrare nell'ambiente a loro più congeniale, formato da tre componenti fondamentali: mare, barche, porti.

Ma le parole sono state spesso interrotte dalle portate e dalle bordate di improvvisi Golpe de cañon.

In uno dei pochi intervalli, c'è stato lo spazio per lo scambio dei doni e per le premiazioni.

Due in particolare meritano di essere ricordate. Il premio per la barca che ha percorso più miglia per raggiungere Villasimius è stato assegnato a "Elina" del Fratello Luigi Salani a cui è stato consegnato il modello di un brigantino realizzato da Mario Aste, della Lega Navale di Teulada, da sempre amico dei Fratelli della Costa. Il secondo consisteva nel Trofeo Alberto Belli, da assegnare alla Tavola vincitrice per tre volte consecutive delle regate in programma nei Solstizi. In pole position era la Tavola di Cagliari a cui è stato comunque assegnato il Trofeo, pur non vincendo la terza regata (che non si è svolta), ma partecipando comunque, con Occhi Azzurri, alla veleggiata che si è svolta in condizioni di vento e di mare non facili. E Daniela Farioli, nel consegnare il trofeo dedicato al suo compagno, questo ha messo in rilievo ritenendo giusto e meritato il premio a chi aveva già collezionato due vittorie ed era pronto a confrontarsi in mare per ottenere il terzo successo.

Un lungo e commosso applauso ha sottolineato la decisione di Daniela, che ha così consegnato ufficialmente il trofeo al Lgt. della Tavola di Cagliari, Fabio Scarpellini. La Fratellanza si manifesta anche con questi valori e sentimenti largamente e sinceramente condivisi.

Sottolineati da Golpe de cañon a raffica sparati (in splendido spagnolo) dallo Scrivano Major Giovanni Bigozzi, dai numerosi Luogotenenti delle Tavole rappresentate e, per la prima volta nella storia della Fratellanza italiana, uno anche in lingua sarda elaborato (dopo attente indagini e ricerche

filologiche) dal Fratello Peppuccio Serru (nel nome una garanzia di sardità) il cui testo dice:

Pesaisindi!!!

Po tres mannus corpus de balla Cun bruvura bianca o niedda In saludi e diciu de tottu sa cumpangia De is fradis de sa Costa e de is feminas insoru! Approntai is cannonis!!! Prontus ??? Carrigai, puntai, fogu!!! (tre volte) Bai a bentu!!! (tre volte).

E nonostante la scarsa familiarità dei più con una lingua spesso ostica agli stessi abitanti dell'isola, l'Orza in sardo ha ottenuto un meritato successo, con richiesta di copie del testo e promesse di pubblicazione in notiziari e bollettini della Fratellanza. Che vuol dire il fascino dell'esotico...! Ma ritornando a cose (si fa per dire) serie, il Raduno del Solstizio aveva in serbo altre sorprese per la giornata conclusiva di uno Zafarrancho fuori dal comune: la visita a volo d'uccello della città di Cagliari doveva precedere il pranzo in una casa tipica di un paese dell'hinterland. Eppure Cagliari avrebbe forse meritato maggiore attenzione, ma i tempi strettissimi dell'organizzazione hanno consentito soltanto di godere di alcuni panorami sul golfo, di uno scorcio del Castello, il rione medioevale della città, di pochi e non molto rappresentativi monumenti. Una città elogiata tempo fa da Paolo Isotta (inviato del Corriere della Sera) che scrisse: «E' di moda trascorrere le vacanze in California; i giornali sono inondati di fotografie della bella San Francisco considerata meta suprema.

Però in Cagliari, una delle più belle città del mondo, noi italiani abbiamo una San Francisco tirrenica, la quale in spazi più ristretti rinserra ben altra copia di meraviglie». Intanto anche sulla "San Francisco tirrenica" quella domenica è piovuto: non molto, ma il tanto sufficiente a far risalire rapidamente la comitiva sul pullman e avviarla verso Maracalagonis, il paese a pochi chilometri dal capoluogo, dove i Fratelli della Costa erano attesi nella casa-ristorante di un personaggio, Vincenzo Atzeri, noto in molte parti del mondo per la sua dedizione e conoscenza del folklore sardo.

Le ragazze e i ragazzi del suo gruppo, nel ricco costume tradizionale, hanno prima servito a tavola un pranzo che pareva tratto dalle pagine di Grazia Deledda, poi hanno dato vita a uno spettacolo di balli, di musica e di canti. Quasi un'antologia, una compilation, dei brani più noti e rappresentativi del folklore e delle tradizioni popolari dell'isola.

Su quelle note, spesso malinconiche, il Raduno del Solstizio d'estate di Villasimius ha concluso le manifestazioni ufficiali. Ed è iniziata la fase, non meno malinconica, dei saluti e degli abbracci. Così come era iniziato, il Raduno si stava chiudendo con manifestazioni di affetto e di amicizia tra Fratelli che hanno ripreso il mare con prua verso nuove navigazioni e nuovi porti. Buon vento a tutti! E al prossimo Solstizio.

Pepper

Bit. 1961



52° ZAFARRANCHO NAZIONALE DI PRIMAVERA 2009
15-16-17 MAGGIO

E' con grandissimo piacere che noi della Tavola di Livorno abbiamo avuto l'onore di organizzare il 52° Zafarrancho Nazionale di Primavera 2009.

Durante questo importante evento abbiamo anche festeggiato il 25° Anniversario della nostra Tavola e consegnato la XVII Caravella D'Argento.

Le cerimonie si sono svolte presso l'Hotel Continental di Tirrenia, località balneare vicino a Livorno.

Tutto ha inizio nella serata di Venerdì 15 nella sala conferenze dell'Hotel, dove si è svolta la consegna della XVII Caravella d'Argento, prestigioso premio biennale che la Tavola di Livorno dedica alternativamente ad un ente e ad una persona. Quest'anno è stato assegnato al Navigatore e Fratello CICCIO MANZOLI vincitore della storica Ostar 2005.

Alla cerimonia erano presenti Autorità civili e militari oltre che alla Stampa cittadina che ha dedicato una pagina intera all'evento con ampia documentazione fotografica sul Corriere di Livorno del 16/05/2009. Come di consuetudine è stato regalato ai partecipanti un piattino a ricordo con data e nome del destinatario del premio.

Ha fatto seguito un Cocktail nel giardino dell'Hotel dove Fratelli, Aspiranti, simpatizzanti e ospiti si sono ritrovati per scambiarsi saluti.

A seguire nel ristorante dell'albergo ha avuto luogo lo Zafarrancho CACCIUCCATA durante il quale il Gran Commodoro Marcello Bedogni ha premiato con un bel Crest la giovanissima Catherine Fogli (figlia del ns. aspirante Daniele) campionessa del mondo giovanile di windsurf 2008, classe velica Techno 293, categoria under 15, titolo vinto a Sopot nel Nord della Polonia nelle fredde acque del Mar Baltico. Il Gran Commodoro ha poi consegnato al ns. Lgt. Franco Fonti un bellissimo Ottante in ricordo del 25° Anniversario della Tavola di Livorno.

Golpe de cannon a volontà.

Sabato 16 Maggio mentre i Maggiorenti partecipavano al Consiglio di Quadrato sono state organizzate escursioni con visita guidata tra cui: due pullman diretti in Accademia Navale ed un terzo pullman allo storico TEATRO GOLDONI e annesso Museo Mascagni.

In Accademia oltre alle sale storiche si è visitato il Simulatore di Navigazione, un ambiente che riproduce realisticamente la plancia di comando di una nave dove, oltre ad essere presenti tutti i mezzi di controllo della nave, si ricrea lo scenario simile alla realtà sia dal punto di vista di comportamento della nave che del mondo esterno. Le scene esterne, generate da computers riproducono la luce diurna, notturna e la nebbia.

Per quanto riguarda il Goldoni è un teatro impostato nel 1842 dall'Arch. Cappellini. Si distingue per la grande lanterna vetrata che consentiva di svolgere programmi teatrali anche di giorno con la luce naturale.

Originariamente l'oscuramento veniva effettuato con tendaggi, con il restauro è stato creato un meccanismo elettrico che consente l'oscuramento totale attraverso appositi pannelli avvolgibili oscuranti. Si distingue altresì dagli altri teatri in quanto nel suo interno esiste un teatro nel teatro, la "Goldonetta" per l'esecuzione di spettacoli di dimensione ridotta.

Al rientro in Hotel un appetitoso Buffet nel giardino del Continental ci ha tutti rifocillati.

A seguire la riunione degli Aspiranti con l'Armero Mayor e i Consulenti Nazionali e il Consiglio Grande e Generale nella Sala Conferenze dell'Hotel mentre, per i meno impegnati, era in partenza un pullman per la visita della magica Piazza dei Miracoli di Pisa.

La serata è iniziata con la sempre suggestiva ed emozionante cerimonia d'investitura dei nuovi Fratelli ed è culminata con lo Zafarrancho del Gran Galà con oltre 280 presenze e 48 Tavole di cui 2 straniere: Polonia e Ungheria. Il salone da pranzo era tappezzato di bandiere, il tutto allietato da musica dal vivo fino all'inno del "Va Pensiero" finale.

Doni come da tradizione sono stati offerti dalla Tavola di Livorno alle captive ed ai Fratelli e numerosi golpe de cannon hanno concluso la cerimonia.

Domenica 17 Maggio abbiamo dovuto cambiare programma perché la caduta di una volta nella Fortezza di Livorno ha annullato questa gita e quindi abbiamo riparato al Santuario di Montenero, dove, due pullman ci hanno accompagnato alla storica funicolare con la quale abbiamo salito il sacro colle. In piazza del Santuario ad accoglierci il Comandante Manera che ci ha fatto da guida sulle origini dello splendido Santuario, recentemente restaurato assieme al quadro della Madonna. Per noi gente di mare questo luogo assume un significato particolare in quanto la Madonna di Montenero, Maria SS. Delle Grazie è Patrona della Toscana e del Mare Tirreno e protettrice di tutti i Naviganti.

La visita ha assunto un interesse storico particolare per la Galleria degli ex voto che ha accolto nel tempo dei veri capolavori della pittura livornese. Abbiamo anche ascoltato la S. Messa durante la quale il Priore ha ricordato la Fratellanza con un saluto particolare.

Prima di ripartire, con un gran Golpe de cannon alla nostra maniera, ci siamo accomiati dal Santuario. Con i pullman siamo andati in Accademia Navale per un Buffet conclusivo che si è tenuto al Circolo Sottufficiali.

Il tempo dichiaratamente estivo, contro tutte le previsioni che davano temporali ha contribuito non poco alla buona riuscita di tutto l'evento nel suo complesso.

Ringraziamo tutti per la loro partecipazione e arrivederci.

OOOOORZAAAAA !!!

IL LUOGOTENENTE
FRANCO FONTI



IL LGT FRANCO FONTI CONSEGNA LA XVII CARAVELLA D'ARGENTO A FRANCO "CICCIO" MANZOLI UNICO ITALIANO VINCITORE DELL'OSTAR 2005



CATHERINE FOGLI CAMPIONESSA DEL MONDO DI WINDSURF 2008 CLASSE VELICA TECHNO 293, CAT.UNDER 15, MOSTRA AL LGT. FRANCO FONTI IL CREST RICEVUTO DAL G.C. MARCELLO BEDOGNI



ZAFARRANCHO XVII CARAVELLA D'ARGENTO - TAVOLO DI RAPPRESENTANZA



IL G.C. M. BEDOGNI DONA UN ANTICO OTTANTE AL LGT. F. FONTI



**LA FRATELLANZA IN ACCADEMIA NAVALE
NEL PIAZZALE DEL BRIGANTINO**



IL C.A. ALBERTO BIANCHI FRATERNIZZA



CERIMONIA D'INVESTITURA



I NUOVI FRATELLI



DULCIS IN FUNDO

Delle Tavole Italiane



**CALENDARIO DEGLI INCONTRI DELLA
TAVOLA DI BOLOGNA
2007/2008**

D'ORDINE DEL LGT. DANIELA FARIOLI "GATITA BLANCA"



Sabato 1 Dicembre: ZAFARRANCHO DEGLI AUGURI INTERTAVOLE
ORGANIZZATO DALLE TAVOLE DI BOLOGNA E MODENA



Domenica 30 Dicembre: ZAFARRANCHO IN RICORDO DI ALBERTO BELLINI
INCONTRO A CASA DI DANIELA

2008

Febbraio (data da definire):
ZAFARRANCHO TECNICO PER FARE IL PUNTO NAVE DELLA NAVIGAZIONE DELLA
TAVOLA DI BOLOGNA E DECIDERE INSIEME LE FUTURE ROTTE DELLA TAVOLA,
CON PARTICOLARE RIGUARDO AI RADUNI VELICI DI CAVO NELL'ELBA E DI MARINA DI RAVENNA

Venerdì 4 Aprile: ZAFARRANCHO IN OCCASIONE DELL'ANNIVERSARIO
DELLA FONDAZIONE DELLA FRATELLANZA MONDIALE
(A MONTEBUDELLO)

Giovedì 8 Maggio: CONSIGLIO DI TAVOLA

18-25 Maggio: ZAFARRANCHO NAZIONALE DI PRIMAVERA
IN NAVIGAZIONE - "CAPITALI DEL NORD"

31 Maggio / 1-2 Giugno: QUARTO TROFEO VELICO "THE PRINCE" A CAVO NELL'ELBA

21 Giugno: RADUNO NAZIONALE DI BARCHE A CORFU' (?)

Settembre (data da definire): VELEGGIATA A MARINA DI RAVENNA

Ottobre / Novembre (data da definire): ZAFARRANCHO ELETTIVO DI TAVOLA

Ottobre / Novembre (data da definire): RADUNO NAZIONALE DEI LUOGOTENENTI

Dicembre (data da definire): ZAFARRANCHO DEGLI AUGURI INTERTAVOLE
ORGANIZZATO DALLE TAVOLE DI BOLOGNA E MODENA

Nota: LA TAGLIA DI ISCRIZIONE PER L'ANNO 2008, DA VERSARE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2007,
E' RIMASTA INVARIATA A 100 EURO

OOOOOOOOOORRRRRRRZZZZZZZAAAAA

**IL VERO CORSARO NON DIMENTICHERA' DI PRENOTARE OGNI VOLTA PER TEMPO
TELEFONANDO AL LUOGOTENENTE DELLA TAVOLA "GATITA BLANCA" (DANIELA
FARIOLI) 051/582467 O ALLO SCRIVANO "PIEDONE IL POETA" (VITTORIO
VENTURI) 339/6462610**



Ciao Tito

Orza Grappino fratello n. 1462

Corsaro coraggioso e raffinato

Marinaio di grande esperienza

*Maestro di Fratellanza (come ti ha definito
Ciccio Suppare)*

*Saggio e leale, punto di forza del Governo
durante "gli ammutinamenti"*

*appassionato, abile velista tu, una cosa sola con
la tua Maria, ma innamorato pazzo di
"Milady".*

*Una brusca, troppo brusca, virata ti ha spinto
lontano da noi.*

Ora navighi nel mare dell'eternità.

*Quanti ricordi Tito, quante incredibili emozioni, quante
avventure, quanti Golpes di Canon sparati insieme: sul "Lou
Cata" di Adriano alle Baleari, dove ci siamo tuffati nel
mare profondo 4000 metri! Sullo Star Clipper, nel mare dei
Caraibi, nella "nostra" isola della Tortuga, Sul Balaton,
con Alberto a capo San Vincente in Portogallo, a
Carloforte....*



*e quante migliaia di miglia ti sei sobbarcato per orzare con noi i
fratelli della tua Tavola di Bologna.*

Ci hai dato la forza e la certezza di navigare bene.

Grazie nostro Capitano.

La Tavola di Bologna





TAVOLA DI BOLOGNA

**TAVOLA DI BOLOGNA
52[^] ANNIVERSARIO
2[^] VELEGGIATA DEL TROFEO "JOE IL ROSSO"**

**DOMENICA 30 AGOSTO 2009
MARINA DI RAVENNA**

Tutti i Fratelli delle Tavole Italiane sono invitati a partecipare.

PROGRAMMA :

- sabato sera, 29 agosto 2009: Zafarrancho ittico
- domenica, 30 agosto 2009
 - ore 10,30 : briefing c/o Circolo Velico Ravennate
 - ore 13,00 : veleggiata

Per informazioni / prenotazioni rivolgersi a :

- Luogotenente, Piedone il Poeta: cell. 339-6462610 / fax 051-501370
- Scrivano, Capitan Giò: cell. 349-5896402 / tel. 051/233770
- Hermano Mayor, Gatita Blanca: cell. 347-1996664 / fax 051/582467



TAVOLA DI BORA



Ai Fratelli ed Aspiranti della Tavola di Bora
Allo Scrivano Maggiore per lo Stato Maggiore
Alle Tavole vicine

D'ordine del Luogotenente "Ostroungarico" viene indetto uno Zafarrancho per il giorno

Venerdì 19 Ottobre 2007 alle ore 20.00

presso l' Hotel Bologna di Mestre (antistante la Stazione FF. SS.).

Ci troviamo per parlare di:

- Crociere estive 2007 dei Fratelli ed Aspiranti della nostra Tavola.
- Argomenti relativi al Consiglio Grande e Generale del 27/10/2007.
- Preparazione del rinnovo delle cariche di Tavola.

Data l'importanza e l'interesse della riunione viene raccomandata la presenza totalitaria di Fratelli ed Aspiranti.

Ooorzaaaaa...!

Per Lgt. "Ostroungarico" invia
I - 2207 "Smilzo", Scriba

Lgt. Nino Zorzetto, Ostroungarico
Tel. 041- 5240365

Scriba Fernando Ferrari, Smilzo
Tel. 041-5349533
nandoferrari@alice.it



TAVOLA DI BORA



Ai Fratelli ed Aspiranti della Tavola di Bora
Allo Scrivano Maggiore per lo Stato Maggiore
Alle Tavole vicine

D'ordine del Luogotenente "Ostroungarico" viene indetto uno Zafarrancho per il giorno

Venerdì 23 Novembre 2007 alle ore 20.00

presso l'Hotel Bologna di Mestre (antistante la Stazione FF. SS.).

Ci troviamo per parlare di:

- Consiglio Grande e Generale del 27/10/2007 ad Abano Terme.
- Rinnovo delle cariche di Tavola.
- Zingarata di domenica 25 novembre a Trieste.
- Zafarrancho Intertavola degli auguri di domenica 16/12/2007.

Data l'importanza e l'interesse della riunione viene raccomandata la presenza totalitaria di Fratelli ed Aspiranti.

Ooorzaaaaa...!

Per Lgt. "Ostroungarico" invia
I - 2207 "Smilzo", Scriba

P.S. La Zingarata del 25/11 prevede: visita della mostra dedicata a Carlo Sciarrelli, pranzo di pesce a 40,00 Euro, visita al Museo della Bora. Ci recheremo a Trieste con mezzi propri. Per accordi in merito alla partecipazione contattare lo Scriba.

Lgt. Nino Zorzetto, Ostroungarico
Tel. 041- 5240365

Scriba Fernando Ferrari, Smilzo
Tel. 041-5349533
nandoferrari@alice.it

Al Gran Commodoro della Fratellanza Italiana Marcello BEDOGNI

Allo Scrivano Maggiore e V.I. Giovanni BIGOZZI

Loro Covi

Cari Fratelli,

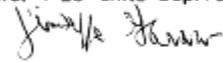
Vi comunico che la Tavola di Bora si è riunita venerdì 19 u.s nel solito Covo dell'Hotel Bologna di Mestre per continuare a navigare ed esprimere: - quelle potenzialità per cui è stata fondata negli ideali della Fratellanza italiana - le abilità nautiche dei suoi fondatori, Fratelli, Aspirante nonché - per le qualità degli invitati, richieste per la possibile cooptazione.

Ci siamo ritrovati in n° di 10: 5 Fra': N. Zorzetto, P 28, F. Dal Bon, S. Sternini, F. Ferrari, l'asp. U. Rigoni (2 anni di presenza continuata in Tavola e in Crociera Nazionale), i nuovi miei ospiti: G. Pupulin (II° presenza) e T. Luppl. I relatori erano i com.ti Rino e Gianni Battois, ben noti nell'ambiente velico veneziano.

La serata è scorsa molto cordialmente sul tema dei lavori ordinari e straordinari sul mio barco: un Tahiti ketch del '64 con armo aurico, tema allargato anche nel confronto con gli aspetti innovativi delle attuali imbarcazioni a vela sia rispetto alle tecnologie interne agli scafi che a quelle degli armi. Si è anche considerata l'importanza del bow-trhester rispetto agli spazi acquei dei Marina, club nautici e gavitelli.

Lo Zaf. si è concluso, dopo un'ottima cena di pesce, con un Golpe de canòn preparato da P 28 per la continuità con le future iniziative, della Tavola, prospettate per gli Zaf. di ottobre, novembre e dicembre.

Vi saluto abbracciandovi e inviandovi un soffio leggero di Bora: P 28 ch.to Bepi Favaro
dal covo di Padova: 21 settembre '08.



P.S.: Considero significativo che, dopo i saluti conclusivi, i Fra': F. Dal Bon, S. Sternini e F. Ferrari si siano appartati nella Reception-hall dell'albergo-covo. N. Zorzetto se n'era andato precedentemente, per motivi personali già dichiarati nella telefonata di adesione, dopo aver partecipato al Golpe de canòn.

Ai Fratelli della Tavola di Bora:

F. Dal Bon, F. Ferrari, A. Fiorentini, E. Gnone, M. Regazzi, S. Sternini, N. Zorzetto: LORO COVI

All' Asp. : U. Rigoni SUO COVO

Ai Com.ti invitati da P 28:

G. Bitolo Bon, A. Dissera Bragadin, A. Foscari, T. Luppi (1 presenza), A. Miggiani, G. Pupulin (2 presenze)

e, p. c. : Al Gran Commodoro della Fratellanza della Costa Italiana Marcello BEDOGNI SUO COVO

Allo Scrivano Maggiore e V.I. Giovanni BIGOZZI SUO COVO

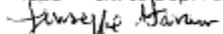
Cari Fra' e Com.ti invitati,

in continuità con la lettera inviata il 11.8. u.s. vi comunico che lo Zaf di settembre ha avuto la partecipazione di 10 commensali gaudenti un'ottima cena di pesce e Prosecco.(38 euri, senza cresta!). Sono stati ringraziati i Com.ti F.lli G. e R. Battois per la relazione svolta e i Fra' Inglès, Ostroungarico, Smilzo e Zibibbo per l' attiva partecipazione e i Com.ti invitati G. Pupulin e T. Luppi, interessati alla Fratellanza.

Vi invito dunque, per l'opportunità datami dalla mia anzianità di Tavola di Bora, allo Zaf che propongo per venerdì 17.10. p.v. alle h. 20 presso il nostro Covo (Hotel Bologna – Mestre): cell. : 347 45 66 551. Sarà l'occasione per far esprimere , coi potenti mezzi telematici offerti dalla rinnovata sala del Covo, l' Asp. Brik, (al secolo Ulderico Rigoni: 2 anni di presenza continuativa in Tavola e presenza alla Crociera alle Capitali del nord, organizzata dalla Fratellanza Italiana con la numerosa presenza di molte altre Tavole Nazionali Europee). Brik ci intratterrà sulle sue esperienze. visualizzate, di sub (normale!) nei mari e oceani orientali.

Faccia al vento !

P.28 ch. to Bepi Favaro


049.87 13 960 (dopo cena) e-mail:

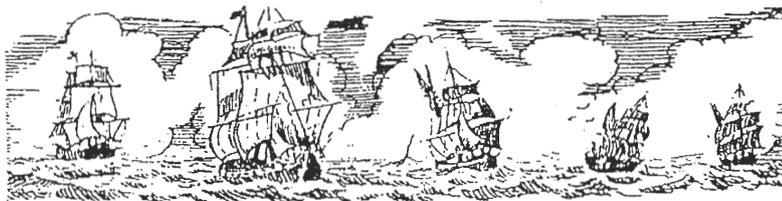
giuseppe.favaro4@tin.it - via Monte grappa, 35 35141 Padova.

Dal Covo di Padova: addì 27.9.'08

P. S.: La data del 17 p.v. è determinata dal fatto che nei successivi 24-25-26.X.'08 saremo presenti, con bandiera, al Consiglio Grande e Generale della Fratellanza Italiana a Modena. Vi riferiremo, con le procedure correnti, nello Zaf di novembre che sarà convocato per il 14 o per il 21: lo decideremo insieme.



TAVOLA DI CAGLIARI



Cari fratelli,

con il prossimo mese di novembre sono quaranta gli anni durante i quali la nostra Tavola ha perpetuato la tradizione dello **Zaffarrancho nel covo di Teulada**.

Per rinnovare con valori marinareschi e con sentimenti di aggregazione la partecipazione a questo importante anniversario **a u s p i c o** la presenza numerosa, e in forma ristretta, di tutti i fratelli, aspiranti, cautivas e tigrotti della nostra Tavola e di quelle limitrofe.

Volendo conservare, per rispetto alla tradizione, la riunione conviviale al coperto per consentire a tutti i fratelli di parteciparvi senza particolari disagi connessi alle condizioni meteorologiche, **lo Zaffarrancho si terrà alle ore 13 del giorno 1 novembre** presso l'**Agriturismo "Terra Nieddas"**, situato al Km.66,800 della S.S.195 Teulada - S.Anna Arresi.

Comunque siete attesi numerosi con i vostri legni, che saranno ospitati al **Portu Nou** di Teulada Marina, nei giorni precedenti e successivi alla data ricordata, per dare vita a riunioni spontanee di banchina nelle quali poche cene ed abbondanti golpe de canon faciliteranno l'incontro e rinfrescheranno lo spirito della fratellanza.

La data di arrivo a Teulada è lasciata all'iniziativa dei singoli o dei gruppi di fratelli, ma per permettere la migliore organizzazione dell'incontro è **necessario che tutti i fratelli prenotino la loro presenza allo zaffarrancho e la data di arrivo dei loro legni**, rivolgendosi agli indirizzi in calce, **entro il 22 ottobre p.v.**

I dobloni in oro da versare per la grande crapula ammontano a 33 Euro.

Buon vento in poppa!!!!!!

Il Luogotenente

(il morino)

Lgt. Fr. Fabio Scarpellini - Via Boiardo 3-
09047 Selargius
Cell. 3294772461
e-mail: scarpellinifabio@virgilio.it

Scrivano Fr. Giorgio Sididi - Via Bucarest 9-
09129 Cagliari
Cell. 3389976645
e-mail: gsiddi@tiscali.it

-2007- 40° ZAFARRANCHO NAUTICO A TEULADA

Tradizione vuole che, nella settimana delle festività del 1° di Novembre, la Tavola di Cagliari si trasferisca con i propri legni nel Porto di Teulada.



Anche quest'anno 10 imbarcazioni hanno lasciato i propri ormeggi e hanno fatto rotta verso Teulada, coprendo le trenta miglia di percorso in una giornata grigia e ventosa di maestrale



Chi non ha potuto raggiungere il luogo in barca ha scelto un altro mezzo più veloce e più caldo, certo è che le presenze sono state numerose anche per la partecipazione delle Tavole di Puerto Escuso, Carloforte e Serpentara.



Il giorno 1/11 come di consueto, onorati dalla partecipazione del Gran Commodoro, è stato speso in un ristorante delle vicinanze tra grandi libagioni e numerosi “golpes de canon”.



Per i più ardimentosi il resto della settimana è trascorso in barca tra battute di pesca a bolentino, passeggiate per la campagna e grandi cene allestite dalle adorabili schiave intorno al fuoco del piccolo villaggio creato con i gazebo.



Il clima di serenità e allegria è stato il sale che ha condito il bel periodo trascorso rinnovando il desiderio che l'anno passi in fretta per poterci ritrovare in quel sito meraviglioso e selvaggio che è il sud-ovest della Sardegna.





TAVOLA DI CAGLIARI



Al Gran Commodoro Marcello Bedogni
Allo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi
A tutti i Fratelli della Tavola di Cagliari

Cari Fratelli,

FINALMENTE SI NAVIGA. Nei giorni 25 o 26 o 27 Aprile p.v., compatibilmente con le condizioni meteo-marine, issate el banderín nigro, muovete i vostri legni e facendo rotta alla volta di Villasimius conduceteli felicemente in porto.

Per rendere la navigazione più intrigante e sollecitare l'abilità dei naviganti GLI ELABORATI CULINARI CUCINATI A BORDO DURANTE LA TRAVERSATA (come da regolamento allegato), costituiranno la materia prima per una cena conviviale nella locale sede della Lega Navale Italiana, gentilmente resaci disponibile.

La cambusa è interamente a carico di ciascun legno.

Nei giorni successivi, sempre nel rispetto di Eolo, chi sarà disponibile potrà navigare in flotta per raggiungere i porti di Portocorallo, Arbatax e S.Maria Navarrese.

I Fratelli interessati e dotati di legno in armo sono invitati a creare equipaggio con altri fratelli, compatibilmente con le disponibilità del proprio legno.

Per favorire la logistica si chiede di dare sollecita comunicazione della propria partecipazione allo Scrivano.

Il Luogotenente

Il Morino



Lgt. Fr. Fabio Scarpellini -Via Boiardo 3-
09047 Selargius
Cell. 3294772461
e-mail: scarpellinifabio@virgilio.it

Scrivano Fr. Giorgio Siddi -Via Bucarest 9-
09129 Cagliari
Cell. 3389976645
e-mail: gsiddi@tiscali.it

ZAFARRANCHO A MARE DI APRILE

-----°-----
COOKING CUP
Cagliari Aprile 2008

AVVISO DELLA MANIFESTAZIONE ANDAR PER MARE E MANGIAR BENE

1 ORGANIZZAZIONE

Fratelli della Costa Tavola di Cagliari
c/o Lgt. Fr. Fabio Scarpellini via Boiardo, 3 - 09047 Selargius
c/o Scr. Fr. Giorgio Siddi – Via Bucarest, 9 - 090129 Cagliari
con la collaborazione del GDV – LNI - Villasimius

2 COMITATO ORGANIZZATORE

Il Consiglio Direttivo della Tavola di Cagliari
Il Comitato Organizzatore si prefigge l'organizzazione di una manifestazione che abbinata a una veleggiata ad una gara gastronomica, ove al piacere di andar per mare dia anche spazio alla buona cucina di bordo.

3 IMBARCAZIONI AMMESSE

Imbarcazioni di lunghezza compresa tra m. 6 e m. 20, a vela e/o motore. Le imbarcazioni a vela saranno classificate assegnando loro una stazza con la formula GLC. Saranno ammesse solo le iscrizioni delle imbarcazioni assicurate contro danni a terzi con un massimale adeguato. Le imbarcazioni a motore concorreranno solo alla valutazione gastronomica.

4 REGOLAMENTI.

Le Leggi italiane sulla Navigazione da Diporto.
Apparato VHF con canale 16 - 72
Il presente Avviso e le Istruzioni.
In caso di contrasto fra il presente Avviso e le istruzioni, vale quanto stabilito nelle istruzioni.
Le decisioni del Comitato Organizzatore in merito alla lunghezza del percorso, all'abbuono da assegnare alle imbarcazioni non sono suscettibili di proteste da parte dei concorrenti.
Così pure i criteri di valutazione della Giuria Gastronomica.

5 PERCORSO

Percorso di Piccola Crociera di circa miglia 20 dal porto di Cagliari a Villasimius.

6 DATA E ORARIO DI PARTENZA

Le partenze avverranno dal posto di ormeggio a secondo della stazza e dell'abbuono assegnato all'imbarcazione
Il primo segnale di partenza, a meno di differimento, verrà dato alle ore 10,30. Un segnale di attenzione potrà essere dato a mezzo VHF qualche minuto prima.

7 ISCRIZIONI

Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato Organizzatore entro le ore 19,00 del 20 - 04 -08
Dopo questa data le richieste di iscrizione verranno accettate solo a discrezione del Comitato Organizzatore

8 TAGLIA DI ISCRIZIONE

La taglia è fissata in Euro 15,00 per tutte le imbarcazioni e da diritto alla partecipazione di sei persone alla ruspante cena conviviale di un possibile giorno datato 25 o 26 o 27 predisposta con la collaborazione di ciascuna imbarcazione.

9 ISTRUZIONI

Saranno date prima della partenza e, potranno essere anche solo verbali, contemporaneamente al briefing per gli Skipper ed i Cuochi.

10 CLASSIFICA

- Classifica Veleggiata

La classifica sarà redatta in tempo reale.

Per le Imbarcazioni a vela oltre la Classifica per la Veleggiata ci sarà una Classifica Cucina ed una Classifica Combinata Veleggiata/Cucina.

Per ogni prova viene assegnato un punto per ogni imbarcazione battuta, ritirata, non partita, fuori tempo massimo che scadrà inderogabilmente alle ore 19.00.

Classifica Cucina

A) - Ogni imbarcazione dovrà dichiarare, prima della partenza, il piatto, per almeno sei persone, a scelta fra un primo, un secondo e un dolce che intende realizzare.

Ad ogni piatto saranno assegnati da 1 a 60 punti, secondo tre valutazioni distinte:

- Presentazione estetica del piatto.
- Difficoltà di esecuzione.
- Bontà.

B) - Assegnazione dei bonus alle imbarcazioni a vela rispetto a quelle a motore:

- 3 punti

Assegnazione dei bonus alle imbarcazioni dotate di attrezzatura da cucina ridotta:

- 3 punti per i fornelli non basculanti o da campeggio
- 3 punti per l'assenza del forno
- 1,5 punti per lavello con solo una vasca

La Classifica Combinata sarà stilata sommando il punteggio della Classifica Veleggiata al punteggio della Classifica Cucina. Vincerà l'imbarcazione con il punteggio più alto.

11 PREMI

Quattro premi:

- Al primo classificato in tempo reale.
- Al miglior piatto di Cucina con odore di mare.
- Al miglior piatto di Cucina Internazionale.
- Alla imbarcazione meglio classificata nella Combinata

12 PREMIAZIONE

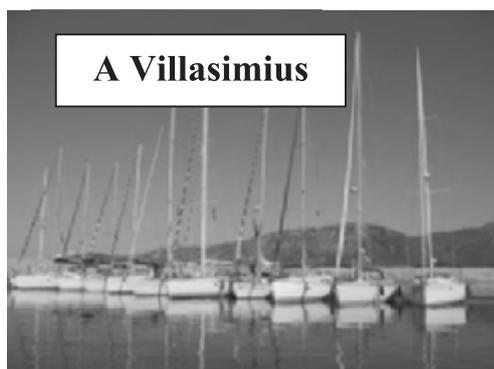
La premiazione avrà luogo contestualmente alla cena conviviale.

13 RESPONSABILITÀ

L'Organizzazione non assume alcuna responsabilità per qualsiasi danno possa derivare a persone, cose o animali sia in acqua che a terra per la partecipazione alla manifestazione. Tutte le persone che partecipano alla manifestazione lo fanno a proprio esclusivo rischio e pericolo e sotto la propria responsabilità a tutti gli effetti.

COOKING CUP DEL 25 APRILE E PICCOLA CROCIERA COSTIERA DELLA TAVOLA DI CAGLIARI

Otto barche sulla linea di partenza e altre tre fuori gara, con la rappresentanza delle Tavole di Puerto Escuso e Serpentara, sono il bilancio di una bella giornata di mare. Eolo, Nettuno e tutti gli altri Dei sembravano essersi consorziati per offrirci una splendida giornata di sole, mare e brezze. Alla partenza effluvi di soffritti in cucina si spandevano sotto vento alle barche che, con il BANDERIN NEGRO AL VENTO, iniziavano il percorso di 20 miglia che le avrebbe portate nel porto di Villasimius. La navigazione proseguiva tranquilla con qualche cambio di vela leggera nel tentativo di sfruttare al massimo la brezza che ci accompagnava.



Una integerrima e incorruttibile giuria composta da tre schiave attendeva all'arrivo e, dopo aver rilevato i tempi e assaggiato gli elaborati culinari preparati in navigazione, stilava la classifica in una lunga riunione di consiglio a porte chiuse.



La cena, ospiti della locale sede della L.N.I., all'insegna dell'abbondanza in quantità, qualità e numero di portate, veniva inaffiata da botti di vino e rum con innumerevoli "golpes di canon" con polvere "blanca y negra".

Nella sede della L.N.I.



Al termine delle libagioni si procedeva alla premiazione con la consegna di piatti ricordo e bottiglie di vino.

Il giorno dopo, complici gli impegni terragni di alcuni equipaggi e una grecalata sui 30 nodi, la piccola flotta si è divisa e solo quattro imbarcazioni hanno raggiunto il porto di Portocorallo dove alla sera hanno dato vita ad uno Zafarrancho spontaneo sul “SAGUENKA”, splendido solaris 47 del nostromo, che ha accolto ben 13 pirati affamati.



Dopo una bella notte il mattino ci riservava ancora una tramontana sui 25 nodi con onda grossa e formata, e avendo da tempo perso il gusto al masochismo più sfrenato, abbiamo preferito una bella impoppata di ritorno a Villasimius che una cattivissima bolina verso S. Maria Navarrese.

Una bella cena ha onorato, come sempre, la fine di una magnifica veleggiata.

La mattina dopo, un debole sud, ci ha accompagnato nella rada di “Is Mortorius” dove, ancorati insieme a “CALMA PIATTA”, abbiamo allestito un bel pranzo a bordo di “OCCHI AZZURRI”.



La navigazione di rientro a Cagliari, effettuata con un sud stabile sui 13/14 nodi ci ha regalato una ulteriore e piacevole emozione a conclusione di una quattro giorni all'insegna dell'allegria, dell'affetto e della serenità, in sintesi di una vera Fratellanza

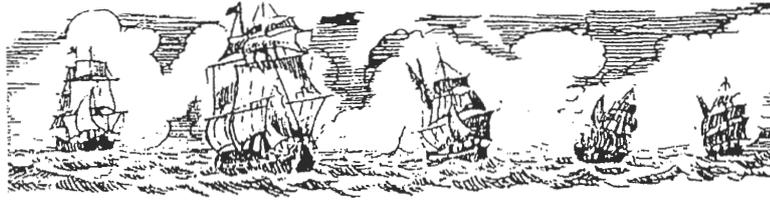
**Buon vento a tutti e.....
ooooooooooooozzzzzzaaaaaaaa**



Il Luogotenente
Il Morino



TAVOLA DI CAGLIARI



Cari Fratelli , Aspiranti , gentili Cautivas

Loro Sedi

Il quattro di Aprile si celebra la Giornata Mondiale della Fratellanza in ricordo del primo Atto Costitutivo avvenuto in Cile nel 1951 per iniziativa dei fratelli cileni.

La Tavola di Cagliari vuole onorare questa data con uno Zafarrancho d'Onore che si terrà nella sede della Lega Navale Italiana, in Viale Colombo 135, venerdì 4 aprile 2008 dalle ore 18.30.

Per l'occasione verrà allestita una mostra di modelli navali antichi e moderni costruiti dai fratelli , a dimostrare che in seno a questa organizzazione il culto e l'amore per il mare si manifestano non solo con la navigazione e l'arte marinairesca, ma anche con progetti e sogni ai quali fa sempre da sfondo e motore il mare.

Per dare allo Zafarrancho la giusta importanza che la iniziativa richiede abbiamo rivolto invito di partecipazione al Sig. Sindaco di Cagliari, Dr. Emilio Floris, che lo ha gentilmente accolto, riservandosi di disdire qualora impegni inderogabili lo chiamassero altrove. Il Dr. Floris ci intratterrà parlandoci del futuro turistico del porto di Cagliari e del litorale cittadino.

Al termine dell'incontro è stato organizzato un piacevole rinfresco nel salone della sede.

La taglia, peraltro contenuta, è da stabilire.

Per questo importante incontro mi attendo una massiccia partecipazione, sotto pena di numerosi giri di chiglia e taglie di pinte di rhum.

Buon vento ed Auguri di una Pasqua felice e serena.

Il Luogotenente

Il Morino



Lgt. Fr. Fabio Scarpellini -Via Boiardo 3-
09047 Selargius
Cell. 3294772461
e-mail: scarpellinifabio@virgilio.it

Scrivano Fr. Giorgio Siddi -Via Bucarest 9-
09129 Cagliari
Cell. 3389976645
e-mail: gsiddi@tiscali.it



TAVOLA DI CAGLIARI



A tutti i Fratelli, Aspiranti ed amate Cautivas
Ai Luogotenenti e Scrivani delle Tavole della Sardegna
Al Gran Commodoro Marcello Bedogni
Allo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi

Riacquistato il piede marino con le invitanti proposte velico-culinarie della COOKING CUP e la tre giorni di navigazione felicemente conclusasi, ci attende un'altra meta vicina a noi per tradizione e tragitto nautico. Porto Armando a Capitana ed il suo ristorante sul mare accoglierà i fratelli e le gentili Cautivas che vorranno raggiungerlo con tutti i mezzi di terra e di mare a disposizione.

I fratelli che raggiungeranno il porto con i propri legni potranno contare sull'ormeggio per la sosta prandiale, compatibilmente con la immediata adesione e con le disponibilità del porto..

Lo zafarrancho si terrà alle pre tredici di domenica 18 maggio nel Ristorante del Porto "Queen Mary": Vi attendiamo numerosi e con tenuta informale per una simpatica giornata che speriamo soleggiata e profumata d'estate..

La taglia sarà di trentacinque Eurodoblóni a cranio.

Per evidenti motivi di organizzazione e di budget, sia degli ormeggi che dei posti a terra, è necessario comunicare la vostra adesione non più tardi di lunedì 12 maggio agli indirizzi in calce.

Il Luogotenente
Il Morino



Lgt. Fr. Fabio Scarpellini - Via Boiardo 3-
09047 Selargius
Cell. 3294772461
e-mail: scarpellinifabio@virgilio.it

Scrivano Fr. Giorgio Siddi - Via Bucarest 9-
09129 Cagliari
Cell. 3389976645
e-mail: gsiddi@tiscali.it



TAVOLA DI CAGLIARI



Ai Fratelli, Aspiranti, Cautivas ed amici simpatizzanti
Ai Luogotenenti e Scrivani delle Tavole della Sardegna
Al Gran Commodoro Marcello Bedogni
Allo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi

L'approssimarsi del mese di novembre ci ricorda il più classico degli appuntamenti della Tavola: lo Zafarrancho nautico nel porto di Teulada.

La data storica, rinnovata per quaranta anni, prevede l'incontro dei Fratelli ed amici per sabato 1 novembre, alle ore tredici, presso l'Agriturismo "S'Acqua Sassa Resort", situato al Km 65,00 della S.S. 195 Teulada-S.anna Arresi, dove verrà imbandita una tavola ricca di pietanze, di bottiglie di vino blanco e tinto e di rhum per grandi golpes de canon.

I fratelli più ardimentosi potranno far rotta con i loro legni fin dal giorno 30 ottobre p.v. verso il covo del porto dove, ospiti del Marina e con il salvacondotto del Sindaco di Teulada, allestiranno l'accampamento di gazebo, dando vita ad una settimana di bacchanali pirateschi intorno al fuoco.

Il mio augurio è che Eolo e Giove Pluvio sotterrino i loro strali ma, se così non fosse, il riparo approntato ed il calore dell'amicizia fraterna sapranno comunque riscaldarci. E' prevista la tenuta informale per tutta la durata dello Zafarrancho.

Per evidenti motivi di organizzazione sia degli ormeggi che dei posti a tavola, è necessario comunicare la vostra adesione non più tardi di domenica 26 ottobre agli indirizzi in calce. La taglia, che verrà estorta dalla vostra borsa anche con la forza dal nostro Tesoriere ammonta a 35,00 Eurodoblóni

Vi aspetto numerosi e una grand' OOOORRRRRRZZZZZAAAAA!

Il Luogotenente
Il Mbrino

Dal covo in Cagliari 09.ottobre 2008



Lgt. Fr. Fabio Scarpellini - Via Boiardo 3-
09047 Selargius
Cell. 3294772461
e-mail: scarpellinifabio@virgilio.it

Scrivano Fr. Giorgio Siddi - Via Bucarest 9-
09129 Cagliari
Cell. 3389976645
e-mail: gsiddi@tiscali.it



Ai Fratelli, Aspiranti, Cautivas ed amici simpatizzanti

Ai Luogotenenti e Scrivani delle Tavole della Sardegna

Al Gran Commodoro Marcello Bedogni

Allo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi

L'estate volge al termine lasciando il passo ad un autunno che certo ci concederà giornate serene, solatie e dense di attività.

Liberate ancora una volta i vostri legni (chi non può utilizzerà i mezzi a sua disposizione) e, veleggiando, fate rotta sul Porto di Villasimius dove siete attesi sabato 4 ottobre 2008 o anche, a vostra scelta, la sera precedente. Sosteremo nel Marina durante il fine settimana per la gentile ospitalità offerta dal Direttore del Porto, dando vita a zafarranchos spontanei e zingarate.

Il covo del "RAGNO BLU" ci accoglierà, come da tradizione, per lo Zafarrancho di sabato 4 ottobre alle ore tredici, e contro una taglia di 40 Eurodoblioni ci rimpingueremo con piatti vari di pesce, vino bianco e tinto e Rhum per i colpi di cañon.

Auspicio la presenza numerosa di fratelli, aspiranti, cautivas, tigrotti e simpatizzanti della nostra Tavola e delle Tavole limitrofe.

Per evidenti motivi di organizzazione sia degli ormeggi che dei posti a tavola, è necessario comunicare la vostra adesione non più tardi di giovedì 25 settembre agli indirizzi in calce.

Una grand' OOOOORRRRRZ.Z.Z.Z.AAAAA e a presto!

Il Luogotenente

Il Morino



Lgt. Fr. Fabio Scarpellini - Via Boiardo 3-
09047 Selargius
Cell. 3294772461
e-mail: scarpellinifabio@virgilio.it

Scrivano Fr. Giorgio Siddi - Via Bucarest 9-
09129 Cagliari
Cell. 3389976645
e-mail: gsiddi@tiscali.it

Zafarrancho di fine estate a Villasimius della tavola Di Cagliari

In una giornata caratterizzata da un bel ponente con punte di 35 nodi i fratelli della Tavola di Cagliari, insieme alle rappresentanze delle Tavole di Serpentara, Carloforte e Puerto Escuso, si sono dati appuntamento il Sabato 4/10, nel covo del ristorante il **RAGNO BLU'** che, per tradizione



in questo periodo ospita, ormai da anni, l'invasione della banda piratesca.

Quattro legni sono giunti nel Marina di Villasimius sfidando il mare e le ire di Eolo. Pepper con Antonello su **Jonathan**, El Minero con l'Allievo Paolo su **Sula**, Ugo con Sergio su **Albatros** e Il Morino con Luciano e Pietro su **Occhi Azzurri**.



Con tutti i Banderin negri al vento, hanno dato vita, nel porto, a Zafarranchos spontanei, con libagioni e numerosi Golpes de Canon, nella giornata precedente e successiva alla data prevista per l'evento.

Il Sabato mattina, i Fratelli giunti via terra, sono stati accolti nel Porto e tutti insieme abbiamo fatto rotta presso il vicino ristorante dove, dopo aver ricordato il compianto H.M. Grattecailloux, in un clima di allegria e amicizia abbiamo consumato ottimi piatti a base di pesce inaffiati da un bianco fresco e gustoso.



Una Grand'Orza con ottimo Rhum e un "Va Pensiero" veramente intonato, hanno chiuso una bella giornata in un clima di spensierata fratellanza con una promessa: Arrivederci il primo novembre a Teulada.

Il luogotenente della Tavola di Cagliari
Il Morino

Zafarrancho del 4 aprile 2008

Tavola di Cagliari

Per l'occasione è stata allestita una mostra di modelli navali alla quale hanno collaborato tutti i fratelli della Tavola ed in particolare il nostro Maestro d'Ascia Ginetto



La partecipazione è stata particolarmente sentita e numerosa. Ospite della riunione il Sig. Sindaco di Cagliari che ci ha illustrato i progetti per il futuro turistico del porto e la futura evoluzione del litorale cittadino.



Abbiamo commemorato tutti i Fratelli che navigano nel mare dell'Eternità con un particolare ricordo per quelli a noi più vicini



Ma l'allegria ha preso il sopravvento e tra buoni bocconi, brindisi e golpes de canon abbiamo tutti insieme inneggiato alla vita. Buon vento a tutti.

Zafarrancho intertavole di primavera della tavola di Cagliari

Il 18 di maggio in una giornata che il meteo annunciava piovosa ma che, per fortuna si rivelava soleggiata, alcuni legni con a bordo numerosi fratelli, prendevano il largo per raggiungere il Marina di Capitana, covo tradizionalmente eletto dalla Tavola di Cagliari per lo Zaf di primavera.



Il Marina di Capitana



Le barche dei fratelli ormeggiate sullo sfondo

Altri Fratelli approdavano al covo con mezzi terragni ma l'entusiasmo di partecipazione e la voglia di ritrovarci rimanevano immutati. Il ristorante sul porto ci ha accolto numerosi e tra brindisi e **“golpes de canon”** si è snodata una allegra giornata.



Il Fratello Vincenzo Cincotta, della Tavola di Carloforte, ha omaggiato il Morino e l'Armero Mayor the Fox, di una collezione di dipinti sulle Isole Eolie.



La giornata volgeva al termine e dopo una grande Orza con salva tripla in onore di tutte le nostre cautive all'ordine del Morino, l'Armero Mayor ha preso la parola innalzando i calici in una salva conclusiva.



Mai prendere sotto gamba le previsioni meteo. La pioggia prevista è arrivata ed ha segnato, sulla sera, il rientro di coloro che si erano avventurati sui legni. Lo spirito marinaro e la gioia di essere in barca hanno superato anche questo piccolo ostacolo.
OOOOOOORRRRRRRZZZZZZZAAAAAAA.

Lgt. Tavola di Cagliari
Il Morino

CINQUE GIORNI DI SERENITA', COLLABORAZIONE, FRATELLANZA A TEULADA

Lo Zafarrancho nautico di Teulada è ormai avviato verso una serena maturità visto il superamento delle 40 primavere, ma in questi ultimi anni sembra attraversare una seconda giovinezza per il consenso riscosso tra i fratelli, le cautivas, le giovani leve e i simpatizzanti.

Una piccola flotta di quattordici imbarcazioni, cinque Tavole presenti, Cagliari, Carloforte, Puertoescuso, Serpentara, Tavolara e novantadue partecipanti sono il bilancio, non solo della tradizionale giornata del 1° Novembre, ma dei cinque giorni passati insieme tra passeggiate, uscite in mare per la pesca, pranzi e cene comuni, in una serena e conviviale vacanza.



Le barche sono partite a piccoli gruppi tra il 28 e il 29 di ottobre in giornate rallegrate da un maestrale fresco che ha permesso una navigazione a vela per circa 20 miglia, su un percorso totale di 30, per raggiungere il Marina di Teulada.



Ospitati dal Comune e dalla Direzione del Porto in breve è stato allestito il nuovo gazebo che è riuscito ad ospitare tutti i Fratelli e gli ospiti che sono intervenuti, sia nelle laute cene a base di pesce pescato dalla comunità, sia per

imbastire un piccolo complesso musicale che, sulle note improvvisate di canzoni anni 60, ha rallegrato tutti i Fratelli presenti.



Una menzione particolare va fatta per la nuova griglia, manufatto di pregio del fratello Ugo, con scompartimento carne-pesce, ma soprattutto per gli arrostitori Ugo ed Enrico che nonostante siano, bonariamente, due galli nello stesso pollaio, riescono sempre a realizzare arrostiti di pregio dal pesce alla carne e alle castagne



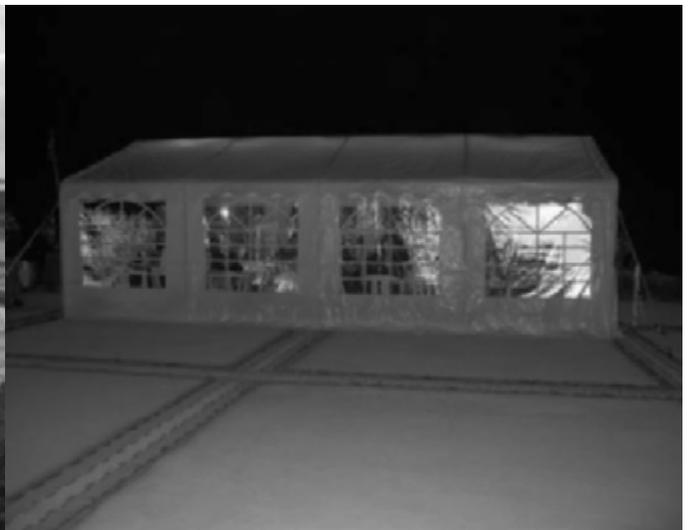
Il primo di Novembre i festeggiamenti sono stati trasferiti presso il Resort **S'Acqua Sassa** dove, in una sala gremita in ogni ordine di posti, è stato servito un ottimo menù di pietanze sarde all'insegna dell'abbondanza e della qualità.



Numerose orze, sparate dai luogotenenti convenuti, hanno movimentato la giornata. Il neo-Fratello Massimo ha consegnato nelle mani del Nostromo Sandro una sostanziosa taglia di bottiglie di rhum, mentre una grand'Orza dell'Armero Mayor Edilio ha ricordato il contributo portato da tutte le Cautivas presenti. Il "Va Pensiero" cantato con compostezza ha chiuso la bella giornata.



Il giorno 2 novembre, con previsioni meteo in peggioramento, tutti i legni hanno nuovamente mollato gli ormeggi per raggiungere il proprio porto di stazionamento dove sono giunti a sera dopo una tranquilla navigazione e con una promessa: appuntamento per tutti all'anno prossimo.



IL MORINO



TAVOLA DI CAGLIARI



Ai Fratelli, Aspiranti, Cautivas ed amici simpatizzanti

Al Gran Commodoro Marcello Bedogni

Allo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi

Terminate le scorribande estive e rientrati ai nostri covi ritroviamo le piacevoli consuetudini, tra le quali ricordiamo il nostro Zafarrancio settembrino a Villasimius, che quest'anno assume un'importanza particolare perché elettivo.

Come già vi avevo comunicato ho intenzione di riproporre la mia candidatura, insieme ai Consiglieri in carica, per la continuazione del programma avviato.

Lo Zafarrancio si terrà come di consueto presso il Ristorante "Il Ragno Blu" domenica 27 settembre, dove alle ore dodici sono convocati tutti i fratelli della Tavola per le procedure di votazione. Eventuali candidature potranno essere presentate in tale sede.

A seguire alle ore tredici insieme alle gentili Cautive, agli amici e simpatizzanti potremo gustare i manicaretti a base di pesce approntati per la nostra ciurma e accompagnati da allegre libagioni e numerosi golpe de cannon.

La taglia che vi sarà estorta sarà di quaranta Eurodoblóni a cranio.

Vi aspetto quindi numerosi e ben motivati.

Per favorire la logistica è molto gradita la vostra adesione non più tardi di mercoledì 23 settembre p.v. insieme alla auspicata intenzione di arrivare in porto col proprio legno.

Un cordiale saluto a tutti ed una grand' OORRRZZZAAA !!!!

Il Morino

Lgt. Fr. Fabio Scarpellini - Via Boiardo 3-
09047 Selargius
Cell. 3294772461
e-mail: scarpellinifabio@virgilio.it

Scrivano Fr. Giorgio Siddi - Via Bucarest 9-
09129 Cagliari
Cell. 3389976645
e-mail: gsiddi@tiscali.it

VERBALE DI ASSEMBLEA ELETTIVA DELLA TAVOLA DI CAGLIARI

Il giorno 27 settembre 2009 alle ore dodici, a seguito di avviso scritto, si è riunita presso una sala del Ristorante "Ragno Blu" in Villasimius l'Assemblea dei Fratelli della Costa della Tavola di Cagliari per procedere al rinnovo delle cariche per il biennio 2009-2011.

Il Luogotenente in carica Fabio Scarpellini presiede l'Assemblea e funge da segretario lo scrivano Giorgio Siddi.

Sono presenti, oltre ai due sopra citati:

il past Gran Commodoro Edilio Di Martino, i consiglieri Ugo Spinelli ed Antonello Matta, l'HM Lella Aru Pischedda, i fratelli: Aldo Caddori, Vincenzo Carta, Angelino Casu, Antonio Ciani, Carlo Maccioni, Alberto Melis, Enrico Paglietti, Gianni Perrotti, Gianni Pisano, Luciano Salvolini, Giuseppe Serru, Pietro Spinelli, Francesco Tuberoso, Franco Vigna.

Vengono esibite due deleghe relative ai fratelli Cesare Barabino e Michele Di Martino, rappresentati rispettivamente da Aldo Caddori ed Edilio Di Martino.

Sulla base di quanto sopra i fratelli presenti e per delega risultano in numero di **22** su **27** componenti la Tavola.

Prende la parola Il Luogotenente Scarpellini che espone brevemente le attività finora svolte, lo spirito che le ha animate, l'impegno profuso, personale e dei componenti la squadra, e la volontà di riproporsi per il prossimo biennio, per portare avanti le iniziative in fieri, con lo stesso gruppo e con la attribuzione della nuova carica di cerimoniere al fratello Gianni Perrotti

Chiede inoltre all'Assemblea chi vuole proporsi quale candidato alla carica di Luogotenente.

Dall'Assemblea non pervengono dichiarazioni di candidature

Prende la parola il Gran Commodoro Di Martino che, dopo considerazioni di apprezzamento dell'attività della Tavola, dello spirito nautico che lo ha animato, e della volontà di riproporsi con lo stesso spirito, propone all'Assemblea che la rielezione del Luogotenente e della squadra venga fatta per alzata di mano, come anche previsto nello Statuto di Tavola.

Il Fratello Perrotti, ringraziando il Luogotenente per la fiducia si dichiara disponibile ad espletare la funzione di cerimoniere anche senza specifica carica nella Tavola.

Il Consigliere Ugo Spinelli sollecita quanti fossero interessati a fare proposte per eventuali altre attività della Tavola.

Il Luogotenente comunica che è in corso di acquisto un gazebo chiuso, da 40 mq. di superficie, per rendere più confortevole ed organizzato il soggiorno dei fratelli naviganti e non nel prossimo raduno invernale di Teulada.

Non essendoci altri interventi dei fratelli si procede all'elezione per alzata di mano del Luogotenente , dei consiglieri e dello scrivano per il prossimo biennio. Non si da corso quindi alla formazione del seggio elettorale.

Con l'approvazione unanime dei fratelli presenti e delegati, vengono quindi eletti:

Luogotenente: Fabio Scarpellini
Consigliere : Ugo Spinelli
Consigliere-Tesoriere : Antonello Matta
Cerimoniere : Gianni Perrotti
Scrivano : Giorgio Siddi

Segue un lungo applauso.

Il Luogotenente prende la parola per ringraziare i fratelli ed esporre per sintesi notizie sul "Premio Nazionale Fratelli della Costa Italia" da attribuire alle Tavole ed ai fratelli per manifestazioni nautiche diverse, evidenziando alcune contraddizioni ed aprendo il discorso sulle modalità previste. Segue un breve dibattito.

Alle ore 12.45, con un applauso fraterno l'Assemblea viene sciolta.

Il Luogotenente
(Fabio Scarpellini)

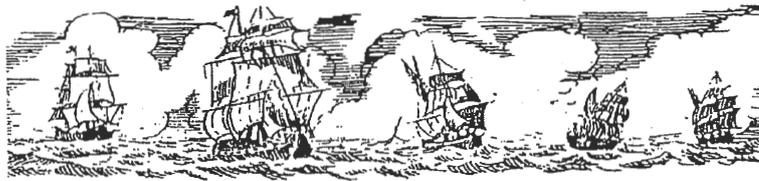
Lo Scrivano
(Giorgio Siddi)



I FRATELLI DURANTE L'ASSEMBLEA



TAVOLA DI CAGLIARI



Ai Fratelli, Aspiranti e alle amate Schiave della Tavola di Cagliari

Allo Scrivano Maggiore

Al Gran Commodoro

Cari Fratelli

In occasione del Carnevale 2008 anche la Tavola di Cagliari partecipa ai festeggiamenti carnascialeschi con uno Zafarrancho che si terrà presso il covo della Lega Navale Italiana, banda alleata della nostra ciurma, in Viale Colombo n° 135 alle ore 20,30 di Sabato 9 febbraio.

La serata, rallegrata da improvvisati D.J., movimentata da spontanee danze di doloranti ginocchia, ma improntata sulla simpatia e amicizia, si alternerà tra assalti a vassoi di prelibatezze fredde, piatti di gnocchetti, rotoli di salsiccia arrosto e valanghe di zeppole bagnate da vini e rhum in un susseguirsi di brindisi e golpe de canon.

L'abbigliamento sarà quanto mai informale e ogni fratello o schiava potrà liberare la propria fantasia caratterizzando per l'occasione il proprio look.

Vi aspettiamo numerosi per una allegra serata insieme

Vi preghiamo di comunicare per tempo la vostra adesione. La taglia verrà stabilita sulla ripartizione della spesa e sarà sicuramente contenuta.

Buon vento e00000000rza.



*Il Luogotenente
Al Morino
Fabio Scarpellini*

*Lgt. Fr. Fabio Scarpellini -Via Boiardo 3-
09047 Selargius
Cell. 3294772461*

*Scrivano Fr. Giorgio Siddi -Via Bucarest 9-
09129 Cagliari
Cell. 3389976645*

Zafarrancho di Carnevale della Tavola di Cagliari

Peccato mancasse il sole, il mare e le barche.

Una serata fredda e carica di umidità, che si è poi concretizzata con una pioggerella fitta e densa, ha fatto da sfondo al nostro Zafarrancho di Carnevale; ma, a coloro che c'erano, la voglia di stare insieme e di tirare fuori attimi di spirito goliardico, non è certo mancata.



Come al solito, il menù offerto dal ristorante “Quo Vadis”, è stato ottimo e abbondante e tutti i fratelli non si sono certo tirati indietro di fronte a cotanta fatica, innaffiando il tutto con



abbondanti libagioni, mentre, golpes de canon hanno fatto corona a brindisi ripetuti.



Al termine della lauta cena un po' di musica ha stimolato alcuni a lanciarsi in pista, mentre altri hanno sfoggiato per l'occasione un abbigliamento carnascialesco di vero pregio.

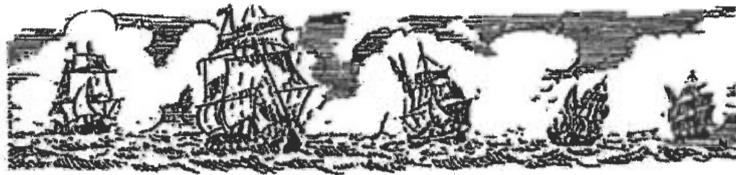


Un'altra giornata trascorsa insieme, tra amici, con spensierata serenità e spirito di fratellanza, in attesa che un tempo meno inclemente ci conceda nuovi momenti di incontro immersi in un elemento a noi più congeniale: il Mare.

Il Morino
Lgt. Tavola di Cagliari



TAVOLA DI CAGLIARI



Ai Fratelli, Aspiranti, Cautivas ed amici simpatizzanti
Ai Luogotenenti e Scrivani delle Tavole della Sardegna
Al Gran Commodoro Marcello Bedogni
Allo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi

Cari Fratelli,

Le Festività Natalizie si avvicinano velocemente e, come da tradizione, ho il piacere di chiamare tutti voi, accompagnati dalle gentili cautive, da simpatizzanti ed amici, allo Zafarrancho Intertavole che si terrà presso il Ristorante CESAR'S Hotel venerdì 19 dicembre 2008 alle ore 20.30.

Abbigliati con i paludamenti di rito, in una atmosfera di amicizia e simpatica goliardia i fratelli potranno scambiarsi gli Auguri per le prossime festività tra piatti prelibati e tradizionali "golpes de canon".

La taglia che verrà estorta dalla vostra borsa sarà di 50 Eurodoblóni.

Per la buona riuscita organizzativa della serata è molto gradita (anzi indispensabile) la comunicazione della vostra adesione entro e non oltre il 13 dicembre p.v.

Il Luogotenente

Il Marino



Dal covo, 19 novembre 2008

Lgt. Fr. Fabio Scarpellini - Via Boiardo 3-
09047 Selargius
Cell. 3294772461
e-mail: scarpellinifabio@virgilio.it

Scrivano Fr. Giorgio Siddi - Via Bucarest 9-
09129 Cagliari
Cell. 3389976645
e-mail: gsiddi@tiscali.it

Zafarrancho degli Auguri. Il Natale della Tavola di Cagliari

Con la partecipazione quasi totale di Fratelli e Cautivas della Tavola di Cagliari e con la rappresentanza delle Tavole di Puertoescuso, Carloforte e Serpentara si è svolto, in un clima di spensierata amicizia, lo Zafarrancho degli Auguri nel consueto covo del Caesar's Hotel.



Tra gustosi manicaretti ,Orze e Golpes de Canon la grande serata si è conclusa con un bel **“Va Pensiero”** .



L'omaggio che è stato scelto per suggellare il ricordo di queste festività non evoca certo sentimenti di fraternità e di tolleranza, ma caratterizza sicuramente lo spirito corsaro dei fratelli, ed entrerà a far parte dell'armamentario dei nostri legni per gli usi più vari: escluso l'arrembaggio. Auguri a tutti di pace e serenità.

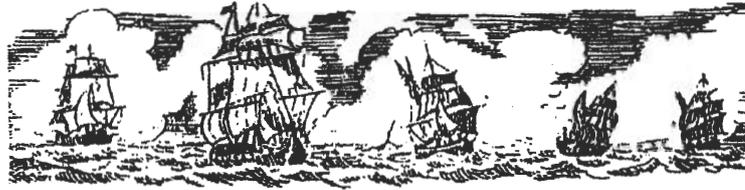


Il Morino





TAVOLA DI CAGLIARI



*A tutti i Fratelli, Aspiranti, Simpatizzanti e alle amatissime schiave
Al Gran Commodoro
Allo Scrivano Maggiore
Ai Luogotenenti e Scrivani delle Tavole Vicine*

Cari Fratelli

Anche quest'anno in occasione del Carnevale 2009 partecipiamo ai festeggiamenti carnascialeschi con uno Zafarranchio che si terrà presso il ristorante Quo Vadis (S.S.554 prima del bivio per Monserrato provenendo da Selargius) il martedì 17 Febbraio alle ore 20 e 30.

Un menù di primi, arrostiti misti, zeppole e accessori vari, innaffiati da vini e rhum, faranno da base alla serata allietata da musiche autogestite, qualche passo di danza e numerosi "golpes de canon".

L'abbigliamento sarà quanto mai informale e ognuno potrà caratterizzarlo per l'occasione.

La Taglia sarà di 30 eurodoblioni cada cranio e si prega di comunicare per tempo la propria adesione. Vi aspettiamo numerosi per una allegra serata insieme.

Preziosi confermare entro giovedì 12 febbraio

Il Luogotenente

Il Morino



*Lgt. Fr. Fabio Scarpellini - Via Boiardo 3-
09047 Selargius
Cell. 3294772461
e-mail: scarpellinifabio@virgilio.it*

*Scrivano Fr. Giorgio Siddi - Via Bucarest 9-
09129 Cagliari
Cell. 3389976645
e-mail: gsiddi@tiscali.it*

Zafarrancho del 4 Aprile della tavola di Cagliari

Il 4 Aprile , si sa, per i Fratelli della Costa è una ricorrenza importante e particolare, ed è in modo particolare che i Fratelli della Tavola di Cagliari, unitamente a quelli della Tavola di Serpentara, hanno voluto onorarne la ricorrenza.



Alle 9,30 del mattino di una bella giornata tutti al Porto. Ci attende un bellissimo brigantino, il “Mercedes”, che, mollati gli ormeggi ci farà trascorrere una bella giornata di mare e vela trasportandoci in un clima di un passato romantico nemmeno troppo lontano.

Appena salpati ci viene illustrata la storia della nave con spiegazioni sull’armo e sulle manovre.



I Fratelli più volenterosi si cimentano nella messa a punto delle vele a riva e vengono issate anche le bandiere della Tavola di Cagliari e di Serpentara, ma la scarsità del vento ci nega una navigazione a vela e di conseguenza impedisce alle bandiere di garrire al vento.



Dopo 2 ore di navigazione, ripetute le manovre di ammaina delle vele (il tutto senza ausilio di alcun servo-meccanismo), diamo fondo nella baia di Nora a 15 miglia da Cagliari e diamo vita, in un clima di sereno entusiasmo, alla parte conviviale della giornata. I saluti ,un breve ricordo sulle origini della Fratellanza e un minuto di silenzio a ricordare i Fratelli che navigano nel Mare dell’Eternità, si alternano alle vivande e alle numerose OOORRRRZZZEEEEEE che culminano nell’orza finale, condotta dal Morino, con le batterie caricate con dell’ottimo Rhum. Un “Va Pensiero” intonato chiude il banchetto.



E’ l’ora di riprendere il mare, il vento è aumentato e ci da buono. Dopo il caffè ripetiamo le manovre alle vele e spento il motore procediamo con la sola spinta del vento. Un’ora di bella navigazione a vela ma, in lontananza, formazioni nuvolose prendono consistenza finchè un acquazzone accompagnato da groppi non ci costringe ad aiutare i marinai ad una rapida e bagnata ammaina delle vele.



La giornata è terminata. Rientriamo in porto contenti dell’esperienza che ci ha trasportato alternativamente tra pirati di caraibica memoria e giovani goliardi, restituendoci la nostra piena identità appena rimesso piede in banchina. Per tutti una grand’ooooorrrrrzzzzzzzaaaaaaaaaa e alle prossime avventure.

Il Lgt. Della Tavola di Cagliari
Il Morino

L'Hermano Mayor Salvatore Campus naviga nel mare eterno

Una vita trascorsa

con l'eleganza di una danza

È sempre difficile ricordare con parole adeguate un Fratello che ha salpato l'ancora per navigare nel mare dell'eternità. Lo è ancora di più quando riemergono dalla memoria volti, espressioni, parole che, come tessere, creavano il vasto mosaico della personalità dell'Hermano Mayor Salvatore Campus, bitacora 749, scomparso negli ultimi giorni di dicembre del 2006. Chi lo ha conosciuto sa che le parole che si possono utilizzare per tratteggiarne la figura suonano stonate e inadeguate. Ecco perché è preferibile conservare nella memoria l'immagine che lo ritrae sul ponte della sua barca: l'aristocratica "Ciaccona", quella meraviglia di legni e ottoni messi insieme dalle mani esperte del cantiere Sangermani, proprio come i legni e gli ottoni che, nella danza in voga nel XVII secolo, sono parte integrante della composizione musicale che si svolge a ritmo ternario e andamento lento. L'eleganza di una danza, l'eleganza di una barca non potevano che far parte del corredo di una persona elegante come Salvatore Campus, che aveva fatto della signorilità il suo naturale tratto umano.

L'Hermano Mayor amava il mare e la sua barca e a questa passione ha dedicato la sua vita e il suo impegno sia come Fratello della Costa (il suo numero di bitacora ci dice qualcosa) sia come esponente politico di spicco della Sardegna. Originario di Bitti (a pochi chilometri da Nuoro) si era trasferito giovanissimo a Cagliari per studiare prima al liceo Dettori, poi all'Università laureandosi in medicina e diventando in seguito uno stimato otorino. Contemporaneamente aveva coltivato l'amore per il mare iniziando a navigare a vela, praticando, in modo pionieristico, attività subacquee e occupandosi, da politico appunto, di turismo, un settore dove la Sardegna e il suo splendido mare aveva appena iniziato ad affacciarsi. Gli piacevano le sfide difficili e il progetto di porre la Sardegna turistica all'attenzione internazionale era una di quelle idee che lo stimolavano nell'azione e nell'impegno civile. Suo è stato il progetto di realizzare il porticciolo turistico di Marina Piccola a Cagliari, una realtà che ha contribuito enormemente alla diffusione della nautica da diporto nel sud dell'isola. Salvatore Campus è stato anche presidente della Lega Navale Italiana, sezione di Cagliari che è stata fondata il 24 luglio 1902. Ed è stata la prima associazione sportiva che ha diffuso in Sardegna lo sport della vela.

Salvatore Campus naviga ora in un Oceano tranquillo, forse alla ricerca di un ridosso, di una spiaggia dove ripensare alle cose buone realizzate in terra (e in mare) e all'affetto e amicizia di tanti Fratelli. Horza, Hermano Mayor, Horza!

Pepper
Bitacora 1961



*Fratelli della Costa
Tavola di capo d'Anzio*



Anzio, 2 / 10 / 2009

- La storia di Anzio e del suo mare -

Cari Fratelli,

l'estate è finita ma noi abbiamo ancora tanta voglia di parlare di mare e di barche.

Per questo abbiamo deciso di organizzare un incontro ad Anzio il prossimo 18 ottobre dalla doppia veste storico/marinaresca che sarà intitolato: "La storia di Anzio e del suo mare".

Vi allego pertanto il programma concordato:

Domenica 18 ottobre 2009

ore 11:00 - Appuntamento presso l'entrata Di Villa Adele per visitare la Mostra "Anzio e Nerone Tesori dal British Museum e dai Musei Capitolini" accompagnati dal Prof. Clemente Marigliani.

ore 12:00 - Visita al Musco dello Sbarco con commento del Prof. Clemente Marigliani.

ore: 13:00 - Pranzo presso la Lega Navale, sezione di Anzio Lungomare Zanardelli.

ore 15:00 - Proiezione presso i locali della Lega Navale di "La storia di Anzio e del suo mare" con commento a cura del Prof. Clemente Marigliani.

ore 16:00 - Il racconto della traversata oceanica dell'amico Luigi Ermini con proiezione di fotografie.

La taglia per il pranzo è fissata a quota 30 euro a persona.

Consegneremo poi a quei fratelli che non lo hanno ancora ricevuto il libro di bordo del 2009.

Vi aspetto quindi tutti numerosi Domenica 18 ottobre 2009 invitandovi a confermare la Vs. presenza al nostro scrivano Anna Sargenti - Tel. 335 6140063

Con l'affetto di sempre

Il Luogotenente
Andrea Peragnani Ciancarelli

Tavola di Capo d'Anzio resoconto attività

I Fratelli della Tavola di Capo d'Anzio hanno compiuto numerose attività connesse all'associazione. Numerose sono state le navigazioni a vela e a motore specie nell'area delle isole pontine, in Sardegna e Corsica.

Naturalmente va ricordata e sottolineata la traversata oceanica del fratello Maurizio Maggiorotti che durante l'estate ha raggiunto Guadalupa e che presto ci narrerà le sue avventure in uno speciale zaffarancho.

A proposito di Zaffarancho ricordiamo quello svoltosi in ottobre presso la Lega navale in cui dopo una visita alla mostra sui tesori di Anzio presso il museo locale i numerosi fratelli venuti dalle altre tavole del Lazio hanno ascoltato e ammirato le immagini di due interessantissime conferenze tenute da due carissimi "quasi confratelli".

La prima del Prof. Clemente Marigliani sulla storia dei porti di Anzio ricca di dettagli storici ma anche tecnici con riferimenti che dopo due millenni sono ancora attuali .



La seconda del prof. Luigi Ermini cresciuto sul nostro mare ma poi (!) titolare di economia nelle università di Sydney , Osaka ,Stoccolma e Honolulu.

L'argomento la sua traversata con a bordo moglie e due figli dalle Hawaii a Tonga e Vanuatu su uno Swan 48 dal gennaio 2008 al luglio 2009 . Un viaggio straordinario non solo dal punto di vista navale e ambientale ma anche per gli aspetti umani delle relazioni con i locali soprattutto per la presenza dei due bambini a bordo.

La rivista Nautica ha pubblicato un notevole articolo del Prof Ermini sul viaggio stesso che presto proseguirà con meta definitiva l'Italia (forse con a bordo qualcuno di noi).



La nostra tavola ha quindi molti progetti. Anche il Fratello Maggiorotti in estate ripeterà sicuramente l'impresa mentre sono in preparazione altri Zaffrancho e conferenze di cui una quasi pronta sulla progettazione di grandi yacht da diporto.

I Fratelli Petraghani, Indri e Oliva si danno da fare e presto alla Tavola si aggiungerà una velista con grandi meriti sportivi campionessa italiana ed europea di J24.

Buon Vento a tutti !!!! e un tuonante OOORRRRZZZAAAAA.....



Ai Maggiorenti Nazionali
Ai Capi da Mar, Scriba ed Equipaggi dei Legni alla fonda vicini
Ai Fratelli, Aspiranti e Allievi del Legno di Castel Lova
Alla Compagnia del Tucano
LORO COVI

Letera de corsa (e resoconto)

Cari fradei, la ganzega in mar ze andà proprio ben, ghe gera mondo de fradei e de sciave su tre batei de Castel Lova. Sabo semo andai per laguna al mandracio de Alberoni, là ze rivai Zio e la Ragassa de Piran da tera co na secia de bacalà. Finchè magnevimo ze pasao el liogotenente de Padova (Lupo) su la so Lova. Alo sentio el profumo o visto i penei de la fratelansa, stà de fato che finchè ze durà bacalà e vin a ze stao cò nualtri. Po' semo andai caminando verso el mar. Ze rivà in chel momento su do moto nere Ciapame (Stefano Ronconi) co fioi, sciava e na càrega de polvare da sciopon, na bela sorpresa per nualtri ma soratuto par el Zio e la Dina (pare e mare). Rivai sul sabion Zamara sa butao in cavorio pel bagno de rito. Là ze rivao Cedolini (Niù Jorch) su do riode a trovarne. A sera sena su do batei; "Poetica" e colpi de canon, invesse, tuti insieme da Sirgan. Domenega matina amutinamento: niente Povegia e Malamoco, ma tuti a pie su la diga e in tel bosco costiero. Pò spuncioni, sepe in tecia e ombre, in pie, pareciai da le sciave in sima a la riva. Proprio allora ze rivai Palinuro e Falchetto: gai sentio anca i Serenissimi odore de polvere de sciopon, stà de fato che i gà fato neto. Pomeriggio gara de bale e frecete. No ghe gera la Dina così à podesto vinsare Zamara co Sirgan, ma i Serenissimi à dito che i li à lasai fare per senso de ospitalità, sarà. Finio tuto, saludoni, basi e via tuti a casa. Ze stà na bela festa marina.

Ve ricordo ch'el prossimo zaf coinciderà co el gran galà dei liogotenenti, vegnire tuti el 27 de ottobre a Abano: Cino e L'Ascaro deventarà Fradei de fatto. De rigore tegna de gala, simboli e loghi (recini, spile, bandane), bandiere de ordinansa. Chi che no puole, so dano.

Per Zamara liogotenente divulga Nemo scriba



Luogotenente Ruggiero Ruggiero "Zamara"
Via C. Moro, 23 - 35141 Padova
049/8722014 - 337/523157
ruggiero.ruggiero@fastwebnet.it



Scriba Gianmaria Pulina "Nemo"
Viale Mediterraneo 695 30019 Sottomarina - Ve
041/490065 - 349/3606879
giovanni.marco@alice.it

CASTEL LOVA - ZAFARRANCIO DI NAVIGAZIONE DI FINE ESTATE 2007- (CON VISITE GRADITE DI PADOVA E VENEZIA)



E LUPO LGT. PADOVA (GRADITI OSPITI)

ZIO, DINA,ELENA



(ZAMARA,PASPARTOUT,ZEFFIRO,SIRGAN,NEMO)

SABATO



(LOVA) DEL LUOGOTENENTE DI PADOVA

ARRIVA LA LUPA



VENTO (SCARSO)

BANDIERE AL



CORONATO DI FALCHETTO (SERENISSIMO)

IL LEON



IN BANCHINA (VEDI PALINURO IN FONDO)

ZAF DOMENICALE



Ai Maggiorenti Nazionali
Ai Capi da Mar, Scriba ed Equipaggi dei Legni alla fonda vicini
Ai Fratelli, Aspiranti e Allievi del Legno di Castel Lova
Alla Compagnia del Tucano

LORO COVI

Letera de corsa

Cari fradei, ze pasao un fià de tempo da l'ultimo abordagio: Zamara e Nemo g'a compagno a Roma Zefiro a batisare Sirgan (adeso per tuti a ze un fradelo intiero). Al raduno dei liogotenenti Zamara g'a fato el so dovere de capo da mar e el nostro batelo la so bela figura(come sempre). Nel fratempo fradei ze stà impegnai in regate e navigasion d'altura, ne contarà.

Semo rivai arente le campagne estive, fasemo alora na prova generale per la messa a punto de la compagnia. Trabacoli, bragossi, tope, batele, batane, sciope, valesane, verigole e suche da soto scagio se trovarà sabo a quatro boti a le boche de porto vis'a vi de la diga de Castel Lova. Se scominsiarà na regata a la lievore.

A sera gran bucan co pesse frito e rosto (speremo anca co do sardele in saore). Sirgan procurarà la polvere e i balini da sciopon.

Zamara contarà de un progeto suo e de L'Ascaro su idea del Gran Comodoro. De rigore tegnua da combattimento, simboli e loghi (recini, spile, bandane), i batei gavarà penei e bandiere al vento. E alora tuti in mare a Ciosa Minore, sabo 16 zugno a do boti e meso.

ZAMARA



1784



Luogotenente Ruggiero Ruggiero "Zamara"
Via C. Moro, 23 - 35141 Padova
049/8722014 - 337/523157
ruggiero.ruggiero@fastwebnet.it

Scriba Gianmaria Pulina "Nemo"
Viale Mediterraneo 695 30019 Sottomarina - Ve
041/490065 - 349/3606879
giovanni.marco@alice.it



16 Giugno 2007 – h 14.30

VELEGGIATA PIRATESCA ISTRUZIONI

- A) **La partenza** è situata nei pressi dell'ingresso sud del porto di Chioggia e la linea è costituita dalla congiungente il segnale verde della nuova allunata (Sud) e il segnale rosso posto in testa alla diga Sud del porto medesimo.
- B) **Segnali di Partenza**
- Bi) La barca giuria si farà riconoscere esponendo la **Bandiera di Tavola** e le imbarcazioni partecipanti si faranno riconoscere incrociando nei pressi della barca giuria;
- Bii) Dopo 1 minuto dall'ammainata della Bandiera di Tavola avranno inizio le procedure che verranno scandite per radio sul **canale 72 VHF** nei successivi cinque minuti: dopo 1 minuto avviso dei 4 minuti, dopo altri 3 minuti avviso dell'inizio dell'ultimo minuto (**tutte le imbarcazioni dovranno essere all'interno della linea di partenza**), avviso degli ultimi 30 secondi e scansione degli ultimi 10 secondi: **VIA !!!**
- C) **Percorso della regata**
Dalla linea di partenza di Chioggia a Porto Levante, distanza circa 10 miglia
- D) **Arrivo.**
Al traverso delle boe gialle di ormeggio della nave gasiera a sud della diga Sud di Porto Levante. (vedi allegato Pianetto)
La prima imbarcazione che arriva prende il proprio stop orario e dà l'arrivo alle altre imbarcazioni prendendo nota dell'orario.
- E) **Premi:**
Premi in natura enologica per tutte le imbarcazioni partecipanti.
- F) **Logistica**
I Fratelli partecipanti sono invitati a comunicare per tempo le misure del proprio legno in modo di poter predisporre l'ormeggio presso la darsena di "Marina di Porto Levante" ed il numero di persone per prenotare il ristorante (è munito di zanzariere!).
Ritrovo alle ore 19.30 di sabato presso il ristorante "la Darsena" per la cena.
Condizioni meteo: Buone o discrete .. come da programma; brutte o pessime, si va in macchina, il ristorante è prenotato!!!! Non sono ammesse scusanti.
Domenica mattina piccola passeggiata fino all'inizio delle Valli, alle ore 12.30 **PICNIC** in laguna al seguito di Frizz (portare l'occorrente) ore 16.00/17.00 spinakerata di ritorno a Chioggia (scirocchetto permettendo)

Ogni comunicazione avverrà sul canale 72 VHF





Ai Maggiorenti Nazionali
Ai Capi da Mar, Scriba ed Equipaggi dei Legni alla fonda vicini
Ai Fratelli, Aspiranti e Allievi del Legno di Castel Lova
Alla Compagnia del Tucano

LORO COVI

Letera de corsa

Cari fradei, come gavevimo combinao, andaremo tuti a trovare i Serenissimi. Palinuro ne fa verzare le porte del Museo, de l'Arsenale e, pare, anca quele de la cambusa; l'Ascaro l'ha procurao el relatore, a zè Luigi Divari, un vero fio de batelo de gran cultura e bona man coi penei: l'ha scritto un mucio de libri sui batei e le marinerie adriatiche; fato quadreti de bragossi, trabacoli, tope e mascarete; a cognosse i pessi e tute le sorte de rede, a vè cole vele al terso come un sciopeton, insoma a ze uno de nualtri. Zamara l'ha combinao per zonta na visita a palasso Grassi a vedare Picasso, ne compagnarà so nevoda Giulia Camin che là la zè de casa e la sa mondo de robe sui pitori anca foresti, chisà che finalmente capimo calcossa de sti sghiribissi. Bisognerà però venire in montura, se no niente paparoto. E allora tuti a Venessia sabo vintiquatro fevraro a diese boti e meso davanti l'Arsenale, verso un boto a magnare tuti in gringoli al Circolo Ufficiali, a quatro boti de corsa a palasso Grassi, me pare che basta.

Per Zamara Luogotenente



Luogotenente Ruggiero Ruggiero "Zamara"
Via C. Moro, 23 - 35141 Padova
049/8722014 - 337/523157
ruggiero.ruggiero@fastwebnet.it

divulga

Nemo Scriba



Scriba Gianmaria Pulina "Nemo"
Viale Mediterraneo 695 30019 Sottomarina - Ve
041/490065 - 349/3606879
giovanni.marco@alice.it

Lettera di Corsa

Cari Fratelli, come avevamo concordato, andremo tutti a trovare i Serenissimi. Palinuro ci fa aprire le porte del Museo, dell'Arsenale e, sembra, anche quelle della cambusa; L' Ascaro ha invitato il relatore, è Luigi Divari, un vero barcaio di gran cultura e buon pittore: ha scritto molti libri sulle barche e le marinerie adriatiche; fatto quadretti di bragozzi, trabacoli, tope e mascarete; conosce i pesci e tutti i tipi di reti, veleggia con le barche armate di vele al terzo come una scheggia, insomma è uno di noi. Zamara ha anche organizzato una visita a palazzo Grassi a visitare la mostra di Picasso, ci accompagnerà sua nipote Giulia Camin che lì è di casa ed è esperta di pittori anche stranieri, magari finalmente capiremo qualcosa di queste opere bizzarre. Bisognerà però vestirsi in uniforme, altrimenti niente rancio. E allora tutti a Venezia sabato 24 febbraio alle ore 10.30 davanti all'Arsenale, verso l'una a mangiare tutti in allegria al Circolo Ufficiali della Marina Militare, alle 4 di corsa a palazzo Grassi, mi pare che basti.



Ai Maggiorenti Nazionali
Ai Capi da Mar, Scriba ed Equipaggi dei Legni alla fonda vicini
Ai Fratelli, Aspiranti e Allievi del Legno di Castel Lova
Alla Compagnia del Tucano

LORO COVI

Letera de corsa

Cari fradei, ze ora de trovarse in mare per la solita vanzega de fine stagion. Faremo la gara co le bale de canon e coi cortei sperando che la Ragassa de Piran (al secolo Dina Ronconi) no vinsa anca sta volta. Se troveremo a Ciosa sabo 29 a diese boti. De là andaremo per mare o per laguna fin el mandracio de li Alberoni. Là se zontarà verso mesodì legni dei fradei de altre tole. Chi che no ghe l'à ga fata a venire co nualtri podarà rivare a pie col tragheto anca pi tardi. El porto ze sicuro e grando, se podarave pasare la note là. Vissin ghe ze na ostarìa ma saria meglio fare merenda a bordo a mesodì e sena la sera sempre in batelo (ma se i bonavogia pense de fare naltra roba se organisaremo al momento). Domenega mattina de bon'ora visita a Poveglia po' a Malamoco (ge ze na ostarìa da spincioni), dopo tuti a casa. De rigore tegna da combatimento, simboli e loghi (recini, spile, bandane), i batei gavarà penei e bandiere al vento. Chi che no puole, peso par elo.

ZAMARA



1784



Luogotenente Ruggero Ruggiero "Zamara"
Via C. Moro, 23 - 35141 Padova
049/8722014 - 337/523157
ruggero.ruggiero@fastwebnet.it



Scriba Gianmaria Pulina "Nemo"
Viale Mediterraneo 695 30019 Sottomarina - Ve
041/490065 - 349/3606879
giovanni.marco@alice.it



*Ai Maggiorenti Nazionali
Ai Capi da Mar, Scriba ed Equipaggi dei Legni alla fonda vicini
Ai Fratelli, Aspiranti, Tigrotti e Allievi del Legno di Castel Lova
Alla Compagnia del Tucano*

LORO COVI
Letera de corsa

*Il primo zaf del 2008 è stato come sempre ben frequentato, affettuoso e allegro.
proposte e idee non sono mancate, dovremo limitarci per le riunioni ufficiali al programma
segunte:*

FEBBRAIO

*Visita al museo di Padova dove IL COMANDANTE ci farà capire l'arte di Palma il Giovane, poi
tutti da Dotto.*

MARZO

Zaf dell'anniversario: a Conetta, Nico SIBOUR VIANELLO ci parlerà di ARALDICA.

APRILE

In campagna dove L'ASCARO ci farà gustare una grigliata di pesce.

MAGGIO

*In CASTEL LOVA (forte di S.FELICE) dove CINO ci racconterà la storia del castello, ci
condurrà poi in laguna per cenare nelle "peocere".*

GIUGNO

*Zaf di navigazione: SKIPPER ci piloterà a Pirano (non potendolo si andrà nella laguna Nord).
25 LUGLIO-5 AGOSTO*

Raduno generale in Croazia a Punte bianche (porto Pantera).

SETTEMBRE

Zaf di navigazione in laguna Sud (probabilmente con house-boat).

OTTOBRE

Partecipazione al raduno dei Luogotenenti.

NOVEMBRE

Zaf all'ARENA dove ZAMARA ci racconterà di Filibustieri-rum-cacao e caramelle.

DICEMBRE

Zaf degli auguri aperto.

*I cadetti del Tucano effettueranno a Pasqua la consueta crociera di chiusura della campagna invernale, gradita la
partecipazione di legni fraterni.*

*Le date precise saranno comunicate per tempo. Per Febbraio sarà sabato 23. Ci troveremo tutti alle
17.15 precise davanti al museo in piazza Eremitani.
Come sempre ben visti schiave e basisti.*

Per Zamara Luogotenente divulga Nemo scriba

Luogotenente Ruggiero Ruggiero "Zamara"



Luogotenente Ruggiero Ruggiero "Zamara"
Via C. Moro, 23 - 35141 Padova
049/8722014 - 337/523157
ruggiero.ruggiero@fastwebnet.it

Scriba Gianmaria Pulina "Nemo"



Scriba Gianmaria Pulina "Nemo"
Viale Mediterraneo 695 30019 Sottomarina - Ve
041/490065 - 349/3606879
giovanni.marco@alice.it



***Ai Maggiorenti Nazionali
Ai Capi da Mar, Scriba ed Equipaggi dei Legni alla fonda vicini
Ai Fratelli, Aspiranti, Tigrotti e Allievi del Legno di Castel Lova
Alla Compagnia del Tucano
LORO COVI***

Letera de corsa

Cino ha egregiamente predisposto lo zaf in programma per questo mese. Andremo finalmente in pellegrinaggio al luogo che abbiamo scelto come riferimento del nostro legno: CASTEL LOVA (CASTELLO DELLA LUPA) in S.FELICE. E' la torre, poi castello, poi bastione del forte S.Felice, infine per molti anni faro, che ha protetto la bocca di porto di Chioggia e la città. Ma di questo ci racconteranno Cino, Zamara e il Fanalista che gentilmente ci ospita.

Ci troveremo dunque sabato 24 c.m. alle 10 e 30 all'Isola dell'Unione (*sul ponte de Marina*) con parcheggio e imbarco su mezzo adeguato, il "Brigantino", ormeggiato a metà del ponte fra le statue del Pescatore e dell'Ortolano. Ci porterà tutti all'imbarcadero del forte che visiteremo con particolare attenzione al castello della Lupa. Da lì partiremo poi per il luogo del bucan. Sarà il capanno su palafitte già da noi collaudato in altra occasione. Per chi volesse raggiungerci con mezzi nautici propri, ricordo che il pescaggio a stretto ridosso è scarso, per le barche con deriva si tratterà quindi di rimanere all'ancora poco discosto, i fratelli non saranno abbandonati. Per chi non ha avuto modo di essere con noi la volta scorsa ricordo che il capanno si trova sul lato Ovest del canale della Perognola un po' più a Nord dell'intersezione con il vecchio allineamento della bocca di porto di Chioggia. Solo un Mare molto mosso impedirà il raduno. Adesioni e conferme non oltre il 20 c.m..
Niente montura ma de rigore tricorni, bandane, patache e bandiere, ben visti sciave, amissi e basisti.



Zamara

Luogotenente Ruggero Ruggiero "Zamara"
Via C. Moro, 23 - 35141 Padova
049/8722014 - 337/523157
ruggero.ruggiero@fastwebnet.it

Scriba Gianmaria Pulina "Nemo"
Viale Mediterraneo 695 30019 Sottomarina - Ve
041/490065 - 349/3606879
giovanni.marco@alice.it



*Ai Maggiorenti Nazionali
Ai Capi da Mar, Scriba ed Equipaggi dei Legni alla fonda vicini
Ai Fratelli, Aspiranti, Tigrotti e Allievi del Legno di Castel Lova
Alla Compagnia del Tucano
LORO COVI*

Letera de corsa

Cari fradei, zè rivà l'ora de vedarse de novo per el zaf de Marso, che faremo invece el quatro de Aprile, cossì co na bòta sola festegemo el nostro aniversario e la Ricorensa mondiale dei Fradei. Sarà a Conetta, liogo del nostro primo zaf da corsari indipendenti.

Là scoltaremo Nico SIBOUR VIANELLO che ne contarà de ARALDICA.

Intanto eccovi le date dei prossimi abbordaggi:

Domenica 27 APRILE

In campagna dove L'ASCARO ci farà gustare una grigliata di pesce.

Domenica 25 MAGGIO

In CASTEL LOVA (forte di S.FELICE) dove CINO ci racconterà la storia del castello, ci condurrà poi in laguna per cenare nelle "peocere".

Sabato 21 e domenica 22 GIUGNO

*Zaf di navigazione: SKIPPER ci piloterà a Pirano (non potendolo si andrà nella laguna Nord).
25 LUGLIO-5 AGOSTO*

Raduno generale in Croazia a Punte bianche (porto Pantera).

Sabato 27 e domenica 28 SETTEMBRE

Zaf di navigazione in laguna Sud (probabilmente con haus-boat).

OTTOBRE

Partecipazione al raduno dei Luogotenenti.

Sabato 15 NOVEMBRE

Zaf all'ARENA dove ZAMARA ci racconterà di Filibustieri-rum-cacao e caramelle.

Domenica 7 DICEMBRE

Zaf degli auguri aperto.

Ci troveremo dunque tutti - in perfetta divisa - alle 20 del 4 aprile da Vegro al Portico in Conetta Via L. Da Vinci,14 tel. 0426 308090. Confermeremo o, eventualmente, modificheremo le date dei prossimi abbordaggi indicate dal luogotenente. Come sempre ben visti schiave e basisti.

Per Zamara Luogotenente divulga Nemo scriba

Luogotenente Ruggero Ruggiero "Zamara"



Luogotenente Ruggero Ruggiero "Zamara"
Via C. Moro, 23 - 35141 Padova
049/8722014 - 337/523157
ruggiero.ruggiero@fastwebnet.it

Scriba Gianmaria Pulina "Nemo"



Scriba Gianmaria Pulina "Nemo"
Viale Mediterraneo 695 30019 Sottomarina - Ve
041/490065 - 349/3606879
giovanni.marco@alice.it



Da Sottomarina il 5 novembre 2009

Ai Maggiorenti della Fratellanza Nazionale
Ai Luogotenenti e Scriba delle Tavole vicine
Ai Fratelli, Aspiranti, Schiave e Tigrotti di
CASTEL LOVA

Cari Fratelli, Aspiranti, Schiave e Tigrotti,

colgo l'occasione della prima Lettera di Corsa del mio Comando per porgervi un caloroso ringraziamento per la fiducia che mi avete accordato eleggendomi all'unanimità a Luogotenente della Nostra Tavola, o meglio "bella Tavola", come ci ha definito lo Scrivano Maggiore nella nota con cui si complimenta per la mia elezione. Spero di ricambiare la vostra fiducia cercando di guidare la Tavola nel migliore dei modi. Succedere a Zamara credo non sia cosa semplice: il Consiglio di Quadrato però è affiatato e lo Scrivano di totale affidabilità. Tutti abbiamo voluto Ruggero nel Consiglio di Quadrato, sia come segno di continuità fra il vecchio e il nuovo Comando, sia per un travaso di esperienza che non mancherà certo di trasmetterci. Sperando in venti portanti e mare maneggevole, con l'aiuto di tutti voi, ci attende un periodo di navigazione serena e proficua.

Dopo la partecipazione dei rappresentanti della Tavola al Raduno dei Luogotenenti a Porto Rose, di cui lo Scrivano ha inviato una mia breve relazione, è tempo di cominciare la nostra attività.

Per il primo Zafarrancho del mio Comando ho pensato di invitare Alfredo e Nicoletta Giacon, amici e noti velisti padovani che sulla loro bella barca "Jancri", dopo anni di navigazioni in tutto il mondo, alla ricerca di cosa c'è "oltre l'orizzonte" lo scorso anno hanno navigato nel Nord Atlantico fino alle acque canadesi, alzando anche il Bandierino di Castel Lova. Durante la serata ci racconteranno di questa ultima loro avventura, si intratterranno con noi per soddisfare le nostre curiosità e sicuramente ci trasmetteranno l'entusiasmo per la loro scelta di vita "mollando gli ormeggi".

" Jancri: una vela amica nel Nord Atlantico" è il titolo che con Alfredo abbiamo voluto dare allo Zafarrancho. Come già preannunciato da Cino siamo quindi comandati allo Zafarrancho **venerdì 20 novembre alle ore 20.00 alla Trattoria "ai Vaporetti" in Campo Traghettto a Sottomarina tel. 041 400841.**

Non sono tollerate assenze, che eventualmente devono essere comunicate **entro mercoledì 18 novembre allo Scriba o al Luogotenente** e saranno punite con la fornitura di adeguate scorte di rum agricolo per la cambusa della Tavola.

Nemo Lgt.

Luogotenente
Gianmaria Pulina "Nemo"
V.le Mediterraneo n°695
30015 Sottomarina (VE)
041/490065 – 327/5322787
giovanni.marco@alice.it

Scriba
Giacinto Pesce "Cino"
Strada M.Marina n° 30
30015 Sottomarina (VE)
041/5540365 - 3395642075
giacinto_pesce@tin.it



Tavola di Chioggia



Lettera di Corsa

Chioggia, li 11 Ottobre 2007

*Ai
Fratelli, agli Aspiranti
ed agli Allievi della
Tavola di Chioggia*

Carissimi,

Sabato 27 Ottobre p.v., avra' luogo ad Abano Terme il Consiglio Grande e Generale della Fratellanza Italiana e ritengo sia opportuna la nostra partecipazione almeno alla Cena di Gala . Vi invito pertanto a prenotare a mezzo fax la Vostra partecipazione ed a confermarmela telefonicamente allo 041 491300. Ritenendovi d'accordo, conto che ci rivedremo ad Abano Terme, contribuendo alla buona riuscita di questo 50° Zaffarancho Nazionale dei Luogoteneti.

*Vi aspetto tutti
Grazie e Buon Vento
Lgt. El Doge Giancarlo Pagan*



27 OTTOBRE 2007

**50° RADUNO NAZIONALE DEI LUOGOTENENTI
ABANO TERME**

Ha avuto luogo ad Abano Terme dal 26 al 28 ottobre 2007 il 50° Raduno Nazionale dei Luogotenenti e, in un nutrito o.d.g., era prevista l'investitura da Aspiranti a Fratelli; in tale circostanza, tra altri, è stato accolto come Fratello il nostro Aspirante Dr. Ing. Ballarin Lino, che è entrato a far parte a pieno titolo della Fratellanza.

Ha preso parte al Consiglio Grande e Generale il Luogotenente della nostra Tavola, che ha presentato il nostro Aspirante, ed hanno partecipato alla cerimonia dell'investitura ed alla Cena di Gala i Fratelli:

- *il Luogotenente e la Sig.ra Franca*
- *il Fratello Giuseppe Dal Martello e la Sig.ra Rita*
- *il Fratello Pagan Luciano e la Sig.na Alessia*
- *il Fratello Nordio Pierluigi*
- *il Fratello Penzo Claudio*
- *l'allievo Perini Vito*

e ovviamente il neo Fratello Ballarin Lino.

Cerimonia dell'investitura come sempre suggestiva e Cena di Gala molto partecipata, colorata e tanto rumorosa per ripetuti "orza".

Durante la cena di gala é stato rivolto alla nostra Tavola un'elogio particolare per le riflessioni espresse dal nostro Fratello Beppe Dal Martello che interpretando lo spirito di tutti noi ha cosi recitato:

"Il mare a qualcuno parla e a qualcuno no; beati quelli che sanno ascoltare il fruscio di un'onda che si infrange sulla prua di una barca. Sono momenti di riflessione per guardarsi dentro e capire il senso della vita."

Dalla Scrivaneria Maggiore dalla Tavola giungono i migliori complimenti ad Alessia che ha interpretato come sempre bene e fedelmente I costumi ed usi del tempo della pirateria.

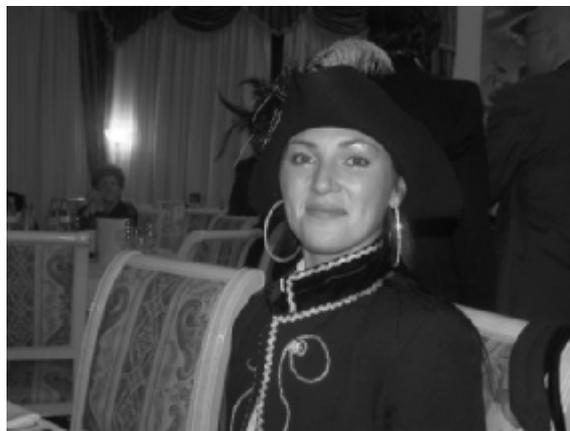




TAVOLA DI FAVIGNANA ZAFARRANCHO PASQUALE



Sistemazioni : Hotel delle Palme (**** S) Marsala - Via Trapani (SS-115) 330
Tel - 0923 739044 fax 0923 987172 e-mail: hoteldellepalme@classicahotels.com

- 2 notti in camera doppia con prima colazione - cena e Gala € 180,00/p.p.
- 3 notti in camera doppia con prima colazione - cena e Gala € 240,00/p.p.
- 4 notti in camera doppia con prima colazione - cena e Gala € 290,00/p.p.
- supplemento singola € 15,00

Gala per chi non pernotta ed ospiti € 50,00

- per il pranzo sono previsti pranzi o zingarate, ... dove capita !, in base alle attività

- Attività, in relazione alle condizioni meteo del momento : visite a Mothia - Erice – Selinunte - Segesta - Mazara del Vallo;

- pasquetta con zingarata a sbafo nel “cortiletto” di Carlo Pellegrino.

Durante il Gran Gala sarà assegnato il “Favigna ... Vino”



La Tavola di Favignana

Lgt. Domenico Speciale



Fratelli Della Costa Tavola Di Firenze

gt. Cesare Bettini tel. 055499081-Scrivano Diego Tonon tel.055 434486-fax4487573-cell.3488421690-e-mail diegtono@tin.it

XVII TROFEO FRATELLI DELLA COSTA TAVOLA DI FIRENZE

Isola d'Elba Marciana Marina 25-26-27- Maggio 2007

PROGRAMMA

- VENERDI 25 Maggio** - Raduno a Marciana Marina
Sistemazione in Banchina o negli alberghi
- Aperitivo alla "taverna dei Pirati"
- Ore 20,30 cena presso il ristorante dell'Hotel
"CasaRosa" con il seguente menu:
- Antipasto di mare (insalata di polpo, acciughe al limone,
cozze gratinate), due primi (spaghetti alle vongole vera-
ci, Penne tricolori vegetariane) Secondo (grande grigliata di
pesce - caprese o paillard) Contorni misti (patate al for-
no, verdure pastellate, insalata)
Dolci della Casa - Vino della casa -
Caffe' e Rum presso la "taverna dei pirati"
Taglia dobloni 40 (minimo 35 persone)
- SABATO 26 Maggio** - Regata Specchio di mare Pomonte/Pianosa /Pomonte con
partenza e arrivo volanti
- Ore 20,30 Zafarrancho con musica in piazza
- Taglia dobloni 50 a persona
- Per coloro che non partecipano alla regata è prevista gita
con vaporetto sino all'isola di Pianosa, sosta, visita guidata e
colazione.
Taglia dobloni 35 a persona (minimo 40 persone)

Marciana Marina

XIII Trofeo

Fratelli della Costa Tavola di Firenze

25 - 26 - 27 Maggio 2007

Marciana Marina

Regata d'Altura

Organizzazione:

Tavola di Firenze

Circolo della Vela Marciana Marina

con la collaborazione del Comitato Circoli Velici Elbani



Venerdì 25 Maggio

Concentramento fratelli amici e simpatizzanti
a Marciana Marina
ore 20.30 ritrovo in taverna in onore delle Captive

Sabato 26 Maggio

Regata costiera Pomonte/Pianosa (giro di boa) e ritorno
(circa 20 nm)
Gita in traghetto all'Isola di Pianosa con spaghettonata per i
non regatanti.
Ore 20.30 Zafarrancho a Marciana Marina con ballo e
premiazione

Domenica 27 Maggio

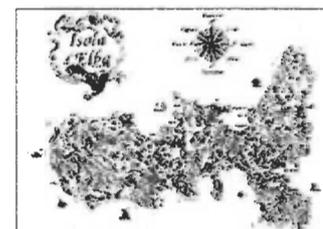
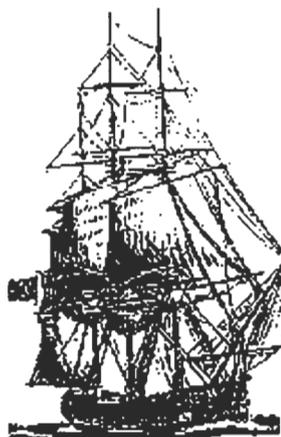
Ritrovo al Circolo della Vela, saluti e buon vento a tutti



Circolo della Vela
Marciana Marina



con il patrocinio
del Comune di
Marciana Marina





XVII TROFEO DEO FRATELLI DELLA TAVOLA DI FIRENZE

Quest'anno l'organizzazione del Trofeo prevedeva, per coloro che non partecipavano alla regata, una gita in traghetto a Pianosa.

Nonostante il cattivo tempo, sono state molte le adesioni anche perché non è facile ottenere il permesso per visitare questa isola.

L'ANIMA TRISTE DI PIANOSA

Le isole dell'arcipelago hanno tutte un'anima. Nella loro esistenza sulla faccia della terra, così come sono piantate nel mare, ognuna se l'è cavata in modo diverso alle prese con la Storia.

Colonizzazioni Etrusche e grandi estrazioni minerarie per le abbondanti ricchezze metallifere (Elba).

Ville romane provviste di porticati con meravigliose colonne, vasche ornate di mosaici per i soggiorni di imperatori desiderosi di privacy (Giannutri).

Depositi di grano e soprattutto di vino, preziosi tesori che hanno sempre fatto gola ai Saraceni, ai quali si rispondeva con palle di cannone da magnifiche Torri (Giglio).

Pianosa non ce l'ha fatta. Non è riuscita ad esaudire nessuna condizione stabile né lavorativa né di svago. E' rimasta solo un carcere. Quello che è ancora più triste e che sembra definitivamente sganciata da qualsiasi programma per il futuro, come se fosse inesistente.

Infatti è un po' bassa, si confonde con l'orizzonte e solo da vicino si nota qualcosa, una linea bianca. E' di roccia sedimentaria e presenta uno spaccato di reperti fossili molto evidenti. Nel corso degli anni ha avuto comunità religiose paleocristiane di agricoltori, scappate dal continente. Nelle ampie catacombe non ci sono resti, neppure iscrizioni, solo fornelli a due o tre posti incavati nelle pareti, spesso per famiglie. Le catacombe furono successivamente cantine per i carcerati, per i dipendenti del carcere e rifugi antiaerei.



TAVOLA DI FIRENZE

L'architettura è presuntuosa. Alla fine dell'800 un direttore di carcere volle lasciare un'impronta personale dando uno stile al piccolo borgo. Il risultato è un bastione turrato e merlato in tutta la zona del porto che ha un effetto gradevole e si amalgama alle casette antiche degli abitanti locali, cioè artigiani e negozianti collegati con il carcere. Ora il borgo è disabitato e abbandonato. L'intonaco e la muratura fatti con i materiali dell'isola, particolarmente friabili, sembrano ancora più antichi di quello che sono.

In contrapposizione fu costruito dal Generale Dalla Chiesa un altissimo muro di cemento, indistruttibile, per separare la zona carceraria da quella civile. E' inquietante come il muro di Berlino, molto più alto, finisce in mare, ma non ha senso perché le fughe non possono essere impedito. Questo muro è l'unica cosa che si vede dal largo, ma è un simbolo funesto.

Fra il porticciolo e la zona carceraria c'è una zona franca; qui c'è la chiesa, il palazzo del prete e altre costruzioni importanti di personaggi "dominanti", come il direttore del carcere e l'agronomo, cioè colui che dirigeva il lavoro dei carcerati e amministrava il risultato delle loro fatiche.

L'isola è stata adibita per molti anni a carcere di massima sicurezza. Alcuni carcerati avevano accesso a tutta la zona delimitata dal muro, altri no.

Si va a Pianosa solo per curiosità. Non ci si deve aspettare l'isola ridente, paesaggi balneari delle acque limpide, corteggiate dal turismo. Il tempo si è fermato e l'interno ha un suo fascino come le nostre campagne nell'800: strade sterrate, muri a secco, niente reticolati, niente plastica, niente petrolio. Risaltano piante di olivo lasciate crescere senza potatura, fichi antichissimi e suggestive sorgenti.

Tutto questo si può vedere visitando l'interno seduti in carrozza: quelle tipo vagone con i sedili per sedici passeggeri, trainate da cavalli enormi, veramente particolari e come appartenenti ad un altro mondo.

Maria Franca Belli



Resoconto dello Zaf per il cinquantenario della Tavola di Firenze



Venerdi sera zaf informale allo "Sbarco dei Pirati"



Un Fratello belga con il Fr. Romano Bernabei di Firenze e la sua Cautiva Corinne



Il tavolo del Gran Commodoro Bedogni



La Tavola di Bologna con il Lgt. Daniela Farioli e lo Scrivano Vittorio Venturi



Marilù Durazzini fra Cesare Bettini e Giovanni Bigozzi



Foto passata (e rifiutata) dalla censura della Fratellanza ma recuperata di straforo per il piacere di offrire qualcosa anche a chi non c'era e forse non ci avrebbe mai creduto.



Aperitivo al Gran Galà



La splendida sala del Gran Galà



Il Vigia di Francia col figlio Aspirante e la nostra Brigitte Piantella



Scambio di doni con la Fratellanza di Francia



Scambio di doni con la Fratellanza del Belgio



Scambio di doni con la Tavola di Bologna



Scambio di doni con la Fratellanza italiana



Visita alla Certosa di Firenze



I chiostrri della Certosa



Il Gran Commodoro Bedogni con il Lgt. Speciale e il Lgt. Schinardi

Le foto sono di Foto Gioia

Gita a Pianosa





Fratelli Della Costa - Italia - Tavola Di Firenze

Lgt. F.M. Massimo Luti tel. 055/254809 - cell 338.2475755 - e mail - mluti@tiscali.it
Scrivano Diego Tonon tel.055/434486 – fax 4487573 - cell. 348.8421690 - e-mail - diego@tonond.191.it

ZAFARRANCHO TAVOLA DI FIRENZE AD ALGHERO

DAL 19 AL 23 Febbraio 2009

Carissimi FRATELLI siete invitati a partecipare allo Zafarrancho con gita in Sardegna e visita dell'isola dell'ASINARA.

Programma della gita:

19 Febbraio, Giovedì,

- *Partenza da Pisa con volo Ryanair. Arrivo ad Alghero e sistemazione in hotel.*

20 Febbraio, Venerdì,

- *Escursione guidata in fuoristrada all'isola dell'Asinara.*

21 Febbraio, Sabato,

- *Visita a Bosa e al nuraghe di Torralba.*
- *Cena zingarata in un ristorante di Alghero accompagnati da fratelli ed infiltrados del luogo che vorranno accompagnarci.*

22 Febbraio, Domenica,

- *Mattina: Visita di una famosa cantina e del cippo in ricordo dei Marinai della Corazzata Roma, e se possibile visita alla cantina Sella & Mosca di un nostro fratello.*
- *Pranzo: Zafarrancho insieme ai fratelli di Alghero presso il loro covo, allargato ai fratelli di altre tavole di Sardegna, loro schiave, tigrotti, infiltrados, ecc.*
- *Pomeriggio: visita al circuito dove si svolge la sfilata del Carnevale ad Alghero.*

23 Febbraio, Lunedì,

- *Porto Conte, panorami e, condizioni permettendo, grotta di Nettuno.*
- *Pomeriggio partenza per Pisa e rientro a Firenze.*

*Il Luogotenente (fra Pappina)
Massimo Luti*

*Lo Scrivano (El Pulpador)
Diego Tonon*



Fratelli Della Costa Tavola Di Firenze

*Lgt. H.M. Massimo Luti tel. 055/254809 - cell 338.2475755 - e mail - mluti@tiscali.it
Scrivano Diego Tonon tel.055/434486 - fax 4487573 - cell. 348.8421690 - e-mail - diego@tonond.191.it*

Firenze, 13/06/09

ZAFARRANCHO ZINGARATA

*Cari Fratelli, Captivas,
Aspiranti, Amici*

Il Luogotenente Hermano Mayor Massimo Luti della tavola di Firenze

*Ha il piacere di invitare voi tutti allo Zafarrancho Zingarata
che si terrà presso*

"Pizzeria Spaghetteria I' Canneto"

P.zza Acciaiofi 9r Galluzzo -tel 055 2320100

alle ore 20,30 del giorno 09 luglio 2009

vivande:

Tris di antipasti di mare

Tris di primi di mare

Gamberoni e scampi gratinati o

orata/branzino all'isolana

contorni di verdure

dolci al vassoio

vino bianco o rosso, caffè

rum a volontà e Golpes de Canon.

La Gabella da pagare è di 40 dobloni a persona

Si prega di confermare entro il giorno 06/07/2009

Per le adesioni telefonare o al Luogotenente o allo scrivano.

0000000rrrrrrrrrrZZZZZZZZZaaaaaaa

*Lo Scrivano Diego Tonon
El Pulpador*



Fratelli della Costa Italia
Tavola di Firenze
Lgt. Massimo Luti (Fra Pappina)



Scr.: Romano Bernabei

Via Solferino, 4 - 50123—Firenze

Cell. 335-6832146

Zafarrancho di Natale 2009

Gli amici della filibusta Fiorentina, per il consueto pranzo di Natale, sono lieti di incontrare, i fratelli di tutte le altre tavole, loro schiave, tigrotti, fiancheggiadores, ed infiltrados, per scambiarsi Auguri e regali, ma soprattutto per preparare gli animi le menti ed il corpo alle nuove e più audaci imprese nautiche.

Il covo prescelto, neanche a dirsi, è il ristorante "I Tre Pini" via Imprunetana, 134 Firenze tel. 055-208065". Avviarsi in cotesto sito il giorno

"Domenica 6 Dicembre alle ore 13"

i palati verranno deliziati con specialità varie e carni cotte alla Toscana, la taglia sarà di 60 Dobloni.

Un caldo augurio di buon Natale & felice anno nuovo, ai fratelli non presenti, purché non affetti da sbadataggine, un brindisi per loro e famiglie, da tutti i fratelli.

"Chi promette mari e monti può essere scusato soltanto se lavora in una agenzia turistica".

Indro Montanelli

***Una tripla salva de canon e all'ooorrrzzaaa!!!
Oooorrrzzaaa + Oooorrrzzaaa + Oooorrrzzaaa
Un saluto fraterno e "buon vento
Il Luogotenente***

Prenotare ai numeri: 055-254809 — 338-2475755 oppure al numero: 335-6832146

**FRATELLI DELLA COSTA
ITALIA**



TAVOLE DI FORLÌ E CESENA



**CARISSIMO FRATELLO, COME OGNI ANNO, IL GIORNO 4 APRILE
RICORRE LA FESTA MONDIALE DELLA FRATELLANZA.
PER QUESTA OCCASIONE, ABBIAMO PENSATO DI RIUNIRCI IN**

UNO

ZAFARRANCHO

**CHE AVRA' LUOGO SABATO 5 APRILE ALLE ORE 13 PRESSO
IL RISTORANTE "LA MONDA" (DA ALFIO)**

**DURANTE IL PRANZO RICORDEREMO I FRATELLI DA POCO
SCOMPARSARI, CON TRE RINTOCCHI DI CAMPANA ALL'USO DELLA
MARINERIA. INOLTRE, SARA' NOSTRO PIACERE RINGRAZIARE
PUBBLICAMENTE L'H.M.FR SIRO RICCA ROSELLINI, PER IL
LUSTRO CHE DA' ALLA TAVOLA DI FORLÌ CON I SUOI SCRITTI
SULLE TRADIZIONI MARINARE. RECENTEMENTE ALCUNI SUOI
ARTICOLI SONO STATI PUBBLICATI NELLA RUBRICA "TORTU-
GA" DELLA RIVISTA YACHT DIGEST.**

**CERTI DELLA TUA PARTECIPAZIONE TI PREGHIAMO PRENOTA-
RE ENTRO IL 2 APRILE TELEFONANDO A:**

LGT. FRA UTILI SANDRA	0543 20161
SCR.FRA CAPORALI ANNIBALE	0543 769064
LGT. FRA. BEDEI GIULIANO	335 8377063
FRA. NALDI ROMANO	0547 335656



FRATELLI DELLA COSTA ITALIA

TAVOLE DI FORLI' E CESENA

CON LA PARTECIPAZIONE DI 34 FRATELLI APPARTENENTI ALLE DUE TAVOLE SI È SVOLTO PRESSO IL RISTORANTE "LA MONDA" DI FORLI' LO ZAFARRANCHO PER RICORDARE LA DATA DEL 4 APRILE FESTA MONDIALE DELLA FRATELLANZA. TERMINATO DI GUSTARE GLI OTTIMI PIATTI DELLA CUCINA ROMAGNOLA SERVITI DAL BRAVISSIMO ALFIO ANNAFFIATI CON ROSSO "SANGIOVESE" IL LUOGOTENENTE DELLA TAVOLA DI FORLI', SANDRA UTILI HA COMMEMORATO CON TRE COLPI DI CAMPANA E UN GOLPE DI CANON IL HM. VINCENZO COLLINA E IL FRA. SAURO BRANZAGLIA CHE PURTROPPO HANNO RAGGIUNTO IL MARE DELL'ETERNITA' DURANTE L'ANNO 2007. HA POI PUBBLICAMENTE RINGRAZIATO IL HM. SIRO RICCA ROSSELLINI PER IL LUSTRO CHE DA' ALLA TAVOLA DI FORLI' CON I SUOI STUDI E SCRITTI RIGARDANTI LE TRADIZIONI MARINARE. AL TERMINE SALUTI, ABBRACCI E LA PROMESSA DI RITROVARCI AL PROSSIMO ZAFARRANCHO CHE LE DUE TAVOLE INTENDONO ORGANIZZARE A CESENATICO CON UNA IMMANCABILE VISITA AL LOCALE MUSEO DELLA MARINERIA.





**FRATELLI DELLA COSTA
ITALIA
TAVOLA DI FORLI'**

a todo el mundo.....

il giorno 6 Dicembre alle ore 12, 30
e' indetto il grande
ZAFARRANCHO

degli Auguri presso il ristorante
"da Alfio"

prenotazione telefonando a:
FR LGT Sandra Utili 0543 20161
FR scr Caporali Annibale 0543 769064

Attività 2007 - 2008

2 febbraio 2007	Zaf di febbraio - Conferenza del Dott.Caselli sul tema "Le origini dei Liguri" - Covo della "Gira" - Presenti 17 p.
9 marzo 2007	Zaf di marzo - Con la presenza dell'Armero Major Bedogni - Conferenza dello Scrivano Luciano Brighenti sul tema "Le origini della "Preghiera del Marinaio" - Covo della "Gira". Presenti 23 p.
20 aprile 2007	Zaf di aprile - Conferenza e proiezione diapositive del Fratello Filippo Milazzo sul tema della costruzione di una centrale elettrica in Islanda - Covo della "Gira". Presenti 15 p.
1 giugno 2007	Zaf di giugno - Conferenza del velista Vasco Bardi sul tema "La Goletta di Shelley - Covo della "Gira" - Presenti 19 p.
2 agosto 2007	Visita alla Nave Scuola Uruguayana a Livorno - Pranzo a Quercianella con i Fratelli della Tavola di Livorno - Presenti 15 p.
21 settembre 2007	Zaf di autunno - Conferenza dell'Ing.Barberis sul Tema "La sfida italiana alla America's Cup in Spagna" - Covo della "Gira" - Presenti 19 p.
9 novembre 2007	Zaf di novembre . Conferenza del dott.Calzolari sul tema "L'evoluzione dei mari nelle nostre regioni" - Covo della "Gira". Presenti 19 p.
22 dicembre 2007	Zaf degli "Auguri" - Presenti ospiti delle Tavole di Torino e Porto Maurizio - Covo della "Gira" - Presenti 25 p.
1 febbraio 2008	Incontro con i Lions di Lerici - Presente l'Armero Mayor Bonini che ha presentato il libro "Easy" e commentato la sua traversata atlantica.- Ristorante "Golfo dei Poeti a Lerici" - Presenti 80 Lions e 15 della Tavola della Spezia
8 marzo 2008	Zaf della "Festa della Donna" - Conferenza dei Com.ti Gatti e Carta sul tema "Gli ex voto marinari di Montallegro" - Covo della "Gira" - Presenti 34 p.
4 aprile 2008	Zaf per la "Giornata Mondiale della Fratellanza della Costa" - Breve riassunto del Luogotenente sul significato della ricorrenza - Covo della "Gira" - Presenti 24 p.
23 aprile 2008	Zaf in onore del Com.te del "Vespucci" Mauro Bonora e suo Stato Maggiore-Covo della "Gira" - Presenti 21 p.
9 maggio 2008	Visita a bordo della Nave Scuola Amerigo Vespucci. Arsenale Marina Militare - Presenti 16 p.
14 giugno 2008	Zaf di giugno - Conferenza del Com.te Peragallo sul tema "Metodi di navigazione dal 700' ad oggi". Rist. Negrao - Presenti 22 p.

TAVOLA DELLA SPEZIA

Rendiconto attività svolte dalla Tavola nell'anno 2009

Data	Relatore	Argomento	Covo
23 Ott 09	Amm. Dino Nascetti	Evoluzione Yach a vela dalla 1° Coppa America ad oggi	La Gira
20 Nov.09	Piero Rao	Storia del leudo Felice Manin	La Gira
12 Dic.09		Auguri	Forte Macè
15 gen.10	Brighenti L.	Relazione sulla attività 2010	Forte Macè
19.feb.10	Brighenti L.		La Gira
12.mar.10		Festa delle captive	La Gira
23.apr.10	Manfredini	Premiaz.attiv campo marinaresco assessore Comune La Spezia	La Gira
15 mag.10	Brighenti L	Relazione sulla fratellanza	H.La Primula
28 mag.10	Sindaco SP	Programma xRaduno Festa Marineria 2011	Hotel Jolly
03.lug.10		Crociera alla I.Palmaria	
10.lug.10			Il Cucco
03.set.10	Ruggeri D.	Storia canottaggio sedile fisso	Locanda Viandante
05.nov.10	Magni Simone	Sofisticaz.alimentari nel pesce	La Gira
26.nov.10		Elezioni-rendiconto scrivano	La Gira
18.dic.10		Auguri	

Rendiconto attività svolte dalla Tavola nell'anno 2009

Data	Relatore	Argomento	Covo
17 Gen	Ing. Pazzini	La telemedicina in mare	La Gira
13 Feb	L.Brighenti	La battaglia di Lepanto	Circolo Golf Lerici
13 Mar		Esibizioni vocali	La Gira
18 Apr	Guida del museo Malaspina	Alessandro Malaspina – vita ed imprese marinaresche	Mulazzo – Rist. Abramo
29 Mag	Visita	Cantiere Navale Perini Navi	Viareggio
26 Giu	Ing. R. Meloni	Spedizioni in Antartide	Circolo Tennis -SP
09 Set		Verso la Tavola della Versilia	Rist. Airone -MS
18 Set	Ing. Marco Pianigiani	Metodi di costruzione ed utilizzo moderni sommergibili	La Gira
23 Ott	Amm. Dino Nascetti	Evoluzione Yach a vela dalla 1° Coppa America ad oggi	La Gira
20 Nov	Piero Rao	Storia del leudo Felice Manin	La Gira
12 Dic		Auguri	Forte Macè

Dal Covo della Tavola della Spezia il 20 dicembre 2009.

Il Luogotenente Luciano Brighenti

Lo Scrivano Rollando Spezia



Fratelli della Costa Italia
TAVOLA DI LECCE



Lega Navale Italiana
Sez. di Porto Cesareo
Gruppo vela

I Fratelli della Costa Italia Tavola di Lecce ed il Gruppo Vela della Lega Navale Italiana Sezione di Porto Cesareo organizzano la 1° edizione della "regata della Strea"

StREGATA

Veleggiata amatoriale

che si terrà nelle acque di Porto Cesareo domenica 3 giugno 2007.

Nei dettagli:

- ✦ partenza alle ore 10.30*
- ✦ percorso a bastone per totali circa 10 miglia al largo della base nautica della LNI*
- ✦ varranno le regole fondamentali di regata e di prevenzione degli abbordi in mare ; verrà inoltre redatta da parte del comitato, una valutazione di massima in sostituzione del "rating"*
- ✦ sabato 2 giugno ore 19, si terrà il briefing per le istruzioni e le regole della regata, presso i locali della LNI P.to Cesareo*
- ✦ Iscrizione e contributo spese organizzative(20 euro per imbarcazione) dal 2/6 al 3/6 entro le ore 9,00*
- ✦ Nella serata della stessa domenica, incontro a cena presso locale da definire, nel corso della quale avverrà la premiazione*

La manifestazione è riservata alle imbarcazioni (motoscafi cabinati a vela) dei Fratelli della Costa e dei Soci della lega Navale di Porto Cesareo.

Alla cena potranno intervenire oltre agli equipaggi e loro famiglie, anche soci , amici e simpatizzanti .

*info : Clemente Salerno 349. 3248617
Vincenzo Forina 328. 3368073
Raffaele Scalcione 335.6607123*

Tavola di Lecce Barcolana 2008

All'edizione di quest'anno della Barcolana c'era anche la TAVOLA DI LECCE con ben due legni che all'arrivo non hanno assolutamente sfigurato lasciando alle loro poppe molte e molte centinaia di barche ben più "corsaiole". Tutte le foto scattate, oltre a quelle allegate per il GOLPE DE CANON, possono essere visionate dai Fratelli al link <http://picasaweb.google.com/orzafratelli> Saluti ed OOORRRZZZZAAAAA

Vincenzo Forina (B AND B)



Il 33 piedi
prima della
partenza



in partenza
da Lecce



L'equipaggio
piu'
numeroso



l'equipaggio
537°
assoluto e
78° di
categoria



sventolio di
banderin...



TAVOLA DI LECCE

Verbale della riunione di quadrato della Tavola di Lecce tenutasi in data 06/02/2007

Sono presenti il LGT Clemente Salerno , il tesoriere Birillo E.Spada, il min.esteri F.Chiarelli.

Vengono discussi i seguenti argomenti all'ODG:

- 1) attuale composizione della Tavola :n° 16 fratelli; 3 aspiranti : Borgonovi Claudio, Lazzari Diego, DeGiorgio Ida.. Viene proposta al Gran Consiglio l'ammissione ad aspirante di Capaldo Rita
- 2) si decide di fare inserire sul sito web della Fratellanza Italiana una pagina riservata alla nostra Tavola al fine di comunicare anche con questa modalità notizie varie.
- 3) Si propone di partecipare con una o due imbarcazioni alla Barcolana di Trieste in ottobre 2007; possibilmente solo con i Fratelli di Tavola che metteranno a riva i propri "banderin negri "
- 4) In occasione della regata SanFoca-Montenegro in fase di organizzazione, si decide di partecipare e di essere presenti anche in fase di premiazione con trofeo e modalità da stabilire.
- 5) Saremo a Tricase, ospiti dei Fratelli di quella Tavola , probabilmente la prima domenica dopo Pasqua con programma che verrà comunicato non appena lo avremo definito con i tricasini.
- 6) Realizzeremo infine, una "Zingaregata" riservata alle sole nostre barche, nelle acque di Porto Cesareo tra aprile e maggio 2007.

Dal covo itinerante in Monteroni di Lecce 06/02/2007

Alberto (tarlo) scrivano

Tavola di Licata 2009

Carissimo Momi,

assieme alle congratulazioni per aver così coralmemente ed intensamente meritato il titolo di Commodoro durante la seduta del Consiglio Grande e Generale di Portoroz, sento con gioia il piacere di ringraziarti e complimentarmi per l'intervento che hai fatto di fronte all'assemblea di Luogotenenti e Maggiorenti.

Sei stato ammirevole per sentimenti esposti e per l'alto spirito di Fratellanza che hai calato su di noi, con purezza e nobiltà esemplare. Il conferimento del titolo di Commodoro al nostro meraviglioso Momi è stato uno dei momenti più significativi e toccanti di questo Zafarrancho. Nelle mie frequentazioni alle riunioni della Fratellanza nazionale ricordo pochi momenti di tale intensità emotiva.

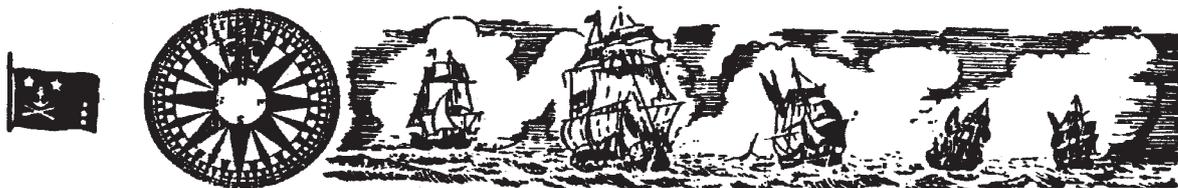
Mariolina, con il tuo tramite, ha fatto sentire la sua presenza in quel pomeriggio ed ha trascinato in una fraterna, avvolgente emozione non solo Momi ma tutti noi.

Grazie Fratello, Commodoro Momi, non potevi onorare meglio questo tuo titolo ampiamente meritato. Mi auguro che l'esempio sia raccolto da tanti altri Fratelli e che nel nostro futuro ci siano ancora diversi momenti simili a quelli vissuti in un pomeriggio magico, come quello di Portoroz che non dimenticheremo.

Mi sento intensamente vicino a te, ti abbraccio forte mentre di tutto cuore ti auguro buon vento.

Marcello
El Cabeqñ

Tavola di
Licata



Gela Li 03/11/2008

UDITE! UDITE.....

**HERMANOS, CAPTIVAS, TIGROTOS, AMIGOS E TODOS
LOS NAVIGANTES DELLA HERMANIDATE DE LA MESA
DE LICATA!!!!**

**SOCI, SPORTIVI E NON, DEL CIRCOLO VELICO "VENTI
DEL SUD"**

**D'ORDINE DEL CONNESTABILE, HERMANO
MAJOR, LUOGOTENENTE
DELLA TAVOLA DI LICATA,**

**DOMENICA 7 DICEMBRE, ALLE ORE 20, NEL LOCALE
"AL FARO" DI LICATA,
SI TERRA' UN MEMORABILE, PANTAGRUELICO
ZAFFARRANCO, PER LO SCAMBIO DI SALUTI, CONVENEVOLI
ED AUGURI DI BUON NATALE E FINE ANNO, AL QUALE
**NON POTRETE MANCARE PER ALCUNA.
RAGIONE** (PENA IL PAGAMENTO DI TAGLIE E PESANTI BALZELLI).**

*Per una Vostra migliore accoglienza, è assolutamente necessario, annunciare la
Vostra adesione con il numero dei partecipanti nel più breve tempo, possibilmente
ENTRO IL 10 P.V.*

**Il Conn. HM. Luogotenente
GIROLAMO AGATI**



Resoconto dello Zafarrancho Giornata Mondiale della Fratellanza e del XXV Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno 2008.

Giornata Mondiale della Fratellanza

Il 4 di Aprile la Tavola di Livorno ha festeggiato la Giornata mondiale della Fratellanza con uno Zafarrancho nel Covo del Cantiere Navale del Serchio a Marina di Pisa.

Erano presenti Fratelli, Aspiranti e simpatizzanti della ns. Tavola.

Si è trattato di uno Zafarrancho semplice ma solenne data la dovuta commemorazione.....

A tale scopo ti invio la foto del Luogotenente Fonti mentre durante lo Zafarrancho suona la campana ed elenca i nomi dei Fratelli Naviganti in quei tranquilli mari.....

Lo Zafarrancho si è concluso come al solito con numerosi golpe de canon.



XXV Trofeo Accademia Navale. Giorni 24-27 Aprile 2008.

Si tratta della Regata più importante del Mediterraneo, il totale delle classi ha raggruppato 650 imbarcazioni.

La premiazione ha avuto luogo come per tradizione in Accademia Navale sul Piazzale del Brigantino, alla presenza del Prefetto, del Sindaco e numerose altre Autorità militari e cittadine.

Noi come Fratelli Della Costa abbiamo fatto Assistenza e Giuria in mare con un gommone (vedi foto)



Il Luogotenente Franco Fonti ha inoltre premiato a nome della Tavola di Livorno e della Fratellanza Italiana i diversamente abili primi qualificati delle Categorie 2.4 e Martin 16. (vedi foto).





Un abbraccio e Buon Vento !

Davide Romano
Scrivano 1553
El Gaviota

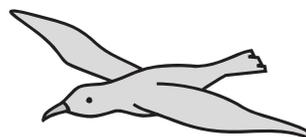


Tavola di Livorno

Simpatico ed elegante appuntamento, sabato 13 dicembre, per i "Fratelli della Costa", della "Tavola di Livorno".

Come tradizione, i membri della associazione si sono riuniti per lo "Zafarrancho" degli auguri di Natale, quest'anno presso il Ristorante Cantieri del Serchio, a Marina di Pisa,.

A Livorno la Fratellanza della Costa ha una delle sue sedi, detta appunto "Tavola". Sul ponte di comando il suo Luogotenente, Franco Fonti, che ha aperto e condotto lo "Zafarrancho", raduno conviviale a cui hanno preso parte tutti i Fratelli e le "Cautive" della Tavola.

In occasione dello Zafarrancho il Luogotenente Franco Fonti e i Fratelli della Costa hanno festeggiato la giovane Catherine Fogli - il cui padre è membro della Tavola - che quest'anno ha conquistato a pieno merito il titolo di Campionessa del Mondo giovanile di Windsurf (classe velica Techno 293 - categoria under 15).

Catherine, quattordicenne livornese, portacolori del Circolo Nautico Livorno e della Compagnia della Vela di Grosseto, ha raggiunto questo importante risultato nel mese di agosto a Sopot, nel nord della Polonia. Le fredde acque del Mar Baltico e le condizioni meteo variabili e spesso avverse, non l'hanno impensierita. Ha conquistato la testa della classifica nel primo giorno di regate, seguita dall'altra rappresentante della nazionale azzurra, Veronica Fanciulli di Civitavecchia. Le due ragazze italiane si sono alternate al comando nel giorno successivo, seguite dalla spagnola Lara Lagoa e dalla israeliana Naomi Cohen. Nuovo cambio di leadership nella prova successiva, quando Catherine ha riconquistato la testa della classifica accumulando nove punti di vantaggio sulle dirette inseguitrici. Vantaggio che ha sapientemente amministrato nei giorni successivi, mantenendo ininterrottamente il comando fino al settimo e ultimo giorno di regate: il 16 agosto. L'ultima prova si è tenuta in condizioni meteo da veri "lupi di mare" (mare formato, pioggia intensa, vento da nord con raffiche oltre 20 nodi e temperatura non proprio estiva di 14-15 gradi). Catherine ha concluso la decima prova con un bellissimo primo posto femminile (quinto posto assoluto) distaccando prepotentemente tutte le dirette avversarie ed aggiudicandosi definitivamente l'ambita medaglia d'oro.

Lo Zafarrancho degli Auguri è stata inoltre una importante occasione per annunciare che nel 2009, in coincidenza con il venticinquesimo anniversario della fondazione della Tavola di Livorno, i Fratelli della Costa della nostra città ospiteranno il Raduno Nazionale dei Luogotenenti della Fratellanza della Costa Italiana, che si terrà dal 15 al 17 maggio. Con l'occasione sarà altresì assegnata la Caravella d'Argento, l'ambito riconoscimento che i Fratelli della Costa di Livorno riservano a persone e organizzazioni che si siano particolarmente distinti per la loro attività e per la salvaguardia e la tutela del mare e delle sue genti.



Catherine premiata dal Lgt. Franco Fonti alla presenza del Capitano d'Armamento Conn. Fabio Bonini e dello Scrivano Maggiore Conn. Giovanni Bigozzi.



Catherine in azione nelle acque di Sopot (Polonia)



La felicità nel saggiare il conio della moneta d'oro di campionessa mondiale!!!!!!



Livorno li 12 aprile 2008

OGGETTO : Zafarrancho del Luogotenente

Caro Fratello,

il **13 – 15 giugno** prossimo a Macinaggio (Corsica), si terrà lo “**Zafarrancho del Luogotenente**” con feste, gite e gran bucan.

Abbiamo ottenuto una convenzione con l'albergo U'Libecciu di camere riservate ai Fratelli della Costa, con un trattamento di mezza pensione e pernottamento a €.65 a persona

L'importo totale per i tre giorni, secondo il programma allegato ammonta a **doblioni 200 (duecento) a bucaniere.**

Per coloro che verranno con la propria imbarcazione il costo della cena di gala sarà di **doblioni 60 (sessanta) a bucaniere.**

Chi è interessato deve comunicarlo al Luogotenente Franco Fonti o allo Scrivano **entro e non oltre il 20 di maggio versando un acconto di €. 100,00 (cento) a coppia** a mezzo bonifico bancario intestato a Franco Fonti presso la Cassa di risparmio di Volterra: (IBAN: IT92 A063 7013 9020 0001 0000 398) o inviando assegno allo Scrivano.

Ci stiamo interessando per avere facilitazioni per il trasferimento via mare da Livorno a Bastia con auto al seguito; gli orari sono riportati nel programma allegato.

I veri Corsari che ardiranno raggiungerci con il proprio vascello saranno assistiti all'ormeggio dal Lgt. Brontolo.

Buon vento a tutti

Lo Scrivano
“El Gaviota”

Scrivano: Davide Romano - via Cecioni 10 57127 Livorno - tel:3281886157 – Email: romanobarsanti@libero.it

Lettera ai Fratelli di Livorno dal C.A. Fabio Bonini

Cari fratelli,
credo che l'infortunio che mi ha costretto a letto oltre che a farmi riscoprire alcuni grandi classici come La Certosa di Parma di Stendhal mi ha permesso di scoprire, nelle letture più leggere, che il buon Fonti è diventato amico di Tex Willer nonché protagonista di una delle sue avventure. Prego quindi lo Scrivano Maggiore di dare quindi voce a questa seconda vita del Luogotenente della Tavola di Livorno affinché tutta la fratellanza sia messa al corrente delle vicende oltreoceano del nostro Fratello.
In allegato le prove della sua vita parallela (la cautiva è convinta che lui navighi solo sino a Macinaggio).
Tanto dovevo e vi saluto con un abbraccio pieno di mare e che i venti siano sempre portanti.
C.A. Fabio Bonini







PRIMA CHE SI RIESCA A COMPIERE LA MANOVRA DI ARRESTO, LA NAVE SARA' LONTANA CHISSA' QUANTO DAL PUNTO IN CUI QUEL PAZZO SI E' TUFFATO, E POI...



... BEH... E POI CON QUESTO BUIO SFIDO CHIUNQUE A RITROVARLO!



QUANTO DISTA LA COSTA DA QUI, CAPITANO? PENSATE CHE UN BUON NUOTATORE LA POSSA RAGGIUNGERE?



NEANCHE IL MIGLIOR NUOTATORE DEL MONDO RIUSCIREBBE A COMPIERE UNA SIMILE IMPRESA... LA CORRENTE E' FORTISSIMA IN QUESTA ZONA, PER NON PARLARE POI DEGLI SQUALI, CHE SONO NUMEROSI COME LE MOSCHE SUL MIELE!



NO, WILLER... QUEL VOSTRO AMICO E' SPACCIATO... MA... MA COSA DIAVOLO GLI HA PRESO TUTT'A UN TRATTO?

GIA'... PERCHE' SI E' BUTTATO? E PERCHE' HA SPARATO AL SUO AMICO?

UH... E CHI PUO' DIRLO? ALL' IMPROVISO DEVE AVERGLI DATO DI VOLTA IL CERVELLO!



AL DIAVOLO... QUESTA COMPLICAZIONE NON CI VOLEVA PROPRIO. ADESSO DOVRO' PRESENTARE UN PRECISO RAPPORTO ALLE AUTORITA DI GALVESTON E CHISSA', FORSE DOVRO' ANCHE ESSERE MESSO SOTTO INCHIESTA.

MM... NON VI PREOCCUPATE, CAPITANO... TROVERETE IN TUTTI NOI DEI VALIDI TESTIMONI CHE VI SOLLEVERANNO DA OGNI RESPONSABILITA'.

E' VERO.



QUEL PAZZOIDE DI BROOKE NE HA COMBINATE DI TUTTI I COLORI ANCHE SULLA VOSTRA ISOLA, E QUANDO IO E I MIEI AMICI DECIDEREMO DI VUOTARE IL SACCO NESSUNO SI MERAVIGLIERA' DEL SUO COMPORTAMENTO DI POCO FA SULLA VOSTRA NAVE.



CORAGGIO, CAPITANO! A QUESTO PUNTO AVETE SOLTANTO UNA COSA DI CUI PREOCCUPARVI.

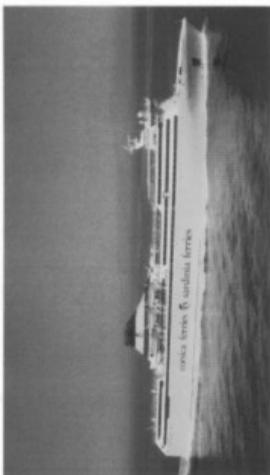
E CIOE'?



CIOE' FAR CORRERE QUESTA CARRETTA E SCARICARCI SULLA TERRA FERMA AL PIU' PRESTO POSSIBILE; HO UNA VOGLIA MATTA DI RIVEDERE COME E' FATTO UN CAVALLO.

UH... PAROLE SANTE, PA'!





Programma

Venerdì 13 giugno

Ore 1600 - Saluto di benvenuto

Ore 1930 - Cena in albergo (u' libecciu) con musica corsa

- Pernottamento in albergo

Sabato 14 giugno

Ore 0830 - Prima colazione in albergo

Ore 1000 - Imbarco sul battello e trasferimento da Macinaggio a Capo Corso, sosta sulla spiaggia di Barcaggio con bagno e colazione sul posto

Ore 1600 - Rientro in porto

Ore 2000 - Zafarrancho di gala

- Pernottamento in albergo

Domenica 15 giugno

Ore 0830 - Prima colazione in albergo

Chi vorrà partire per salire sul traghetto a Bastia delle 1330 verrà salutato, per coloro che vorranno ancora rimanere organizzeremo qualcosa

Orario Traghetti

13.06

Livorno ore 1100

Bastia ore 1445

15.06

Bastia ore 1330

Livorno ore 1730

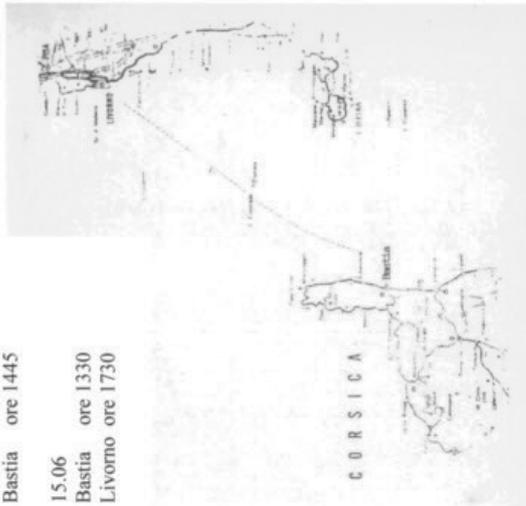
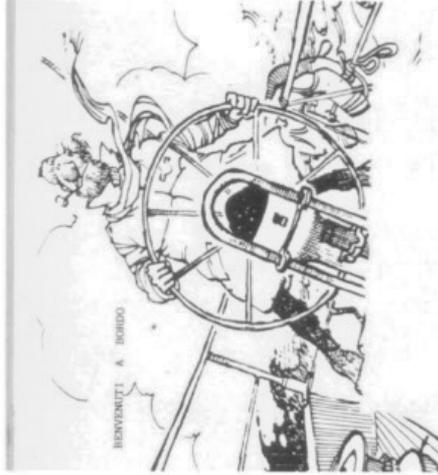


Tavola di Livorno

Zafarrancho del luogotenente



Macinaggio
13 - 15 giugno 2008



**FRATELLI DELLA COSTA ITALIA
TAVOLA DI MESSINA**

Messina, lì 18 settembre 2008

IL LUOGOTENENTE

Al C. N. Ungherese Giulia Vial Pinter

Alla Tavola di Budapest

Ai cari Fratelli Ungheresi tutti

Voglio ringraziarvi per essere intervenuti allo Zafarrancho di Portorosa da me organizzato per dirvi grazie per la meravigliosa accoglienza in terra Ungherese e per aprire un nuovo canale di dialogo con i Fratelli Francesi della Tavola d'Iroise.

In occasione del Gala del 13 Settembre, l'esposizione della bandiera del nostro gemellaggio e della bandiera Ungherese alle spalle del Tavolo principale ha voluto esprimervi il forte legame che unisce le nostre due tavole e i nostri paesi.

Come vi ho detto a Budapest e come ho sottolineato ai Fratelli Francesi, la Fratellanza è composta da persone che parlano la stessa lingua, lingua non intesa come sistema di dialogo tra i popoli ma come sistema di dialogo tra persone che hanno affrontato le stesse esperienze e gli stessi sacrifici andando per mare, elemento che ci unisce.

Grazie Julia, grazie Csaba, grazie Kiss Pal, a voi il compito di portare avanti i sogni dei Fratelli Ungheresi, ma fatelo, fatelo con amore e con spirito di vera Fratellanza.

A te, Csaba, affido un mio grande desiderio che ti prego di esternare a tutti i Fratelli Ungheresi, rendete grande la Fratellanza Ungherese, superate gli orgogli interni, lasciate alle spalle vecchi rancori e gelosie e farete così una grande Fratellanza che nel tempo dovrete allargare con altre Tavole.

Penso che allo Zafarrancho di Portorosa abbiamo vissuto un'occasione di vera Fratellanza, quella che noi tutti vogliamo, fatta di veri sentimenti di amicizia, praticati e vissuti intensamente in allegria e goliardia. Possa essere questo d'esempio per i Fratelli d'Ungheria.

Orzaaaaaaaaaaaa



iemaridems

ZAFARRANCHO INTERNAZIONALE DI PORTOROSA
ORGANIZZATO DALLA TAVOLA DI MESSINA
PORTOROSA 12 - 14 SETTEMBRE 2008

*In un clima di vera Fratellanza, quella che noi tutti vogliamo, fatta di veri sentimenti di amicizia, praticati e vissuti intensamente in allegria e goliardia, dal **12 al 14 settembre 2008** si è svolto il 1° Zafarrancho Internazionale di Portorosa organizzato dalla Tavola di Messina.*

Allo Zafarrancho hanno partecipato 19 Tavole Italiane (Aci, Bologna, Cagliari, Carloforte, Etrusca, Favignana, La Spezia, Milano, Ognina di Catania, Padova, Porto Maurizio, Punta Ala, Reggio Calabria, Roma, Serpentara, Sferracavallo, Tavolara e Torino) n. 1 Tavola Tedesca (Berlino), n° 1 Tavola Belga (Bruxelles), n° 1 Tavola Ungherese (Budapest), n° 3 Tavole Francesi (Isle de France, Cote d'Azur e Iroise) e n° 1 Tavola Maltese (La Valletta) per un totale di 26 Tavole oltre a due Capitani Nazionali (Ungheria e Malta). Ha rappresentato il nostro G.C. Marcello Bedogni il C.A. Fabio Bonini accompagnato dalla sempre meravigliosa Cautiva Margherita.

*Tutto è iniziato **giovedì 11** con i primi arrivi, alle 13.00 tutti a casa di ienaridens dove la Cautiva Grazia e il Fr. Nicolò (il Negus) hanno approntato un ricco e consistente buffet per gli intervenuti. La sera tutti nell'Isola Commerciale a gustare le pizze locali.*

*L'indomani, **venerdì 12**, continuano gli arrivi e, alle 12.30 da ienaridens vengono approntati due buffet per 56 persone, ce n'è per tutti. La polvere bianca e nigra scorre a fiumi e tutti sono soddisfatti.*

Alle 19.45 un pullmino attende i Fratelli all'Hilton Hotel per trasbordarli al Ristorante "La Cantina" sul lato Est del Villaggio.

Alle 20.30 si dà il via allo Zafarrancho (siamo in 111) con un buffet di aperitivi e con il discorso di benvenuto da parte di ienaridens, seguono i fuochi d'artificio e l'ingresso in pista dei Canterini di Brolo che per circa 1 ora tengono con il fiato sospeso i partecipanti (magnifico e sublime la scelta di ienaridens). Tra una portata e l'altra ienaridens presenta i Fratelli della Tavola con i nomi di battaglia, tutti in perfetta tenuta estiva e anche questo è un momento di grande emozione. Ma ancora più emozionante è stato quando la Tavola, magistralmente diretta dal Fr. Uccia, ha cantato l'Inno alla Fratellanza sia in Italiano che in Francese, sì Uccia ha scritto il testo anche in francese in omaggio alla Tavola di Iroise, magnifico !!!!!

Alle 01.00, dopo le libagioni e i balli, una seconda salva di fuochi d'artificio manda tutti a dormire.

***Sabato 13**, alle 08.45 un Pullman a due piani attende i Fratelli sotto l'Hilton per portarli a visitare la bella città di Taormina. Qua ci attende Fabio Bonini e Margherita che sono stati prelevati all'aeroporto di Catania da Il Negus e da Uncino. Ci si incontra in città e, dopo la visita tutti a mangiare al Ristorante "Al Saraceno", un posto di un incanto unico e dove si continuano a gustare le specialità siciliane.*

Alle 17.15 siamo nuovamente nei nostri covi provvisori e ci si riposa per affrontare la serata di Gala.

Alle 20.20 ci si ritrova tutti al Bar del Ristorante "La Perla" situato al 7° piano dell'Hilton Hotel per apprezzare gli aperitivi e gli stuzzichini locali. Da questa posizione da un lato si domina il Golfo di Tindari e dall'altro la magnifica vista sull'isola commerciale con le imbarcazioni lì ormeggiate. All'appello si presentano in 136.

Alle 20.45 inizia il Gala con la lettura da parte della Cautiva del Tedesco della preghiera dei Fratelli e, da parte del Tedesco dell'Ottalogo. A seguire la lettura da parte di ienaridens dell'annuncio del gemellaggio con i Fratelli della

Tavola d'Iroise e del messaggio da parte dei Fratelli della Tavola indirizzato a tutti i Fratelli intervenuti.

Il C. A. Fabio Bonini porta il saluto da parte del Gran Commodoro impossibilitato a partecipare per i postumi di un infortunio subito a Corfù.

*Segue una serata protocollare austera durante la quale i Francesi della Tavola d'Iroise presentano la loro Tavola e fanno firmare a **ienaridens** e a **Fend la bise** la pergamena che suggella il gemellaggio. A seguire ienaridens consegna ai CC.NN. presenti e a tutte le Tavole intervenute il Crest della Tavola con la targa in ricordo del Gemellaggio. Non mancano momenti di gioia e allegria, di vera fratellanza insomma e infine, si balla anche.*

Alle 01.30 tutti via a letto per prepararsi alla dura giornata della visita alle Isole Eolie. Il tempo si preannuncia molto brutto con temporali tra Portorosa e le Isole ma la gente ha scelto di partire.

***Domenica 14**, alle 09,00 tutti a fare due passi per arrivare dove è ormeggiata l'imbarcazione, una unità di 28 metri avente una capacità di 250 persone mentre, per questa escursione, ne imbarcano 87.*

Alle 09.30 si mollano gli ormeggi e si esce dal porto, non piove mentre il vento e il mare fanno i capricci passando da NW a NE in continuazione. In definitiva troviamo un mare residuo che balla da una parte e dall'altra ma, per noi marinai, va tutto bene.

Alle 10.30 siamo a Lipari dove si sbarca a Marina Corta e viene data libertà per visitare l'isola sino alle 12.30.

Alle 12.30 tutti a bordo e via per Vulcano dove arriviamo alle 12.45. Breve giro dell'isola e, poi, tutti da Vincenzino per il pranzo.

Anche qui, grande abbuffata con tanta polvere fuori ha preso a piovere intensamente, siamo preoccupati ma, meno male che la sera prima ienaridens ha pensato bene di regalare a tutti gli intervenuti un Kewei (poco impermeabile !!!!) ma che ci ha permesso di rientrare a bordo.

Alle 17.15 siamo arrivati a Portorosa ma piove a dirotto e, la promessa di fare il bagno viene mantenuta, ci scoliamo tutti sino alle mutande grazie ai Fratelli anche questa avventura viene presa con grande spirito di Fratellanza !! Grazie a tutti Voi Fratelli.

*La sera, alle 20.30, in 96 ci ritroviamo al Ristorante Marina dell'Hilton per salutarci con grande allegria e tanto amore. Ienaridens ringrazia singolarmente tutti gli intervenuti e alla fine ringrazia la sua Cautiva per averlo **supportato** e **sopportato** in tutte queste giornate.*

Infine baci, abbracci e pianti sinceri.

Alle 02.00 vado a letto felice e con un nodo alla gola, i Fratelli erano andati via Ringrazio tutti i Fratelli della Tavola di Messina per il supporto datomi.

Voglio, alla fine, comunicare a tutti i Fratelli italiani che Patrick Tabarly, Luogotenente della Tavola d'Iroise, il giorno 26 di settembre partirà unitamente a Marie, la Cautiva, e ad altri 2 aspiranti per fare il giro del mondo con la sua barca a vela (grandi navigatori questi brettoni !!!). Questa ultima chicca mi riempie ancor più di tanto orgoglio e di grande gioia.



ZAFARRANCHO INTERNAZIONALE DI PORTOROSA
Portorosa 12 – 14 settembre 2008
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



La bandiera della Tavola sventola all'Hilton Hotel



Un Tavolo con i Francesi e l'altro con Uccia e Ulisse



Entrano in campo i Canterini di Brolo



A sinistra l'Ungheria e a destra i Belgi



*A sinistra il Negus e Uncino con rispettive Cautive e la Cautiva di ienaridens
A destra ienaridens con Claude Queffurus Lgt. della Tavola di Cote d'Azur*



*A sinistra il Fr. Salvolini di Cagliari e il Fr. Orecchioni di Tavolara
A destra il Lgt. Rick Csaba della Tavola di Budapest*



A sinistra il G.C. di Malta Luigi Cacciatore – A destra i Fratelli Ungheresi



Christine, Julia Vial Pinter e Christian Berghausen – Inizia il Gala



La Tavola d'Iroise presenta i Fratelli e dona la bandiera del gemellaggio alla Tavola di Messina

Gemeilago
Tavola di Messina

Poi, Franco Pehinardi, luogotenente
proclamiamo il Gemeilaggio della nostra
Tavola con la Tavola d'Iroise, per
favorire scambi culturali, turistici e sportivi di
interesse l'insieme dei nostri fratelli.

P dichiariamo solennemente, in nome dei nostri
fratelli, la nostra volontà di rispettare i principi
di questa confraternita, aprendo così la via al
legame completo della nostra Tavola di Messina
e D'Iroise in Bretagna



Pehinardi
Tenaridoro



Tavola d'Iroise

Nous, Patrick Tabarly, Grand Sec
proclamons le jumelage de notre Table avec
Messine, afin de susciter des échanges
d'ordre culturel, touristique et sportif,
intéressant l'ensemble de nos frères.

Nous déclarons, solennellement, au nom de nos
frères notre volonté de respecter les principes
de cette fraternité ouvrant ainsi la voie à
l'entente complète de nos Tables de Messine
et Iroise en Bretagne



13 Septembre 2008

Ferd la Bice

Ferd la Bice



*A sinistra ienaridens tra Xavier Bonnet e Patrick Tabarly
A destra i Fratelli Francesi intervenuti allo Zafarrancho*



I Francesi si sfogano con una loro canzone !!!!



Da Berlino Christian e Christina – Anche il Tigrotto beve il suo Rum



**FRATELLI DELLA COSTA ITALIA
TAVOLA DI MESSINA**

IL LUOGOTENENTE



Messina, li 21 Novembre 2008



*La Tavola di Messina ha il piacere di invitare i Fratelli,
gli Aspiranti, gli Allievi, le gentili Captivas, i graditi
loro ospiti, amici e simpatizzanti al tradizionale*

“ Zafarrancho degli Auguri “

*che si terrà il giorno 16 Dicembre p.v. alle ore 21,00
presso il Circolo della Motonautica di Messina*

La serata sarà allietata con



***Il Luogotenente
Fr. EE. Franco Schinardi***



***La taglia sarà comunicata a parte e sarà molto contenuta
Per motivi organizzativi, Ti prego confermarmi per tempo la Tua partecipazione.***



*Per i Fratelli ed aspiranti la tenuta è con i paludamenti di rito
Per i simpatizzanti, amici ed ospiti è gradito l'abito scuro*



*Lgt. Fr. E.E. Franco Schinardi Viale R. Margherita, 69 Pal. C/2 98121 Messina
☎ 09047209 Fax 09053997 Cell. 329.4265718 - E-Mail tavolamessina@tinocalinet.it*



FRATELLI DELLA COSTA ITALIA
TAVOLA DI MESSINA
IL LUOGOTENENTE



Al C. N. dei Fratelli della Costa d'Ungheria
Alle Tavole di

Budapest

Balaton

Fratelli Ungheresi,

al nostro rientro dallo Zafarrancho Internazionale d'Ungheria sentiamo il dovere di esprimervi i nostri sentiti ringraziamenti per come avete condotto gli avvenimenti.

L'occasione dell'incontro ci ha permesso di capirvi e di sentirvi più vicini a noi.

La passione, le emozioni, l'umiltà, l'ospitalità e la modestia da voi dimostrati ci hanno permesso di capire che siete una Fratellanza giovane come istituzione ma in via di crescita nella mentalità e nelle emozioni.

Ricordiamo con profondo sentimento lo Zafarrancho Internazionale del 2006, da voi organizzato con l'indimenticabile Laszlo, uno Zafarrancho superlativo sotto ogni aspetto anche come sentimenti.

Quest'anno non siete stati inferiori, tre giorni superlativi e pieni di tanto amore per i Fratelli che sono intervenuti.

Grazie Julia, grazie Csaba, grazie Ferenz, continuate ad amare il mare e la Fratellanza, state vicino alle altre Fratellanze mondiali e la vostra crescita come mentalità si completerà.

Grazie ancora per quello che avete fatto per tutti noi della Tavola di Messina, ci avete regalato dei momenti indimenticabili

Orzaaaaaaaaaaaaaa dalla Tavola di Messina



Lgt. Fr. E.E. Franco Schinardi Viale R. Margherita, 69 Pal. C/2 98121 Messina
☎ 09047200 Fax 09053997 Cell. 329.4265718 - E-Mail tavolamessina@tiscalinet.it



Tavola di Messina



PROFONDA SIMBIOSI FRA LA TAVOLA DI BUDAPEST E LA TAVOLA DI MESSINA

Con l'intento di lavorare per approfondire le conoscenze sul mare e sulle sue usanze locali, la Tavola di Budapest e di Messina hanno affrontato assieme una nuova meravigliosa avventura di conoscenze per dimostrare tutto il loro amore per il mare elemento indispensabile per noi moderni pirati. In data 12 ottobre 2007, io luogotenente della Tavola di Messina, ricevo la seguente e-mail da parte di Rick Csaba, luogotenente della Tavola di Budapest :

"Carissimo Franco,

Abbiamo riuscito finalizzare il programma del nostro viaggio a Messina. Secondo il nostro progetto, noi lasceremo il porto di Biograd /Croazia il 19 Ottobre, e probabilmente arrivremo il 23 Ottobre a Messina. La nave que noi navighiamo é di tipo Beneteau Oceanis 36, appartiene a nostro fratello Clochard. . Il equipaggio : Fratelli: El Toro, Clochard, Lupo di Mare e Ábránd. Ti informiero del nostro tempo dell' arrivo esatto per telefono il 21 o 22 ottobre. Noi pensiamo soggiornare 1-2 giorni in Messina.

Vorremo offrire un regalino ai Fratelli di Messina, Ti prego d' informarci quanti fratelli appartengono alla Tavola di Messina.

Lupo di Mare parla un po' inglese, forse non avremo difficoltà di lingua, sebbene, che si sarebbe il meglio di trovare un ungherese da Te, chi parla anche italiano fluente.

Nella tua risposta Ti prego di informarci come possiamo raggiungerti, (telefono, etc) e i cordinati del porto dove possiamo

attraccare la nostra nave.

Si può raggiungermi per e-mail : rick.csaba@mail.com
per mobile: 36-30-94 72 454

Saluti fraterni

El Toro"

In data 12 ottobre 2007, alle ore 12,35 rispondo a Rick Csaba con la sotto riportata e-mail :

Dear Rick,

Many thanks for your pleasant communication. My Table will be ready to receive you on October 23 p.v., we are 17 Brothers. You may contact me at +3909047200 or +393294265718.

You can moor The boat to the "Marina of the Neptune" its coordinates are 38°11',70 N 15°33',66 E

site internet <http://www.marinadelnettuno.com/messina.html> - tl. +39090344139 - e-

mail m.velardi@marinadelnettuno.it -

location : in front of the little Madonna -

dangers : low backdrop on the astute side of the mouth;

access : in entrance to sustain yourself to the center between the red light and the coast and contact the harbor on VHF channel 09
seabed : sand and rock
backdrops : 4 m.
winds : I° and II° quadrant
adversity : Greek and east
shelter III° and IV° quadrant
Say me if you need other informations. Orzaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa from ienaridens

Il 18 ottobre le previsioni portano un cambiamento totale della situazione meteorologica, sino ad allora di carattere estivo, con forti venti a carattere di bora nell'adriatico. Naturalmente il 19 penso a Rick e presumo che non parta.

Il 21, non ricevendo alcuna comunicazione chiamo il C. N. Ungherese per avere maggiori notizie. Julia Vial Pinter, dopo aver contattato le famiglie dei Fratelli in mare mi conferma la loro partenza precisandomi che neanche lei riusciva a rintracciarli.

Fortemente preoccupato contatto i colleghi della Capitaneria di Porto di Messina affinché effettuino ricerche dell'imbarcazione di nome "Carmen".

Qualche ora dopo ricevo la telefonata del C. N. Ungherese che mi informa di aver rintracciato l'imbarcazione nel porto di Brindisi, notizia successivamente confermata dalla Capitaneria di Porto di Messina.

Il giorno 25 mattina Rick mi informa del loro arrivo a Messina entro le 12,00. Mi precipito così al Marina del Nettuno ed attendo il loro arrivo. La giornata è molto ventosa ed è battuta da venti di libeccio a circa 40 – 50 nodi.

L'attracco in banchina mi solleva da problemi e preoccupazioni che sino ad allora mi avevano assalito e che adesso, con il loro arrivo, si sono tramutate in gioia, tanta gioia ed amore.

Dopo baci ed abbracci mi sono dedicato completamente a loro assistendoli in tutto e per tutto, dall' alimentazione elettrica alla doccia, poi, tutti a mangiare.

Dimenticavo, in previsione del loro arrivo ho richiesto, via fax, l'aiuto dell'Ambasciata Ungherese al fine di comunicarmi la presenza a Messina di una persona di Nazionalità Ungherese che mi potesse aiutare nei dialoghi con gli Ungheresi.

Grazie a Dio, ho avuto la fortuna di essere esaudito nella richiesta e di avere avuto l'opportunità di conoscere la Sig.ra Zsusanna Marosi che in seguito ci ha permesso di capirci perfettamente con i Fratelli Ungheresi.

Dopo il pranzo ho mandato tutti a dormire, dopo 6 giorni di mare crudele erano distrutti.

La sera, con la partecipazione dei componenti il Consiglio di Tavola (Ienaridens, Uncino, Nick Balena, Ellepì e Chitarrina), è stato organizzato uno Zaf in loro onore presso un locale Inn di Messina “ **Il Circolo** “, messo a nostra totale disposizione per l’occasione.



La serata è trascorsa piacevolmente ed è stata molto interessante per il flusso di informazioni scambiato e per il clima di fratellanza che ha regnato. Grazie a Zsusanna tutto è fluito in modo integro e senza alterazioni.

Durante lo scambio dei doni fra le due Tavole, Rick ha confessato di aver temuto di non farcela ad arrivare a Messina e di aver rischiato più del dovuto ma di averlo fatto per onorare una promessa fatta al Past C.N. Ungherese Laszlo Zoltan Pinter.



Il 26 mattino sono dovuto partire per Abano Terme per partecipare al 50° Raduno Nazionale dei Luogotenenti ed ho lasciato i Fratelli Ungheresi nelle mani di Nick Balena e di Zsusanna.

Il 27 gli Ungheresi sono ripartiti con prora Biograd in Croazia.

Questa è l'inizio di una meravigliosa avventura, avventura che contiamo di proseguire unitamente ai Fratelli Ungheresi per scambiarci, nel segno della vera Fratellanza, conoscenze e virtù dei nostri due Paesi.

Viva la Fratellanza Ungherese, Viva la Fratellanza Italiana, Viva la Fratellanza Mondiale.

Messina, 30 Ottobre 2007

Vostro



ienaridens

ZAFARRANCHO DEGLI AUGURI DI NATALE 2007
LA FRATELLANZA DI MESSINA NAVIGA COMPATTA



Con le solite luci e la solita cornice dello Stretto di Messina, che sono in grado di incantare il più incallito marinaio, anche quest'anno la Tavola di Messina si è riunita presso il Circolo della Motonautica e Velica Peloritana per partecipare al consueto Zafarrancho degli Auguri di Natale.

L'incontro, che è stato il giusto coronamento delle attività svolte nel 2007, ha potuto contare sulla presenza totale dei Fratelli e Cauptivas della Tavola e quella del Lgt. Fr. Domenico Speciale, detto "il Tiranno" della Tavola di Favignana e della sua inseparabile Cauptiva.



Si beve l'aperitivo e cominciano i convenevoli

La serata viene aperta dalla Cauptiva Patrizia Pilot con la lettura della Preghiera della Fratellanza seguita dal Fr. Roberto Pilot con la lettura dell'Ottalogo.

Successivamente, a sorpresa, il Lgt. Ienaridens legge quanto segue :

Quale Luogotenente della Tavola sento il dovere di rivolgere un pensiero ai fondatori la prima Tavola di Messina :

Lgt. Stagno d'Alcontres Guglielmo - bitacora 205;

Fr. Costa Alberto - bitacora 203;

Fr. Drago Alba - bitacora 197;

Fr. Martino Gaetano - bitacora 198;

Fr. Nicolosi Adolfo - bitacora 199;

Fr. Mondello Pietro - bitacora 204;

Fr. Stagno d'Alcontres Carlo - bitacora 207;

Fr. Stagno d'Alcontres Ferdinando - bitacora 208;

Fr. Siracusano Eugenio - bitacora 520;

Fr. De Gregorio Luigi - bitacora 521;

Fr. Giordano Giuseppe - bitacora 522;

Fr. Castellano Giuseppe - bitacora 523

che navigano in mari più tranquilli e sicuri ma che la loro presenza nella Fratellanza ha dato e dà tuttora lustro alla Fratellanza Italiana.

La Tavola di Messina è orgogliosa di questo e gli ricorda in profondo raccoglimento.

In questo Zafarrancho la Tavola di Messina vuole ricordare anche il Fr. Massimo Marullo "Max" - bitacora 1944 che, come i predecessori, naviga in mari più tranquilli e sicuri ma lasciando alla Tavola la Sua ex schiava Fr. Mariolina Amenta Marullo che di Lui ne ha assunto il nome "Max".

Al termine, Uncino, il cannoniere della Tavola, imbastisce un'orza in onore dei Fratelli scomparsi.

Dopo questi momenti di commozione si dà il via alla bagarre, veri atti di pirateria con i cibi messi a disposizione dal ristoratore.



Momenti di relax

Nell'intervallo tra il primo e il secondo c'è la consegna da parte di ienaridens della " Patente de Corso " al neo Fratello Giovanni Causarano detto "L'Artista"



La consegna della " Patente de Corso " al nuovo Fratello

Al termine della cena e prima del dolce, a cura di ienaridens coadiuvato dalla Tigrotta Barbarella, vengono consegnati i tradizionali regali di Natale.



La Tigrotta Barbarella



La consegna dei doni di Natale

La cena è finita e si canta il " Va Pensiero ", musica e inno che a noi pirati intenerisce il core.

Dopo l'inno tutti nella grande sala a gustare un digestivo e a orzare col Rhum prima di dare sfogo alle velleità ballerine dei Fratelli.



Il momento del gelato e del digestivo



Il maestro Carmelo Gugliandolo parte con la sua meravigliosa musica

Anche quest'anno il Vostro Luogotenente ienaridens Vi ha riportato i fatti nella sua realtà a dimostrazione dell'atmosfera che regna nella Tavola di Messina.

A tutti i Fratelli delle Tavole Italiane e del mondo, ienaridens invia i suoi più sinceri auguri e quelli della Tavola per un 2008 pieno di tanta felicità e di buoni auspici per la Fratellanza tutta.

Regatiamo sui mitici Etchells



Dennis Conner ha detto: "semplicemente la barca più bella del mondo".

Tutti i teams di Coppa America si allenano su questi monotipi e la lista di campioni è lunghissima.

Lunghezza: mt 9,30
Equipaggio: min 3 max 5 persone
Condizioni di regata: da 0 a 30 nodi

E' ora di fare sul serio: chi ha la grinta per meritarsi la Coppa Etchellenza?

Dopo le vacanze...

Comunque sia andata la vostra estate, non potete mancare a una delle ultime occasioni dell'anno per stare in barca con i Fratelli!

Non solo sabato!

Le barche saranno disponibili anche la domenica, per una veleggiata in compagnia e... tempo permettendo, un bagno nelle acque del Tigullio. Una buona scusa per cercare di pernottare a Rapallo! **Stiamo riservando camere per voi!!!**



FRATELLI DELLA COSTA Tavola di Milano

Sabato 22 Settembre 2007

Rapallo - Circolo Nautico

Ore 10.00: ritrovo consiglieri

Ore 10.30: ritrovo generale

Ore 11.00: breafing Regata

Ore 12.00: buffet

Ore 13.00: Regata "Coppa

Etchellenza"

Ore 20.00: Zafarrancho serale informale a buffet e premiazioni

Ai Fratelli si raccomanda la divisa informale

Taglie:

Giornata completa (buffet + regata + Zaf): 60 eurodoblioni

Giornata non competitiva (buffet + Zaf serale): 40 eurodoblioni

Zafarrancho serale: 35 eurodoblioni

Confermare adesioni allo scrivano

Roberto Benfenati

info@robertobenfenati.com

+39 335 8061255

IL PIU' PRESTO POSSIBILE, GRAZIE

ricco e abbondante menu!





Tavola di Milano



Fratelli della Costa

La Tavola di Milano è lieta di invitarvi
allo Zafarrancho
per celebrare il Cinquantenario della sua fondazione.

29 novembre 2008

Enterprise Hotel
Corso Sempione, 91 - 20154 Milano
ore 20,00

La giornata prevede la visita al Museo della Scienza e della Tecnologia,
una navigazione all'interno del sottomarino Toti.
Pranzo in un caratteristico ristorante sui Navigli.
Giro della città e visita alla Basilica di Sant' Ambrogio.
- vedi programma allegato -

Taglie:
Visita al Museo, giro della città e Basilica di S. Ambrogio - euro 50 -
Pranzo - euro 40,00 -
Zafarrancho del 50° - euro 80 -



FRATELLI DELLA COSTA - ITALIA

TAVOLA DI MILANO

PROGRAMMA

Venerdì, 28 novembre

Primi arrivi, sistemazione in albergo serata con i Fratelli della tavola di Milano.

Sabato, 29 novembre

ore 10,00 Ritrovo all'Enterprise Hotel.

ore 10,20 partenza da Enterprise Hotel per il Museo della Scienza e della Tecnica.

ore 11,00 Visita al Museo della Scienza e della Tecnica.

ore 12,00 inizio navigazione all'interno del sottomarino TOTI

(Gruppi composti da 6 persone a intervalli di 15 minuti) POSTI LIMITATI .

Per i partecipanti al pranzo sul Naviglio

ore 13,30 partenza dal Museo per il ristorante El Brellin (caratteristico locale sui Navigli)

Per i partecipanti che vogliono prolungare la visita al Museo il ritrovo è

alle ore 15,00 sul piazzale antistante il Museo. Sarà ad attenderli il pulman riservato.

ore 15,30 Partenza per il Giro guidato per una visita della città e della Basilica di Sant Ambrogio.

ore 18,30 Rientro all' Enterprise Hotel.

Gli spostamenti saranno organizzati con pulman riservato con partenza e arrivo dall'hotel Enterprise.

Domenica, 30 novembre

Visita, informale, per le vie del centro storico. Shopping

PER PRENOTARE

Inviare la scheda di partecipazione
entro il 5 novembre 2008.

Compilare una scheda
per Fratello e nucleo familiare.

Indicare i Fratelli
che pernottano all'Hotel Enterprise.

Inviare la scheda per fax: 02 34531746
scrivano Roberto Benfenati
info@robertobenfenati.com
luogotenente Maurizio Manzoli 335 8076247
tipoman@tiscali.it

PER PRENOTARE l'Albergo

(disponibilità 28 e 29 Novembre)

Contattare direttamente via e-mail o per telefono
Alfio Brambilla, Reservation Manager

riferimento alla cena FRATELLI DELLA COSTA

Tel +39 02 31818.888
Fax +39 02 31818.868
info@enterprisehotel.com
Enterprise Hotel
Corso Sempione 91
I-20154 Milano
www.enterprisehotel.com

*Fratelli della Costa - Tavola di Milano
scrivano Roberto Benfenati - info@robertobenfenati.com
luogotenente Maurizio Manzoli 335 8076247 - tipoman@tiscali.it*



TAVOLA DI MILANO



FRATELLI DELLA COSTA

BREVI CENNI SUL SOTTOMARINO TOTI

Il Toti è il primo sottomarino costruito in Italia dopo la Seconda Guerra Mondiale. Varato nel 1967, racconta un frammento della storia d'Italia, tra Guerra Fredda e specializzazione tecnologica. Il trasporto del sommergibile è stato un momento forte di questa storia, sia per il coinvolgimento umano e sociale dell'impresa, sia per i mezzi e le innovazioni messe in campo per compiere il più eccezionale di tutti i trasporti: 340 tonnellate nel cuore di Milano.

Dalla Sicilia a Cremona via acqua

2000 - 1 novembre

Il sommergibile Enrico Toti conclude la sua attività trentennale svolta prevalentemente nelle acque del Mediterraneo e viene destinato al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano.

2001 - 5 aprile

Dopo numerosi interventi di restauro, il Toti viene trainato dalla base navale di Augusta, in Sicilia, fino a Taranto.

Dopo 85 ore di navigazione, il 20 aprile raggiunge Chioggia.

4 maggio

Il sommergibile è in navigazione sul Po, trainato da due imbarcazioni fluviali: la Ferrara I e la Cremona.

Il trasferimento via fiume dalla foce del Po a Cremona è realizzato dall'Associazione Guardiacostiera Ausiliaria e dall'Azienda Regionale per i porti di Cremona e Mantova.

6 maggio

Il Toti arriva al porto di Cremona dove viene ormeggiato.

25 settembre

Una commissione tecnica istituita dal Comune di Milano analizza le ipotesi per il trasporto del sommergibile.

Il Politecnico di Milano viene incaricato di verificare la fattibilità del progetto di trasferimento.

2002-2005

Gli uffici tecnici dell'Azienda tranviaria (Atm), dell'Azienda energetica (Aem) e di quella Metropolitana (MM) studiano il nuovo percorso e gli interventi da realizzare sugli impianti. L'obiettivo è duplice: organizzare gli aspetti logistici del trasporto senza intralciare la vita della città e quantificarne il costo.

Per tre anni si affrontano e si cercano di risolvere i problemi evidenziati.

Da Cremona a Milano via terra

LA PARTENZA DAL PORTO DI CREMONA

lunedì 8 agosto 2005

Il Toti parte. Sono le 20.45, sul piazzale del Porto di Cremona ormai ci sono tutti: le forze dell'ordine, la Marina, il personale del Museo e degli enti locali coinvolti.

È un momento suggestivo quello in cui, dopo tanta attesa e lavoro preparatorio, le 340 tonnellate del sommergibile si mettono lentamente in moto, uscendo dal porto.

Fuori, migliaia di persone si sono assiepite davanti ai cancelli per vedere sfilare l'eccezionale convoglio: due motori da 700 cavalli, 240 ruote, più di sette metri d'altezza. Il viaggio per il Museo è iniziato.

sabato 13 agosto

LO SCATTO FINALE

La periferia è diventata improvvisamente il centro, un'attrazione irresistibile per le decine di migliaia di persone che lungo tutto il giorno si sono recate in pellegrinaggio in via Toffetti, dove la città si sfilaccia, tra depositi dell'ortomercato e scambi ferroviari.

Il sommergibile è lì, parcheggiato davanti al palazzo dell'INPS, ma non sta andando in pensione. Si sta preparando al gran finale, la sfilata per Milano che lo consegnerà alla sua nuova vita museale.

Il Toti aspetta gli ultimi interventi per preparare il percorso più difficile, quello urbano, che prevede la rimozione o lo spostamento temporanei di marciapiedi, aiuole, pali di illuminazione, semafori, linee aeree di tram, filobus e treni.

La partenza è prevista per le 22.

domenica 14 - lunedì 15 agosto

MERAVIGLIA E STORIA A FERRAGOSTO

L'ingresso del Toti al Museo è stato trionfale, un avvenimento storico per Milano e una grande festa popolare.

Il gigantesco convoglio che attraversava le vie cittadine ha poco a poco trasfigurato i contorni del paesaggio urbano, regalando a 150.000 persone l'occasione per una socialità diversa.

La notte scorsa si è potuta vedere una Milano inconsueta, vissuta di notte e non di giorno, a lenti passi anziché nel traffico frenetico, tutti insieme per strada invece che costretti nelle proprie case o in ufficio.

Il taglio del nastro e il varo

Come il più fantasioso dei sogni di Jules Verne il secondo "varò" del Toti non è avvenuto a 20.000 leghe sotto i mari, ma a Milano, al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci".

Un cielo terso a cui mancavano soltanto le strida dei gabbiani, ha accolto le centinaia di ospiti, tra autorità pubbliche, giornalisti, fotografi riuniti per celebrare la seconda vita del più famoso sommergibile d'Italia.

Da: Roberto Benfenati

Data: 06/03/2008 22.41.11

Oggetto: a tutte le tavole, a tutte le tavole...

A TUTTE LE TAVOLE INTERESSATE.

Orza a Tutti.

Tavola di Milano Zafarranchos 2008.

Vi rubiamo qualche minuto per inviarvi il programma dei nostri prossimi Zaf.

- 5 APRILE 2008: A RAPALLO "ZAFARRANCHO MONDIALE DELLA FRATELLANZA".
(in allegato invito)

Se vi fa piacere partecipare, o solo alla serata o con un equipaggio alla regatina che organizziamo...

Resto in attesa, se decidi per tempo riesco a organizzarvi una prenotazione alberghiera a Rapallo per chi volesse partecipare.

- 17 MAGGIO LAVENO: REGATE DI TAVOLA E SCINTILLANTE SFIDA CONTRO IL ROTARY CLUB LAMBRO NAPOLEON.

Ormai da anni ricorre una sfida annuale fra gli amici del Rotary (che vanno anche molto forte...) e la nostra Tavola. Ogni anno la stessa coppa, arricchita di una data e un simbolo in più, viene rimessa in palio come avviene per la più blasonata Coppa delle 100 Ghinee (Coppa America). Ci piacerebbe moltissimo ricevere la sfida di un'altra Tavola che, perché no, magari l'anno venturo ci obbligherà a trasferirci in un mare sconosciuto per riprenderci l'ambito trofeo. Regatiamo di solito su due Surprise gemelli, della scuderia scuola di vela di Tiziano Nava (!!!) sul lago Maggiore

- 5-6 LUGLIO LE GRAZIE: TRADIZIONALE RADUNO DI BARCHE E REGATINA PIRATESCA.

Appuntamento tradizionale che le Tavole limitrofe ben conoscono (e anche qualche amico che viene da lontano)

Nella cornice incantevole del Golfo di La Spezia, ogni anno ci ritroviamo per un festoso week end nautico a bordo di tutte le imbarcazioni che arrivano per l'occasione. Segue una regata "selvaggia" che però vede contendersi con la stessa cattiveria il primo premio e... l'ultimo: il rinomato "premio sega".

- 20 SETTEMBRE: RAPALLO

A conclusione della stagione estiva, ancora un tuffo nelle acque del Tigullio. Un anno è stata una sfida fra il serio e il faceto a bordo di tanti Optimist, con molti dei nostri Fratelli in ridicole pose mentre duellavano su una barca che a malapena li poteva ospitare. L'anno scorso è stata invece una magnifica regata di flotta a bordo di 3 equilibratissimi e velocissimi etchells, con cui ci siamo picchiati fino a Portofino... quest'anno, chissà?!

- XX GENNAIO 2009: ZAFARRANCHO DEGLI AUGURI DI BUON ANNO

- E IN PIU':

Quest'anno ricorre il 50° della fondazione della nostra Tavola.
Stiamo cercando di trovare una data per poter festeggiare alla grande:
20 settembre Rapallo oppure 22 Novembre Milano.

Ora, quello che potrebbe essere interessante è cercare di organizzare qualche Zafarrancho in collaborazione.

Non sarà la sola Tavola di Milano il comitato d'Onore! Ma Tutte le Tavole che contribuiranno all'accoglienza dei Fratelli.

La macchina organizzatrice della Tavola di Milano è già in movimento, non vogliamo spaventare nessuno con incombenze extra!

Se volete far parte del comitato organizzatore, perché non vi mettete in contatto con il nostro quadrato? Potremmo e vorremmo proporre raduni allargati a più Tavole possibili.

Fateci sapere le vostre opinioni... anche negative!

Il Luogotenente della Tavola Di Milano,
Maurizio, ManziPotter

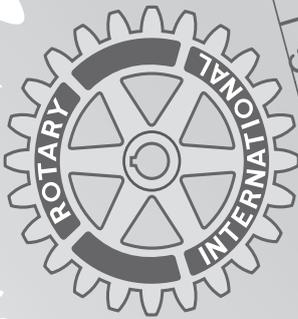
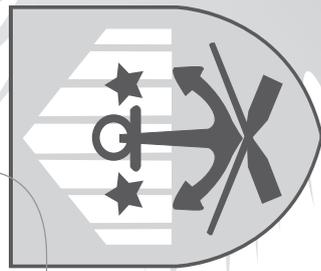
Lo Scrivano della Tavola di Milano,
Roberto, Bolina Sanguinaria

Dalla Scrivania dello Scrivano

Roberto Benfenati
Tavola di Milano



ROTARY
LAMBRO NAPOLEON



gli Sfidanti

**FRATELLI DELLA COSTA
TAVOLA DI MILANO**

PER PROBLEMI LOGISTICI:

La regata verrà effettuata
sordinatamente all'adesione
della sfida da comunicare il
entro e non oltre il
10 settembre 2008
La ciurma potrà essere composta
da 5 persone iscritta alle
e dovrà essere iscritta alle
rispettive Associazioni.
R.S.V.P.

Per le cuccette per la notte:
Hotel Riviera, piazza IV novembre 2 - 0185 50248
Hotel Cesare, corso Colombo 52 - 0185 50685
(camere limitate, confermare prima possibile)

La sfida Fratelli della Costa Tavola di Milano e Rotary Lambro Napoleon

Programma
Sabato 20 Settembre 2008

Ore 9,00 comunicazione equipaggi
presso Circolo Nautico Rapallo.
Consegna istruzioni di regata.

Ore 9,30 consegna barche sui rimorchi
Due Etchells perfettamente attrezzati.
(piazzale antistante Circolo Nautico Rapallo)
Varo imbarcazioni, (con la presenza degli equipaggi).
Uscita libera.

La Sfida...

Tavola di Milano e Rotary Lambro Napoleon
Ore 13,00 inizio regata (Golfo del Tigullio)

Zafarrancho ore 20,30
Ristorante Luca
Via Langano 32 (Porto Carlo Riva)

TAGLIE:
Imbarcazione: 250 euro a barca
Zafarrancho: euro 50 cad.

CORPO DI MILLE BALENE COMUNICATECI SE POTRETE ESSERE PRESENTI

O SE ALTRI IMPEGNI VI PORTERANNO LONTANO... GRAZIE!

Per confermare:
Scrivano, Roberto Benfenati: info@robertobenfenati.com
Luogotenente, Maurizio Manzoli: tipoman@tiscali.it

THE GRACE DUEMILAOTTO

5-6 luglio, Le Grazie



FRATELLI DELLA COSTA

Comitato organizzatore: TAVOLA DI MILANO

Località: LE GRAZIE (La Spezia)

Percorso: Passaggio a ponente, isola del Tino, Passaggio a ponente, se possibile, da ripetersi due volte. Seguono istruzioni di regata

Data: 5 luglio 2008 regata velica, Zafarrancho ore 20,00.

6 luglio rientro ai porti di armamento

Orario di partenza:

preparatorio ore 11,00, partenza "quando la decide il Luogotenente"

Equipaggio: Fratelli della costa, schiave, aspiranti e simpatizzanti

Iscrizioni: L'iscrizione dovrà pervenire prima possibile ma non oltre il 20 giugno la tassa d'iscrizione è una bottiglia di rum per ogni imbarcazione da consegnare prima della partenza al battello incaricato del ritiro

Proteste: non si accettano proteste, in casi particolari potranno essere discusse previa consegna di una taglia pari a una bottiglia di rum per ogni membro dell'imbarcazione da protestare; il protestato per sua difesa dovrà consegnare il doppio del rum consegnato dal protestante, avrà la meglio chi consegna più rum.

**FRATELLI DELLA COSTA
TAVOLA DI MILANO**

Per ulteriori informazioni e prenotazioni:

Luogotenente Maurizio Manzoli

335 8076247 - tipoman@tiscali.it

Scrivano Roberto Benfenati

info@robertobenfenati.com

Classifica: in tempo reale salvo abbuoni o penalizzazioni

ad insindacabile giudizio del luogotenente

Premi: premio al primo, secondo e terzo.

Trofeo sega all'ultimo classificato.

TROFEO ALFREDO MARTINI AL PRIMO IN TEMPO REALE.

Premiazione:

durante lo ZAFARRANCHO che si terrà al ristorante LA BAIA

Sabato 5 LUGLIO 2008 - ore 20,00 - QUOTA EURO 45 cad.

FRATELLI DELLA COSTA - ITALIA-

La Tavola di Milano invita tutta la
"FRATELLANZA"

allo Zafarrancho di Laveno.

Sabato 17 Maggio 2008.

...Fratelli, ai posti di manovra.

... Luogotenenti, ai posti di comando.

Volete partecipare alla
grande battaglia navale?

Radunate qualche Fratello e
navigate fino a Laveno

Barche e parte dell'equipaggio,

(se serve), lo trovate sul posto.

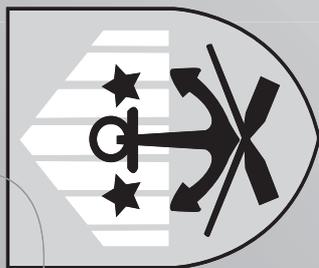
Occorre solo comunicare la Vostra

partecipazione a stretto giro di voce.

La sfida nelle sfide....

Fratelli della Costa Tavola di Milano
e Rotary Lambro Napoleon

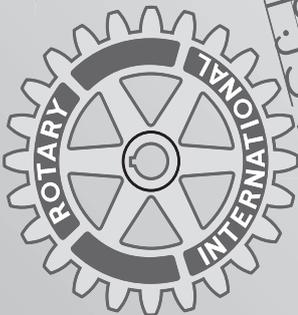
i Detentori



FRATELLI DELLA COSTA
TAVOLA DI MILANO

ROTARY

LAMBRO NAPOLEON



gli Sfidanti

Regate di Tavola

Sabato 17 Maggio 2008 (noi non siamo supetiziiosi)

Programma: TROFEO PRIMAVELA

Ore 10,00 formazione equipaggi, regate tra Fratelli della Costa.

Più prove a secondo condizioni atmosferiche.

La Sfida...Tavola di Milano vs. Rotary

Sabato 17 Maggio 2008 (i Rotariani sono supetiziiosi!)

Programma: Ore 14.30 inizio regata,

Zafarrancho ore 20,00

Ristorante la Campagnola, Leggiuno di Arolo.

Logistica regate: 24a

Lungolago De Angeli

Laveno, Tiziano Nava

TOPVELA di Surprise e J24

Imbarcazioni

Ristorante: Milano, 1

LA CAMPAGNOLA, via

Leggiuno di Arolo (Va)

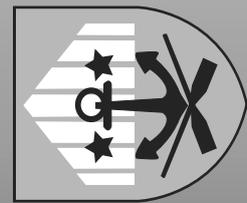
Taglie:

Regata euro 50

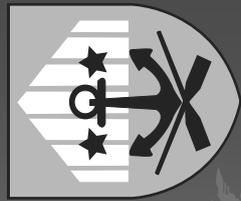
Cena euro 45

Per confermare: Scrivano, Roberto Benfenati: info@robertobenfenati.com

Luogotenente, Maurizio Manzoli: tipoman@tiscalii.it



FRATELLI DELLA COSTA TAVOLA DI MILANO



Rapallo 5 aprile 2008

La Tavola di Milano in occasione del 4 APRILE, GIORNATA MONDIALE DELLA FRATELLANZA,
invita tutti i Fratelli allo Zafarrancho di Rapallo.

Sabato 5 aprile ore 11,00 - ritrovo al Circolo Nautico Rapallo, via Langanò, Rapallo.

Ore 11,00 sorteggio equipaggi.

Ore 13,00 regata velica con imbarcazioni a chiglia. Più prove secondo il vento!

Ore 20.00 Zafarrancho - Ristorante Ca de Drin, località San Maurizio di Monti, Rapallo.

Quota di partecipazione alla regata Euro 20

Quota Zafarrancho Euro 30

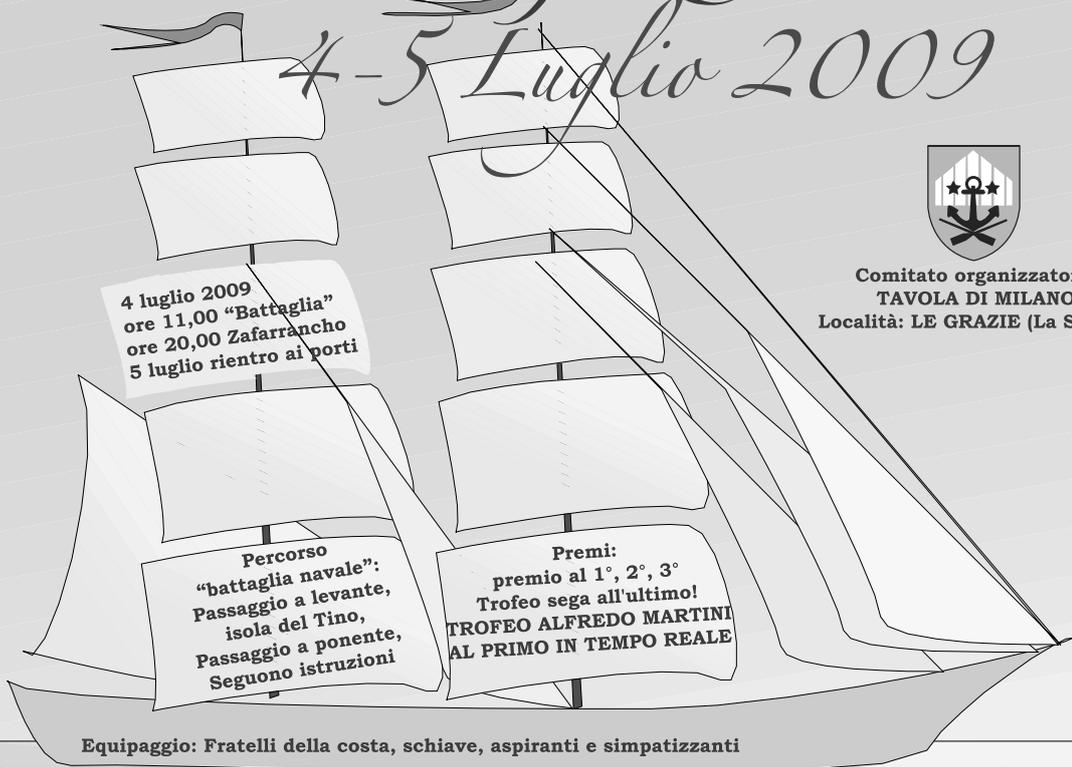
Durante la serata verrà ufficializzata l'adozione di "un nuovo fratellino" da parte della Tavola di Milano

La quota dell'iscrizione alla regata verrà devoluta alla associazione Shanti Onlus.

per prenotazioni, entro il 20 marzo: luogotenente, tipoman@tiscali.it - scrivano, info@robertobenfenati.com
per eventuali pernottamenti contattare subito! il luogotenente.

THE GRACE '9

4-5 Luglio 2009



Comitato organizzatore:
TAVOLA DI MILANO
Località: LE GRAZIE (La Spezia)

4 luglio 2009
ore 11,00 "Battaglia"
ore 20,00 Zafarrancho
5 luglio rientro ai porti

Percorso
"battaglia navale":
Passaggio a levante,
isola del Tino,
Passaggio a ponente,
Seguono istruzioni

Premi:
premio al 1°, 2°, 3°
Trofeo sega all'ultimo!
TROFEO ALFREDO MARTINI
AL PRIMO IN TEMPO REALE

Equipaggio: Fratelli della costa, schiave, aspiranti e simpatizzanti

Iscrizioni:

L'iscrizione dovrà pervenire prima possibile
ma non oltre il 30 giugno
la tassa d'iscrizione è una bottiglia di rum
per ogni imbarcazione da consegnare
prima della partenza al battello incaricato del ritiro



FRATELLI DELLA COSTA

Per ulteriori informazioni e prenotazioni:

Luogotenente Raoul Rodegher e-mail: rrodegher@hotmail.com - 3316551349
Scrivano Luca Aliprandi e-mail: luca.aliprandi@vilgilio.it - 3382111605

Premiazione:
durante lo ZAFARRANCHO
che si terrà al ristorante LA BAIA
Sabato 4 LUGLIO 2009
ore 20,00 - QUOTA EURO 55 cad.

Per Prenotare le camere: HOTEL LA BAIA
Via Lungomare, 111 - 19022 Le Grazie di Portovenere
Tel. +39 0 187 790.797 - 790.798 - Fax +39 0 187 790.034
E-mail: hbaia@bahotel.com

ROOF GARDEN RESTAURANT

ottavo piano
Hotel Excelsior San Marco

ZAF DEL 14 GENNAIO 2010 TAVOLA DI MILANO



INESCLUSIVA
presso



ROOF GARDEN RESTAURANT

ottavo piano

Hotel Excelsior San Marco

Piazza della Repubblica, 6 - 24122 BERGAMO

Piazza della Repubblica, 6 - 24122 BERGAMO
TEL 035.366159 - FAX 035.366175 - ristorante@hotelsanmarco.com - www.roofgardenrestaurant.it
EXECUTIVE CHEF FABRIZIO FERRARI
DIRETTORE RISTORANTE BENIAMINO TOMASONI
ARTE E COMUNICAZIONE LUCIANA RADICI

Calendario delle prossime attività della Tavola di Modena, 2007

Zafarrancho di Settembre	Martedì 18 settembre, ore 20,30	Da Zoello. Via per Modena,181 – Settecani
Zafarrancho del Salone	Sabato 13 ottobre, ore 20,30	Locanda Lorena, Isola Palmaria – Portovenere.
Zafarrancho di Novembre	Martedì 13 novembre ore 20,30	Da Zoello. Via per Modena,181 - Settecani

La Tavola di Modena vince anche a Ravenna.

A “Chimera”, Rimar 44, del fratello Umberto Carretti la vittoria assoluta nella regata organizzata dalla Tavola di Bologna, il 9 settembre, nel mare di Ravenna.

Regata senza storia, anche se la partenza non era stata entusiasmante, alla prima boa, la verde Chimera era già in testa, sofferto il lato di poppa, tutto a farfalla, per il poco vento presente. Mai impensierito, Umbi taglia il traguardo con un buon margine sul secondo.

La coppa e la simpatia della Gatita Blanca sono state grandi.





IL fratello Broglio al timone della sua Eugenia

(foto di repertorio)

Terza vittoria consecutiva della Tavola di Modena alla regata “The Grace”.

Come ogni anno la Fratellanza di Milano organizza a Le Grazie uno zaffarancho con annessa una regata denominata “THE GRACE”.

Per noi della Tavola di Modena le acque del golfo di La Spezia sono assai note e molte delle nostre barche hanno nel luogo il loro porto di armamento. Normale, quindi, che alla chiamata dei Fratelli Milanesi, Modena risponda in blocco, schierando sulla linea di partenza ben 5 imbarcazioni su un totale di 10.

La regata prevede un primo lato di bolina, molto difficile visti i continui salti del vento, sino a doppiare il capo dell’isola del Tino, ed il ritorno a destreggiarsi in poppa con un vento ormai in calo.

Le difficoltà sono ben superata dai “pirati” della nostra tavola che riescono a mettere ben 3 legni ai primi 4 posti.

Vince con una ottima prova “EUGENIA” X 442, con a bordo il solitario Mauro Broglio.

Secondo “STRESS” Grand Soleil 45, di Marco Bonacci e Casari Paola, già vincitore del 2005 e 06, che confermano di essere una delle barca più veloci in assoluto.

Terzo, prima barca della Tavola di Milano, è ROSSO DIABLO lo splendido Swan del Fratello Diego Gelmini.

Quarto, ancora dei nostri, è PATSY di Silvano Sighinolfi alla prima apparizione in questa regata. In classifica ancora “GIAVA ROSSA” di Bruno Pacher ed “ANN”, glorioso Swan 38, di Vittorio Setti.

I Fratelli della tavola di Milano nel corso del luculliano Zaffarancho, al momento della premiazione, ribadiscono la loro intenzione di ripresentarsi più agguerriti nel 2008.

Cosa possiamo dire noi? Più potente è il nemico più gloriosa sarà la vittoria!

Il fratello Pier Setti della Tavola di Modena trionfa nella regata velica "Ventod'impresa"

lunedì 10 settembre 2007

L'Itway Sailing Team trionfa all'evento velico "Vento d'Impresa", l'iniziativa promossa dai Comitati Regionali Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto, svoltasi sabato 8 settembre nello splendido scenario del Golfo di Venezia.

Su "**Arianna**", un "class yacht" di 47 piedi dell'armatore **Pieralberto Setti**, iscritto al Ravenna Yacht Club, il team di Itway ha conquistato il primo posto nella Classe1, che comprendeva 7 imbarcazioni provenienti dalle diverse regioni.



Spinta da un vento di circa 10 nodi, Arianna controllava fin dalla prima bolina la barca condotta dal quotatissimo Roberto Bertocchi (8 volte campione italiano, una volta campione mondiale ed europeo d'altura) al timone di "Sayonara", interamente realizzato in carbonio e decisamente votato alla regata pura. L'Itway Sailing Team ha così centrato il successo grazie alla buona performance messa in mostra nella seconda regata, al termine della quale sconfiggeva Sayonara in tempo compensato per una manciata di secondi, a coronamento di un coinvolgente duello in stile "Match Race".

(Dal Ravennanews)

Modena 2 Ott 2007



**FRATELLI DELLA COSTA
TAVOLA DI MODENA**

ZAFARRANCHO DEL “SALONE”

Ai Fratelli, Aspiranti, Simpatizzanti, Captive,
come già noto, ci ritroveremo **Sabato 13 Ottobre**, tutti ad orzare, **con la nuova divisa d’ordinanza**, alla

**Locanda Lorena – Isola della Palmaria, Portovenere
ore 20,30 (€65) ***

La domenica mattina è prevista una veleggiata, con partenza alle ore 11,00 con il seguente percorso: Bocca di ponente - Torre Scuola a dritta - Isola del Tino a dritta –Torre scuola a sin – Bocca di ponente.

Le imbarcazioni saranno accoppiate due a due e la veleggiata sarà vinta dalla coppia che avrà realizzato il miglio tempo ottenuto sommando i tempi, in reale, delle due imbarcazioni.

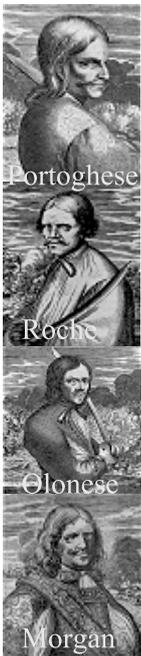
Gli accoppiamenti, decisi dal Consiglio e non sindacabili, saranno comunicati durante lo Zafarrancho della Palmaria.

La premiazione avverrà nel prossimo Zafarrancho modenese.

Chi non avesse ancora dato conferma per la Palmaria è pregato di farlo al più presto inviando una mail (preferibile) (vitulchese@tiscali.it) o telefonando allo scrivano o SMS cell 3356930087, o tel studio 0594222725.

A presto per una grande orza.....

Lo Scrivano





Veleggiata Intertavole
Tavola di Bologna *Tavola di Modena*

Resoconto della Veleggiata "The Prince"

Anche quest'anno approfittando del ponte del 2 giugno si è svolto nelle acque di Cavo nell'Elba, organizzata questa volta, dalle Tavole di Modena e Bologna, il consueto raduno che si caratterizza per la Veleggiata "The Prince" a ricordo di Alberto Belli, indimenticabile Scrivano Maggiore della Fratellanza.

Il sostenuto vento di scirocco ha resa dura l'impresa di raggiungere Cavo da parte delle barche dei covi del nord, ma la voglia di esserci è stata più forte del vento e così la flotta ospitata nel porto la sera di sabato contava ben 11 imbarcazioni pronte alla battaglia (si narra di capitani che hanno costretto i marinai più giovani a tuffarsi con spugne e raschietti per pulire le carene)

La giornata era perfetta, il vento anche, l'organizzazione del Circolo Nautico di Cavo, garantita dal Fratello Tullio, impeccabile, c'erano anche gli elicotteri e le televisioni (in realtà per un altro evento) ma che importa, a noi sembrava la Coppa America.

Alle 14 precise l'ottima giuria ha dato il via. Le barche sono scattate prontamente sul percorso classico che prevedeva di lasciare a sinistra l'isolotto della Palmaria, doppiare l'isola di Cerboli e tornare, 15 dure miglia metà delle quali di attenta bolina. Già dalle prime battute si è vista la supremazia di due barche entrambe della Tavola di Modena, Eugenia del fratello Mauro Broglio con i fratelli Roberto De Marchi e Delio Della Casa alle manovre, Stress di Gianmarco Bonacci con la cautiva Paola.

Alla fine è stato Stress a tagliare per primo la linea di arrivo dopo aver a lungo rintuzzato gli attacchi di Eugenia e il distacco tra le due barche è stato veramente minimo. Al terzo posto My Dream di Tullio Casali, seguito da Ann di Vittorio Setti.

Nessuna lotta per la conquista della coppa dell'ultimo, l'aspirante Edwin con Zeland, ha infatti "surclassato" tutti per una errata decisione tattica.

Questo è l'ordine di arrivo completo:

- 1° STRESS con Marchetto e Paola,
- 2° EUGENIA con Baffino, Brancaleone e l'Avogadro,
- 3° MY DREAM con Lord, Abdc
- 4° ANN con Archimede, Fabrizio
- 5° CAPARBIA con Hermann, Giuly ed Enrico
- 6° PAPPILLON con Ruvido, Peppone ed Il poeta,
- 7° MAGARI con Analogo, Cecilia, Gigi, Roberta, Giacomo,
- 8° PERTHAMINA con Jim Lakes, Mariangela, Laura e Luca
- 9° MANALU' con il Ballerino e Francesco
- 10° VIACOLVENTO con Patrizio e Mania
- 11° ZELAND con Edwin e Bianca

Con questa vittoria Stress arriva a due tacche sul trofeo e uguagliando quelle di My Dream di Tullio della Tavola di Bologna.

Visto che il regolamento del trofeo "THE PRINCE" prevede che occorrono tre vittorie per conquistarlo è molto probabile che l'anno prossimo la sfida sia decisiva.

La festa è continuata alla sera con l'ottima cena dalla Laila a Rio nell'Elba.

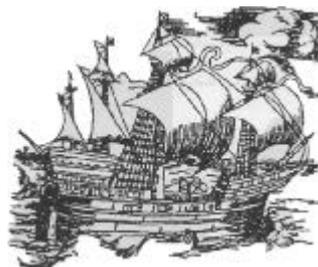
Numerosi Golpe de Canon hanno salutato tutti i partecipanti e come tradizione si è andato avanti a danzare in strada fino a tardi.

Questo breve resoconto vuole essere uno sprone, per chi non ha partecipato, a cercare di esserci la prossima volta perchè come è noto più siamo meglio è.

Un caloroso **orzaaaaaaaaaaaaaa** !!!

*Lo scriba Jim Lakes
Il cons. Marchetto
19/6/08*

Modena



Il Connestabile Roberto De Marchi premia Marchetto, il vincitore.

Foto Giuly



La premiazione di Baffino, secondo classificato



Edwin alza la “coppina” dell’ultimo arrivato



Magari di Anologo di bolina





¹ Stress di Marchetto,
il vincitore

Modena 12/6/2008



**FRATELLI DELLA COSTA
TAVOLA DI MODENA**

Ai Fratelli, Aspiranti, Simpatizzanti, Captive, Tigrotti ci ritroveremo, per lo Zafarrancho di Giugno 2008, la sera di San Giovanni.

martedì 24

***da Zanichelli via Vandelli 668 - Maranello
ore 20,30 (□ 20 circa)***



Fra tigelle e lambrusco parleremo delle nostre prossime crociere estive ed il Luogotenente ci fornirà informazioni sul Programma dello Zafarrancho Nazionale di Ottobre.

Nell'occasione saranno consegnate le camicie d'ordinanza, (gli assenti dovranno delegare un fratello per il ritiro), il costo della camicia è di 14 □.

***“ S'te vò che ai pagn la terma l'an gh'faga dòn, fagh
ciapèr la guaza ed San Zvan ”***

Come al solito chiedo una conferma della vostra partecipazione via mail (vitlucchese@tiscali.it), o cell 3356930087, o tel studio 0594222725.

(Obbligatorio per chi non partecipa)

*Buon vento a tutti
Lo Scrivano H.M. Vittorio Lucchese*

Modena 22 dic 2007



*FRATELLI DELLA COSTA
TAVOLA DI MODENA*

Ai Fratelli, Aspiranti, Simpatizzanti, Captive, Tigrotti
dopo aver smaltito i bagordi di fine anno, ci ritroveremo per il primo
Zafarrancho del 2008

martedì 22 Gennaio,

da **Zoello**, via per Modena 181- Settecani

ore 20,30 (€ 35)

Per l'occasione saranno premiati i vincitori della 1° Veleggiata del
Salone, che si è svolta nelle acque del Golfo dei Poeti.

Alla partenza scatto previsto del veloce GS 45 di Marco, al quale
rispondeva con un buon passo l'elegante Nauta 54 di Edo, dietro con 4-6 nodi di
vento arrancavano, in particolare nello scapolare il Tino, il glorioso Swan 38 di
Setti ed, ancor di più, il comodo Marilù del nostro Luogotenente.

La regata si è svolta a coppie e questo è stato il risultato:

Primi : **Stress** di Marchetto ed **Ann** di Archimede
con somma dei tempi di ore 3,02

Secondi: **Sheratan** di Sandokan e **Manalù** del Ballerino
con somma dei tempi di ore 3,12.

Con l'occasione vi comunico, anche le date dei prossimi Zafarranchos:

Martedì 19 Febbraio 2008 (sede da definire)

Martedì 18 Marzo 2008 (sede da definire)

Come al solito chiedo una conferma della vostra partecipazione via mail
(vitlucchese@tiscali.it), o cell 3356930087, o tel-studio 0594222725.

Buon vento a tutti
Lo Scrivano H.M. Vittorio Lucchese





Modena 25/2/ 2008

**FRATELLI DELLA COSTA
TAVOLA DI MODENA**

Ai Fratelli, Aspiranti, Simpatizzanti, Captive, Tigrotti ci ritroveremo per lo Zafarrancho di Marzo 2008

martedì 11

da **Zoello**, Via per Modena 181- Settecani **ore 20,30 (€ 35)**

Per l'occasione il Luogotenente ci informerà sullo Zafarrancho in mare, organizzato insieme alla Tavola di Bologna, che si svolgerà nelle amiche acque di Cavo (Isola d'Elba) dal 31 maggio al 2 giugno con relativa regata e sullo Zafarrancho Nazionale dell'Ottobre prossimo.

Con l'occasione vi comunico, anche la data del prossimo Zafarrancho:
Martedì 15 Aprile 2008

Buon vento a tutti
LoScrivano H.M. Vittorio Lucchese



TAVOLA DI MODENA

-Allo Scrivano Maggiore
Conn. Giovanni Bigozzi

Oggetto: Comunicazione Calendario delle attività della Tavola di Modena, (Sett-Ott 2009)

Zaffarancho di Settembre 09	Martedì 15 settembre, ore 20,30	Da Zoello. Via per Modena,181 – Settecani
Zaffarancho di Ottobre 09	Martedì 20 ottobre ore 20,30	Da Zoello. Via per Modena,181 – Settecani.
Zaffarancho di Novembre 09	Martedì 17 novembre ore 20,30	Da Zoello. Via per Modena,181 - Settecani
Zaffarancho degli auguri 09	Sabato 12 dicembre ore 20,30	Da Zoello. Via per Modena,181 - Settecani

Il Lgt Jim Lakes

Lo Scriba Marchetto



**FRATELLI DELLA COSTA
TAVOLA DI MODENA**

Zafarrancho Intertavole degli Auguri di Natale 2009

- *Ai Fratelli, Aspiranti, Simpatizzanti, Captivas, Tigrotti...*

Le Tavole di Modena e Bologna vi aspettano tutti, con i paludamenti di rito



SABATO 12 Dicembre 2009

nel nostro Covo "DA ZOELLO" ore 20,30 (doblioni 60).



Nell'occasione fra tortellini, lambrusco, fritti ed arrostiti vari ci scambieremo fervidi auguri di buone feste brindando con ottimo rhum.

Non mancheranno



e



Per i fratelli che, per motivi di lontananza o altro... ,desiderino fermarsi la notte, è a disposizione, sopra il ristorante, l'albergo Zoello.

Per prenotare l'albergo telefonare al n° 059 702635, (prezzi concordati: doppia € 70, singola € 50, tripla € 90, tutte compresa colazione).

Il trasporto a Zoello, dalla Stazione delle Ferrovie o dal Terminal di Modena della navetta che proviene dall'aeroporto di Bologna, è assicurato previa comunicazione ai sottoscritti.

Vi aspettiamo numerosi. A tutti una grande

ORRRZZZZZZAaaaaaaaaa

Il Lgt, Jim Lakes

Lo Scriba, Marchetto

**Prenotazione per lo Zafarrancho, obbligatoria, entro il 1° dicembre 2009:
per mail: vitulchese@tiscali.it
per tel: Vittorio Lucchese 3356930087, Marco Bonacci 3483508697,
Vittorio Venturi 3396462610, Giorgio Avanzi 3495896402**

Oggetto: 1°Zafarrancho 09-Rinnovo del Consiglio

*Ai Fratelli, Aspiranti, gentili Cautives, Tigrotti, Amici e Simpatizzanti
Loro Covi*

***Il Luogotenente Fr Dino Malvasi ha il piacere di invitare Voi
tutti al***

1° ZAFARRANCHO 2009

***Da Zoello,
giovedì 5 febbraio 2009,
alle ore 20,15***

***In questa occasione si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Tavola,
scaduto, come da Statuto, per decorrenza dei termini.***

Programma:

*ore 20,30 nomina Presidente e Scrutatori,
ore 20,35 presentazione delle candidature,
ore 20,40 inizio votazioni,
ore 20,50 spoglio delle schede,
ore 21,00 proclamazione del Nuovo Consiglio,*

seguono gozzoviglia e libagione.

*E' pertanto di fondamentale importanza la **presenza e la puntualità** di tutti Voi.
Chi, per giustificati motivi, non sarà presente potrà delegare un Fratello (fac-simile allegato).*

*Come al solito chiedo una conferma (obbligatoria) della vostra partecipazione
via mail [vitlucchese@tiscali.it](mailto:vitulchese@tiscali.it), o SMS, cell 3356930087.*

*Buon vento a tutti
Lo Scrivano H.M. Vittorio Lucchese*

Intertavola di Catagna e Ognina

Sabato 2 maggio 20096

Sabato 2 Maggio c.m., si è svolto con semplicità e tanta Affettuosità lo ZAFARRANCHO della TAVOLA OGNINA di CATANIA.

I due festeggiati Fra.PETROLIO (in arte GIOVANNI IANORA) e Fra. MOUSTACHE (GIUSEPPE TUTTOBENE) sono stati (come doveva essere) al centro dell'attenzione. Alla serata hanno partecipato le TAVOLE di CATANIA e di OGNINA di CATANIA quasi al completo.

Abbiamo avuto il grande piacere della presenza del nostro G.C. Conn. MARCELLO BEDOGNI, di alcuni MAGGIORENTI della FRATELLANZA ITALIANA, del Conn. Carlo Magini della TAVOLA ETRUSCA, dei LGT.di Licata, Messina, Sferracavallo, Siracusa, del LGT.della TAVOLA di ACI (in cantiere), del Fratello Pellegrino di Marsala in rappresentanza della TAVOLA di FAVIGNANA (oggi LGT. della neonata TAVOLA DI MARSALA).

Molte le schiave al seguito, secondo la tradizione, e ancora la deliziosa presenza del TIGROTTO LELIO CARPINTERI della TAVOLA di SIRACUSA.





Padova, 11 maggio 2007

A tutti i **Nobili Fratelli** ed **Aspiranti** della **Tavola di Padova**
Agli **Illustrissimi Scriba** delle **Tavole** vicine
e per conoscenza
ai **Nobilissimi Signori Maggiorenti** della **Fratellanza Nazionale**

D'ordine del ***Luogotenente*** ci troveremo tutti al consueto ***Covo della Montanina***

Venerdì 25 Maggio 2007

Alle ore 20.00

Lo scorso anno, nello Zaf. di Giugno abbiamo parlato delle emergenze sanitarie a bordo e visto l'interesse per l'argomento e la simpatia del relatore, si era rimasti d'accordo di ritrovarci per continuare la chiacchierata.

E allora tutti muniti dei debiti scongiuri, imparati a memoria o scritti su antichi frammenti di carta pecora, amuleti, bottiglie e/o botti di rum, ci ritroviamo ad ascoltare **Franco Tosato**, primario del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Padova, per completare le nostre conoscenze sulle **emergenze sanitarie a bordo**, partendo dal presupposto che prevenire è meglio che curare, ma per la nota legge di Murphy, anche se sei attrezzato, l'attrezzatura non ti servirà mai e se per caso hai dimenticato qualcosa, sicuramente quella ti servirà.

Un fraterno abbraccio a tutti da:

Varechina
Scriba
NaCLO



Luogotenente: Giuseppe Olivi Via P. Canal, 39 35137 Padova. Tel. 0498720117

golivi@ulss16.padova.it

Scriba: Giuseppe Santi, Via Portavalesella, 2/H 35043 Monselice, Padova. Tel. 042973550

bepisanti@libero.it



TAVOLA DI PADOVA

Padova, 10 settembre 2007

A tutti i Nobili Fratelli ed Aspiranti della Tavola di Padova,
Agli Illustrissimi Scriba delle Tavole vicine
e per conoscenza
ai Nobilissimi Signori Maggiorenti della Fratellanza Nazionale.

All'avvicinarsi delle brume autunnali, La nostra Tavola riprende la sua navigazione terrestre. Per questo d'ordine del Luogotenente ci troveremo tutti al consueto,

“Covo della “Montanina”

Venerdì 28 settembre 2007

Alle ore 20.00

Sarà una serata “libera”, senza tema prefissato, potremo condividere le esperienze vissute durante le nostre scorribande estive, che sicuramente saranno state numerose e ricche di “Abordaje” e “Golpe de Canon”.

*Il Luogotenente tratterà la rotta per le attività dei prossimi mesi ed in particolare verrà presentato in modo esteso il programma del **“50 Raduno Nazionale dei Luogotenenti”** del **26-28 Ottobre** prossimo, che la nostra Tavola avrà l'onore di ospitare e per il successo del quale, sarà gradita la collaborazione di tutti i Fratelli e delle Cautivas della Tavola “disponibili”.*

Come sempre vi aspettiamo tutti, ma in caso di serio impedimento vogliate avvisare con ragionevole anticipo il Luogotenente o lo Scriba.

Un fraterno abbraccio a tutti da Varechina Scriba

NaCIO

Luogotenente: Giuseppe Olivi(*Beppe*) Via P. Canal, 39 35137 Padova. Tel. 0498720117 golivi@ulss16.padova.it

Scriba: Giuseppe Santi (*Varechina*), Via Portavalesella 2/H 35043 Monselice, Padova. Tel. 042973550
bepisanti@libero.it

Contatti WEB Fra.. Athos Nobile (*Mousquetaire*) athos.nobile@libero.it



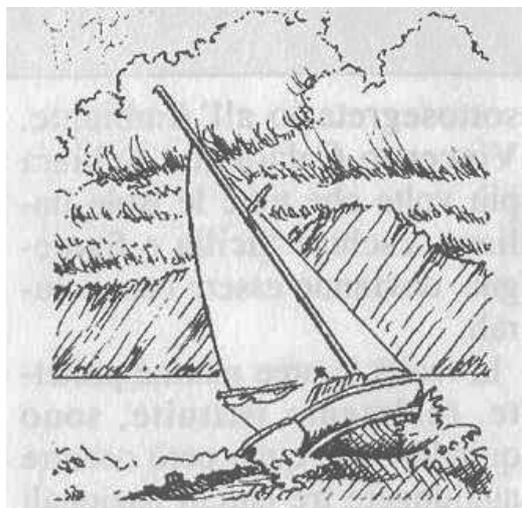
TAVOLA DI PADOVA

Padova, 13 gennaio 2008

A tutti i Nobili Fratelli ed Aspiranti della Tavola di Padova
Agli illustrissimi Scriba delle Tavole vicine
e per conoscenza
ai Nobilissimi Signori Maggiorenti della Fratellanza Nazionale.

Molte delle nostre barche sono in disarmo; alcune a terra, altre sotto i cagnari, altre ai lavori, altre ancora (pochine) pronte a muovere anche se coperte da strati non indifferenti di smog. Ma finite le feste e con l'allungarsi sia pur lento delle giornate comincia ad aumentare in tutti il desiderio di mare e di vela.

Per parlare dei nostri programmi per il 2008 e per trovarci assieme in fraternità ed allegria, d'ordine del Luogotenente ci troveremo nel covo della Montanina



Venerdì 25 gennaio 2008 alle ore 20.00

Un fraterno abbraccio a tutti da

Varechina
Scriba
NaCIO

Luogotenente: Giuseppe Olivi Via P. Canal, 39 35137 Padova. Tel. 0498720117
golivi@ulss16.padova.it

Scriba: Giuseppe Santi, Via Portavalesella 2/H 35043 Monselice, Padova. Tel 042973550
bepisanti@libero.it



TAVOLA DI PADOVA

Padova, 19 febbraio 2008

A tutti i Nobili Fratelli ed Aspiranti della Tavola di Padova
Agli illustrissimi Scriba delle Tavole vicine
e per conoscenza
ai Nobilissimi Signori Maggiorenti della Fratellanza Nazionale.

D'ordine del Luogotenente ci troveremo tutti nel solito covo della Montanina

Venerdì 29 febbraio 2008 alle ore 20.00

In questa serata l'Aspirante Marsilio Ferrata ci farà una "dotta" conferenza su

Enrico il Navigatore:

cosmografo, matematico e cartografo, che ha introdotto numerosi miglioramenti nell'arte della navigazione, diffondendo in particolare la vela latina

Vi allego anche il programma dello Zafarrancho Internazionale che si terrà a Budapest nei giorni 3-4-5 aprile 2008. Chi è intenzionato a partecipare potrà dare già la sua adesione in modo da poter organizzare la trasferta.

Un fraterno abbraccio a tutti da

Varechina
Scriba
NaCIO

Luogotenente: Giuseppe Olivi Via P. Canal, 39 35137 Padova. Tel. 0498720117

golivi@ulss16.padova.it

Scriba: Giuseppe Santi, Via Portavalesella 2/H 35043 Monselice, Padova. Tel 042973550

bepisanti@libero.it



Padova, 15 marzo 2008

A tutti i Nobili Fratelli ed Aspiranti della Tavola di Padova
Agli illustrissimi Scriba delle Tavole vicine
e per conoscenza
ai Nobilissimi Signori Maggiorenti della Fratellanza Nazionale

D'ordine del Luogotenente ci troveremo

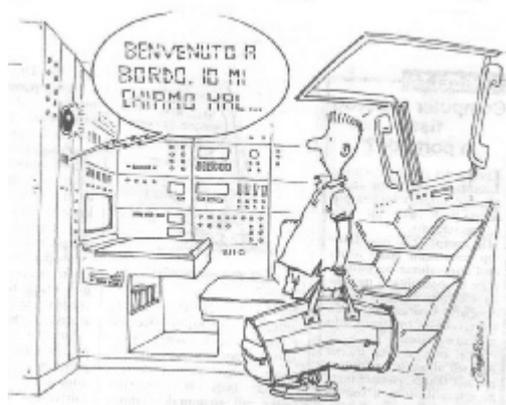
Venerdì 28 marzo 2008

Alle ore 20.00

Nel solito covo di terra della Montanina di Teolo
dove Dario Malgarise, forte anche delle esperienze
maturate in due campagne di Coppa America nel
team di Luna Rossa ci parlerà di:

Supporti elettronici alla navigazione tradizionale

Come sempre vi aspettiamo tutti, ma in caso di serio
impedimento, avvisate con ragionevole anticipo il
Luogotenente o lo Scriba.



Un fraterno abbraccio a tutti da

Varechina
Scriba
NaCLO

Luogotenente: Giuseppe Olivi Via P. Canal, 39 35137 Padova. Tel. 0498720117
golivi@ulss16.padova.it

Scriba: Giuseppe Santi, Via Portavalesella 2/H 35043 Monselice, Padova. Tel. 042973550
bepisanti@libero.it



Padova, 18 maggio 2008

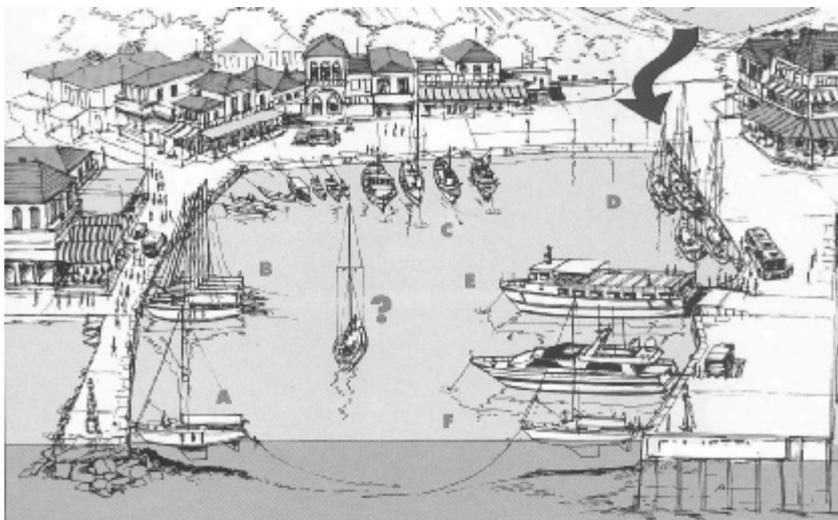
A tutti i Nobili Fratelli ed Aspiranti della Tavola di Padova
Agli illustrissimi Scriba delle Tavole vicine
e per conoscenza
ai Nobilissimi Signori Maggiorenti della Fratellanza Nazionale

D'ordine del Luogotenente ci troveremo

Venerdì 30 maggio 2008

Alle ore 20.00

Nel solito covo di terra della Montanina di Teolo.
Finalmente la bella stagione è arrivata, le barche sono pronte (o quasi) e questa sera
parleremo dei nostri programmi di navigazione.



...e quando vi
troverete in
un idilliaco
porticciolo,
dove avrete
solo
l'imbarazzo
della scelta
per
l'ormeggio.....

Un fraterno abbraccio da

Varechina Scriba
Na CIO

Luogotenente: Giuseppe Olivi Via P. Canal, 39 35137 Padova. Tel. 0498720117 golivi@ulss16.padova.it
Scriba: Giuseppe Santi, Via Portavalesella 2/H 35043 Monselice, Padova. Tel. 042973550
bepisanti@libero.it



*Per sempre me ne andrò per questi lidi.
Fra la sabbia e la schiuma del mare.
L'alta marea cancellerà le mie impronte.
E il vento disperderà la schiuma.
Ma il mare e la spiaggia dureranno
In eterno.
(Kahlil Gibran, 1926)*



A tutti i Nobili Fratelli e agli Aspiranti della Tavola di Padova
Agli Illustri Luogotenenti e Scriba delle Tavole vicine
e per conoscenza ai Nobilissimi Signori Maggiorenti della Fratellanza Nazionale

La tradizionale poesia annuncia a tutti lo:

Zafar ancho **GRAN GALA** di Natale

nel covo della Montanina di Teolo, Venerdì, 18 dicembre 2009 alle ore 20.

Carissimi Fratelli,

d'ordine del Luogotenente tocca ora a me l'onore ed il piacere nel porgerVi il gentile invito di quest'anno.

Come sapete l'esito dello ZAF Elettivo del mese di Novembre, ha riconfermato il nostro amato Luogotenente LUPO nella carica, mentre ha dato me l'onore di poter dar seguito alle opere del "Mitico H.M. Varechina, I-1177" nelle comunicazioni alla Tavola ed alla Fratellanza.

Non sarà compito facile quello che mi attende e mi giunge quindi d'obbligo il ringraziamento per la fiducia datami dal Luogotenente (speremo ghe sia 'ndata ben e de cavarsea..) ed un calorosissimo ringraziamento al mio predecessore, al quale ho strappato l'impegno (in cambio di qualche doblone e molta "Polvo"), nell'aiutare la mia ancora incerta mano nel comunicare e nell'introdurmi tra le recondite segrete della Fratellanza.

Oltre a scambiarsi gli auguri parleremo come sempre di mare, di barche e dei futuri piani della nostra Tavola in una serata che sarà di festa e di fratellanza.

Vi aspettiamo tutti, ma in caso di impedimento, come il solito, vogliate avvertire con ragionevole anticipo il Luogotenente o l'immeritevole Neo-Scriba.

Un fraterno abbraccio da Mousquetaire Scriba, I-2233.



Luogotenente: Giuseppe Olivi Via P. Canal, 39 35137 Padova Tel. 0498720117 golivi@ulss16.padova.it
Scriba: Athos Nobile, Via G. Toniolo 24/D 30030 Vigonovo, Venezia. Tel. 049503343 athos.nobile@libero.it



*Per sempre me ne andrò per questi lidi,
Tra la sabbia e la schiuma del mare,
L'alta marea cancellerà le mie impronte,
E il vento disperderà la schiuma,
Ma il mare e la spiaggia dureranno
In eterno.
(Kahlil Gibran, 1926)*



A tutti i Nobili Fratelli e agli Aspiranti della Tavola di Padova
Agli Illustri Luogotenenti e Scriba delle Tavole vicine
e per conoscenza ai Nobilissimi Signori Maggiorenti della Fratellanza Nazionale

La tradizionale poesia annuncia a tutti lo:

Zafar ancho **GRAN GALA** di Natale

nel covo della Montanina di Teolo, Venerdì, 18 dicembre 2009 alle ore 20.

Carissimi Fratelli,

d'ordine del Luogotenente tocca ora a me l'onore ed il piacere nel porgerVi il gentile invito di quest'anno.

Come sapete l'esito dello ZAF Elettivo del mese di Novembre, ha riconfermato il nostro amato Luogotenente LUPO nella carica, mentre ha dato me l'onore di poter dar seguito alle opere del "Mitico H.M. Varchina, I-1177" nelle comunicazioni alla Tavola ed alla Fratellanza.

Non sarà compito facile quello che mi attende e mi giunge quindi d'obbligo il ringraziamento per la fiducia datami dal Luogotenente (speremo ghe sia andata ben e de cavarsea...) ed un calorosissimo ringraziamento al mio predecessore, al quale ho strappato l'impegno (in cambio di qualche doblone e molta "Polvo"), nell'aiutare la mia ancora incerta mano nel comunicare e nell'introdurmi tra le recondite segrete della Fratellanza.

Oltre a scambiarci gli auguri parleremo come sempre di mare, di barche e dei futuri piani della nostra Tavola in una serata che sarà di festa e di fratellanza.

Vi aspettiamo tutti, ma in caso di impedimento, come il solito, vogliate avvertire con ragionevole anticipo il Luogotenente o l'immeritevole Neo-Scribe.

Un fraterno abbraccio da Mousquetaire Scriba, I-2233.



Luogotenente: Giuseppe Olivi Via P. Canal, 39 35137 Padova. Tel. 0498720117 golivi@ulss16.padova.it
Scriba: Athos Nobile, Via G. Toniolo 24/D 30030 Vigonovo, Venezia. Tel. 049503343 athos.nobile@libero.it



TAVOLA DI PADOVA

Attività Culturali della Tavola di Padova 2007

Felicitazioni

Ad un Fratello *Navigatore MEGA GALATTICO*

In occasione dello Zaf di Gennaio, per cominciare bene l'anno 2007, abbiamo avuto il piacere di avere, in veste di relatore, il fratello prof. Francesco Bertola, docente di Astrofisica dell'Università di Padova e direttore dell' osservatorio di Astrofisica di Asiago.

Durante la spettacolare relazione il fratello Francesco ha "ILLUMINATO D'IMMENSO" il nostro consueto incontro, intrattenendoci con entusiasmo e passione in una navigazione ai confini dell' universo e della scienza.

Abbiamo oggi il piacere e l'onore di sapere che il fratello Francesco ha compiuto una sensazionale scoperta per l'umanità, individuando con il suo team di ricercatori, l'esistenza di un nuovo pianeta nel sistema solare, che è posizionato tra Giove e Marte ed al quale è stato assegnato il suo nome, pianeta "Bertola", come potrete leggere nell' articolo allegato.

L' eccezionalità della scoperta ha fatto sì che al fratello Bertola venga conferita la "medaglia d'oro di prima classe" riservata ai benemeriti delle Scienza dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, onorificenza già riconosciuta in passato a scienziati fra i quali Rita Levi Montalcini e Margherita Hack.

*Vi allego l'articolo che parla della scoperta ed alcune immagini tratte dalla presentazione fatta dal **Professore** durante al nostro Zaf, per la spettacolarità delle quali siamo rimasti tutti letteralmente a bocca aperta.*

Vivissime congratulazioni al Fratello Francesco da tutti i Fratelli della Tavola di Padova.

Mille Grazie.

ORZAA !! ORZAA

** ___ **

Immagini : Gentilmente concessa da Dipartimento Astrofisica Univeristà Di Padova
Copyright By : Fratelli della Costa **Tavola di Padova**

Mousquetaire I-2233





50° Raduno Nazionale dei Luogotenenti



Tavola di Padova Abano Terme



programma

Venerdì
26 Ottobre 2007

Padova - Visita alle vie d'acqua

- 14.00 Partenza pullman da Hotel Terme Internazionale
- 14.05 Partenza pullman da Hotel Alexander
- 18.00 Ritorno agli alberghi

La "cultura dell'acqua" fa da sempre parte della storia di Padova che, posta tra il fiume Brenta a nord e il Bacchiglione a sud, ritrovò la sua espansione commerciale, come punto di collegamento fra Venezia e l'entroterra padovano e vicentino. Tutte le traffico commerciale fluviale proveniente dal Vicentino e dal Colli Euganei attraversava la città, gli antichi ponti, le sinuose anse, e, fondendo la Canal di Navigazione della Porta Consolare, si immetteva nel canale Piavego, completato nel 1509, da dove si raggiungono Venezia.

Ritornando il Naviglio Interne nobili e patrizi raggiungevano le loro tenute ed i Castelli lungo la Riviera Euganea.



Cena Covo Tavola di Padova

Ristorante "La Montanina"

via Montanina, 5 - 35037 Teolo - Tel.: 049.9025036

- 19.40 Partenza pullman da Hotel Terme Internazionale
- 19.45 Partenza pullman da Hotel Alexander
- 24.00 Ritorno agli alberghi



I Colli Euganei sono il punto di riferimento della terra padovana. La loro forma caratteristica, la loro inceduta cinto e la loro pianurezza sono offrono un paesaggio che, con il cambio delle stagioni, cambia sempre la curvatura di visuale. Le forme particolari e diverse per ogni "monte", così vengono chiamati in loco i colli confermano la loro origine vulcanica. Oasi della grappa levigata e rinfrescante si alternano a cespugli coniche che scordano i vulcani sottostanti che ora non sembrano esistere più.

Le tradizioni culinarie rappresentano un qualche cosa di irrimediabile. Si mette in figlio si insegna l'arte di cucinare, di far respirare tutti i cibi con quella cura e quell'amore che proviene dalla ricerca costante e storica di preziosi cibi di tutto quello che la collina offre. Di padre in figlio si insegna l'arte della coltivazione dei vigneti, dei castagnoli, degli ulivi, dei cereali e di tutti gli alberi da frutto. E' una dei tutti accompiamento prelibato e vari tipi di polenta, saporito maravigliosamente ogni piatto ad un altro diverso.

Sabato
27 Ottobre 2007

Centro Congressi Hotel Alexander

- 10.30 Consiglio di Quadrata
- 14.30 Incontro dell'Armato Mayor e dei Consistenti Nazionali con gli Aspiranti
- 15.30 Consiglio Grande e Generale



Padova - Visita della Città

- 09.30 Partenza pullman da Hotel Terme Internazionale
- 09.35 Partenza pullman da Hotel Alexander
- 18.00 Ritorno agli alberghi



Investitura e Cena di Gala - Hotel Terme Internazionale

- 20.30 Cerimonia Investitura Nuovi Fratelli
- 21.00 Cena di Gala per i Fratelli tenuta in alta uniforme con le insegne della Fratellanza, per le Cantinas e los Infiltrados i loro migliori abiti da gran sera
- 23.00 Serata Danzante



Domenica
28 Ottobre 2007

Visita al Museo della Navigazione e al Museo dell'Aria

- 09.30 Partenza pullman da Hotel Terme Internazionale
- 09.35 Partenza pullman da Hotel Alexander
- 10.30 Battaglia Terme: Museo della Navigazione
- 12.30 Pranzo al Castello di San Pelagio
- 14.30 Visita al Museo dell'Aria
- 17.00 Ritorno agli alberghi



organization partner:



Hotel Terme Internazionale

il Cimbro
I 2234



TAVOLA DI PESCARA

Lo Scrivano Tesoriere

*A tutti i Fratelli, Aspiranti
e Simpatizzanti della
Tavola di PESCARA*

*Le notizie son già arrivate, han corso sul filo più veloci delle missive!
Tutti già sanno dell'incontro al Club Nautico all'imbrunire dell'8 di Giugno.*

*Ma forse non tutti han visto l'accumulo di polvere, i preparativi per le salve di
saluto e onore, il lucidar degli ottoni.*

*Chè almeno tre volte il rombo dei cannoni e le urla dei fratelli echeggeranno
nella notte, ad onorare un comandante, a ossequiare la saggezza di un maggiore,
ad accogliere i sentimenti comuni di un cuore nuovo tra noi.*

*E se, alta la luna, il rhum a fiumi potrà sedare i clamori, l'eco dell'incontro a
lungo farà parlare nei mari.*

*Solo rimarrà il rimpianto a chi vi avrà rinunciato, e ancora e ancora chiederà di
sapere, con l'amaro di chi sente solo raccontare le gesta che pur desiderando non
ha vissuto.*

In nome del Luogotenente, Pelle di Balena, oggi 5 giugno 2007

*Rico Diosiris
Scrivano della Tavola di Pescara*

*Gratissime le dolci Schiave, diario di bordo 2007 in distribuzione, 35 i talleri
di cui ogni borsa verrà alleggerita*



TAVOLA DI PESCARA
Lo Scrivano Tesoriere

*A tutti i Fratelli, Aspiranti
e Simpatizzanti della
Tavola di PESCARA*

Venerdì 5 c.m., al primo baluginar di Vespero, cena in Quadrato al tavolo del Capitano.

Nessuno manchi e che le schiave di cui siamo schiavi allietino la serata con la loro presenza.

C'è un raduno di nostri Fratelli, al Nord, lontano dal mare, e la nostra presenza dovrà esser decisa.

Ed ancor prima, grande asta di legni nel borgo che chiamano come la vela di prua. Val pensare ad un colpo di mano comune!

Ma non dimenticare di portar sghei: 450 ne son voluti per le ossa del maiale, ma sta sicuro che almeno 500 te ne estirperò!

In nome del Luogotenente, Pelle di Balena, oggi 30 Settembre 2007

*Rico Diosiris
Scrivano della Tavola di Pescara*

*Legenda : al primo baluginar di Vespero = ore 20.30
Quadrato = Trattoria Fernando
Tavolo del Capitano = Sala Imperiale
10 sghei = 1 Euro*



TAVOLA DI PESCARA
Lo Scrivano Tesoriere

*A tutti i Fratelli, Aspiranti e
Simpatizzanti della Tavola di
PESCARA e delle Tavole
viciniori*

Vorrei la mia barca, non me, veloce come il tempo che passa.

*Son rimasto seduto sul pulpito a fissare ammaliato i baffi trasparenti del mare che la prua
ha sollevato, ma non ho visto le miglia trascorse.*

Eppure il tempo è passato, un anno finisce e già s'intravede l'anno nuovo che viene.

*E una Gran Festa allora, perché la certezza di nuovi orizzonti scaldi i nostri cuori, una
Gran Festa perché le promesse del 2009 cancellino il rimpianto per le poesie che non
abbiamo scritto, una Gran Festa perché l'unione di tutti i Fratelli rallegri ciascuno di noi.*

*Il covo dell'Esplanade si illuminerà la sera del 6 di Dicembre per accogliere tutti i Fratelli
e le loro Schiave con libagioni e brindisi.*

*Nessuno può mancare, c'è bisogno di tutti, affinché il suono della nostra Gran Orza, con i
nostri Auguri, zittisca il fragore del vento e raggiunga tutti i Fratelli lontani, ma vicini
nel cuore.*

E così sia, per volere del Luogotenente, Pelle di Balena, oggi 25 Novembre 2008

*Rico Diosiris
Scrivano della Tavola di Pescara*

*Tutti in divisa, bagordi dalle 20:30, indispensabile confermare la presenza propria e
delle gentili Schiave*



Fratelli della Costa Tavola di Porto Maurizio



GIORNALE DI BORDO - Numero 3 - Dicembre 2009

Burrasche e bonacce, venti di prua e venti portanti, ancoraggi solitari e banchine affollate, giornate di ozio in rada e dure giornate di vela sono corse sotto la nostra prora...ed ora eccoci qua, con miglia (e mesi) alle spalle, pronti a fantasticare su nuove rotte ove volgere la prua del nostro legno, su nuovi ancoraggi che immaginiamo sempre deserti e su nuove navigazioni, che sempre immaginiamo su mari maneggevoli e con venti al traverso, mentre invece ci troveremo quasi sempre venti di prua e mari che metteranno a dura prova la nostra tenacia.

Ma noi manterremo la rotta con fermezza e a nulla varranno le voci di chi ci pregherà di correre insieme al mare.

Nello spirito di chi, la nostra Tavola la fondata, manterremo la prua nella rotta stabilita, indifferenti ai frangenti che ogni tanto spazzeranno la coperta ed al vento, che cercherà di soffocare il nostro respiro, libero.

Ma prima di pianificare le prossime destinazioni della nostra Tavola, riandiamo con la memoria a quelle che sono state le attività della stagione appena trascorsa.



Trofeo Moschini

Il 25 Aprile, in una splendida giornata di sole, vento teso e mare piatto, davanti al molo lungo di Porto Maurizio si sono ritrovate ben 21 imbarcazioni di cui 7 legni dei Fratelli, per disputare la prima edizione del *Trofeo Moschini* voluto dalla nostra Tavola e organizzato insieme allo Yacht Club d'Imperia per ricordare il nostro Piero Moschini.



Partenza alle ore 11.00, con un bel Levante teso. Al primo bordo, verso la boa davanti a capo Cervo, Guvia, con al timone il Comandante Centaro, prende subito il comando del gruppo dei Fratelli, lasciando nella scia barche ben più lunghe e veloci, quali ad esempio *Candide* già di Piero Moschini e condotta ora dal Fratello Margara, della tavola di Torino. Guvia, grazie alla perizia del timoniere, ai preziosi

Pagina 1



Fratelli della Costa Tavola di Porto Maurizio



GIORNALE DI BORDO - Numero 3 - Dicembre 2009

suggerimenti del tattico H.M. Ciccio Supparo e al sapiente movimento aerodinamico di Capitan Sogliola (*al secolo Paolo Mazzucco della Tavola di Torino*) e nonostante il resto dell'equipaggio sia intento a gozzovigliare con vini pregiati e focaccia ligure, si mantiene nel gruppo di testa della regata e taglia il traguardo prima dei Fratelli. Ottima anche la prestazione di *Rigel II* del Fratello Grondona, che si classifica seconda della sua classe, lasciando di poppa l'imbarcazione dell'Istituto Nautico A.Doria.



Guvia, nei momenti prima della partenza



Candide, già di Piero Moschini e oggi di Paolo Margara, mentre nel lato di bolina cerca, senza speranza, di avvicinarsi a Guvia.



Sopra: Grace di Mauro Filiè nel lato di bolina verso la boa di Capo Cervo



A lato: Capitan Sogliola in azione sul lato sopravvento di Guvia.



Rigel II del Fratello Leonardo Grondona

Pagina 2



Fratelli della Costa Tavola di Porto Maurizio



GIORNALE DI BORDO - Numero 3 - Dicembre 2009

Rientrate la barche, nel pomeriggio ci siamo tutti ritrovati sulla bella terrazza dei Bagni Manè a Borgo Marina, dove, con lo sfondo della mare, si è dato inizio alle premiazioni e alle libagioni, ma non prima di aver, in un momento istituzionale molto intenso, ammesso nella nostra Tavola l'Allieva Greta Morandi.



Greta mentre giura fedeltà all'Ottalogo, con testimoni tutti i Fratelli della Tavola.

Si è poi passati alla premiazione, con la consegna a tutte le barche partecipanti del Crest studiato appositamente per questo evento e con la consegna del prestigioso Trofeo Moschini alla Tavola 1^a classificata.



La tavola di Porto Maurizio ritira il Trofeo dalle mani di Nori Moschini.

Ecco la classifica finale degli arrivi suddivisa per classi, predisposta dalla giuria, presieduta dal

H.M. Conn. Saggio Tito Pasqualigo:

- Classe A Yacht con l.f.t. da mt. 6,00 a mt. 8,00:
ALLEGRA - Braida
- Classe B Yacht con l.f.t. da mt. 8,01 a mt. 10,00
GRACE - Filiè
- Classe C Yacht con l.f.t. da mt. 10,01 a mt. 12,00
GUVIA - Centaro
BELANDA - Lupi
- Classe D Yacht con l.f.t. da mt. 12,01 a mt. 14,00
RIGEL II - Grondona
CANDIDE - Margara
- Classe E Yacht con l.f.t. da mt. 14,01 a mt. 16,00
SWALA - Albarello



Pagina 3



Fratelli della Costa Tavola di Porto Maurizio



GIORNALE DI BORDO - Numero 3 - Dicembre 2009

Cordoglio

L'H.M. Conn. Saggio Tito Pasqualigo ci ha lasciati. Nel mese di aprile era ci aveva onorati con la sua presenza, quale Giudice al Trofeo Moschini e purtroppo nel mese di agosto, per un malore improvviso, ha lasciato le spoglie terrene e il suo spirito è salpato per la navigazione senza fine attraverso i mari dell'Eternità.

Addio Tito, ti auguriamo di portare il tuo veliero su mari tranquilli e con dolci brezze portanti. Per l'Eternità.

Barcolana - Ottobre 2009

Nel miglior spirito della Fratellanza e grazie all'organizzazione dell'H.M. Ciccio Supparo, un equipaggio "Intertavola" composto da: ovviamente Ciccio Supparo della Tavola di Torino, Giorgio Centaro, Giuseppe Coletta, Greta Morandi di Porto Maurizio, Andrea Elli e Margherita Magnabosco della tavola di Milano, si è imbarcato anche quest'anno per la Barcolana.



L'equipaggio in posa (Photo by Greta)

Taceremo, per discrezione, sulle orride libagioni avvenute su NOWHERE LAND, gentilmente messo a disposizione dall'amico Valerio sulla quale il nostro equipaggio era imbarcato. Basti sapere, che, sotto gli effluvi alcolici, partirono per ultimi e grazie alle sapienti dosi di arte

marinara, riuscirono a concludere la regata 799° su 1853 imbarcazioni partecipanti a questa edizione.



Solita ressa nel passaggio in boa senza vento



L'H.M. Ciccio Supparo





Fratelli della Costa

Tavola di Porto Maurizio



GIORNALE DI BORDO - Numero 3 - Dicembre 2009

Zafarancho degli Auguri

E siamo arrivati in un batter di ciglia alle soglie delle festività natalizie. Anche quest'anno ci troveremo tutti per l'occasione alla Marina degli Aregai, dove tra ricchi buffet e fiumi di vino e rum ci scambieremo gli auguri e ci racconteremo le avventure della scorsa estate. E alla fine, ovviamente sciabordate di Golpe de Canon da far tremare le pareti del vicino Yacht Club.

Non mancate quindi

Domenica 13 Dicembre 2008 - h. 12.00

Ristorante Alla Terrazza
Torre della direzione alla Marina degli Aregai.
Santo Stefano al Mare
(43° 50' 35" N - 7° 55' 00" E)

§ § § §

Prossimi appuntamenti:

- Febbraio 2010: Luciano, che di professione è velaio, ci intratterrà una serata sui segreti della suo lavoro;
- 25 Aprile 2010: Imperia - Trofeo Moschini;
- Giugno 2010: Imperia - La Tavola di Torino organizza le Regate di San Giovanni "Match Race";
- Luglio 2010: Le Grazie - "The Grace" Raduno di barche della Tavola di Milano;

§ § § §

Racconti dei Fratelli

Come ben sappiamo, il simbolo della nostra Tavola, è il monumento in onore dei Cap Hornier, posto sulla diga foranea all'ingresso di Porto Maurizio. Quale miglior racconto per inaugurare questa nuova sezione del nostro "Giornale di bordo" può essere se non la relazione dell'esperienza vissuta in una crociera attorno Capo Horn dell'H.M. Pietro Supparo?

CAPO HORN E' FACILE

SE TERRY MAROCCO, GIORNALISTA DI "SPECCHIO", HA DOPPIATO CAPO HORN SENZA ESSER MAI SALITA IN BARCA, A MAGGIOR RAGIONE POSSIAMO FARLO ANCHE NOI, DIPORTISTI DELLA DOMENICA.

NEL SETTEMBRE 2005, APPENA TORNATO DALLE NAVIGAZIONI ESTIVE, HO CLICCATO SU INTERNET : VELA +CAPO HORN, E GIA' NAVIGANDO FRA I VARI SITI, CON LA FANTASIA HO SUBITO MOLLATO GLI ORMEGGI !

PER UN'ESPERIENZA COSI' INTENSA ED ASSOLUTA, LA CERCHIA DI POSSIBILI COMPAGNI E' MOLTO RISTRETTA, LIMITATA A QUELLE AMICIZIE DI " MOLTE MIGLIA E DI LUNGO SORSO ", RARE DA COSTRUIRE ANCHE NELLA FRATELLANZA.

MA IN QUESTO SONO FORTUNATO! DAL 1994 CONOSCO PAOLO MARGARA , FRATELLO OGGI FORSE UN PO' ATTEMPATO MA PUR SEMPRE GRANITICO, ED HO CONDIVISO CON LUI LUNGHE ED ENTUSIASMANTI GIORNATE DI MARE.

AL PRIMO ACCENNO DI QUESTA POSSIBILE AVVENTURA STAVAMO GIA' NAVIGANDO INSIEME SULLE ALI DEL VENTO !

DOVETE SAPERE CHE A QUELLE LATITUDINI CI SONO SOLO UNA DECINA DI BARCHE A NOLEGGIO DISPONIBILI PER DIVERSI ITINERARI : DOPPIARE IL CAPO, ANDARE IN ANTARTIDE, VISITARE I GHIACCIAI DELLA PATAGONIA, CON NAVIGAZIONI CHE VARIANO DA UNA SETTIMANA A 2 MESI.

IL TEMPO DISPONIBILE NEL PERIODO DI FEBBRAIO-MARZO (LA STAGIONE MIGLIORE), BARCAMENANDOCI TRA IMPEGNI DI LAVORO E FAMIGLIA, ERA DI 15 GIORNI; IL BUDGET DI CIRCA 3.000 EURO A TESTA.

STUDIANDO SUI SITI INTERNET LE OFFERTE DELLE VARIE IMBARCAZIONI, L'ATTENZIONE SI

Pagina 5



Fratelli della Costa

Tavola di Porto Maurizio



GIORNALE DI BORDO - Numero 3 - Dicembre 2009

E' CONCENTRATA SU "ALEJANDRO DA MILANO" SOPRANNOMINATO "MONO", SKIPPER ED ARMATORE DI "MAGO DEL SUR", 17 MT. IN ACCIAIO ARMATA A CUTTER, IN QUANTO OFFRIVA, A MIO PARERE, IL MIGLIOR TRIPLICE RAPPORTO SICUREZZA /QUALITA'/PREZZO.

"MONO", MARINAIO D'ALTRI TEMPI, TANTO BURBERO QUANTO BRAVO ED AFFIDABILE, DEPOSITARIO DELLE MIGLIORI TRADIZIONI DELLA MARINERIA DA DIPORTO DEI MARI DEL SUD (UNO CHE NON SI SPINGE MAI SU A NORD VERSO BUENOS AIRES PERCHE' SECONDO LUI FA TROPPO CALDO!) E' UN'AUTENTICA LEGGENDA IN QUEI MARI.

PENSATE CHE ESSENDO QUASI SEMPRE IN NAVIGAZIONE, LA TRATTATIVA VIA E-MAIL PER L'IMBARCO AVVENIVA NEI BREVI SUOI MOMENTI A TERRA, E PER QUESTA RAGIONE, SI E' PROTRATTA PER 4 MESI !

LA BARCA, TANTO ROBUSTA CHE PIU' NON SI PUO', DISLOCA 26 TONNELLATE E SI TIMONA A BARRA! MONTA A PRUA 2 AVVOLGIFIOCCHI, UNO SUL BOMPRESSO, CON RISPETTIVAMENTE YANKEE E FIOCCO, PIU' UN TERZO STRALLO CON TRINCHETTA ED UN QUARTO STRALLO VOLANTE PERCHE'... NON SI SA MAI! LA RANDA E' MOLTO GRANDE, CON 3 MANI DI TERZAROLI, ED INFATTI NON L'ABBIAMO MAI ISSATA PER INTERO.

PER QUELLE LATITUDINI, PUR NELLA STAGIONE BUONA, OCCORRE COMUNQUE EQUIPAGGIARSI BENE.

IO E PAOLO, OGNI MATTINA NELL'ORDINE INDOSSAVAMO :

- CALZETTONI DI PILE SOTTOSTIVALI (ALTRI 3 DI SCORTA)
 - MUTANDE E MAGLIETTA POLO IN COTONE SULLA PELLE (ALTRI 4 DI SCORTA E MUTANDE A VOLONTA'...)
 - TUTA TERMICA IN MERAKLON PESANTE (ALTRE 2 DI SCORTA)
 - MAGLIONE DI LANA (ALTRI DUE DI SCORTA)
 - STIVALI IN GOMMA
 - UNA TUTA INTERMEDIA IN PILE PESANTE TIPO ORSETTO CON RIVESTIMENTO ANTI- STRAPPO COMPOSTA DA SALOPETTE E GIACCA (MUSTO)
 - UNA CERATA INVERNALE IN GORETEX (MUSTO HPX)
 - GUANTI DA SCI (UN ALTRO DI SCORTA)
 - CAPPELLO (ALTRI DUE DI SCORTA PERCHE' SI PERDONO FACILMENTE NEL VENTO)
 - SCALDACOLLO (UN ALTRO DI SCORTA)
- PUR ESSENDO A LATITUDINI ESTREMAMENTE BASSE ED IL SOLE QUASI SEMPRE

ALL'ORIZZONTE, IL BUCO NELL'OZONO LI' E' UNA VORAGINE, PERTANTO SONO INDISPENSABILI OCCHIALI DA SOLE POLARIZZATI E MOLTO AVVOLGENTI E CREME SOLARI AD ALTA PROTEZIONE. SI SONO ANCHE RIVELATE RISOLUTIVE LE SALVIETTINE IMBEVUTE (MOLTE MOLTE) E LO IODOSAN PER MOTIVI CHE NON STO A SPIEGARE NEI DETTAGLI....!

IL TUTTO CONTENUTO IN UNA SACCA DI CIRCA 35 KG CIASCUNO CHE LE "AEROLINEAS ARGENTINAS", BONTA' LORO, CI AVEVANO AUTORIZZATO COME EXTRA PESO A DIFFERENZA DI TUTTE LE ALTRE COMPAGNIE AEREE.

LA NAVIGAZIONE DA NOI SCELTA, COMPLESSIVAMENTE DI CIRCA 300 MIGLIA SI SVOLGE TRA LE ISOLE DELL'ACIPELAGO DI WOLLASTONE, CON ITINERARI VARIABILI SCELTI DALLO SKIPPER, IN FUNZIONE DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE.

DECOLLATI DA TORINO CON SCALI A ROMA E BUENOS AIRES ATTERRIAMO FINALMENTE AD USHUAIA, LA CITTA' DELLA FINE DEL MONDO, DOVE CI RENDIAMO PIACEVOLMENTE CONTO CHE IL FUSO ORARIO DI 4 ORE NON CI DA ALCUN FASTIDIO.

LI' VERAMENTE SI SENTE IL RESPIRO DEL CAPO!
DAL DIARIO DI BORDO:

" ... FUORI FA PARECCHIO FREDDO NON DI TEMPERATURA (0°) MA DI VENTO.QUANDE' CALMO CI SONO 25 NODI, ATTORNO A NOI, OGNI COSA, IN PARTICOLARE LE BARCHE, SONO CONCEPITE PER QUESTI CLIMI E PER QUESTI MARI.

- 01.03.2006 ORE 11.00 : IL "MAGO DEL SUR" MOLLA GLI ORMEGGI CON 4 PERSONE A BORDO: IO, PAOLO, MONO E CHAPPY UN SIMPATICO MARINAIO. PURTROPPO SEMBRA CHE UN'ENORME PERTURBAZIONE CHE SI STA FORMANDO IN PACIFICO, STIA PER VENIRCI ADDOSSO E RISCHIAMO DI STARE FERMI PER UNA SETTIMANA, PRIMA ANCORA DI COMINCIARE. LA NAVIGAZIONE DI QUEL GIORNO PERCIO' E' PIUTTOSTO BREVE E SI CONCLUDE A PORTO WILLIAMS CON FOCHE, PINGUINI, LEONI MARINI E UN'ORCA. FA UN FREDDO CANE. NEL CIELO SI SONO DATE CONVEGNO TUTTE LE SFUMATURE DEL GRIGIO. IL PAESAGGIO E' COMUNQUE TANTO SELVAGGIO QUANTO BELLO. A TERRA BEVIAMO UN APERITIVO CARO COME DA CIPRIANI A VENEZIA.

- 02.03.2006 SCOPRIAMO CHE LA PERTURBAZIONE SI STA ESAURENDO E CI GODIAMO UNA BELLA

Pagina 6



Fratelli della Costa *Tavola di Porto Maurizio*



GIORNALE DI BORDO - Numero 3 - Dicembre 2009

GIORNATA DI SOLE, STRANO PERCHE' NON PASSA GIORNO SENZA PIOGGIA, E SUI MONTI A POCHE CENTINAIA DI METRI SOPRA DI NOI, NEVICA. CI ACCOGLIE PORTO TORO CON POCHE CASE DI PESCATORI, UN PONTILE CON QUALCHE BARCA DA PESCA E, ATTRATTI DALLA VOGLIA DI PESCE, SCOPRIAMO CHE IL DENARO NON SERVE ! QUI ESISTE SOLO IL BARATTO, CON UNA BOTTIGLIA DI VINO COMPRIAMO UN SECCHIO PIENO DI GIGANTESCHI E SAPORITISSIMI GRANCHI LOCALI, (CENTOSA) CHE IL NOSTRO "MONO" CUCINA SAPIENTEMENTE.

- 03.03.2006 LA ROTTA E' PER UNA BAIJA SUBITO A NORD DI CAPO HORN, LA NAVIGAZIONE AVVIENE FRA LE ISOLE ED IL MARE E' CALMO, NON ABBIAMO ANCORA VISTO L'ONDA OCEANICA, QUELLA GROSSA, MA IL VENTO SI !! SI ALTERNANO FIOCCO E TRINCHETTA, 2 O 3 MANI DI TERZAROLI, SPESSO LA FALCHETTA VA IN ACQUA E PENSARE CHE PESIAMO 26 TONNELLATE! CI ALTERNIAMO ANCHE AL TIMONE : E' COME TENERE PER LA CODA UN ELEFANTE INCAZZATO! L'ANEMOMETRO SPAZIA VIVACEMENTE TRA I 30 ED I 40 NODI. SENTO CHE CI STIAMO AVVICINANDO AL CAPO !! A SERA CI RITROVIAMO IN UNA SPLENDIDA BAIJA RIDOSSATA, ALL'ANCORA, COME SE FOSSIMO IN UNA BAIJA DELLA SARDEGNA CON 10 NODI. MA QUI CE NE SONO 40 ED IL MARE E' TUTTO BIANCO! C'E' UNA SPIAGGIA SENZA ORME, SENZA VITA, QUALCHE ARBUSTO TENTA DI CRESCERE NEL LATO SOTTOVENTO, PERCHE' DALL'ALTRA PARTE NIENTE RESISTE AL VENTO, NIENTE." QUELLA SERA TUTTI DORMONO, IO NO. FUORI IL FRASTUONO E' FORTE, MA IL PENSIERO VAGA TRA I RUMORI DEL VENTO NEL SARTIAME E L'EMOZIONE DI ESSERE AD UN PASSO DALLA META PIU' AMBITA DA TANTI NAVIGANTI ! ERAVAMO A CAPO HORN!

IL PENSIERO CORREVA ALLE MIGLIAIA DI MARINAI CHE A SPESE DELLA PROPRIA VITA AVEVANO CONTRIBUITO ALLA SUA FAMA, ED INFATTI QUELLA MATTINA AVEVAMO NOTATO LA ENORME QUANTITA' DI RELITTI SEGNATI SULLA CARTA NAUTICA. ERAVAMO AD UN PASSO TRA L'UNIONE DEL PACIFICO CON L'ATLANTICO. SEMBRAVA DI ESSERE VICINO ALLA TANA DI UN DRAGO DI CUI SENTIVAMO OGNI RESPIRO, OGNI MOVIMENTO, L'INDOMANI L'AVREMMO AFFRONTATO.

DAL DIARIO DI BORDO:

" ... 04.03.2006 E' SABATO, UN SABATO DA LEONI. ANDREMO IN MARE APERTO, CI SARANNO LE

ONDE GRANDI DEL PACIFICO ED AFFRONTEREMO IL CAPO. A BORDO "MONO" RIZZA OGNI COSA CON LA MASSIMA CURA, PRECAUZIONE LODEVOLE, MA SE FATTA DA LUI, MOLTO INQUIETANTE ! IL VENTO E' BUONO, PORTANTE 30 NODI. DOPO DIVERSE ORE DI NAVIGAZIONE, USCIAMO DAL RIDOSSO ED IMPROVVISAMENTE ECCOLO, E' DAVANTI A NOI, MINACCIOSO, TENEBROSO, IMPONENTE. NO, NON E' UN CAPO COME TANTI ALTRI, SEMBRA CHE SIA LI' A SFIDARE LA POTENZA DELLA NATURA, I VENTI E LE ONDE PIU' FORTI DEL PIANETA. L'ONDA E' VERAMENTE GRANDE E POTENTE; EPPURE CON QUEL VENTO SOLO ALCUNE CRESTE FRANGONO. SULLA LORO SOMMITA' E' FORTE LA VOGLIA DI BUTTARSI GIU' IN UNA INTERMINABILE PLANATA. NOTEVOLE L'IMPATTO TRA LE ENORMI MASSE D'ACQUA SENZA FRENI E LE ROCCE DEL CAPO, TANTO CHE GLI ALTISSIMI SCOGLI CHE LO CIRCONDANO VENGONO COMPLETAMENTE SOMMERSI. SONO ONDE CHE PERCORRONO MIGLIAIA DI MIGLIA SPINTE DAI 50 URLANTI E SI SCARAVENTANO QUI CONTRO LE ROCCE DEL CAPO. SEMBRA DI ASSISTERE AD UN INTERMINABILE BRACCIO DI FERRO TRA ACQUA E ROCCIA. SI HA LA SENSAZIONE CHE QUI LA NATURA ABBAIA CONCENTRATO LE SUE FORZE PIU' GRANDI E CHE QUESTE SI SFIDINO IN UNA LOTTA ETERNA. SIAMO AFFASCINATI, CONQUISTATI ED ANNICHLITI ...ADESSO FINALMENTE CAPISCO DAVVERO LA DEFINIZIONE CHE QUALCUNO (BERNARD MOATESSIER) HA DATO AL CAPO : L'ASSOLUTA PUREZZA DELL'HORN! "

QUELLA SERA SIAMO RIENTRATI NELLA STESSA BAIJA DALLA QUALE ERAVAMO PARTITI AL MATTINO, PER INIZIARE IL MATTINO SUCCESSIVO, LA ROTTA DI RITORNO. RICORDO DI ESSERE RIMASTO ATTONITO COME SE FOSSI STATO CONDIZIONATO DA UNA VISIONE SPETTRALE, SCOVOLGENTE. RESTAVAMO SEDUTI, IN SILENZIO, COME ESTASIATI, E QUESTA SENSAZIONE E' RIMASTA PER PARECCHIE ORE. MA DOPO POCO LA MUSICA E' CAMBIATA ED ANCHE BRUSCAMENTE !

LA MATTINA SEGUENTE, APPENA SALPATI, UN GROPPO CI E' PIOMBATO ADDOSSO CON UNA VIOLENZA INAUDITA. LE RAFFICHE SUPERAVANO FACILMENTE I 60 NODI, IL MARE ERA TUTTO BIANCO, NON SI VEDEVA NIENTE, SOLO LA DISTANZA TRA POPPA E PRUA. IL VISO ERA COLPITO DA MIGLIAIA DI AGHI APPUNTITI



Fratelli della Costa Tavola di Porto Maurizio



GIORNALE DI BORDO - Numero 3 - Dicembre 2009

DOLOROSISSIMI. SÌ, ERANO GOCCE D'ACQUA CHE PER IL FREDDO SI SOLIDIFICAVA IN GHIACCIO ED IL VENTO TE LI SPARAVA IN FACCIA CON UNA VIOLENZA SPAVENTOSA.

LA BARCA SI COMPORTAVA BENE, AVEVAMO SOLO LA TRINCHETTA MA NON ERA UNA NAVIGAZIONE FACILE IN QUELLE CONDIZIONI. SAPEVAMO DI AVERE DELLE ISOLE SOTTOVENTO E NON SI VEDEVA NIENTE, ERA DIFFICILE VALUTARE LO SCARROCCIO E NON AVEVAMO UN GPS CARTOGRAFICO.

“MONO” RIPORTAVA SULLA CARTA LE COORDINATE GEOGRAFICHE DEL GPS CON MOLTA ATTENZIONE, UN ERRORE DI POCHE FRAZIONI DI MIGLIO SAREBBE STATO FATALE!

QUEL VENTO E' DURATO DIVERSE ORE E QUESTA VOLTA CI HA MESSO VERAMENTE A DURA PROVA. D'ALTRA PARTE ERA IL PREZZO CHE DOVEVAMO PAGARE PER AVER AFFRONTATO IL CAPO. PER NOI, MARINAI DELLA DOMENICA, ERANO CONDIZIONI DURE ED ESTREME, PER “MONO” LA CONSUETUDINE, E SI VEDEVA !! DOPO IL GROPPA, SENZA ALTRI EPISODI PARTICOLARI, IN UN PAIO DI GIORNI SIAMO RIENTRATI AD USUHAIA E LÌ SI E' CONCLUSA QUESTA FANTASTICA AVVENTURA.

NELLA MIA MENTE E' RIMASTA SCOLPITA LA VISIONE SPETTRALE E TENEBROSA DEL CAPO E DI QUEL TRATTO DI COSTA, LE GRANDI ONDE DELL'OCEANO, LA FORZA INCONTRASTABILE DI QUEI VENTI, TUTTE SENSAZIONI FORTI ED INDIMENTICABILI.

CAPO HORN NON E' STATA SOLO UNA BELLA ESPERIENZA SOTTO IL PROFILO NAUTICO, E' SERVITA SOPRATTUTTO A RIDIMENSIONARE IL RAPPORTO TRA L'UOMO E LA NATURA: L'UOMO PICCOLO ESSERE FRAGILE E DEBOLE E LA NATURA, PADRONA ASSOLUTA DELLA VITA STESSA.

LA QUOTIDIANITA' VISSUTA ALLE NOSTRE LATITUDINI CI PORTA INEVITABILMENTE AD ASSUMERE ATTEGGIAMENTI DI SICUREZZA ED ARROGANZA E CI SPINGE SPESSO AD AFFRONTARE LA NATURA CON INGIUSTA PRESUNZIONE.

CAPO HORN CON LE SUE GRANDI ONDE CI HA RIDIMENSIONATI TUTTI E RICOLLOCATO AL GIUSTO POSTO, RIDANDO VITA A VALORI COME LA PRUDENZA E L'UMILTA' CHE TROPPO SPESSO, IN MARE, MA SOPRATTUTTO NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI, DIMENTICHIAMO.

FRATELLO PIETRO SUPPARO



Cabo de Hornos

§ § § § §

OTTALOGO

- I. Obbedisci con rispetto agli ordini del Capitano come se fossero dati dal tuo Capitano Spirituale o Fratello Maggiore.
- II. Non attaccare con armi od ingiurie il Fratello del tuo stesso Porto nè di alcuno altro Porto del Litorale.
- III. Ricevi sulla tua Nave il Fratello che ti visita, offrigli un posto alla tua tavola e la migliore branda della tua cabina.
- IV. Secondo come tu li tratti, i tuoi Fratelli ti tratteranno; il Capitano loderà il tuo spirito fraterno o ti punirà.
- V. Non invidiare la Nave del tuo Fratello, le sue vele o i suoi motori.
- VI. Accompagna il Pilota senza Porto alla tua base e, anche se non possiede altra ricchezza che il suo cuore, imbarcalo sulla tua Nave e consideralo come Fratello.
- VII. Non essere orgoglioso nè violento altrimenti i tuoi Fratelli ti abbandoneranno e resterai solo con la tua peste.
- VIII. L'amore per il mare deve essere il motivo della tua vita: sacrificala a tale culto osservando queste Leggi.

§ § § § §

Come sempre suggerimenti e aiuto a:
piero.aliprandi@gmail.com

Pagina 8



Tavola di Punta Ala

Alla scoperta degli antichi borghi medioevali dell'Umbria

week-end nei giorni 24/25 marzo 2007

Il programma è il seguente:

- Mattino del sabato 24 marzo, si inizia da Spoleto dove saremo alloggiati (Hotel Dei Duchi) e da dove, dopo l'arrivo degli ultimi partecipanti e loro sistemazione in Hotel, partiamo (in Pulman riservato) verso Nord passando dai borghi fortificati di Bazzano e Poreta. Arrivando a Campello sul Clitunno, dopo breve sguardo alle fonti ed al Tempietto, si prosegue per il Castello e la chiesa di Pissignano. Quindi si sale sulla collina che domina la pianura del Clitunno e si entra a Trevi. Qui faremo la colazione rustica che, come d'abitudine non consolidata, ma (credo) molto apprezzata, viene offerta dalla Tavola di Punta Ala.

Quindi partenza passando da Beroide, dal Santuario di Bruna e dalla suggestiva chiesa di San Brizio. Sulla nostra strada troviamo ancora Castel Rinaldi, Giano dell'Umbria e l'Abbazia di San Felice. Sperando di avercela fatta a fare tutte queste località si rientra nell'albergo.

Il nostro albergo è lo splendido Hotel dei Duchi, inserito in un parco, ma nel centro storico di Spoleto. E' un 4 stelle con parcheggio interno e riservato.

Indirizzo: Via Giacomo Matteotti 4 - CAP 06049 - Spoleto (PG) - tel. 0743 44541.

Lo Zafarrancho festoso della sera sarà con cena a base di prodotti tipici (bruschette miste, zuppa di farro, strangozzi tartufati, spiedino alla griglia, contorni, dolce, acqua evino).... e golpe a volontà !

- Mattino della domenica 25 marzo, colazione in Hotel, quindi visita del centro storico di Spoleto e dei suoi monumenti archeologici altomedioevali e rinascimentali. Dall'Hotel, centrale nella strada fra Piazza del Mercato e le botteghe medioevali, si arriva alla Rocca, al Duomo ed al Teatro Caio Melisso. Quindi, circa alle ore 12, partenza con il nostro pulman per Todi, splendida città d'arte.

Dopo il pranzo in ristorante, visiteremo Todi passando dalla piazza del Popolo dove si affacciano il Duomo ed il Tempio di San Fortunato (esempio di stile gotico-umbro). Si prevede anche la visita all'imponente Tempio di Santa Maria della Consolazione.

Qui, a Todi ci sarà però anche il rompete le file, i saluti, le lacrimeecc. ecc.

Per questo programma, l'importo necessario è di Euro 150 a persona per la sistemazione in Hotel in camere doppie, cena tipica incluse bevande, colazione del mattino, pranzo della domenica incluse sempre le bevande, assicurazione ed accompagnamento.

L'importo è inoltre comprensivo del Bus G.T. che ci accompagnerà per due giorni.

Chi parte o transita da Firenze il sabato mattina, può utilizzare il Bus che partirà (però sul presto) da questa località per arrivare a Spoleto per imbarcarci ed iniziare la "Scoperta".

L'imbarco sarà sempre nella località Bottai (200 metri prima del casello Firenze Certosa della Autostrada A1). Ovvio e conseguente l'analogo ritorno della domenica sera fino a Firenze.

Per chi invece vuol arrivare il venerdì pomeriggio, è stata concordata con l'Hotel una spesa di Euro 50 per la cena, pernottamento e la colazione del sabato mattino.

Stesso trattamento per chi intende trattenersi a Spoleto la domenica sera.

Per la camera singola è richiesto un supplemento di 12 Euro.

Si inoltra la presente quale notizialinvito alle Tavole vicine perchè abbiano modo di informare i Fratelli eventualmente interessati a questo Zafarrancho.

Un certo numero di camere dell'Hotel sono state bloccate con opzione: ovviamente entro la fine di febbraio bisogna fermarle con i "doblones" (€).

Entro questa data Vi chiedo di comunicarmi la volontà di partecipazione inoltrando la propria quota con Bonifico Bancario alla Banca Toscana, Ag. 22 Firenze, conto 6280/25, Cab ed Abi 03400 - 02832. Conto al nominativo Bronzin e specificando:

Fratelli della Costa, Week-end 24-25/3 in Umbria

Dati i persistenti ritardi della Banche nel comunicare i movimenti ... contestualmente al versamento con Bonifico, dovrete inoltrarmi (anche per FAX allo 055 7331111) copia del bonifico perchè io abbia tempo e possibilità di prenotare nominativamente la camera nell'Hotel.

Questo è il tutto.

Resto in attesa di Vostre in merito e comunque Vi mando un grande abbraccio

Lgt. Claudio Bronzin, detto AmaPola.

Firenze 4 febbraio 2007

Lgt. Claudio Bronzin

Via Lorenzo Viani 21

50142 - Firenze

Tel. 055 7331111 - Cell. 335 8259095



TAVOLA DI RAVENNA

Al Luogotenente

Il giorno 7 febbraio, presso la sede a mare del Circolo Velico Ravennate, si è tenuto il primo zafarrancho sotto la Luogotenenza di Giovanni Scapini.

I Fratelli, gli Aspiranti, le gentili Schiave, amiche e amici sono intervenuti numerosi (eravamo in 40!!) vista l'eccezionalità della serata. Avevamo infatti ospite il famoso attore-comico Maurizio Ferrini, romagnolo DOC, che ci ha intrattenuto con storie di vita e di spettacolo. In particolare, essendo noi tutti amanti del mare e di tutte le sue manifestazioni, Maurizio è stato "bombardato" di domande sulla sua partecipazione alla trasmissione di RAI 2 dell'Isola dei Famosi, in cui è arrivato terzo. Le sue risposte e i suoi aneddoti sono stati veramente di rara intelligenza e critica costruttiva, rivelando un nuovo Ferrini più umano e persona che non si è fatta irretire dal mondo perverso della trash-tv di questi anni. La cambusa è stata condotta da Adriana, Schiava dello Scrivano Paolo Ciceroni, grande cuoca professionista.

La serata è finita naturalmente con un "urlante golpe de canon" con Rum Agricole della Martinica ... sparato dal Fratello Consigliere Francone Nanni

La Tavola di Ravenna spera di poter organizzare parecchi zafarranchos a questo livello, privilegiando qualità a quantità di riunioni.

Il prossimo sarà a tema prettamente velistico competitivo: avremo difatti a intrattenerci, in uno zafarrancho il 4 aprile a Villa Inferno nelle Saline di Cervia, il grande skipper Albino Fravezzi, allenatore olimpico di Alberto Barovier, tecnico FIV dal 1998, in squadra Olimpica a Tallin nel 1980, timoniere di Brookfield nella Whitbread del 1993/94, tattico di Italia nella campagna di Coppa America del 1987/88, campione Europeo di Star nel 1981, etc, etc....

In tale data, che vorrei mantenere fissa, ricorre anche il 57° anniversario della fondazione dei Fratelli della Costa (4 aprile 1951 in Cile !).

In attesa di inviarvi il resoconto della serata del 4 aprile 2008 auguro buon vento a tutti i Fratelli, aspiranti e amici che mi leggeranno

**FRATELLI DELLA COSTA TAVOLA DI RAVENNA – IL LUOGOTENENTE
GIOVANNI SCAPINI – VIA MURA PORTA SERRATA 4, 48100 RAVENNA
TEL. 0544/218482 335/301913
giovanni.scapini@gmail.com**



TAVOLA DI RAVENNA



Venerdì 27 febbraio 2009 abbiamo tenuto il primo Zafarrancho del 2009 presso il Circolo Ravennate dei Forestieri. Nonostante molti Fratelli fossero in montagna a provare il loro equilibrio sulle abbondanti nevi di quest'anno, siamo riusciti a riunirne un discreto numero assieme a dei simpatizzanti. La serata è stata veramente interessante, avevamo ospite-relatore Luigi Amedeo Melegari, Bolognese. Lo presento essendo un personaggio di cui la veleria sportiva italiana deve andare fiera; Luigi, di professione ingegnere e costruttore, è un vero Gentleman-Helmsman che corre per il vero gusto del mare, della velocità e della performance della sua barca MATRIX. Nel 2007 ha vinto a Porto Cervo il Campionato del Mondo di MUM 30, nel 2008 ha vinto il Campionato Europeo di MUM 30, nel 2008 è stato Vice Campione Italiano di MELGES 32, adesso si sta preparando per le 5 tappe Europee del circuito dei Melges 32 per poi trasferirsi negli Stati Uniti per partecipare al loro circuito e al Campionato del Mondo in Florida. Il prossimo anno il Campionato del Mondo sarà di nuovo a Porto Cervo. "In c... alla balena, Gigi!". La serata è stata anche allietata da un bellissimo video del Circuito Italiano dei Melges 32 portato dal nostro simpaticissimo relatore.

Un grande ooorza! a todos los Hermanos

Il Luogotenente della Tavola di Ravenna

Giovi



Il Luogotenente: 335 301913 giovanni.scapini@gmail.com

Lo Scrivano: 335 429425 pciceroni@documenta.com



Zafarrancho degli Auguri di Natale 2007 *Tavole di Roma e Etrusca*

Il 15 dicembre si è svolto lo Zafarrancho degli Auguri di Natale organizzato dalla Tavola di Roma con la collaborazione della Tavola Etrusca e la partecipazione di membri della tavola di Capo d'Anzio presso il ristorante "I Ruderi"



Figura 1 Il Conn. Comm. Giancarlo Fabrizio da il benvenuto a Fratelli e Cautivas



Figura 3 Da sinistra lo Scrivano Vignolo, il Fra. Marini Balestra, il Prof. Dal Monte e il Comm. Fabrizio



Figura 4 Il Lgt. Carlo Magini, lo Scriba Maurizio Piantoni e il Fra. Rodolfo Suster della Tavola ETRUSCA



Il brindisi augurale





*Seguito da un “poderoso”
Golpe de canon*



Buone Feste e Orza sempre !!!!!

Si ringrazia il Fra. Emilio Giordano della tavola di Capo d'Anzio per aver messo a disposizione il materiale fotografico.



Fratelli della Costa



***Tripulaciòn!
En posiciòn de abordaje!
Todo el mundo en piè!***

*A todos los Hermanos de la Costa delle Tavole Laziali,
i Lugartenienti
delle Tavole di **Capo d'Anzio**,
della Tavola di **Capo Circeo**,
dalle Tavola **Etrusca**,
della Tavola di **Roma**,*

*comunicano che
SABATO 5 Aprile 2008
alle ore 13,00*

*HANNO ORGANIZZATO
**Lo ZAFARRANCHO MONDIALE DELLA FRATELLANZA
della Costa***

*che si terrà presso la sede della **Legg Navale Italiana di Anzio**
Via Riviera Zanardelli 22 tel. 069846665.
COORDINATE: 41°26'56" N - 12°37'54" E*



*Si auspica una partecipazione totale e si prega di far pervenire con cortese sollecitudine la propria adesione e quella delle Cautive, degli Aspiranti, dei Simpatizzanti e degli Amici al Luogotenente o allo Scrivano della propria tavola.
La taglia è fissata in miseri 25 (Udite! Udite! Udite! Solo VENTICINQUE dobloni !!!).*

E' fatto d'obbligo indossare la divisa.

Il Lugarteniente



FRATELLI DELLA COSTA
Tavola di Roma



Roma 1 dicembre 2008

Ai Fratelli della Tavola di Roma
Loro Covi

Cari Fratelli,

d'ordine del Luogotenente Lupus, quale mio primo intervento, come nuovo Scriba della Tavola, sono lieto di invitarVi a partecipare allo

Zafarrancho degli Auguri che si terrà venerdì 12 dicembre 2008 alle ore 20,30

Presso

**il ristorante "La nuova Fontana" in via A. M. Valsalva n. 34 - Roma
(tel 06.35073046 - cell. 334.3325770)**

Naturalmente interverrete in divisa di ordinanza, possibilmente col tricorno. La serata è open, quindi sono graditi ospiti e simpatizzanti, ma è indispensabile la prenotazione telefonica presso di me o il Luogotenente o i Consiglieri, entro e non oltre il prossimo 9 dicembre.

La taglia sarà di euro 45,00, la piantina del posto (traversa di via di Torrevecchia, presso largo Millesimo) è qui allegata.

Confidando in una partecipazione totale Vi auguro una felice navigazione, con brezza al giardinetto. Orza sempre! E vento in poppa.

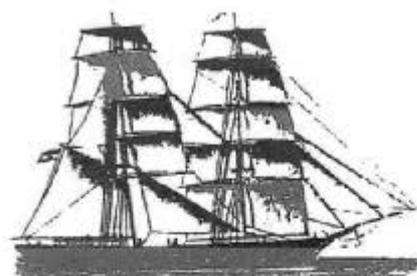
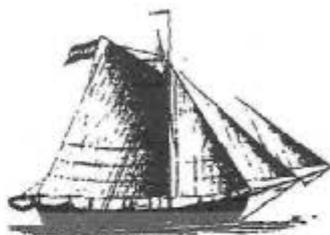
Marco Polo



Scrivano Roberto Vitangeli
00139 Roma - Via Tina Pica, 6
Tel. e Fax 06/8811873 - mobile 3358118334
e-mail: r.vitangeli@vitangeli-consulenze.com



FRATELLI DELLA COSTA
TAVOLA DI ROMA



Fratelli della Costa – Italia

Tavola di Roma

Zaffarancho di fine Estate 2009

Domenica 20 settembre, in una uggiosa e piovosa tarda mattinata, si è svolto lo Zaff di fine Estate della Tavola di Roma, sulle sponde del “Biondo Tevere” negli accoglienti locali del Circolo Tecnomar 2, in Fiumara Grande (Fiumicino).

Intervenuti 39 partecipanti, tra Fratelli, Schiave e simpatizzanti, la riunione, in tenuta “combact”, si è aperta con composto raccoglimento, in onore dei Militari Italiani caduti nell’attentato di Kabul.

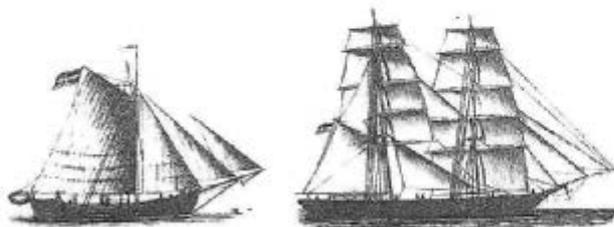
Vi è stata, poi, la presentazione, col relativo curriculum nautico, dei “simpatizeros” presenti, cui è stata distribuita una sintetica, ma esauriente pubblicazione sulla storia e il significato della Fratellanza.

Tra discorsi e racconti, succulenti vivande e “golpes de canon”, il tempo è trascorso velocemente, e, naturalmente lo Zaff si è chiuso con un “triplero Golpe de Canon por la Mesa de Roma” e di tutti i presenti.

Questa nuova formula, di mini Zaff, poco formale, ma molto discorsivo e divulgativo, è piaciuta molto a tutti, e sarà certamente ripetuta, nell’ottica di rinvigorimento della nostra Tavola.

Il Luogotenente
Lupus





Udite, Udite, Udite,

Lugartenienti, Scribanos, Hermanos, Captivas, Tribulantes j Infiltrados,

*la Tavola di Roma è lieta di invitarvi a partecipare al grande
Zafarrancho Intertavole degli Auguri*

*Venerdì 11 dicembre 2009 alle ore 21,00 presso il Circolo New Green
Hill, in via della Bufalotta 66, Roma, tel 06.87133902.*

*La serata è open e, oltre gli invitati Fratelli e Schiave delle Tavole Laziali,
potranno parteciparvi tutti i Fratelli che vorranno ed ospiti e
simpatizzanti. Naturalmente è d'obbligo la divisa sociale e, possibilmente
il tricorno. Il menù è ricco ed allettante, ma il rum è a carico delle singole
Tavole. Saranno distribuiti i consueti regalini ed onorati i Fratelli che
hanno onorato la Fratellanza.*

*La taglia è modesta (45 dobloni cada cranio) ma è obbligatoria la
prenotazione telefonica entro e non oltre il 4 dicembre (i ritardatari
potrebbero restare senza regalo).*

A presto.

Hasta siempre!!

LUPUS

*Luogotenente Giancarlo Fabrizio tel. 06.8558656 – cell. 339.8963371
Scrivano Gianni Giusteschi tel. 06.5883966 – cell.347.3654022*

DOVE SARA' ORA DON JUAN ?

Dove sarà ora Don Juan? Attraverso quali acque starà governando il suo legno, acque di cui tutti conosciamo l'esistenza, ma che nessuno ha mai attraversato, per poi farne ritorno:

Lo abbiamo conosciuto spavaldo, sino a sfiorare l'animosità, in tutte le taverne che insieme abbiamo frequentato. Chissà se il suo nuovo peregrinare lo condurrà in luoghi dove poter continuare a brindare con altri Fratelli, lui, sempre veloce di lingua e con l'aria di chi ha già la mano sull'impugnatura della spada.

Di quei luoghi e di quei mari abbiamo sentito dire come di latitudini dove non soffiano venti di tempesta e dove la fonda è sicura e senza pericoli.

Sarebbe, per Don Juan, un'esperienza sicuramente nuova visto che, sin tanto che ci ha offerto la sua compagnia, ha sempre preferito imbarcarsi in avventure dagli esiti a dir poco incerti, con il suo scegliere una vita da vero bucaniere, sicuro solamente del presente e pronto a ridere, non sorridere, lui rideva, di chi gli suggerisse giudizio.

Giudizio ne aveva di sicuro, ma ho sempre pensato che il mostrarlo gli sembrasse una sorte di debolezza, di cedimento al vivere secondo le regole; un vivere che non ha mai praticato.

Molto meglio averlo accanto che di fronte nelle dispute cui non si sottraeva mai e che affrontava a viso aperto, senza attenuare giudizi o sfumare punti di vista. Non era marinaio da mugugno, ma da duelli.

Ostinato sino alla fine nel voler vivere la vita per intero, senza altre convenzioni che non fossero quelle dell'appartenenza alla Fratellanza.

Lo ricordo quando si autoincoronò Re d'Albania e mi assicurò, nei tempi difficili della neonata democrazia skipettara, che se avessi voluto mi avrebbe garantito, in quelle acque, sicurezza e assistenza.

Per mia, ma credo anche per sua, fortuna non volli sperimentarlo, rientrando da Corfù. Eppure, chissà, un dubbio mi è sempre rimasto.

Non ricordo di un cambusiere o di un oste che abbia goduto della sua approvazione, ma si capiva che nelle riunioni di Tavola gli interessava ben poco quello che c'era nel piatto; per lui era importante la compagnia dei Fratelli, l'andar per mare e il parlarne.

Compariva, così, ai nostri Zafarranchos annunciandosi con una voce secca, dal timbro profondo e cominciava col dissacrare gli eccessi di perbenismo e di burocrazia; ad entrambi è stato sempre insofferente,

Quando non c'era risultava impossibile non notarlo, la sua presenza lasciava il segno.

Ora è la sua assenza a segnarci.

Dove sarà ora Don Juan?

Pennadoro

Da: Alessandro Casa detto "Bisturi"

Data: 11/13/08 18:22:53

A: lupus - fabrizio giancarlo

Oggetto: GRAZIE !!!

Carissimo Giancarlo,

Ieri abbiamo rinnovato le Cariche Sociali della Nostra Tavola; io non mi sono ripresentato perché ritengo doveroso che ci sia costantemente un ricambio nell'interesse della Fratellanza e della Tavola; sono felice che ti sia ripresentato tu, come nuovo, che dico, vecchio, e già collaudatissimo Luogotenente, e che tu sia stato eletto per acclamazione unanime (non avevo dubbi per la tua esperienza e la tua capacità, sempre dimostrate sia nella Fratellanza che nella Tavola di Roma).

Con questa mia ti voglio sinceramente, e pubblicamente, ringraziare per l'aiuto ed i consigli, oltre alla tua estrema e costante disponibilità, che mi hai sempre dato in questi quattro anni durante mio percorso di Luogotenente della Tavola di Roma.

Senza di te e senza la vicinanza e l'appoggio dei Fratelli che sono stati Consiglieri, nei due bienni appena trascorsi: Cristina Sottosanti (CriCri), Pino Toscano (il Pirata), Roberto Fagnoli (Robin), Riccardo Capociuchi (il Poeta) e Roberto Vitangeli (Marcopolo) e degli Scrivani, Maurizio Corneli (Spugna), Maurizio Vignolo (Vasco) e Stefano Roberti (Foularino), le numerose difficoltà ed i problemi che abbiamo incontrato sarebbero stati insormontabili.

Voglio un ringraziamento particolare, oltre a Vasco che si è sempre prodigato con saggezza e passione malgrado abbia trascorso periodi non sempre facili, a Foularino sempre disponibile anche nel suo ruolo di Nostromo, ancor prima che di Scrivano.

Un abbraccio sincero, poi, al Fratello Gianni Manzolini (Pennadoro), sempre prezioso per i suoi consigli che, ogni volta richiesti, ha voluto darmi sempre in modo sincero e disinteressato, ed insostituibile autore delle cronache dei momenti belli ed importanti della nostra Tavola, ed in occasione delle perdite dei nostri Fratelli Capitan Trinchetto, Turiddu e Don Juan, il cui ricordo porterò sempre nel cuore.

Infine un grazie a tutti i Fratelli della amata Tavola di Roma per avermi sopportato in questo periodo.

Ora ritorno a fare il soldato semplice, ma sempre disponibile e pronto ad obbedire.

Invio questa mail anche al Gran Commodoro ed allo Scrivano Maggiore (con preghiera di pubblicazione sul Sito della Fratellanza Nazionale perché tutti i Fratelli ne possano venirne a conoscenza), che saluto fraternamente, perché desidero che siano a conoscenza della gratitudine e dell'affetto che porto a tutti.

Grazie ancora, Lupus, Commodoro e Luogotenente della Tavola di Roma, per il tuo terzo mandato!

Auguri sinceri.

Un fraterno abbraccio ed una grande ORZAAA!!!

Alessandro Casa detto "Bisturi" 1732



**Tavola
di
Santa Margherita Ligure**



29 novembre 2008

Hermanos, aspiranti e cautivas
per scambiarcì con spìrito fraterno da verì Corsari
glì Auguri per un Buon Natale e
un Anno Nuovo
pieno di salute e ricchi bottini e troviamoci tutti

a Milano Lunedì 15 Dicembre alle 20,15

Presso il nostro covo del Circolo della Stampa
Nella Sala Lanfranchi
(la saletta del Gas è ormai inagibile)

Ecco il ricco Menu:

.....

Entree di sfiziosità

.....

Antipasto con Culatello di

.....

Risottino allo Champagne

.....

Tacchino nostrano con castagne e contorni di stagione

.....

Panetùn con crema di mascarpone

.....

Frutta

.....

caffè

e

Golpes de cañon a volontà

per tutto questo ben di Dio si dovrà sborsare una taglia di 70 eurodoblóni

Si prega di confermare la propria presenza entro il 10/12

Lo scrivano

Fratelli della Costa
Tavole di Taranto, Lecce e Tricase
GIORNATA MONDIALE DELLA FRATELLANZA
4-5 Aprile 2008



Lo scambio dei regali fra le Tavole

[Avanti ->](#)

Fratelli della Costa
Tavola di Tricase - Portus Veneris
Progetto di recupero e restauro del caicco greco



La Tavola di Tricase è lieta di annunciare la fine dei lavori sul "Portus Veneris", caicco recuperato e restaurato grazie all'impegno dei Fratelli tricasini e dell'Associazione Magna Grecia.

Il progetto, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Regione Puglia e dalla Fratellanza italiana, si è concluso con la messa a punto dell'armo, che prevede due vele latine e un fiocco.

Per saperne di più, cliccare su

[avanti->](#)

Tavola di Trieste 2009

Da: dariomasiero@libero.it

Data: 07/06/09 18:29:53

A: [Marcello Bedogni](#); [fulvio vida](#); [giuseppe olivi](#); [tulio mosele](#); [arianna e piero paolich](#); [pierogherbaz](#); [tullio giraldi](#); [giovanni bigozzi](#); [t.mosele](#); [beppino santi](#)

Oggetto: N 43°27'050 E 16°08'000

Da notizie fidejurate che corrono per la Tavola Di Trieste*, si specchiano sulla baia di Drvenik Veli o Zirona Grande CHE LEGGIAMO IN OGGETTO, ben due taverne degne di ripetuti saccheggi. Esiste anche un pontile con una quindicina di posti ma su fondale medio tenitore ci si sta in molti. L'assalto avverrà in rumoroso silenzio il

VENERDì 7 AGOSTO c.a.

Molti hanno già aderito anche se non sono previsti lussuosi omaggi di ospitalità ma se vogliamo riuscire senza troppe perdite sarà buona cosa essere numerosi. Prometto che il bottino sarà spartito rispettando i canoni della fratellanza.

A seguire bagni nel rum fino all'alba.

P.S. PORTARE IL POLVO.

PANTA REI

OOOOorzaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaAAAA

FRA. Dario Masiero Via S.Pietro,80 - 35100 Padova 049 8751811 fac. 049 8760639 .

* IN CANTIERE

FRATELLI DELLA COSTA – Italia

TAVOLA DI VENEZIA

Venezia 25 giugno 2007

Al Gran Commodoro
Allo Scrivano Maggiore
Ai Fratelli della Tavola di Venezia
Alle Tavole Vicine
Bora
Castel Lova
Chioggia
Padova
Loro Covi

D'ordine del luogotenente Palinuro, comunico che è stato organizzato per
il 7 e 8 LUGLIO 2007 lo ZAFARRANCHO DI NAVIGAZIONE
che stavolta verrà tenuto secondo il seguente programma:
Sabato 7 Luglio ore 16.30 raduno delle barche presso il Diporto velico veneziano ; regata sino alla Ricevitoria di Treporti (approdo ACTV): ivi le barche potranno ormeggiare al nuovissimo Marina Fiorita, immediatamente a NE dell'approdo, l'ingresso da prendere, fra i due esistenti, è quello più a NE. Chi ha la barca naufragata per attacco di pirati, oppure in preda ad osmosi o marcescenza irreversibile o altri validi motivi, potrà giungere con automobile o con la linea LN dell'ACTV (informarsi degli orari).
Aperitivo spontaneo in banchina, con bibite e annessi vari offerti dai fratelli (portare provviste in cambusa).
Alle ore 20.00 cena al ristorante "Antica dogana", insediato nella vecchia ricevitoria.
Seguiranno il tradizionale Golpe de canon e sontuosi quanto spontaneistici festeggiamenti in banchina.
Alle ore piccole: tutti in branda.
Domenica 8 luglio : ad ora non meglio precisata (da stabilirsi secondo lo stato etilico della sera precedente) : navigazione verso i porti di armamento con possibile regata (di rivincita di quella del giorno prima).
E' OBBLIGATORIO PER TUTTI I FRATELLI INTERVENIRE; SOLO CHI E'IN FIN DI VITA, PRIGIONIERO DEL NEMICO, OVVERO GIA' PARTITO IN NAVIGAZIONE SARA' GIUSTIFICATO DELL' EVENTUALE ASSENZA.
E' COMUNQUE BENE, ANZI PRESCRITTO, DARE CONFERMA ALLO SCRIBA INNOMINATO CON TELEFONATA O SMS AL 3391689721 ENTRO 1°.7.2007

Lo scriba : Innominato



Venezia, 18.9.2007

Ai Fratelli ed Aspiranti della
TAVOLA di
VENEZIA

E p.c.
Al Gran Commodoro
Allo Scrivano Maggiore
Agli Scrivani delle Tavole vicine di
BORA
CASTEL LOVA
PADOVA
CHIOGGIA

D'ordine del Luogotenente Palinuro comunico che lo

ZAFARRANCHO DI SETTEMBRE 2007

verrà tenuto il giovedì 27 settembre 2007 ore 20.30 al nuovo covo del ristorante RIBO' (ormai felicemente sperimentato) in fondamenta del Gafaro – Santa Croce presso l'Istituto universitario di Architettura.

Si discuterà della prossima BARCOLANA e ciascun Fratello racconterà delle navigazioni estive intraprese.

Resta inteso che siete tutti presenti, chi non può venire, solo per serie e comprovate ragioni, è pregato di avvertire lo scriba al 3391689721 anche inviando un SMS.

Arrivederci e fraterni saluti.

Innominato , MICHELE MATURI , SCRIBA



TAVOLA DI VENEZIA

Venezia, 16 novembre 2007

Ai Fratelli ed Aspiranti della
TAVOLA di
VENEZIA

E p.c.

Al Gran Commodoro
Allo Scrivano Maggiore
Agli scrivani delle Tavole vicine di
BORA
CASTEL LOVA
PADOVA
CHIOGGIA

**D'ordine del Luogotenente Palinuro, vi informo che lo
ZAFARRANCHO di NOVEMBRE '07**

verrà tenuto il 29 novembre , giovedì, presso la sede della Compagnia della vela, a Venezia,
Giardinetti reali di San Marco.

L'appuntamento, cui, oltre i Fratelli della Tavola che sono tenuti come
al solito a presenziare , sono invitati i Fratelli delle Tavole circonvicine, nonché schiave ed
eventuali vostri selezionati amici, è per le 20.00, ora in cui verrà offerto un aperitivo di benvenuto.

Seguirà alle 20.30 una presentazione fotografica con foto in particolare
subacquee di Davide Barzazzi aventi per oggetto il paese dell'OMAN, situato a sud della penisola
arabica.

Alle 21.30 verrà dato inizio ad un ricco buffet, che concluderà in
bellezza la serata.

**Resta ovviamente inteso che i Fratelli della Tavola saranno tutti
obbligatoriamente presenti, chi non può venire, solo per serissime e
comprovate ragioni, è pregato di avvertire lo scriba al 3391689721,
anche inviando un SMS.**

Vi anticipo che domenica 16 dicembre alle ore 13.00 si terrà lo Zaf grande degli auguri, organizzato
assieme ai Fratelli della Tavola di Castel Lova, in quel di Sottomarina di Chioggia. Tenetevi pronti,
gli ulteriori particolari verranno diramati per tempo.

Arrivederci e fraterni saluti.

Innominato , MICHELE MATURI , SCRIBA



TAVOLA DI VENEZIA

Venezia, 3 maggio 2008
Ai Fratelli ed Aspiranti della
TAVOLA di
VENEZIA

E, p.c.
Al Gran Commodoro
Allo Scrivano Maggiore
Agli scrivani delle Tavole vicine di
CASTEL LOVA
PADOVA
CHIOGGIA

D'ordine del Luogotenente Palinuro, vi informo che stiamo organizzando l'accoglienza per i fratelli della Tavola di Arcachon che – grazie alle buone arti diplomatiche del nostro Bailo Jost Van Dyke- arriveranno a Venezia il 30 Maggio 2008 e ripartiranno il 2 Giugno.

Hanno aderito con entusiasmo all'invito e verranno in 14. Noi ricambieremo la visita in Settembre.

Il contributo e la partecipazione di tutti saranno non soltanto graditi, ma necessari.

In linea di massima la giornata di sabato 31 Maggio sarà dedicata al Museo Navale e all'Arsenale e domenica 1 Giugno ad una veleggiata nella Laguna Nord.

Seguirà un programma più dettagliato.

Lo zafarrancho del mese di Maggio non ci sarà.

Il consiglio di quadrato è convocato per il prossimo 8 Maggio alle ore 20.00 a casa del nostro Bailo JVD.

Arrivederci e fraterni saluti.

Innominato , MICHELE MATURI , SCRIBA



TAVOLA DI VENEZIA

ZAFARRANCHO GRANDO

Per il gemellaggio tra le Tavole di Venezia e la "Table d'Aquitaine"

Dal 30 maggio al 2 giugno 2008

Hanno partecipato per la Tavola di Aquitania :

- Le loro bellissime "captivae"
 - Quart de Poil
 - Lou Pignot
 - Lou Rougnons
 - Archiquette
 - A tout coeurs
 - Fastquette

Per la Tavola di Venezia :

- Le nostre meravigliose schiave
 - Innominato
 - Speedy
 - Bagnà
 - Niù Jorch
 - Falchetto
 - Rustego

- Jost Van Dyke
- Il Duca della Bojana
 - Palinuro

Ci hanno onorato della loro presenza :

Cino e Nemo della Tavola di Castel Lova

È andato tutto bene, nessuno si è fatto male.

I fratelli di Arcachon sono arrivati nel tardo pomeriggio di venerdì 30 maggio. Il ritardo dell'aereo ha messo a dura prova la resistenza del nostro Bajlo Jost Van Dyke che li attendeva all'Aeroporto di Venezia.

Dopo una dura negoziazione il Bajlo è riuscito ad imbarcare tutti i nostri fratelli d'oltralpe su un taxi (d'acqua) assieme a tutti i loro bagagli e alle schiave (in totale 12 persone) per potersi dirigere velocemente verso Murano dove li attendevamo per l'imbarco sul trabaccolo "Il nuovo Trionfo".

Il Bajlo ha dovuto ricorrere alle sue più sofisticate doti ed armi diplomatiche per convincere il conducente del taxi (d'acqua) ad effettuare il trasbordo dei suoi passeggeri direttamente sul Nuovo Trionfo.

Alla fine c'è riuscito e, con una operazione di alta perizia marinairesca, in meno di due minuti i nostri ospiti erano imbarcati con noi sul bellissimo trabaccolo (www.ilnuovotriunfo.it) che si dirigeva, attraversando un suggestivo tratto di laguna, sul far della sera, verso l'Isola del Lazzaretto Novo".

Ormezzio al pontile del Lazzaretto Novo, lotta contro l'assalto vespertino delle zanzare , cena a bordo del trabaccolo, scambio dei doni, salve di golpe del cagnon, allocuzioni e saluti.

Il Duca della Bojana, aiutato nella traduzione simultanea dalla schiava Adriana, ci ha raccontato la tragica storia della nave tedesca "Wilhelm Gustloff", che ha suscitato la commossa attenzione di tutti e concluso la serata.

Il Nuovo Trionfo è rimasto a dormire al Lazzaretto Novo e i fratelli tutti con una rapida corsa in laguna offerta dall'Actv, sono ritornati a Venezia.

Il giorno successivo abbiamo accompagnato i nostri fratelli francesi all'Arsenale attraverso una Venezia meno conosciuta e ben illustrata da Jost Van Dyke.

Abbiamo visitato il Museo Navale dell'Arsenale di Venezia, ospiti del suo Direttore, il CV Giorgio Guiduzzi.

Impagabile, colta ed originale nostra guida è stato il nostro Falchetto, appassionato cultore di storia, cultura e tradizioni della marineria veneziana.

Poi tutti a colazione sulla terrazza della Compagnia della Vela: vista impareggiabile sul bacino di San Marco e sull'Isola di San Giorgio.

Dopo una votazione democratica, secondo le regole della Fratellanza, si decideva di trascorrere la giornata successiva in barca: Laguna Nord.

Domenica 1° giugno alle ore 10,30, imbarco al Diporto Velico Veneziano sulle tre unità di Falchetto, il nostro pilota, Innominato e Palinuro.

Dopo una rapida puntata all'ingresso dell'Arsenale, rotta su Burano passando per Sant'Erasmo e San Francesco del Deserto.

All'inizio navigazione a motore e poi, appena possibile, a vela tra le insidie della laguna (poco vento, corrente e bassi fondali) con una splendida veleggiata fino a Torcello. Quindi colazione a bordo, alla fonda nel canale a Nord Est dell'isola, a non più di 100 mt dalla Basilica.

I nostri fratelli di Aquitania erano felici, hanno apprezzato la nostra laguna.

Ci hanno aiutato con perizia a condurre le nostre barche ed è stato come se avessero fatto parte del nostro equipaggio da sempre.

Al ritorno, issate le vele per sfruttare uno scirocchetto gentile, regata spontanea contro corrente fino agli ormeggi delle nostre barche.

Al mattino del 2 giugno abbiamo salutato i nostri ospiti che ripartivano per Arcachon.

L'appuntamento è al loro covo per il 20 e 21 settembre: siete tutti invitati.

Innominato - Scriba

Palinuro – Luogotenente

ALBUM DELLO ZAFARRANCHO GRANDO

Dal 30 maggio al 2 giugno 2008



Il Nuovo Trionfo



Trasbordo



Navigazione sul Nuovo Trionfo fino al Lazzeretto Nuovo



Il Museo Storico Navale



Il "Leon Coronato" in navigazione verso Torcello



A bordo di "Mici Macko"



FRERES DE LA COTE

TABLE D'AQUITAINE

COMPTE RENDU DU GRAND BOUCAN DE JUMELAGE AVEC LA TABLE DE VENISE DU 30 MAI AU 2 JUIN 2008

Présents : Nos Captives , Quart de Poil, Lou Pignot, Lou Rougnous, Archiquette, A Tous Cœurs, Fastquette.

Après un vol retardé par une grève traditionnelle, l'accueil par notre Frère vénitien Jost Van Dyke (Toni) et un trajet en bateau taxi nous remets dans notre élément naturel.

Transbordement devant l'île de Murano et accueil officiel par les Frères de la Table de Venise à bord de « Il nuovo Trionto , l'ultima trabacolo navigante « vieux gréement transporteur de bois de Yougoslavie à Venise avant 1950. Promenade nocturne sur la lagune et dîner devant l'île Lazzaretto. Nous sommes ravis de goûter un plat assez rare et délicieux, la vessie natatoire de thon grillée. Un régal.

Avant les échanges fraternels de cadeaux à l'occasion de ce premier Grand Boucan de jumelage entre la Table de Venise et celle d'Aquitaine, Fastquette explique ce jumelage.

Le jumelage consiste à déclarer jumelles 2 villes situées dans des pays différents afin de susciter entre elles des échanges. En langage de Frères de la Côte, le mot ville est remplacé par Table. De quels échanges s'agit-il ? D'une amitié fraternelle plus profonde encore que celle qui existe normalement entre les Tables. Pourquoi entre Venise et l'Aquitaine ? Pour la similitude géographique entre la lagune de Venise et le bassin d' Arcachon. Chaque année, alternativement, un Grand Boucan commun se tiendra à Venise et en Aquitaine.

De nombreux ORZA et du rhum (au pluriel dans les verres) consacrent ce jumelage.

Le retour en bateau, tard dans la nuit, offre le spectacle des canaux vénitiens endormis jusque dans le Canareggio ou se trouve notre hôtel.

Le samedi, visite de Venise en parcourant les ruelles romantiques et visite approfondie du remarquable musée naval de l'Arsenal. Ensuite, un plantureux et délicieux déjeuner sur la terrasse de « ella compagna de la Vela (un des 2 clubs nautiques de Venise) nous est offert par les FDC de la Table de Venise. Le soir, des photos sous-marines nous ravissent à l'occasion de la visite du « primo concorso nazionale di fotografia subacqua dela citta di Venezia » . Un buffet pantagruélique complète cette exposition très branchée.

Le dimanche est consacré à une promenade en voilier sur les eaux de la lagune nord. Après la « colazione a bordo « au mouillage devant l'île de Torcello, nous consacrons un peu de temps à la culture en visitant la basilique de Torcello et ensuite, nous retournons à nos passions en assurant le retour vélique sous la forme d'une régata jusqu'à la marina de San Giorgio .

Lundi, » good bye fairwell », Frères de la Côte Vénitiens.

Le Grand Boucan de réciprocité est prévu le W-E du 21 septembre 2008 à Arcachon.

ORZA pour Palinuro (Sebastiano), Luogotenente (Grand Frère), pour tous les Frères de la Côte et pour toutes les Captives de la Table de Venise !!!

Tuup Ouille

Bien fraternellement

Le Grand Frère

Fastquette
André GERARD

Le Scribe

Lou Pignot
Gilles MINOS



TAVOLA DI VENEZIA

Venezia, 2 febbraio 2008
Ai Fratelli ed Aspiranti della
TAVOLA di
VENEZIA

E p.c.
Al Gran Commodoro
Allo Scrivano Maggiore
Agli scrivani delle Tavole vicine di
BORA
CASTEL LOVA
PADOVA
CHIOGGIA

D'ordine del Luogotenente Palinuro,

vi informo che lo ZAFARRANCHO di FEBBRAIO

verrà tenuto il 21 febbraio 2008 , giovedì, alle ore 20.15 presso il covo dell'Aquila Nera a San Bartolomeo, Venezia .

Sarà nostro ospite il com.te SANTE BIGON che ci illustrerà il mondo dei trasporti marittimi speciali di manufatti di grandi dimensioni.

Come al solito, tutti siete considerati presenti; chi per serie ragioni è impedito, è pregato di comunicarlo con SMS o telefonata allo Scriba Innominato al n. 3391689721.

Nell'occasione, verranno riscosse le taglie per il 2008 che ammontano a 100 dobloni, di cui 52 per la Fratellanza nazionale ed il resto per rimpolpare il nostro Tesoro ormai esiguo.

Arrivederci e fraterni saluti.

Innominato , MICHELE MATURI , SCRIBA



TAVOLA DI VENEZIA

Venezia, 16 marzo 2008
Ai Fratelli ed Aspiranti della
TAVOLA di
VENEZIA

E, p.c.
Al Gran Commodoro
Allo Scrivano Maggiore
Agli scrivani delle Tavole vicine di
CASTEL LOVA
PADOVA
CHIOGGIA

D'ordine del Luogotenente Palinuro, vi informo che lo

ZAFARRANCHO di marzo 2008

verrà tenuto il 27 marzo 2008 , giovedì, alle ore 20.15 presso il covo dell'Aquila Nera a San Bartolomeo, Venezia .

Ci intratterà il nostro Aspirante Giandomenico Buriana narrandoci una storia tragica di mare.

Come al solito, tutti siete considerati presenti; chi per serie ragioni è impedito, è pregato di comunicarlo con SMS o telefonata allo Scriba Innominato al n. 3391689721.

Nell'occasione, verranno riscosse, da chi è ancora moroso, le taglie per il 2008 che ammontano a 100 dobloni, di cui 52 per la Fratellanza nazionale ed il resto per rimpolpare il nostro Tesoro.

Arrivederci e fraterni saluti.

Innominato , MICHELE MATURI , SCRIBA



TAVOLA DI VENEZIA

Venezia, 16 giugno 2008
Ai Fratelli ed Aspiranti della
TAVOLA di
VENEZIA

E, p.c.
Al Gran Commodoro
Allo Scrivano Maggiore
Agli scrivani delle Tavole vicine di
CASTEL LOVA
PADOVA
CHIOGGIA

D'ordine del Luogotenente Palinuro, vi informo che lo

ZAFARRANCHO di giugno 2008

verrà tenuto il 26 giugno 2008 , giovedì, alle ore 20.15 presso il covo dell'Aquila Nera a San Bartolomeo, Venezia .

Verranno svolte considerazioni sul Gemellaggio con la Tavola di Arcachon felicemente celebrato all'inizio del mese illustrandone gli esiti e gli sviluppi ai Fratelli che erano assenti : verrà altresì programmato lo scambio del Gemellaggio che avverrà ad Arcachon nel prossimo mese di settembre.

Ognuno è pregato di comunicare la propria presenza con SMS o telefonata allo Scriba Innominato al n. 3391689721.

Arrivederci e fraterni saluti.

Innominato , MICHELE MATURI , SCRIBA



TAVOLA DI VENEZIA

Venezia, 6 novembre 2008
Ai Fratelli ed Aspiranti della
TAVOLA di
VENEZIA

E, p.c.
Al Gran Commodoro
Allo Scrivano Maggiore
Allo scrivano della Tavola di
CASTEL LOVA

D'ordine del Luogotenente Palinuro, vi informo che lo

ZAFARRANCHO di novembre 2008

verrà tenuto il 20 novembre 2008 , giovedì, alle ore 20.15 presso il covo dell'Aquila Nera a San Bartolomeo, Venezia .

Verranno espone le narrazioni e le considerazioni di ciascuno sulle imprese di navigazione della conclusa stagione estiva e verrà altresì programmato lo scambio del Gemellaggio che avverrà con i fratelli della Tavola di Aquitania ad Arcachon in prossimità della Pasqua 2009.

Ognuno è pregato di confermare la propria presenza con SMS o telefonata allo Scriba Innominato al n. 3391689721.

Con l'occasione si preannuncia che lo ZAF GRANDE DEGLI AUGURI aperto come al solito a Schiave e Puppolti ed organizzato assieme alla Tavola di Castel Lova verrà tenuto la domenica 14 dicembre 2008 alle ore 13, in luogo che verrà comunicato successivamente.

Arrivederci e fraterni saluti.

Innominato , MICHELE MATURI , SCRIBA

Tavola di Venezia

Esito della missione sul Reno

sabato 18 gennaio 2008

Il Bailo della Serenissima Tavola di Venezia ha ricevuto da Palinuro Serenissimo Luogotenente l'ordine di comunicare l'esito della missione sul Reno. Ovviamente, come tutte le notizie del tipo, viene trasmesso un dispaccio non cifrato.

Sabato 18 gennaio 2008 m.v. dopo il calar del sole i Fratelli delle tavole di Düßeldorf, Berlino Potzdam, Baviera, Lubeca, si sono riuniti sulle rive del Reno, presenti altri confratelli stranieri fra i quali La Mis-aïne (Grand Frere de France), emissari della Confederazione Elvetica, della Fratellanza Polacca, il Bailo di Venezia accompagnato da Speedy. Sono stati fatti due nuovi Fratelli della tavola ospitante e, a seguire, vi e' stato il passaggio di consegne fra Il G. Commodoro uscente Claus Groth e quello entrante Heinz Scheel gia' incaricato delle relazioni estere e scriba nazionale.

Il nuovo G.C. ha nominato Scriba Nazionale e responsabile delle comunicazioni internazionale Brandeburger - detto Christian Berghausen - della tavoloa dio Berlin Potzdam.

Seguirà una relazione piu' dettagliata.

Jost van Dyke I-1272 Bailo

Da: m.maturi@inwind.it
Data: 02/27/09 15:04:29
A: bedognima@tiscali.it; puntaala@tin.it

FRATELLI DELLA COSTA - Italia
Tavola di Venezia

Venezia, 27 febbraio 2009
Ai Fratelli ed Aspiranti della
TAVOLA di VENEZIA
e. p.c.
Al Gran Commodoro
Allo Scrivano Maggiore
Agli scrivani della Tavole vicine di
CASTEL LOVA
PADOVA

D'ordine del Luogotenente Palinuro, vi informo che lo

ZAFARRANCHO di MARZO 2009
verrà tenuto il sabato 14 marzo presso il Circolo Ufficiali della Marina
Militare in fundamenta de la Tana nei pressi dell'Arsenale di Venezia

Il programma si svilupperà nel seguente modo:
ore 10.30 – 11.00 caffè di benvenuto
ore 11.00- 12.30 gli amici Rebecca e Kresimir Vidas – come preannunciato con l'ultima lettera di
corsa di febbraio – proprietari del BENTEDORTE , imbarcazione da pesca a vela costruita nel 1929
in Danimarca e da loro acquistata e restaurata negli ultimi anni , ci illustreranno la storia loro e
della loro barca.
ore 12.30 – 14.00 aperitivo e colazione
ore 14.30 eventuale trasferimento, per gli interessati, al Salone nautico di Venezia alla Marittima
per la visita.

Nel corso dello ZAF di febbraio verranno raccolte, a carico dei fratelli ed aspiranti che non hanno
ancora provveduto a versarle, le taglie per il 2009, che sono stabilite in 100 dobloni comprensivi
della quota da versare alla Fratellanza.

E' obbligatoria la montura per Fratelli ed Aspiranti, giacca e cravatta per gli altri. E' gradita la
presenza delle Schiave.

Ognuno è pregato di comunicare la propria presenza con SMS o telefonata allo
Scriba Innominato al n. 3391689721.

Arrivederci e fraterni saluti.

Innominato , Michele Maturi , scriba
Venezia, 27 febbraio 2009



TAVOLA DI VENEZIA

Venezia, 21 giugno 2009

Ai Fratelli ed Aspiranti della
TAVOLA di
VENEZIA

E, p.c.
Al Gran Commodoro
Allo Scrivano Maggiore
Agli scrivani delle Tavole di
CASTEL LOVA
CHIOGGIA
PADOVA

Cari Fratelli,

il nostro Fratello e Bailo della Tavola, Jost Van Dyke, ci ha lasciati per navigare nel mare dell'eternità alla fine del mese di maggio. E' un voto incolmabile quello che ne consegue: tutti noi avevamo avuto modo di conoscere ed apprezzare nel tempo le doti di Toni Mattarucco quale Fratello, fedele ed indimenticabile interprete dell'Ottalogo, e negli ultimi mesi della sua vita quale Uomo, il quale, benchè conscio dell'inesorabile, ha nondimeno saputo affrontare con non comune forza d'animo e assoluta serenità la situazione.

E' nel suo ricordo che, d'ordine del Luogotenente Palinuro, vi annunzio lo

ZAFARRANCHO DI NAVIGAZIONE di sabato 4 e domenica 5 luglio 2009

aperto alla partecipazione dei Fratelli delle Tavole vicine.

Il programma prevede il raduno delle imbarcazioni dei Fratelli ed Aspiranti alle ore 15.00 di sabato 4 presso il porticciolo del Diporto Velico Veneziano a S.Elena, donde si procederà alla volta del Casone Millecampi dove si darà fondo e si trascorrerà la notte, per riprendere la navigazione alla mattina seguente alla volta di Chioggia e quindi – dopo il pranzo presso un “casone” del Canale della Perognola – si farà ritorno con veleggiata a mo' di regata a Venezia.

Ognuno è pregato di confermare la propria presenza con SMS o telefonata allo Scriba Innominato al n. 3391689721.

Arrivederci e fraterni saluti.

Innominato , MICHELE MATURI , SCRIBA

Fratelli della costa
Italia
TAVOLA DI VENEZIA

Venezia 21 ottobre 2009

A tutti i fratelli
della tavola di Venezia

e p.c.
Ai Maggiorenti

Ai Luogotenenti e scrivani
delle Tavole vicine
di CHIOGGIA
PADOVA
CASTEL LOVA

D'ordine del Luogotenente Palinuro vi convoco per il giorno

29 ottobre 2009 ore 20.00

presso il nuovo Covo già sperimentato dell'OSTERIA SORA AL PONTE in
Venezia Ponte de le becarie – presso il mercato di Rialto per lo

ZAFARRANCHO di OTTOBRE

Come noto, al raduno dei Luogotenenti tenutosi il 10-11 ottobre a Portorose il nostro aspirante Giandomenico Burigana, Duca della Bojana, ha ricevuto l'investitura di Fratello. Nel corso dello Zaf gli verrà consegnata la patente di corsa dal nostro Luogotenente e l'evento sarà celebrato con fiumi di rum. Il sottoscritto scriba relazionerà sulla **NAVIGAZIONE IN ACQUE ALBANESE** effettuata negli ultimi anni con proiezione di foto.

Siete pregati di confermare la vostra presenza con telefonata o sms allo scriba al n. 339 1689721 entro lunedì 26.

Saluti fraterni

Innominato, scriba

Navigazioni e racconti dei Fratelli



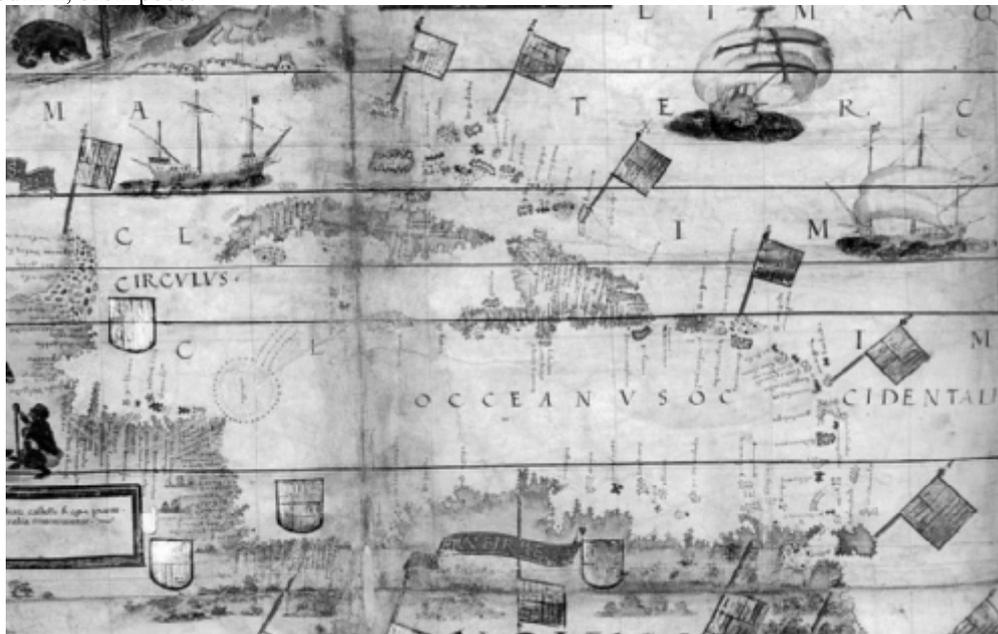


BAIA DELLE VACCHE E ISOLE DEL TESORO

Era uso dei Fratelli della Costa, ogni qual volta si programmasse una spedizione, ritrovarsi nella capace Baia a ridosso dell'Isola delle Vacche e lì organizzare le piratesche operazioni. Sempre lì ci si ritrovava poi per dividere il bottino. Ognuno poi si dirigeva al suo covo ove spesso lo dilapidava. Qualcuno però, nel tragitto, nascondeva in qualche isoletta se non tutto almeno una parte del suo tesoro. Or dunque perché noi, che ne siamo i legittimi eredi, non facciamo altrettanto?

Almeno per l'alto Adriatico, basterebbe inviare una lettera di corsa con le istruzioni per il raduno, prima delle spedizioni estive, a tutti i fratelli e indire uno zaffarancio "elastico" a Punte Bianche (porto Pantera). La maggior parte di noi si muove tra Luglio ed Agosto, sarebbe possibile dunque sostare per qualche giorno alla fine di Luglio in un luogo capace, sicuro ed ameno, in prossimità delle rotte dei primi rientri e delle partenze. E' sufficiente che ogni legno indichi per tempo, anche attraverso il sito della fratellanza, giorni e rotta di massima, libero sempre di rispettare o meno il programma e tempo permettendo. Bello sarebbe altresì visitare fratelli soggiornanti in isole vicine. Anche qui basterebbe che gli stessi segnalassero tempo e luogo della loro presenza. Cosa c'è di più bello che ritrovarsi tra fraterni amici. O non è vero che chi trova un amico trova un tesoro?

Quanti di noi non conoscono isole adatte al soggiorno di chi decide di stare in costa? Ebbene perché non segnalarle ai fratelli? Da anni io vago tra le isole della Dalmazia con questa regola e, da quando è stata varato il nostro legno, incrocio spesso e volentieri i miei fratelli che praticano le stesse modalità, basta poco.



mio covo 26-10-2007

Zamere 1784

QUARANTA GIORNI IN TUNISIA

Non era la prima volta che avevamo occasione di visitare la Tunisia, anzi con la barca eravamo venuti più volte dal '92, ma sempre visite fugaci, una settimana e via. Questa volta volevamo colmare alcune lacune delle passate esperienze e vedere quanto fosse cambiato, negli ultimi cinque anni (periodo della nostra assenza) il più occidentale dei paesi Mussulmani.

Siamo partiti da Cagliari il 30 di giugno; la barca è sempre la stessa, un collaudato Sun Odissey 47, così pure l'equipaggio: io, Luciano, (socio, compagno di migliaia di miglia e amico) e mia moglie Ornella.

Per la prima tappa scegliamo una sosta tecnica, prima della traversata, in un angolo di paradiso che risponde al nome di Tuerreda (Capo Malfatano) dove passiamo una notte magnifica in rada adattando il nostro essere terragni alla barca che sarà per lungo tempo la nostra casa.

L'indomani all'alba rotta sulla Galite. Dopo un paio d'ore di motore un ponentino tipico del canale di Sardegna ci viene in aiuto, e sarà vela sino all'arrivo



in compagnia anche di un tonno di 10 chili che sarà ottimo cibo per molti giorni ma che purtroppo sarà l'unica preda di tutto il nostro viaggio.

A sera, l'ancoraggio nella rada della Galite con la compagnia di sole barche di pescatori e l'acqua color turchese, conserva il fascino di sempre e mi fanno pensare che questo avamposto di Africa sia ormai l'unica vera isola deserta del Mediterraneo. Il controllo della Garde National è puntuale e discreto. Sull'isola sono circa 20 persone (militari con famiglia) che si avvicendano nel servizio. Le costruzioni ristrutturata della vecchia colonia ponzone costituiscono il piccolo villaggio appollaiato a metà collina dove risalta ancora la chiesetta del secolo scorso.

Il mattino dell'indomani ci regala una magnifica giornata e il bagno appena alzati è meraviglioso. Facciamo un giro lungo costa e ci dirigiamo verso il Galiton: siamo soli e padroni di un arcipelago.

Riprendiamo la rotta su Tabarka dove arriviamo nel pomeriggio.

A parte alcuni villaggi turistici e alberghi costruiti verso la spiaggia, il porto e la cittadina ci appaiono come li abbiamo lasciati anni fa, anzi, forse più decadenti e

senza alcuna attrattiva, lavori mai conclusi e strutture portuali dove si respira ancora il senso della precarietà. Domina dall'alto del promontorio l'imponente struttura del



forte genovese che merita certamente una visita (informarsi sugli orari di apertura). Disbrighiamo le pratiche doganali e le "formalità d'entrèe" in maniera abbastanza veloce (2 ore circa) sempre troppo lunghe e noiose per uno spirito occidentale, ma poiché siamo ormai preparati dalle precedenti esperienze tutto questo da ora assumerà i contorni della normalità.

L'indomani mattina lasciamo

Tabarka decisi a spezzare le circa 60 miglia che ci separano da Biserta con una sosta in rada nel magnifico ridosso di Cap Serrat.

Terminato l'ancoraggio veniamo contattati al VHF da una postazione Radar che si documenta sulle nostre intenzioni, rispondiamo che è nostra intenzione passare la notte in rada, storcono il naso ma ci danno l'OK. La sensazione di spazio e di silenzio è unica. Facciamo dei bagni bellissimi in un'acqua trasparente e a sera per l'occasione cuciniamo delle belle trance di tonno al barbecue.

Il tempo ci è amico e dopo una notte meravigliosa riprendiamo il nostro peregrino andare verso Biserta dove giungiamo nel pomeriggio previa sosta per il bagno, pranzo e riposino a Capo Blanco.



Biserta si presenta come una grande città, palazzi, traffico, grande porto industriale, alberghi e ottima base per rifornimenti con supermercati di foggia occidentale. Noi preferiamo immergerci nei colori e nelle grida del mercato pubblico superando qualche iniziale repulsione per odori e sporcizia non a norma, ma apprezzando la freschezza e la economicità del pesce, della frutta e della verdura. Ripartiamo l'indomani mattina dopo aver scoperto che sono iniziati i lavori per un lussuosissimo porto turistico da mille posti barca. Per il futuro perderemo il vantaggio di poter ormeggiare con 10 dinari die per una barca di 14 metri (5/6 euro). Da non dimenticare con il bel tempo, una giornata alle Isole Cani a patto di avere a bordo delle buone carte particolareggiate per evitare le numerose secche presenti.

Arriviamo a Sidi Bou Said a sera dopo una bella veleggiata sotto maestrale e una sosta nel ridosso di Capo Farina, non incontriamo altri diportisti, continuiamo ad essere soli.

Quella che diversi anni fa si fregiava dell'appellativo della "Porto Cervo" Tunisina ci appare un po' dismessa, lavori di manutenzione non eseguiti, eterni lavori in corso nel retro porto, mentre la caratteristica scalinata per raggiungere il simpatico paese,

arroccato sull'alto di Capo Cartagine, risulta ancora più fatiscante tra erbacce, gradini



sconnessi e una miriade di lattine di birra che colorano il percorso.

La sosta non è riservata comunque all'attrattiva per il piccolo paese, divenuto ormai una grande bancarella di gadget per turisti mordi e fuggi, ma abbiamo in programma una visita al Museo del Bardo a Tunisi dove giungiamo l'indomani mattina col TGM (Tounis-Goulette-Marsà), folkloristica metropolitana leggera di superficie, che collega i paesi della cinta costiera con la città.

I meravigliosi mosaici conservati nel Museo ci ripagano di una mattina molto calda trascorsa in città mentre, nel pomeriggio, passata "Porte de France", percorriamo distrattamente le affollatissime vie della Medina constatando che l'industria del gadget continua ad essere veramente florida anche se, l'innovazione dei molteplici negozi a prezzo fisso, sta cancellando quella abitudine tipicamente Araba della contrattazione che per breve tempo illudeva il turista inesperto di aver fatto l'affare del secolo.

Lasciamo Sidi Bou Said. Un maestrale fresco ci consente di attraversare il golfo di Tunisi in breve tempo e, lasciando sulla sinistra l'isola di Zembra, (dove ci hanno sempre sconsigliato l'approdo in quanto area operativa militare) doppiamo l'imponente mole di Capo Bon. Una bella rada di sabbia cristallina a sud del Capo ci da l'occasione per il bagno ma, l'acqua fredda per il vento e probabilmente per le correnti del tratto di mare, ci spingono a riprendere il viaggio verso Kelibia. Il piccolo porto di pescatori e il paese situato nell'angolo nord della baia subito dopo Ras El Drek non offre particolare interesse per il diportista.

Il maestrale continua a regalarci una bella veleggiata e nel pomeriggio giungiamo nel riparatissimo porto peschereccio di Kelibia.

La sistemazione del pontile dedicato al diporto è rimasta immutata negli anni, ormeggio a pacchetto in terza e quarta fila, chilometri di cavo elettrico e tubo di gomma per raggiungere l'unica fonte di acqua e corrente, ma la tariffa di ormeggio irrisoria e l'impegno quasi commovente per sistemare tutti da parte degli improvvisati operatori fanno dire ad un diportista che proviene dalla Sicilia " in fondo Kelibia è Kelibia se non ci fosse bisognerebbe inventarla".



Intorno a noi si muove una delle più grandi flotte da pesca del Mediterraneo. Tra grandi pescherecci d'altura e piccole barche con lampara, alla sera si innesca una danza che li fa muovere verso il largo, molti torneranno al mattino in maniera abbastanza discreta, dando vita ad un mercato vivo e colorato, tra moltitudini di genti urlanti, sigarette accese come lumicini nel buio,

innumerevoli bicchieri di the alla menta, narghilè che sprigionano fragranze esotiche e una miriade di motorini “Motobecane”, che farebbero la gioia di collezionisti di motori d’epoca. Rispetto a qualche anno passato colpisce sicuramente una novità: anche i pescatori ormai conducono le loro trattative con i telefonini che sono presenti numerosi nelle mani di tutti. E’ questo il contrasto a parer mio più evidente di una società che ha accolto la modernità e la tecnologia in maniera massiccia senza accogliere ancora la visione occidentale che ha prodotto tutto questo, lasciando coesistere, i cellulari con turbanti e narghilè, il proibizionismo per l’alcool con rivendite nascoste ma frequentatissime, una società blindata con le innumerevoli parabole svettanti verso il cielo, che dimostrano la voglia di vedere e conoscere in tutta la popolazione. Rimaniamo due giorni. Nelle vicinanze del porto è possibile trovare qualche negozio con generi di prima necessità e qualche ristorante, ma percorrendo con uno dei numerosi taxi i due chilometri e mezzo che ci separano dalla cittadina, scopriamo supermercati, negozi di ogni genere e un buon mercato del pesce che ci induce a continuare la nostra dieta “piscitariana”.

Una simpatica passeggiata(in ore non particolarmente assolate) è da mettere in conto per visitare l’imponente fortezza che domina il porto.

Il maestrale che ci aveva accompagnato sino ad allora lascia il posto allo scirocco, continuare verso sud diventerebbe noioso e poiché il tempo non ci manca optiamo per una variazione: uscita dalla Tunisia e rotta su Pantelleria. Trascorriamo due giorni sull’isola visitandola con i mezzi pubblici e al giro di vento riprendiamo la rotta su Hammamet.

Le pratiche di ingresso, disbrigate nel moderno marina di Hammamet, ci sembrano più snelle e veloci oppure è ormai l’assuefazione ai ritmi lenti del caldo Africano.

Da questo momento in poi il paesaggio cambia; grandi spiagge attrezzate, grandi e lussuosi alberghi, il turismo di massa multietnico ha raggiunto il sud della Tunisia, snaturando forse lo spirito della regione ma dando un notevole impulso economico.

Proseguendo verso sud tocchiamo i marina di El Kantaoui e Monastir. Lungo la costa è un susseguirsi di strutture alberghiere e villaggi turistici, parchi giochi e acquapark, una macchina in fondo ben funzionante e a basso costo ma dal notevole impatto ambientale. Dopo Monastir iniziano i bassi fondali che si estendono per molte miglia , ci dirigiamo verso l’arcipelago delle Kuriate dove a distanza di circa 8 miglia dalla costa esiste un passaggio segnalato da boe su profondità di 3 metri; lo percorriamo a velocità ridottissima e, lasciando la Conigliera sulla sinistra, gettiamo l’ancora di fronte alla Kuriata grande. Le isole sono piatte e sabbiose, alcune barche da diporto che si dondolano all’ancora iniziano ad ingentilire il paesaggio, mentre numerosi barconi carichi di turisti riversano il loro carico sulle spiagge. Nonostante c’è ancora posto per tutti.



Ritroviamo il sapore di Tunisia arrivando la sera a Mahadia

E' un grande porto peschereccio con una piccola parte di banchinamento riservata al diporto. Ormeggiamo in doppia fila e già 6 o 7 barche in transito completano i posti disponibili, ma questo è evidentemente ciò che serve poiché, nei tre giorni di sosta in una alternanza quasi programmata, tutte le richieste vengono soddisfatte.

Mahadia è la patria dell'artigianato della seta, molto importante nei commerci del passato, conserva il fascino austero e discreto della città vecchia alla quale si accede attraverso una grande porta delle alte mura che proteggono anche la grande Moschea quasi affacciata sul mare. Il dedalo delle viuzze all'interno scopre numerosi negozi di artigianato e i famosi "café", ricchi di vita e di colori, che si aprono su piazzette verdi di vegetazione che garantisce un fresco riparo nelle giornate torride.

Ci spingiamo verso il promontorio di Capo Africa dove sorge una grandissima fortezza araba edificata dalla dinastia dei Fatimidi, primi fondatori della città, della quale possiamo ancora ammirare il porto fortificato scavato nella roccia; ma quello che ci colpisce è vedere che tutto il promontorio risulta occupato da un immenso cimitero a cielo aperto. Innumerevoli tombe bianche più o meno grandi ma tutte uguali tappezzano il terreno come margherite in fiore e viene da pensare che potrebbe essere dolce riposare in questo sito di fronte al mare.



E' tempo di riprendere il viaggio a ritroso. Mia figlia arriva a Tunisi per trascorrere una breve vacanza con noi. L'attendiamo ad Hammamet preparando un tour nel deserto di due giorni.

IL TOUR DELLE OASI

Alle 6 di mattina il nostro autista, il simpatico Karim, ci preleva con un gran fuoristrada tutto per noi. Dirigiamo verso Sud lungo l'autostrada che conduce sino a Sfax. Visitiamo l'imponente Teatro di El Jem simbolo della passata romanità della regione ed emblema di una città arricchita dal commercio dell'olio. Sostiamo nell'antico villaggio berbero di Matmata che ci mostra l'impegno dell'uomo nel cercare di sopravvivere in quella terra aspra e assolata dove la vita doveva essere veramente dura da masticare. Dirigiamo verso il deserto il paesaggio cambia decisamente, la sabbia diventa padrona ma l'oasi di Douze ci accoglie in maniera decisamente più comoda di come poteva accogliere i viandanti tanto tempo fa. Grande Hotel con piscina, aria condizionata e ricca cena, cediamo anche ad una tentazione molto turistica e facciamo un giro sul cammello mentre un tramonto magico colora le dune di varie tonalità di rosso e ocra.

L'indomani quasi all'alba ripartiamo.

Il paesaggio del lago salato di “Chott el Djerid” ci appare in tutta la sua asprezza.



Mentre lo attraversiamo sopra un mezzo potente e veloce mi viene da riflettere su tutti coloro che in tempi lontani hanno lottato per difendersi in una natura così avversa. Giungiamo all’Oasi di Tozeur, cittadina con grandi coltivazioni di frutta e verdura che si sviluppano tra canali di acqua all’ombra di altissime palme. Certo la produzione oggi non copre la necessità della popolazione come un tempo, con il declino delle piantagioni di palme gli abitanti di Tozeur hanno perduto la loro autonomia alimentare

ma non certo la loro antica dignità.

Proseguiamo verso brulle montagne, che segnano il confine con l’Algeria, percorrendo una strada stretta e tortuosa, la nostra meta sono le oasi di Chebika e Tamerza e lo spettacolo che si apre ai nostri occhi all’arrivo è sicuramente inatteso.



Un antico villaggio berbero si adagia sul clinale del monte, nelle vicinanze un agglomerato di palme sta a protezione di una grande cascata che nasce dalle rocce, forma un piccolo lago e così come è nata torna a scomparire sotto la arida terra del deserto. Il turismo ha ormai cannibalizzato anche questi santuari e, tra bancarelle di gadget e tuffi nel laghetto che un tempo era la vita degli abitanti del villaggio, ha snaturato la maestosità del luogo. A qualche chilometro di distanza la seconda oasi si snoda vicino ad una gola dove scorre un fiume che nasce e muore, come il precedente, nella terra arida e desertica. Intorno, una limitata vegetazione appare come una macchia verde che si staglia su uno sfondo immenso color giallo ocre. La strada è ancora lunga e riprendiamo il viaggio.



L'ultima importante tappa è nella città santa di Kairouan, faro del mondo islamico con la sua grande Moschea fondata nel 9° secolo e seconda per grandezza dopo la Mecca. Importanti anche da visitare le grandi opere idrauliche per la raccolta e conservazione dell'acqua.

Rientriamo ad Hammamet dopo aver percorso mille e duecento chilometri, stanchi ma soddisfatti per il grande bagaglio di emozioni e ricordi

LE REGATE DI HAMMAMET

Domani ci incontreremo col Nostromo della nostra Tavola di Cagliari giudice di gara nella regata di altura "Carthago Dilecta est" in arrivo ad Hammamet da Fiumicino. Trascorriamo una settimana di feste, incontri con gli equipaggi e cene. Partecipiamo alla "Tunisie Sailing Week" e alla "Jasmine Cup 2009" divertendoci a tirare Occhi Azzurri con quello spirito agonistico che prende ogni velista quando si incontra in mare con un'altra vela, ma, ciliegina sulla torta, partecipiamo ad una veleggiata- regata con le feluche a vela latina delle Kerkennah che ben si destreggiano nei bassifondi delle acque del golfo di Monastir.

Il nove di Agosto gli equipaggi in gara riprendono il mare in regata verso Malta mentre noi facciamo rotta verso nord, sosta tecnica a Kelibia e successivamente rotta verso Marsala dove trascorreremo tre giorni indimenticabili grazie alla cordiale ospitalità del "Poeta" e dei Fratelli della locale Tavola, ma questa è un'altra storia.



CONSIDERAZIONI PERSONALI

La Tunisia è un paese dove si possono trascorrere ottime vacanze nautiche. Superata l'iniziale avversione per l'eccesso di burocrazia, talvolta invadente, e una certa carenza igienica, rispetto agli standard occidentali, si riescono a trovare tutte quelle motivazioni positive che si fanno apprezzare: il basso costo della vita, le tariffe portuali quasi irrisorie se paragonate ai nostri prezzi, il gasolio a circa 50 centesimi litro col cambio euro/dinaro a 1870, escursioni in un entroterra ricco di storia e

affascinante per gli spettacoli naturali che riesce ad offrire e per i molteplici siti archeologici che è possibile visitare, con costi alla portata di tutte le tasche.

La popolazione tunisina (salvo rare eccezioni esattamente come in occidente) è cordiale e socievole, la voglia di comunicare e stabilire relazioni è tanta e gli italiani hanno un percorso agevolato in questo perché ci considerano i loro vicini cugini.

Per concludere, facendo una analisi e una sintesi della nostra esperienza , voglio riportare una sorta di istruzioni per l'uso lette in una rivista tunisina e voglio riportarle in francese in modo tale che, la mia imprecisa traduzione possa falsarne il significato; ma poichè ho già avuto modo di ascoltare molti commenti di altri diportisti, al di là di tutte le interpretazioni possibili, posso dire con totale certezza che tutto questo corrisponde alla assoluta verità.

- 1- Evitez de comparer systmatiquement la Tunisie a la France (sinon restez sur la "Cote d'Azur). Ici c'est diffèrente et c'est pour cela que l'on se sent depaysè !
- 2- Avant votre arrive, faites le photocopies de tous vos documents official d'identité que vous conserverez dans un lieu sûr. En cas de perte ou vol des originaux, cela rèduirà ènormement les delais des procedures d'urgence.
- 3- En case de situazion conflittuelle, ne jouez pas sur les rapports de force. Ne vous montre pas superieurs, soyez diplomate e comprehensif envers votre interlocuteur. Enfin, dites-vous qu'un bon pourboire contribuera à apaiser l'atmosphere.
- 4- Au restaurant, au bar et a l'Hotel, ne comandez jamais sans avoir vu la carte de prix et verifiez systematiquement les additions.
- 5- Soyez vigilants, les taxis doivent enclencher leur compteur des la prise en charge et, n'oubliez pas qu'après 21h00 jusqu'à 06h00 le tariff "double", le prix normale multipliè par 1,5 et non par 2.
- 6- Pour vos gros achat, preferez les magasins publics SOCOPA (artisanat) e le grandes surfaces (Monoprix, Carrefour, Gèant etc.). Outre le choix large de produits, ces reseaux veillent strictement a la qualità des produits et a l'affichage des prix.
- 7- Aggiungo io: ma non privatevi almeno una volta di fare quella esperienza molto turistica,(talvolta noiosa e antitetica della nostra mentalità), della contrattazione nei Souks, dentro i piccoli vicoli delle Medine che incontrerete nelle varie città, vi troverete circondati da una miriade di persone vocianti che tenteranno di attiravi parlandovi miracolosamente nella vostra lingua e miriadi di passanti insensibili alla vostra ansia, mani che vi sfioreranno sino a darvi un senso di preoccupazione, ma non abbiate mai paura anche questa è Tunisia.

Buon vento a tutti. Grazie Occhi Azzurri.

Fabio Scarpellini "IL Morino" Bit 2111





AI MAGGIORENTI NAZIONALI
LORO COVI
A TUTTI I LEGNI

Il 3 marzo c.a., in occasione dello zafarrancho del nostro legno, il consulente nazionale Zio, mio fratello maggiore e grande amico, lodò, bontà sua, la mia ormai decennale, attività di trasmissione di un sano amore per il Mare. Per fare ciò uso naturalmente la mia piccola barca uscendo durante tutto l'autunno-inverno con quanti, giovani e meno giovani, se la sentono di arrischiare qualche buriana o un po' di maretta (ma spesso il tempo è bello, il cielo limpido e le montagne innevate cingono la laguna, per non parlare di commoventi tramonti dorati). E' nata così, da una loro iniziativa, la Compagnia del Tucano. E' vero che io avevo raccontato loro del mio vecchio sogno di armare una capace imbarcazione ospitaliera che fosse di riferimento e aiuto a quanti, armatori e no, praticassero il nostro Mare; è vero che decanto costantemente i nostri valori, ma non mi aspettavo tanto spirito di fratellanza. Ecco allora di fatto un'Accademia dello Yachting di spirito affine ai dettami della Fratellanza e all'Ottalogo. Mi fa piacere che Zio abbia poi divulgato la cosa attraverso il Golpe. Debbo allora almeno raccontare il perché del Tucano e presentare a tutti Voi la Compagnia.

Invio dunque in allegato la documentazione. Acqua in chiglia da



1784 ZAMARA

Castel Lova 2-12-2006



COMPAGNIA DEL TUCANO
ovvero
STORIA DI AMICIZIA E DI MARE

Tutto cominciò il primo giorno di università. Pieno di entusiasmo mi incanalai con la massa di matricole su per lo scalone dei Tolentini (IUAV) fino all'aula dei gradoni, arrivato che già era gremita, mi accomodai a metà della scala di accesso alle sedute e, in attesa della lezione introduttiva, tirai fuori la pipa (*allora scimmiottavo mio padre, ma forse era amore*) e cominciai a riempirla di tabacco. Mi si sedette in quel momento accanto un ragazzotto dall'aria sicura, tirò fuori la pipa e io gli offrii il mio tabacco. Da allora ho sempre fumato il suo. Nacque lì una grande amicizia, Giuseppe era una persona solare, piena di vita, di interessi (musica,moto,vela...); abbiamo studiato e lavorato insieme, costruimmo fin dall'università , con Marino, un gruppo di lavoro che poi divenne uno studio professionale (Gruppo CLAK) e cominciammo ad operare tra Padova, Parma e Trieste. Grandi idee, grandi sogni ...

Fini tutto quel giorno di maggio del 1975 quando un brutto incidente di moto se lo portò via.

Allora il motoclub di Parma, cui apparteneva, cambiò nome e, a sua memoria, si chiamò Giuseppe Lunardi. Fu disegnato un logo: un tucano stilizzato, che cambiava colore a seconda della specialità (trial, cros, strada...). Io ero presente alla inaugurazione, presi allora la decisione di inalberare una bandiera col tucano blu, farò la sezione mare, pensai, sarà come averlo ancora vicino.

Sono trascorsi molti anni da allora. Ho sempre battuto la bandiera del Tucano. Sembrerebbe una storia conclusa e invece no. Capita che portando in mare ogni tanto qualche amico mio, ma soprattutto di mia figlia, mi rendo conto che ci sono molti, soprattutto giovani, che pur amando intensamente il mare, non riescono a praticarlo che superficialmente per mancanza dei mezzi necessari, divisi tra il viverlo in maniera strettamente competitiva (regate) o passiva (ombrellone), piano piano si disamorano e l'abbandonano. Nasce così in me l'idea di aiutarli a frequentare il mare in tutte le sue accezioni, metto a punto un programma e poche elementari regole: la campagna sarà autunno-invernale, si uscirà ogni due domeniche mattina con qualsiasi tempo, su preavviso di un solo giorno e passaparola, raduno al covo del capitano, si chiuderà ufficialmente con una minicrociera in mare-laguna e pernottamento a Venezia o dintorni la vigilia di Pasqua.

Imparano sul Tepepa a convivere col mare, rispettarlo e affrontarlo con cautela, ad essere fraternamente amici al di là di ogni diversità, ad essere ospitalieri ... in una parola l' Ottalogo. Naturalmente spiegai loro il perché delle mie insegne.

Successe poi che, al rientro da un'uscita invernale particolarmente dura (mare formato, pioggia battente, bora), rinfrancati da un buon piatto di spaghetti al tonno e cedro e da qualche bicchiere di prosecco, fondano seduta stante la Compagnia del Tucano.

La compagnia cresce, la Tepepa non basta più (8,40 fuori tutto) ma non tutti sono sempre presenti e per ora ce la facciamo, male non sarebbe però se qualche fratello armatore si aggregasse.

Da qualche tempo coinvolgo la compagnia in zafarranchi particolarmente interessanti, i tucani vi partecipano con entusiasmo e disponibilità, conoscono i nostri rituali, sono fraternamente amici e buoni marinai, potrebbero diventare buoni fratelli. Se non è questa un'accademia dello yachting....



1784 ZAMARA

Allego foto fondazione compagnia, ricordo ultima campagna(Pasqua 2006), schede allievi e istruttori.

INSEGNANTI

Foto	Nome	Soprannome	Insegnamento	TUCANO	Curriculum
	Ruggero ruggiero	ZAMARA	Vita e cultura di Mare, storia della pirateria.	1999	Nato e vissuto in riva al mare, ha approfondito esperienze e conoscenze sulla storia dei popoli di mare e sulla pirateria , con particolare attenzione alla filibusta.
	Alessandro Giroto	IL TEMERARIO	Conduzione dell'imbarcazione nei porti e in mare aperto, tecnica delle vele.	1999	Regatante e navigatore d'altura, naviga da sempre. Al suo attivo crociere in buona parte del Mediterraneo.
	Angelo Semeraro	UOMO DALMONTE	Scelta, cura e conservazione delle provviste di bordo.	1999	Dotato di naso e palato particolarmente sensibili è un formidabile scopritore di cibi e bevande genuini e di elevata qualità. Rifornisce la cambusa Del TEPEPA dal 1976.

ALLIEVI

Foto	Nome	Soprannome	Qualifica	Data di nascita	TUCANO	Esperienze nautiche
	Stefano Gambato	Saraceno	Avvocato	12-11-1972	1999	Flemmatico, buon conversatore, abile alle vele. Patente nautica. Crociera altoadriatica 2001. Navigazioni invernali sul Tepepa dal 1996.
	Giampaolo Zen	Professore	Ingegnere	14-08-1972	1999	Metodico, e preciso, buon navigatore e perfetto motorista. Patente nautica. Crociere altoadriatiche 1997, 1998, 2001. Navigazioni invernali sul Tepepa dal 1996.
	Roberto Furlan	Robin Hood	Ingegnere	06-01-1971	1999	Caparbio e resistente, ottimo timoniere. Dotato di senso pratico e spirito all'inglese. Navigazioni invernali sul Tepepa dal 1996.
	Gioia Palmisano	Gioia	Informatrice sanitaria	25-06-1972	1999	Volitiva e intraprendente, vive il mare con intensità ed entusiasmo. Brevetto sub.
	Guglielmo Frigo	Gulliver	Studiante	23-05-1986	1999	Riflessivo, versatile, disponibile. Ottimo compagno di guardia. Corso primavera alla Maddalena.
	Maria Luisa Ruggiero	Tepepa	Architetto	19-11-1972	2003	Socievole, colta, resistente. Capace di affrontare situazioni anche estreme. Buona apneista. Naviga da quando è nata in ogni stagione sul Tepepa. Ha solcato tutti i mari d'Italia.
	Gilberto Crisanti	Gropi	Statistico	23-09-1980	2005	Entusiasta, allegro, disciplinato. Esperto in nodi. Corso primavera Lega navale VI.



FONDAZIONE DELLA COMPAGNIA DEL TUCANO-CHIOGGIA INVERNO 1999



TUCANI A PELLESTRINA -PASQUA 2006



Tavola di Firenze

Estate 2009 da Scarlino a Leros, isola del Dodecanneso.

Da alcuni anni, ossia da quando sono andato in pensione, riesco con la compagnia di amici e parenti, a veleggiare per quasi tutta l'estate nel nostro bellissimo mare Mediterraneo.

Anche quest'anno ho trascorso tre mesi in mare arrivando con la barca fino a Leros nel Mare Egeo. Con "Elina", un piccolo Colin Archer 30 piedi di vetroresina, siamo partiti a metà Giugno per arrivare a Villasimius il giorno 20, data di inizio del raduno delle barche della Fratellanza organizzato dalle Tavole di Cagliari e Serpentara.



(Magari, in navigazione a Villasimius)

Dopo una settimana di venti variabili o contrari siamo arrivati puntuali per lo Zaffarancho. Tre giorni di festa insieme ai Fratelli di molte Tavole, una bella esperienza con dei grandi e ottimi pranzi ricchi di cultura e qualità.



(Le barche dei Fratelli all'ormeggio)

Nonostante il vento di Maestrale e dopo aver smaltito i numerosi Colpi di Cannone, siamo ripartiti da Villasimius diretti a Marsala, tappa obbligata visto che era salito a bordo il Luogotenente della Tavola di Marsala, Carlo Pellegrino "il Poeta" che aveva rinunciato al rientro in aereo per avventurarsi con la nostra barca. Il viaggio è stato abbastanza tranquillo nonostante il notevole rollio per il mare che si era formato con il Maestrale. L'isola di Marettimo ci ha accolto con le sue belle acque limpide e da lì a Marsala, dopo pochi giorni, ospiti di Carlo Pellegrino.

A Marsala mi ha raggiunto il mio Luogotenente Massimo Luti, con lui e l'amico Luigi Nicolazzi, siamo partiti alla volta di Gallipoli, 400 miglia circa senza scalo. La decisione di non fermarsi fino a Gallipoli potrebbe sembrare strana, visto i bellissimi luoghi che abbiamo costeggiato, ma i giorni che avevamo trascorso in feste e bagordi ci imponevano di arrivare in Puglia per i primi giorni di Luglio.



(Fra.Tarzanello e il Luog. Fra Pappina in navigazione)

Tre giorni di navigazione senza scalo a vela e motore ed ecco che la bellissima città di Gallipoli ci appare all'orizzonte.

Ci siamo ormeggiati al porto gestito dalla LNI sotto le mura del vecchio forte, vicino alle barche dei Fratelli di Tricase e Taranto. Siamo restati a Gallipoli quasi una settimana, impossibile ripartire subito perché i luoghi sono magnifici: una bella e ospitale cittadina e tante località da visitare, come Lecce, Otranto, Galatina, Porto Cesareo.

A Gallipoli mi hanno raggiunto gli amici Marco, Tamara e la Schiava Niela con i quali affronterò la traversata verso la Grecia.

Lasciato Gallipoli e fatto scalo a S.Maria di Leuca, abbiamo attraversato il Canale d'Otranto diretti all'isolotto di Othonoi e dal lì a Corfù, spinti da una bella brezza da Nord che ci ha fatto volare fino al Porto di Mandraki dove abbiamo ormeggiato nell'antico porto veneziano, vicino ad altri Fratelli della Costa italiani e greci



(Delfini nel Canale di Otranto.)

Dopo molti anni rivedevo la bella Corfù; molto piacevole passeggiare per le piccole strade piene di turisti e taverne, un bell'inizio delle nostre vacanze greche.

Qualche giorno dopo siamo salpati per far scalo a Paxos, nella baia di Porto Lakka, acqua splendida, due giorni di bagni ormeggiati ad uno scoglio con una lunga cima. Vicino allo scoglio dove la nostra cima era legata una colonia di anemoni. Non ho potuto resistere alla tentazione di fare per me e l'equipaggio un gustoso fritto, ancora oggi al pensiero mi viene l'acquolina in bocca.

Da Paxos a Lefkas, un'altra veleggiata e poi , all'apertura del ponte girevole siamo entrati nel mare interno di Lefkada, pieno di isole e baie accoglienti, con acque calme e limpide.



(Canale di Lefkas, la fortezza.)

Nidri, Scorpio, Meganisi, Kalamos, Atako e ancora Itaca, Cefalonia e finalmente Zacinto, prima di mettere la prua verso Sud per costeggiare il Peloponneso.

Tutti i luoghi che ho ricordato richiedono qualche estate di vacanza per essere visitati e apprezzati, ed è stata dura riuscire a sfuggire a tutte queste isole e bellissime baie, ma la nostra meta era Leros e ci aspettavano ancora molte miglia da fare.



(Cefalonia, porto Eufimia)

Dopo aver visitato la città di Zacinto, bella e accogliente ad eccezione del porto dove scaricano tutte le fognie della cittadina e oltretutto si paga per l'ormeggio senza che venga offerto nessun servizio, siamo

andati a visitare la baia di Lagana, dove le testuggini vanno a deporre le uova.



(Acqua limpida a Zacinto.)

Da Zacinto rotta verso il Peloponneso e dopo una bella veleggiata, spinti da un bel vento di NW ci siamo ancorati a Katakolon, luogo adatto come punto di partenza per visitare la mitica Olimpia, ma anche scalo di enormi navi da crociera piene di turisti. A Katakolon abbiamo trovato un forno che produce un pane tra i migliori assaggiati durante il nostro viaggio.

Come da caratteristica termica delle isole ioniche anche lungo la costa del Peloponneso il vento di NW arriva nella tarda mattinata e questa è l'ora di salpare e veleggiare verso Sud.

Siamo partiti con una buona velocità per "Elina" con i suoi 30 piedi e stazza di 8,5 tons, ed abbiamo cercato ridosso per la notte nella piccola isola di Protis. L'isolotto è disabitato ad eccezione di un bellissimo monastero ortodosso. Acqua veramente limpida e mare pieno di pesci, grotte da visitare. Un luogo di pace se non fosse stato che quella sera e durante la notte i monaci ed i greci pregavano e celebravano la festa della Madonna, era il 14 Agosto. Il mare calmo dell'ottimo ridosso era diventato agitato per il continuo andirivieni delle barche dei fedeli. Dagli amplificatori della chiesa le preghiere e i canti, in greco antico naturalmente, hanno accompagnato la nostra cena e il nostro sonno e alle 6 del mattino hanno contribuito al nostro improvviso risveglio.



(Il monastero dell'isola di Protis.)

Partiti quindi di buon ora, con un buon vento che man mano è diventato bello forte, siamo andati al ridosso della cittadina di Methoni dove abbiamo trascorso alcuni giorni in rada.

Il serbatoio dell'acqua della barca era vuoto e abbiamo potuto riempirlo solo facendo la spola con le nostre taniche dalla barca ad un piccolo ristorante sulla spiaggia. Methoni è una cittadina nata intorno a una bella e grande fortezza veneziana costruita in posizione strategica per il controllo dei traffici

marittimi verso il Medio Oriente. Insieme a Koroni, altra fortezza veneziana e nostro scalo successivo, erano chiamati “gli occhi Venezia”.



(La fortezza veneziana di Methoni.)



(Koroni, Elina all'ancora.)

Il nostro viaggio di avvicinamento al mare Egeo procedeva tranquillamente con mare calmo, venti favorevoli e bellissimi luoghi da visitare, consapevoli che presto avremmo avvistato Capo Maleas, il Capo Horn del Peloponneso.

Da Koroni una bella veleggiata fino alla baia di Porto Kayio, una volta rifugio di pirati, un bel paesino sul mare circondato da piccoli antichi insediamenti fortificati oggi ristrutturati in splendidi residences turistiche.



(Porto Kayio)

Con un buon meteo favorevole siamo salpati navigando verso l'isolotto di Elefanosis, ultima tappa prima del capo Maleas. Dopo poche miglia di navigazione a motore abbiamo visto arrivare il vento da ENE. Presa subito la prima mano di terzaroli, trinchetta e fiocco ridotto, vento di 20 nodi reali che è andato via via aumentando costringendoci a prendere la seconda mano e togliere il fiocco e meno male che il meteo era buono.

Con due mani di terzaroli e la trinchetta abbiamo bolinato con mare formato e vento dai 25 ai 30 nodi fino al ridosso dell'isola Elefanosis e qui, ancorati sottovento di una bellissima spiaggia, siamo rimasti 4 giorni in attesa che il vento si calmasse per doppiare capo Maleas.



(La spiaggia ad Isola Elefanosis.)

Avevamo finalmente, si fa per dire, trovato il Meltemi che ci avrebbe accompagnato per tutto il mese di Agosto e buona parte di Settembre.

Studiando la rotta da fare per arrivare a Leros avevo deciso di fare rotta da Capo Maleas all'isola di Milos e da lì sempre ad Est fino al Dodecanneso per poi risalire verso Nord per Leros, ma dopo aver visto come soffia il Meltemi ho deciso di cambiare piani e rotte. Da capo Maleas avrei fatto rotta verso Nord nei momenti di calma fino a Porto Kheli e solo dopo aver guadagnato circa 50 miglia di latitudine avrei fatto rotta per Leros attraverso le Cicladi.

Dopo 4 giorni di vento forte, approfittando di una mattina di calma, siamo salpati verso il mitico Capo, distante dal nostro ridosso solo una decina di miglia.



(Fra. Tarzanello e figlio.)

Vicino al capo il Meltemi era ad aspettarci e di nuovo 2 mani e trinchetta , 30 nodi, rotta 100° , un bordo lunghissimo e poi il nuovo bordo verso il Peloponneso. Con un solo bordo e mare favorevole siamo arrivati a Monemvasia, città bizantina fortificata, incredibilmente bella e ben ristrutturata. Il ridosso e il porticciolo sono investiti da raffiche incredibili. Ormeggiato con 2 ancore, incastrate a mano sotto gli scogli, abbiamo continuato a sbandare con la barca piena di sale perché bagnata dalle onde create dalle raffiche. Raffiche che hanno toccato anche i 50 nodi. Un ormeggio non molto confortevole. Solo le due testuggini del porto godevano, mentre nuotavano intorno alle barche a caccia di pesci.



(Monemvasia al Tramonto)

Questa situazione è durata 5 giorni e rimasto solo in barca, mio figlio era tornato in Italia, ho aspettato una calma per partire in solitario per Porto Kheli.

Alla prima calma, c'erano solo 20 nodi, ho fatto rotta per Kiparissi, una tappa intermedia prima del porto di arrivo. Con me è salpato anche un altro solitario, un francese con il quale avevo condiviso il vento forte di Monemvasia e le cene negli ottimi ristoranti del paese.

Da Kiparissi, circondata da alte montagne con panorami stupendi dove ero ormeggiato al molo di una piccola chiesa e dove abbiamo assistito alla cerimonia di un matrimonio, a Porto Kheli non ho avuto nessun problema durante la navigazione in solitario, anzi ho goduto di questa esperienza e della possibilità di navigare da solo con la mia piccola ma grande "Elina". Anche gli ormeggi fatti da solo non mi hanno creato molte difficoltà.



(Testuggine in porto a Monemvasia.)

Porto Kheli è una bellissima baia protetta da tutti i venti e dove svernano un'infinità di barche a vela sia in acqua che in terra. Ristoranti e bar lungo la passeggiata lungomare con musica a tutto volume che si attenua solo a tarda notte, ed è anche un ottimo luogo dove fare cambusa prima di partire per attraversare l'Esgeo. Qui i prezzi sono più bassi rispetto alle isole che andrò a visitare. Appena fuori dal paese ci sono alcune baie con acqua veramente pulita dove fare il bagno e prendere il sole. La spiaggia è pulita e abbastanza frequentata.

Mentre attendevo i miei amici finlandesi, che mi avrebbero raggiunto a Porto Kheli, ho potuto rifornire la barca e fare manutenzione per essere pronto a riprendere il mare e a affrontare di nuovo il Meltemi che continuava a soffiare.

Jussi e Pirjo, i miei amici finnici che avevo incontrato quando navigavo nell'isole della Finlandia in occasione del varo della barca, sono armatori dello Shark, un Colin Archer 30 come il mio. Ci troviamo bene insieme in barca, sono cuochi eccezionali e ottimi marinai. Al loro arrivo siamo salpati immediatamente per l'isola di Idhra. Un bel vento favorevole ci ha fatto risalire verso NE, evidentemente il Meltemi non si era accorto della nostra partenza.

Idhra è una bella isola, il porto non è grande, pieno di barche che fanno charter e grandi barche che portano centinaia di turisti. Ormeggiati in terza fila abbiamo dovuto attraversare le altre barche per scendere a terra. Un rollio continuo dovuto alle barche taxi disturba l'ormeggio. Qui non ci sono strade ma la cittadina è veramente bella e piena di vita e valeva la pena sostare un paio di giorni.

Da Idhra abbiamo fatto rotta per l'isola di Kithnos dove abbiamo gettato l'ancora nella baia di Kikiadha. Questa baia è ridossata da tutti i venti e una lingua di sabbia bianca chiude la baia unendola ad un isolotto dove un pastore alleva le capre. Un piccolo ristorante prepara dei gustosi piatti a buon prezzo. Siamo rimasti tre giorni a godere di questo bel posto, anche perché non smettevamo mai di pescare.

Da Kithnos ci siamo trasferiti a Siros, 30 miglia tutte a motore, all'ombra del tendalino con un sole che picchiava terribilmente. Il Meltemi non soffiava e il mare era un olio.

A Siros abbiamo ormeggiato nel porto di Finikas, acqua dolce e elettrica a volontà. Finikas è un piccolo porto ben protetto dal Meltemi. In porto l'acqua del mare è limpidissima, difficile trovarla così da altre parti, pochi negozi dove fare cambusa, ma in compenso ti portano la spesa fino alla barca, una bella fatica risparmiata.

Da Finikas siamo salpati per Paros, baia di Ay Ioannou, nel nord dell'isola, un'altra lunga smotorata, vento zero.

La scelta di questa baia è stata motivata dal fatto che in previsione del Meltemi è sempre meglio stare sopra a vento .



(Paros, il Faro)

A Paros il Meltemi ha ricominciato a soffiare forte e siamo restati alcuni giorni bloccati, poi visto che il meteo metteva ancora vento, ma solo forza 5-6 abbiamo deciso di salpare per l'isola di Dhenoussa.



(Paros)

30 miglia di distanza percorse velocemente con vento al traverso, mare formato ma gestibile. Una bella giornata di vela. Solo la notte è stata movimentata da forte raffiche in una piccola baia insieme ad altre due barche battenti bandiera italiana.

Non siamo potuti scendere nemmeno in terra e al mattino siamo di nuovo salpati per andare nell'isola di Levitha che si trova a sole 20 miglia da Leros, nostra meta del viaggio.

Ancora 30 miglia con vento forte, una volata per arrivare, veramente bello sentire l'Elina scivolare sulle onde senza mai prenderne una bordo.



(Isola di Levitha, Elina all'ormeggio.)

Levitha è l'ultima isola delle Cicladi prima di arrivare alle isole del Dodecanneso. E' abitata da soltanto una famiglia che alleva capre e pecore. Durante l'estate gestisce un piccolo ristorante dove si mangia ciò che producono ed il pesce, che a volte portano alcuni piccoli pescherecci.

Hanno messo una ventina di boe dove si ormeggiano le barche pagando € 3,00 per notte. Acqua limpida e silenzio, anche con vento forte il ridosso è ottimo e l'acqua è ferma. Si può passeggiare per l'isola seguendo dei sentieri e risalire fino ad una vecchia caserma italiana della seconda guerra in cima alla collina. Quando arriviamo in vetta un panorama mozzafiato ci mostra le isole vicine con un mare incantato e azzurro.

Levitha sarà una meta del prossimo anno dove trascorrerò almeno una settimana in completo relax.

Da Levitha a Leros ci separano solo venti miglia e nonostante la pioggia e il vento siamo partiti.

Abbiamo fatto l'ultima veleggiata in Grecia del 2009. I miei amici mi hanno confermato che con la pioggia e il vento che c'era, credevano di trovarsi nel Baltico in Estate quando il tempo è buono.

Leros, baia di Partheni, protetta e bella con i suoi allevamenti di pesce, è qui che ho lasciato Elina, in terra, a trascorrere l'inverno in attesa della prossima stagione di vela.



(Elina in terra a Leros.)

Leros è una bella isola accogliente e piena di ottimi ridossi. Qui, la nostra Marina aveva una grande base navale che ha funzionato fino all'8 Settembre dopo essere stata bombardata per molti giorni, è stata quindi conquistata dai tedeschi.

Nonostante le distruzioni subite nel paese di Lakki, la capitale dell'isola, si vedono ancora belli edifici costruiti durante il periodo fascista. Un museo storico della guerra ricorda quel periodo, è interessante e istruttivo visitarlo.



(Leros, porto di pescatori)

Il lavoro di preparazione della barca al rimessaggio mi ha impegnato per alcuni giorni. Mentre lavoravo, ancora con la bandiera dei Fratelli della Costa a riva, si è avvicinato un altro italiano di Treviso, che vista la bandiera mi ha informato dell'arrivo di un Fratello francese.

Il Fratello Abrasive è arrivato il giorno dopo e quando ci siamo incontrati abbiamo esclamato contemporaneamente:” La Coruna..... “ ci eravamo conosciuti in Spagna, ci siamo ritrovati a Leros e ci siamo dati appuntamento alla prossima Primavera.

Da Scarlino a Leros ho percorso 1.500 miglia, una bella esperienza durante un'estate piena di sole, amici e colpi di cannone.

OOORRRZZZAAAAA



Fratelli Della Costa - Italia - Tavola Di Firenze

Lgt. H.M. Massimo Luti tel. 055/254809 - cell 338.2475755 - e mail - mluti@tiscali.it
Scrivano Diego Tonon tel.055/434486 - fax 4487573 - cell. 348.8421690 - e-mail - diego@tonond.191.it

PROGRAMMA ANNUALE

Carissimi Fratelli, schiave e tigrotti della tavola di Firenze,

credendo di fare cosa utile e gradita a tutti, ho preparato insieme al consiglio riunitosi nei primi giorni di dicembre, un programma di massima per le attività che la tavola intende svolgere nel corso dell'anno 2009. Le date non è stato possibile fissarle ma il mese in cui è previsto lo svolgersi dell'attività sono fissate e credo che non subiranno modifiche se non per cause di forza maggiore, che verranno comunicate in ogni caso.

Prego tutti i fratelli di dotarsi di computer e di e-mail per velocizzare ogni aspetto delle varie attività, ed anche per ricevere speditamente anche i giornali internazionali come Il Tortuga Post.

Come è previsto nello statuto, gli zafarranchos saranno 5 ed avranno luogo:

1. In febbraio, forse il 13.
2. in aprile, forse il 04.
3. in luglio forse il 24.
4. in settembre forse il 25.
5. in dicembre forse il 12.

In Giugno, nei giorni 19-20-21 ci sarà il consueto raduno nautico dei Fratelli in Sardegna a Villasimius, indetto dalle tavole di Cagliari e Serpentara.

In Ottobre, nella prima settimana ci sarà il raduno dei Luogotenenti a Trieste in occasione della tradizionale e spettacolare Barcolana.

Vorrei inoltre sapere da ognuno di voi se siete interessati alle seguenti escursioni che potrebbero essere organizzate nel corso dell'anno o nell'anno successivo.

- Il decorato Fratello Luigi sta organizzando uno zafarrancho di tre giorni in Sardegna per visitare l'ex carcere dell'Asinara, con guida che ci porterà anche a visitare il nuraghe più importante dell'isola.
- Navigazione sull'Adige con il battello "Il Burchiellos" per la visita delle Ville Venete.
- Visita alle cave di marmo del monte Altissimo a Seravezza.
- Corso di astronomia con visita all'Istituto Geografico Astronomico di Bologna.
- Corso di Navigazione Astronomica con il sestante.
- Corso di Meteorologia.
- Corso di Regata.
- Visita all'Istituto Idrografico della Marina di Genova, con visita al Museo del Mare Galata ed all'acquario.
- Visita alla mostra museo dei Cannocchiali di Galileo con guida Astrofisica.
- Crociera di Primavera nell'arcipelago Toscano con le barche dei fratelli, che gentilmente vorranno [spero] mettere a disposizione di chi ne è sprovvisto.

(Il Luogotenente HM Massimo Luti)

.....

(fra pappina)



La Nave scuola a vela

La Nave Scuola Amerigo Vespucci è universalmente considerata la Nave più bella del mondo e non vi è occasione marinara internazionale in cui non la si veda distinguersi fra tutte. Ma non sono poche le persone fuori dall'ambiente e dalle tradizioni che si domandano: perché una Nave Scuola a vela, nell'epoca dei sommergibili nucleari, delle portaerei, dei missili? Cerco di rispondere a questa domanda e per farlo frugo nella memoria, fra vecchi appunti, rielaborando tutto all'occorrenza.

Fu nel lontano 1931 che nel Golfo di Castellammare di Stabia le vele della Vespucci si gonfiarono per la prima volta al vento. In un solo anno le maestranze del Regio Arsenale di quella città l'avevano costruita in base al progetto del Tenente Colonnello del Genio Navale Francesco Rotundi. Chissà se il bravo ingegnere avrebbe mai pensato, o sperato, che la «sua» Nave, nei dintorni dell'anno 2000, sarebbe stata ancora la Nave Scuola per eccellenza della Marina Militare italiana, ambasciatrice ammirata e visitata in ogni porto e sicuro punto di riferimento, non solo affettivo, per le tante centinaia di Ufficiali formati presso l'Accademia Navale di Livorno. Iniziava così, in quell'anno, la sua attività, quella di consentire ai giovani allievi Ufficiali ed agli allievi Sottufficiali nocchieri di avere il primo contatto vero con il mare, elemento nel quale avrebbero operato nel corso della loro carriera e con il quale avrebbero dovuto misurarsi giorno per giorno, miglio dopo miglio. Neppure gli anni della seconda guerra mondiale fermarono completamente l'Amerigo Vespucci

che, sia pure nelle ristrette acque dell'Adriatico, tenne a battesimo gli Allievi della Regia Accademia Navale fra i quali io stesso, mentre tanti nostri colleghi, a volte anche di poco più anziani, combattevano sulle navi grigie, spesso fino al sacrificio della propria vita, fedeli al giuramento prestato.

Sulla Vespucci, fin dalla sua progettazione, la moderna tecnologia dell'epoca non aveva, volutamente, trovato molto spazio a bordo: drizze e scotte, boline ed ammantigli, alabassi ed imbrogli venivano manovrati a forza di braccia e così venivano serrate le grandi vele quadre di pesante tela olona, assicurati i matafioni, ripiegati i terzaruoli e gerlati i fiocchi e le vele di taglio, per non dire altro. Sulla alberatura si saliva saltando sulle griselle con le mani che divenivano di acciaio e con la nave che, vista da lassù, sembrava un guscio di noce.

Da allora nulla è cambiato, tutto è sempre come ai tempi di Nelson. Si dorme, quando si può, sulle brande, appesi come pipistrelli come allora, e ci si spacca le mani cercando di serrare, in bilico sui pennoni anche sotto la pioggia, le vele bagnate, appesantite e piene di sale. Ci si allunga tutti, di giorno come di notte a seconda di come volge il vento, sulle drizze per alzare le vele e sulle scotte per bordarle. E al mattino, o anche alla sera al crepuscolo, quando si è dormito poco e male o si spera di poter chiudere gli occhi arrossati dal vento e dal sonno, eccoci a fissare col sestante le stelle che sfuggono nel rollio e intanto si cerca di collimare l'orizzonte che balla davanti, ma occorre stringere i denti e poi via a calcolare il punto nave. Perché è importante sapere dove siamo, ma anche chi siamo. Perché va bene conoscere il mare, i venti, il loro carattere mutevole, ma è importante conoscere anche sé stessi, saper dosare le proprie forze, capire i propri limiti. E' anche per questo che a bordo la disciplina è severa e unanimemente condivisa.

Le nuove tecnologie ci illudono di essere diventati più forti, ma il mare, che non cambia mai, resta pur sempre una immensa forza della natura che è prudente conoscere bene prima di affrontarla. Ecco il perché di una nave a vela nell'era del computer. La nave a vela, infatti, è in stretto rapporto col mare e navigare su di essa consente di conoscerlo, ma consente anche e soprattutto di conoscere sé stessi, per imparare a convivere quando soltanto lo stare in piedi è difficile, per imparare a rispettare la libertà degli altri che inizia dove finisce la propria e a volte, a bordo, si tratta di centimetri, quando va bene. Per imparare a prevedere e prevenire, perché il mare non si cura molto dei microprocessori, dei satelliti, della radionavigazione sofisticata e precisa al metro; quando decide di montare lo fa e là dove tutte le previsioni meteorologiche davano per sicura un'area di alta pressione, se ne trova invece una di bassa che, più che bassa, è un buco nero e così, anche se si fosse su un mostro d'acciaio, vanto della più moderna cantieristica navale, ci si sentirebbe di essere quello che in fondo siamo, ma ci dimentichiamo sovente di essere, dei piccolissimi uomini su un fuscillo. E' allora che occorre mettere in campo tutte le nostre forze e tutta la nostra conoscenza del mare.

Sembra facile conoscere il mare, ma non è così! La Nave a vela può aiutare in questo, aiutare anche ad avere il coraggio di avere paura per dominarla, a comprendere che nessuno è indispensabile ma tutti sono necessari. Qui si impara a prevedere il mutare del tempo, a guardare molto più lontano

del bompresso; si impara che il mare tranquillo ed il vento favorevole non servono soltanto per un meritato riposo, ma anche per controllare che ogni cosa sia al suo posto, che i carichi siano rizzati, che le vele siano in ordine e le cime siano bene in chiaro in coperta e pronte all'uso.

Qui si impara ad affrontare con serenità e determinazione situazioni difficili ed anche critiche perché chi va per mare non cammina sulle rotaie e il mare, si sa, non va per simpatie o antipatie e il vento non gli è da meno; aumenta proprio quando si è più stanchi ed avremmo bisogno di qualche ora di tranquillità, ma vento e mare seguono altre leggi, non quelle dell'uomo.

Qui si impara lo strano parlare dei marinai, che non è un esprimersi di casta, non è un lingua di snob, ma è un vero e proprio linguaggio formatosi in lunghissimi tempi, prima sui bastimenti a vela e poi su quelli a motore, nei porti, nelle bettole fumose, sugli sciabecchi più malandati e sugli eleganti vapori di linea. Linguaggio comune, una sorta di esperanto del mare cui hanno contribuito le marinerie di tutto mondo e di ogni epoca e che costituisce la base di quel sentimento di reciproca fratellanza che, come si è visto anche in guerra, pur da nemici, unisce pur sempre marinai di ogni colore e di ogni bandiera e che nasce dalla consapevolezza di aver a che fare con una forza della natura che va affrontata con il massimo rispetto ben consci di essere cosa infinitamente piccola e fragile al suo confronto.

Qui si impara anche a ricevere nel giusto e corretto modo delle tradizioni navali Capi di Stato, Principi ed Ambasciatori e, con la stessa cortesia, la lunga teoria di persone che, in ogni porto, attendono con pazienza il loro turno per mettere piede in coperta.

Ci sarà tempo, negli anni a seguire, per la scoperta della moderna tecnologia; ora per i giovani allievi è tempo di umiltà nel cercare di capire. Ed ecco, quindi, presto e semplicemente detto il perché, anche oggi, di una Nave Scuola a vela; ecco perché l'Amerigo Vespucci prosegue la sua lunga navigazione iniziata nel lontano 1931. Le motivazioni di questa scelta non sono mai venute meno. In guerra come in pace i risultati ne hanno dato ampia conferma.

Lunga vita, quindi, alla «vecchia signora», alla «Nave più bella del mondo», come spesso viene chiamata anche se per ogni marinaio la «sua» nave, fosse anche la più scalcinata che si vede in giro per i mari, è sempre la più bella che ci sia. Ed è giusto che sia così.

In conclusione, la Marina, sia essa italiana o americana o inglese o tedesca o greca o di dovunque sia, è sempre un'altra cosa.

Giuseppe BALDACCI (Baleppe)
Tavola di ROMA

Conferenze tenute





FRATELLI DELLA COSTA - TAVOLA DI CASTEL LOVA

Nella splendida cornice del ristorante Ai Vaporetti, in Sottomarina di Chioggia, nella sala con grandi vetrate sulla laguna del Lusenzo, come a bordo di suggestivi e antichi vascelli, si è svolto, venerdì 20 novembre, lo Zafarrancho dei Fratelli della Tavola di Castel Lova. Allo Zafarrancho era presente anche il C. N. Fratello Franco Ronconi “Zio” con la sua Schiava Dina “la Ragazza di Pirano”.

Il tema della serata “Jancri: una vela amica nel Nord Atlantico” è stato proposto da chi comanda la Tavola, il Luogotenente Gianmaria Pulina “Nemo”, che ha introdotto Alfredo Giacon, giornalista e scrittore, skipper e navigatore.

Giacon e sua moglie Nicoletta, entrambi esperti velisti padovani, costituiscono una coppia che ha fatto della vita in barca viaggiando attraverso gli oceani, un modello di vita “mollando gli ormeggi per scoprire cosa c’è oltre l’orizzonte”.

Dal 1993 viaggiano, in compagnia del cane Trudy, con la barca JANCRIS, un ketch oceanico di 17 metri, che è diventata la loro abitazione principale e l’ufficio in cui lavorano e grazie ad Internet e alle tecnologie attuali, Alfredo riesce a conciliare la passione per il mare e la vela con il lavoro, collaborando con mensili di viaggio, come Dove, Gulliver, Donna Moderna, Vela e Motore, Bolina.

Nel 1998 i coniugi Giacon hanno partecipato alla Millennium Odyssey, la regata intorno al Mondo per barche da crociera vincendo alcune tappe: da segnalare il primo posto di classe e quarto assoluto alla traversata dell’Atlantico, classificandosi alla fine della regata al terzo posto assoluto su 65 imbarcazioni partite, dopo aver percorso 26.000 miglia di navigazione.

Da questa esperienza nasce il primo libro di Alfredo “Oltre l’Orizzonte”, edito da Mursia nel 2001 e che si può considerare il filo conduttore del modo di vita scelto da questa coppia di navigatori.

Dal rientro del giro del mondo sono tornati a navigare nel profondo est del Mediterraneo, tra le affascinanti isole greche e la selvaggia costa turca. Anche in questo caso le avventure vissute sono state scritte sul libro per metà narrativa e metà guida "MAGICO EGEO" pubblicato nel 2004 e "MAGICA TURCHIA" pubblicato nel 2006. Nel maggio 2005 iniziano un nuovo grande viaggio e tornando a tuffare la prua di Jancri nelle acque dell'oceano. Questa nuova avventura chiamata "Viaggio di una città nel mondo 2005-2007" non vuole essere solo una grande prova sportiva, ma vuole essere anche un veicolo promozionale per la loro città, tanto che JANCRIS viene eletta "Ambasciata galleggiante di Padova".

Il giorno 11 settembre 2007, dopo quasi tre anni di navigazione e oltre 20.000 miglia percorse,

JANCRIS arriva nel porto di Boston, città gemellata con Padova, dove Alfredo e Nicoletta vengono accolti calorosamente dalle autorità locali e dal Console generale d'Italia.

La serata dello Zafarrancho è stata particolarmente dedicata all'ultima parte del "Viaggio di una città nel mondo", che da aprile a novembre del 2008 ha portato Alfredo e Nicoletta nel Grande Nord su Jancris che alzava il bandierino della Tavola di Castel Lova che ha sventolato durante tutta questa navigazione, sferzato dal vento del Grande Nord.

I presenti, attraverso un filmato, hanno rivissuto la risalita del fiume Hudson di Jancris da New York fino al confine tra Stati Uniti e Canada. Durante questa parte della navigazione Jancris è stata disalberata e con gli alberi in coperta ha passato 44 chiuse salendo dal livello del mare ad una quota di oltre 600 metri. Raggiunti i Grandi Laghi e riposizionati gli alberi, la navigazione è proseguita godendo delle bellezze naturalistiche del grande Nord, del Canada, del Quebec, del fiume San Lorenzo e del fiordo di Saguenay, risalito in tutta la sua lunghezza (circa 80 miglia). In questo fiordo si trova la più meridionale delle colonie dei BELUGA, detti anche delfini bianchi. Da qui, ritornati nell'estuario del San Lorenzo la navigazione prosegue di nuovo in Atlantico verso Sud, toccando il Maine e raggiungendo Washington e la baia di Chesapeake, dove Jancris ora attende il ritorno di Alfredo e Nicoletta per riprendere a navigare su nuove rotte che portino "oltre l'orizzonte".

Nel romantico fascino della navigazione, grazie anche a due professori dell'università di Padova, il biologo marino professor Luigi Bubacco e il geologo professor Giuliano Bellieni, accompagnati dal neo laureato con laurea specialistica in biologia marina, presso la sezione di Chioggia della facoltà di Biologia dell'Università di Padova, dottor Fabrizio Minute, è stato possibile cogliere con preoccupazione il risultato del cambiamento climatico di quella zona.

La temporanea presenza dei due professori a bordo di Jancris ha così realisticamente trasformato un viaggio romantico in una pesante denuncia e ricerca di quanto stia avvenendo con lo scioglimento dei ghiacci artici.

Nel 2007 il ritiro dei ghiacci artici ha battuto ogni record, attirando l'attenzione di numerosi armatori che intendono sfruttare il mitico passaggio a Nord Ovest come rotta commerciale per mega petroliere e navi mercantili. Secondo i più recenti studi condotti dall' Intergovernmental Panel Climate Change, i ghiacci artici dovrebbero scomparire del tutto a partire dal 2070.

Il viaggio dei coniugi Giacon "Una vela tra i ghiacci canadesi" è diventato così una meritevole e apprezzabile occasione di sensibilizzazione sugli aspetti ambientali, geologici e bio marini sottolineati anche dal Luogotenente che ha ricordato il motto della Tavola di Castel Lova "Mare semper defendo" riportato nel Crest della Tavola donato ad Alfredo e Nicoletta e gradito al punto che, come ha precisato Alfredo, farà bella mostra di sé nel quadrato di Jancris.

La serata, che ha sicuramente trasmesso alla Tripulacion l'entusiasmo di Alfredo e Nicoletta per la loro scelta di vita "mollando gli ormeggi", si è conclusa con la consegna del Crest e con il tradizionale Golpe de Canon in onore degli ospiti, delle Schiave e dei Fratelli.

Giacinto Pesce "Cino" Scriba della Tavola di Castel Lova



TAVOLA DI PADOVA

attività culturali della Tavola di Padova 2006

STORIA E CURIOSITA' SULLA GONDOLA

Dalla serata del : 31 marzo 2006

Relatore Ospite : **Mazzino Bogi**

Introduzione e immagini : Athos **Mousquetaire**

Copyright By : Fratelli della Costa **Tavola di Padova**

Introduzione :

In occasione del nostro Zaf di Maggio abbiamo avuto il piacere di avere ospite alla nostra Tavola l'Ing. Navale Mazzino Bogi, che oltre ad essere un grande navigatore è un grande esperto di architettura navale ed in particolare appassionato delle caratteristiche costruttive ; durante il nostro consueto incontro ci ha intrattenuto raccontandoci con entusiasmo e passione la storia della nostra ESCLUSIVA GONDOLA VENEZIANA , non lesinando anche in aneddoti piacevoli e piccanti .

Vi allego il documento dell' intervento al quale mi sono permesso di Aggiungere per completezza alcune illustrazioni.

*Mille grazie Mazzino e
ORZAA !! ORZAA*

Un affettuoso abbraccio dall' aspirante Athos "Mousquetaire" WebEditor della Tavola di Padova incaricato di redigere il resoconto della bellissima serata.

** ___ **



Profilo in sintesi della GONDOLA

La gondola, unica imbarcazione al mondo lunga ben 12 metri e pesante più di 600 Kg può essere manovrata con leggerezza e facilità da una sola persona e con un solo remo, è composta di ben 280 parti per le quali si utilizzano 8 tipi di legno diversi, è diventata, per milioni di turisti, il simbolo stesso di Venezia.

12 metri e pesante più di 600 Kg può essere manovrata con leggerezza e facilità da una sola persona e con un solo remo, è composta di ben 280 parti per le quali si utilizzano 8 tipi di legno diversi, è diventata, per milioni di turisti, il simbolo stesso di Venezia.



RELAZIONE :

E' stato detto che la gondola non è un complemento di Venezia : la gondola "è" Venezia.

Di essa non si conosce però né quando né come è nata, e non è sicuro neppure quale sia l'etimologia del suo nome.

A quest'ultimo riguardo, le ipotesi spaziano dal greco "kondu", che significa coppa o tazza, al napoletano "vongola" quale variante del latino "conchula", piccola conchiglia (è il Sansovino il proponente di una tale, poco probabile, derivazione). L'ipotesi più accreditata sembra sia una successiva corruzione di pronuncia dal latino "cymbula" o barchetta.

A riguardo della sua data di nascita, la prima citazione scritta del vocabolo "gundulam" risale circa all'anno 1000, in un decreto del Doge dell'epoca per dispensare gli abitanti di Loreo dal fornirgliene una, a meno che non lo facessero...volontariamente.



Donazione della Gondola al Doge



mosaico della Basilica di S. Marco

Ma l'imbarcazione di cui si trattava era ben diversa dalla gondola quale si verrà configurando successivamente: era, più verosimilmente, una barca a fondo piatto, tozza e panciuta, quale veniva impiegata all'epoca e non solo in laguna.



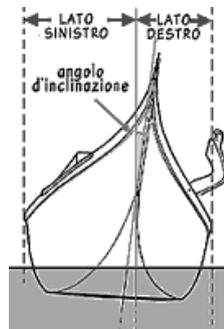
Solo nel tardo quattrocento si trovano alcune incisioni in legno di xilografi tedeschi che riproducono barchette sottili, curve, a fondo piatto, con una piccola tenda al centro ed

ornamenti metallici alle estremità che richiamano la forma delle gondole quali noi oggi le conosciamo. Non siamo però ancora alla vera e propria gondola, della quale si avrà una fedele riproduzione soltanto nella famosissima pianta di Venezia dovuta ad Jacopo de Barbari, datata 1500.

Si può quindi ritenere che soltanto verso la fine del XV secolo la gondola abbia assunto la fisionomia che poi rimarrà sostanzialmente immutata nei secoli.



Ma perché la gondola è fatta così, unica imbarcazione che sembra concepita dissimmetricamente? Non si è neppure sicuri che la sua caratteristica di pencolare sul lato destro sia dovuta all'effettivo volere dei primi costruttori, poiché qualcuno la attribuisce ad una imperfezione dovuta alle rudimentali tecniche costruttive dell'epoca. Perché di primitivi disegni della gondola non risulta traccia nelle carte conservate negli archivi, ove seppure sia possibile reperire schizzi di barche veneziane risalenti al XVI secolo, nessuno di essi si riferisce alla struttura della gondola.



Sta di fatto che questo supposto errore di costruzione si è dimostrato una preziosa soluzione ai problemi sia di dare un assetto trasversalmente diritto all'imbarcazione che, se vogata da una sola persona, tenderebbe ad inclinarsi verso sinistra per la posizione che assume il gondoliere, sia di correggere la tendenza ad accostare sulla sinistra nella sua rotta, per effetto della eccentrica spinta del remo sul lato destro

E sempre per rimanere sui tentativi di dare spiegazioni etimologiche ai nominativi assegnati a particolari della gondola, sappiamo che, anche se oggi molto in disuso, l'imbarcazione veneziana era un tempo corredata di una piccola cabina al centro, chiamata "felze".



gondola col felze

Ebbene, anche di questo termine non si conosce la genesi, e per tentare di sciogliere l'enigma qualcuno ha ventilato l'idea che esso derivi dal fatto che talora la copertura dei primitivi abitacoli (popolarmente "caponere") era realizzata con felci.

Su quanto avvenisse sotto il felze si sono ricamati aneddoti di ogni genere, Ma alla maggior parte dei visitatori stranieri di alta rinomanza che hanno lasciato scritti su Venezia (De Musset, Gorge Sand, Byron, Shelley, Dickens, Twain, per citarne solo alcuni) quella cabina nera sulla gondola nera richiamava l'immagine dovuta a Goethe, di una...bara.

E già che siamo in tema: perché le gondole sono tutte dipinte di nero? Nel XVI secolo esse erano dipinte coi colori più splendidi e diversi ed adorne di rifiniture preziose, per le quali le famiglie nobili veneziane facevano a gara nel superarsi in fasto ed originalità. E con esse erano... adornati fantasmagoricamente anche i gondolieri che stavano in "pope" delle gondole di "casada" (così erano denominate le imbarcazioni di proprietà delle famiglie, contro le gondole di "parada" che erano quelle dedicate al servizio pubblico, in particolare di traghetto).

Ad un certo punto i reggitori della Serenissima debbono aver pensato che il troppo stropia, e attraverso leggi suntuarie, emanate su iniziativa dei "Provveditori sopra le pompe" posero un freno alle manifestazioni di sfarzo della nobiltà veneziana e, in

particolare, imposero che le gondole fossero tutte dipinte di nero (che non era però il colore del lutto: tale era, per Venezia, il rosso). Non è che i veneziani siano stati subito molto ossequienti a queste disposizioni, che per lungo tempo vennero in parte disattese, a costo di multe salate; a dare l'ultima spinta alla colorazione nera delle gondole sembra sia sopravvenuta (ma il fatto non risulta da alcuno scritto) la promessa di dipingere in tal guisa le barche se da chi ne aveva i poteri veniva fatta cessare l'ennesima peste in città.

Ed hanno un significato i ferri che vediamo a prora e poppa delle gondole?



“el fero”

Probabilmente essi sono nati solo per fini estetici, e magari per creare una sorta di contrappeso al gondoliere sistemato a poppa, ma la tradizione popolare vuol far credere che il ferro di prora (quello di poppa è ormai ridotto ad un semplice ricciolo)



“el risso”

abbia nella sua curvatura la riproduzione del berretto dogale, nei sei denti che si protendono in avanti (ma qualche volta sono anche di meno) la raffigurazione dei sestieri (i rioni) veneziani, mentre nel dente verso l'addietro sarebbe rappresentata l'isola della Giudecca.

Come si conducono e governano le gondole? Più spesso mediante un unico, lungo, remo (per curiosità, nel '500 esso costava circa una lira) appoggiato sulla "forcola", che di per se stessa ha quasi la forma d'un'opera d'arte moderna, come forse potete vedere dal simulacro in scala ridotta che ho davanti a me. E sembra quasi impossibile che con questo armamentario così rudimentale, possa esser condotta per i tortuosi canali e sotto i ponti veneziani, un'imbarcazione lunga più di 11 metri e larga almeno 1.40. Eppure l'eccezionale abilità dei gondolieri vi riesce, solo aiutata, quando occorra, da qualche potente "ohé" gridato in curva per mettere sull'avviso chi sopravvenisse dal senso opposto.



Ma della e sulla gondola, nonché sui gondolieri, che sono stati per secoli i veri rappresentanti della Serenissima Repubblica (e trattati con riguardo dai loro padroni, perché testimoni di qualche scappatella sotto il felze), troppo vi sarebbe ancora da dire, e ciò potrebbe tediare l'uditorio. Mi sembra però che non si possa abbandonare l'argomento senza far cenno a qualcuno dei numerosi aneddoti legati alla gondola.

Sotto il felze sembra sia successo di tutto: assassini, fatti truci, ma soprattutto schermaglie amorose; il felze fu sicuramente schermo discreto alle imprese di Giacomo Casanova, per non parlare delle avventure delle "cortigiane". Ma forse il più garbato fatterello fu quello che diede origine alla notissima barcarola "La biondina in gondoleta".

Narrano le cronache che la nobildonna Marina Quercini, giovane, avvenente ed anche piuttosto...birichina, una sera si recò in gondola con un poeta dialettale di buon nome. Ma cullata dal dondolio dell'imbarcazione, alla biondina accadde di addormentarsi (il che pone qualche dubbio sulla validità dell'accompagnatore), mentre una maliziosa brezzolina le scompigliava le vesti, lasciando intravedere qualcosa che indusse il giovanotto a qualche gesto... ardito, non meglio reso noto. Fatto sta che nei giorni successivi il poeta fece trapelare in città una sua composizione (appunto "La biondina in gondoleta") successivamente da altri musicata, che narrando i fatti come sopra esposti concludeva, piuttosto enigmaticamente, affermando che lo scrivente non aveva avuto di che pentirsi per le sue gesta forse non troppo castigate.

La barcarola fece andare su tutte le furie la giovane nobildonna, che replicò con alcuni versi (forse non suoi e certo meno aggraziati di quelli accusatori) in cui sosteneva che nulla era successo, che essa era scesa dalla gondola lasciando l'accompagnatore a becco asciutto, non prima di avergli lasciato andare una sberla solenne.

La storia non dice chi avesse detto la verità: certo, se la cosa si era conclusa a ceffoni, qualcosa sarà pure successo su quella gondola!

Sulla gondola di sovente il gondoliere cantava, e nel sei-settecento ovviamente non si udiva, come oggi avviene, “O sole mio”: tema preferito erano semmai le ottave della “Gerusalemme Liberata” (il costo della corsa passava da 3 a 7 lire), ed in particolare quelle riferenti all’episodio di Erminia, figlia di un re saraceno, che è, tra le figure femminili del poema, la più dolce e sognante, con la sua vana ricerca di interessare Tancredi, che invece le preferisce la rude guerriera musulmana Clorinda.

Ed a proposito di voci cantanti, la Maria Malibran pare fosse molto contrariata dal lugubre colore della gondola e dalla sua sobrietà imposti dalle leggi suntuarie, per cui si fece allestire un’imbarcazione di colore chiaro e riccamente impreziosita all’esterno ed all’interno, condotta da un gondoliere addobbato con vesti multicolori. Ciò suscitò clamori e proteste, ed urla di scherno venivano proferite al suo passaggio: ma ormai i “Provveditori sopra le pompe” non esistevano più.

Interessante era in Venezia il sistema dei traghetti, che non si limitava a servire le sponde prospicienti del Canal Grande (si ricorda che sino al secolo XIX esisteva sulla via d’acqua il solo ponte di Rialto), ma collegava con burchi la città lagunare anche con la terraferma, con Padova e addirittura Ferrara. Per quest’ultima località la “Barca corriera” impiegava tre giorni in un viaggio in cui si mangiava male, si dormiva peggio in luride cabine, tra la più varia umanità, il bestiame, mercanzie e carichi non sempre ozzanti.

Servizio più raffinato era offerto dai “burchielli”, ed in particolare dal “Burchiello” per eccellenza, che percorreva il fiume Brenta sino a Padova con un servizio giornaliero. Il battello era riccamente decorato all’esterno ed all’interno, dotato di comodità, serviva prevalentemente la gente “bene” ed i nobili. Da Venezia a Padova impiegava 16 ore (comprese le soste), con l’uso di remi o trainato da cavalli, ed “ogni venti minuti avanzava un miglio” come testimonia il Goldoni, il quale precisa anche che prima di imbarcarsi i passeggeri raccomandavano l’anima a Dio, sebbene si navigasse “senza periglio”.

Con le gondole si servivano anche i casoni da caccia e pesca in laguna, dove la vita si svolgeva in allegria, tra piacevoli brigate, cui le dame venivano invogliate a partecipare poiché la sera “imparerò a far d’i zioghi...”.

E, per analogo proposito, le gondole erano anche spesso il regno delle “cortigiane”. Queste non erano però le comuni “professioniste”, di cui v’era abbondanza in Venezia, dotate anche di un certo potere, tanto che una volta si recarono in delegazione dal Doge per protestare contro l’eccessiva pratica della sodomia, che toglieva loro il lavoro! In effetti, l’omosessualità era molto diffusa in città, anche perché i giovani erano indotti a ciò nei lunghi viaggi a bordo, che li tenevano lontani dalla terraferma per mesi ed anche per anni.

La “cortigiana”. Più vicina alla “etera” dell’antica Grecia, era invece spesso una donna colta, magari educata alla musica ed al canto, frequentata dalle alte cariche dello Stato e da artisti e letterati, capace anche di declamare in rima durante le passeggiate sentimentali nelle notti veneziane.

La gondola la fa spesso da protagonista in tutte le vicende della storia della repubblica di Venezia, dalla difesa contro gli assalitori turchi, agli anni radiosi del dominio veneziano dei mari, allo sconsiderato periodo settecentesco, alla triste conclusione della Serenissima sotto i predaci artigli di Napoleone, alle manifestazioni patriottiche sotto la dominazione austriaca, sino alla malinconica fine della Repubblica di Manin nel 1849:

“Ehi della gondola, qual novità?

“Il morbo infuria, il pan ci manca

sul ponte sventola bandiera bianca!”

Poi le vicende più recenti, ed oggi la gondola ed i gondolieri a difendere ancora battaglierescamente la loro sopravvivenza in barba al progresso, un po' distratti dalle rendite turistiche ed un po' impegnati nella difesa contro i danni arrecati dal moto ondoso dei natanti a motore.

Mazzino Bogi



8

Si chiama Bertola il piccolo pianeta che porta il nome di un padovano

È uno dei pochi fortunati ad avere il suo nome in cielo, come peraltro sancito dalla comunità scientifica internazionale. E basta andare sul sito internet della Nasa per averne conferma, con tanto di delucidazioni e mappa orbitale riguardanti quell'oggetto di cui fino a qualche anno fa non si conosceva l'esistenza.

Un piccolo pianeta che si trova tra Marte e Giove, infatti, porta il nome del professor Francesco Bertola, docente di astrofisica, già direttore dell'Dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova e membro dell'Accademia dei Lincei. L'asteroide dedicato allo scienziato padovano è un oggetto di piccole dimensioni, frutto o della disgregazione di un pianeta



Il professor Francesco Bertola

più grande che esisteva in passato, oppure porzione di uno che non è mai nato, visto che appunto i pianeti sono il frutto dell'aggregazione di tanti planetesimi che si fondono insieme per ragioni dinamiche. Il primo a essere scoperto fu Cerere, individuato nel 1801 a Palermo dall'astronomo Piazzi: si tratta

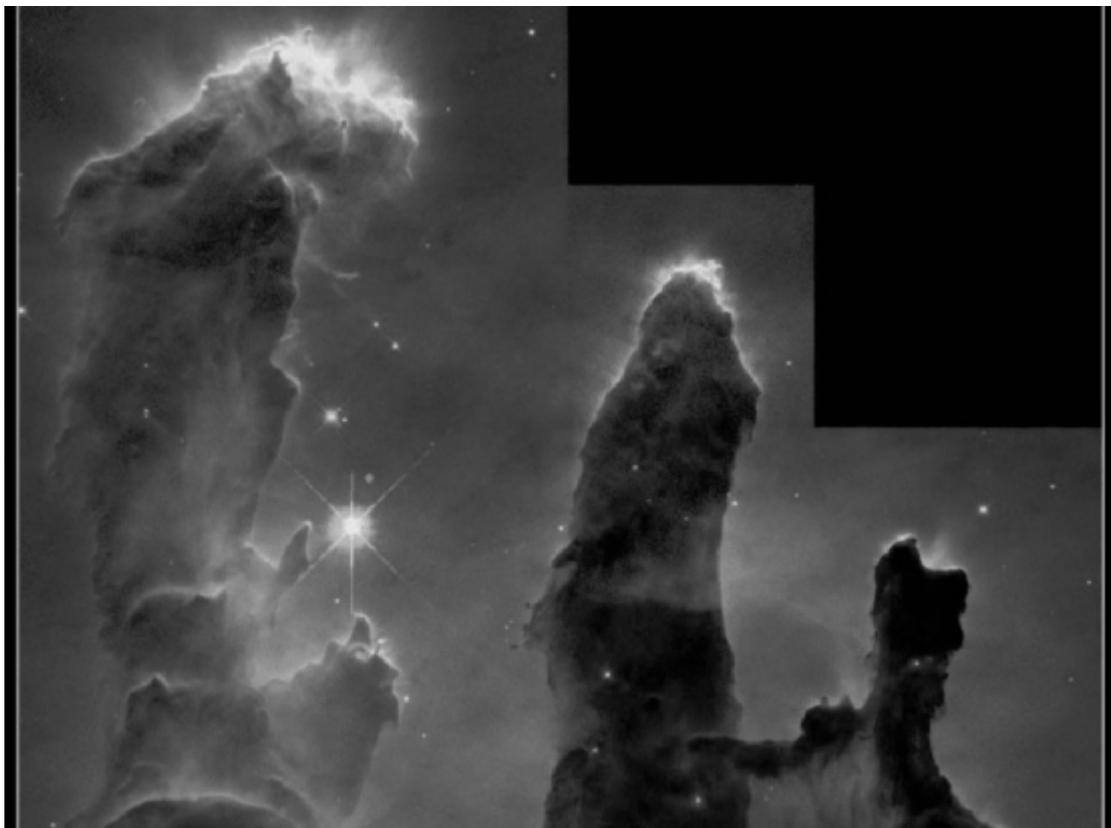
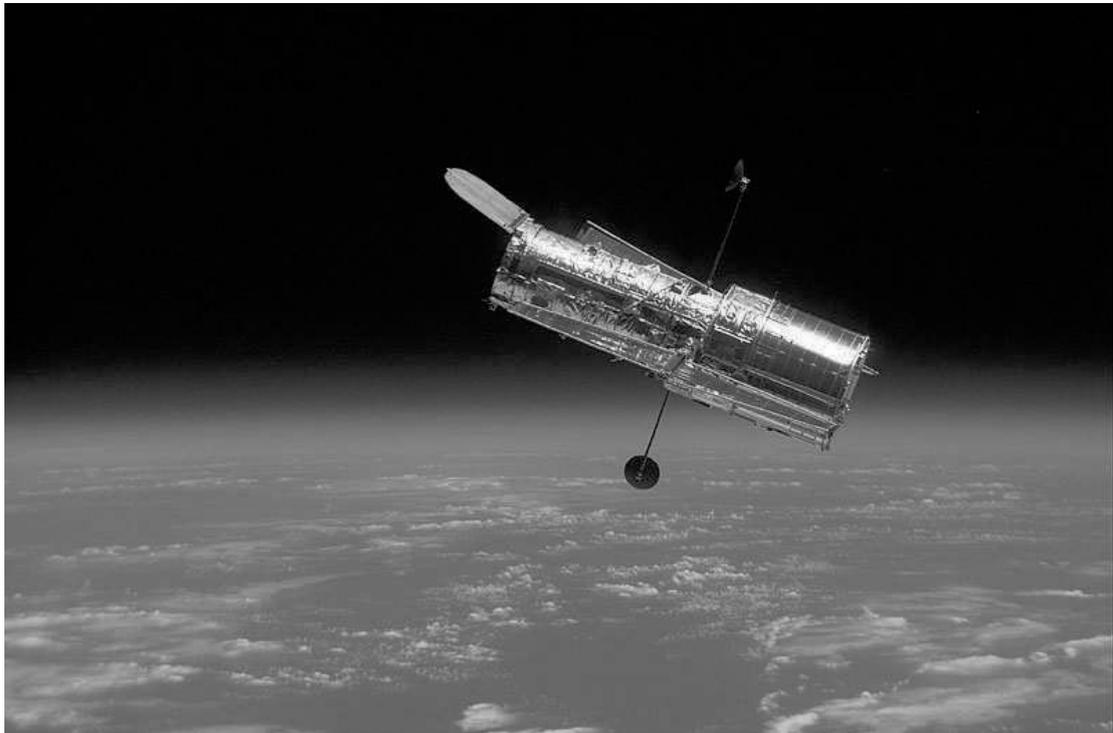
di un pianeta-nano come Plutone, recentemente declassato proprio a questo ruolo.

È prassi fra gli astronomi che individuano un nuovo corpo celeste attribuire loro un nome e in questo caso la scelta è caduta su quello del decano degli astronomi patavini. A pensare a lui sono stati gli scopritori del pianettino che fanno parte di un team che lavora all'Osservatorio di Asiago e a Berlino. La prima osservazione del pianeta-Bertola è stata effettuata utilizzando il telescopio di Cima Ekar nel 2002. Ma c'è pure chi nella comunità scientifica lo ha dedicato a una persona cara, a una... fidanzata, oppure ha optato per un nome di fantasia, di cui però resta un riferimento definitivo in tutte le mappe utilizzate per le esplorazioni celesti. «Vorrà dire - scherza il diretto interessato - che se le analisi sul pianeta che porta il mio nome diranno che è formato da materiali preziosi, organizzeremo una missione spaziale per recuperarli...».

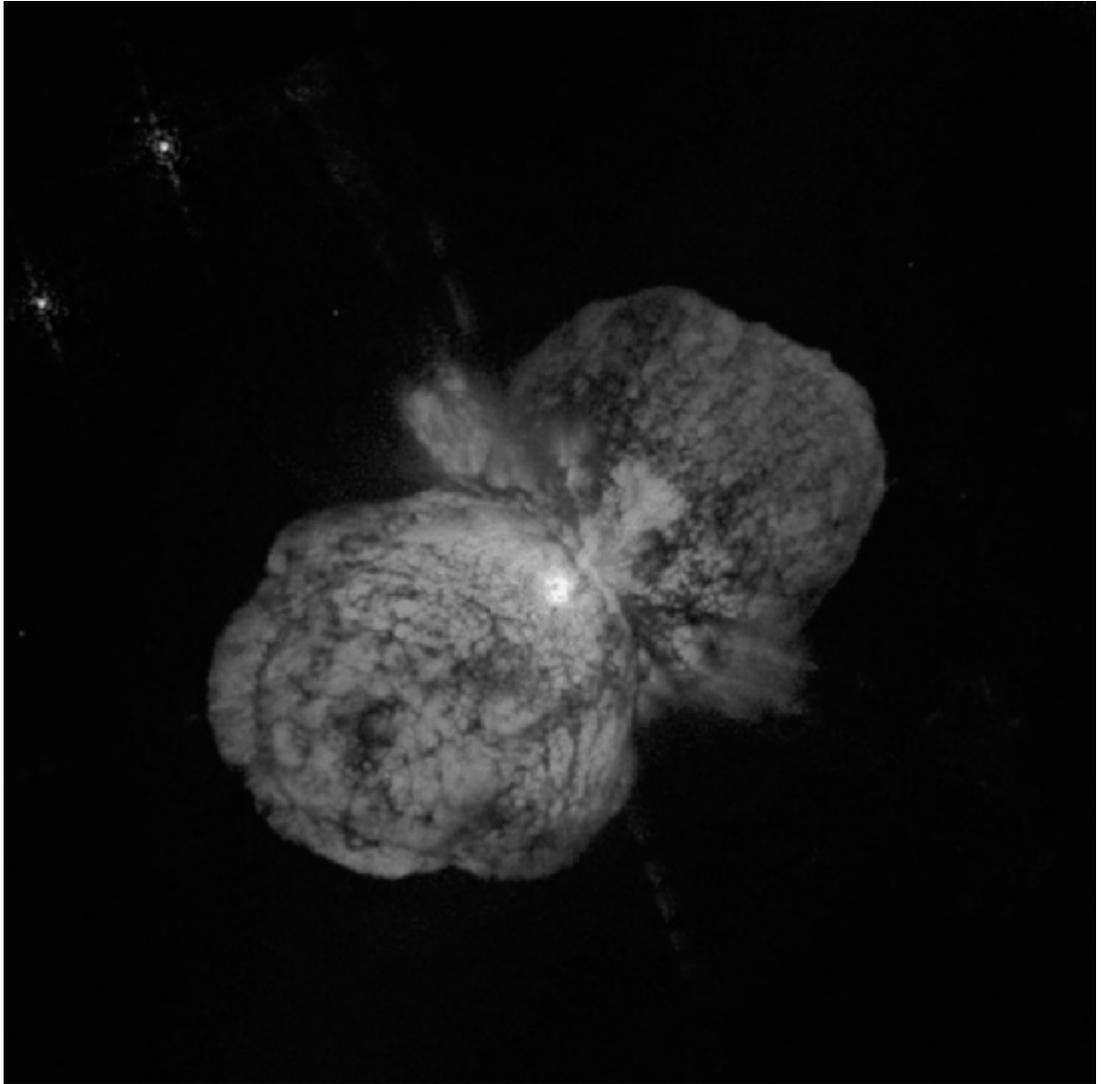
Intanto giovedì il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, su proposta del ministro dell'Università e della Ricerca Fabio Mussi, conferirà a Bertola la medaglia d'oro e il diploma di prima classe, riservato ai benemeriti della scienza, della cultura e dell'arte: lo stesso riconoscimento in passato era stato attribuito anche a Margherita Hack e Rita Levi Montalcini. L'astronomo padovano durante la sua carriera si è dedicato in particolare allo studio dell'evoluzione delle galassie e ha all'attivo numerose pubblicazioni di importanza internazionale.

Nicoletta Cozza

il Telescopio Spaziale Hubble







...delle altre Fratellanze





FRERES DE LA COTE

TABLE d' I R O I S E

Rôle 2007



**FRATELLI DELLA COSTA
TAVOLA DI TORINO**

Come ormai nostra consuetudine in questi ultimi anni le Regates Royales Cannes Saint Tropez, divengono un'occasione irrinunciabile per far festa fraternamente in mare con i nostri Fratelli della Tavola della Costa Azzurra.

Questa manifestazione è stata curata e fortemente voluta dai Lgt. Claude Queffurus e da Riccardo Rossetti, in continuo lavoro per l'attività delle loro Tavole e per il bene e la gioia dei Fratelli.

Ricordo che gli ultimi preparativi dal punto di vista organizzativo sono stati messi a punto a bordo del sommergibile militare nucleare "La Perle" il 15 settembre u.s. nella rada di Tolone. Il mare è sempre il trait d'union di tutte le nostre manifestazioni, e Geronimo è molto attento a non farsi sfuggire occasioni ghiotte per



dirigere la sua ciurma, infatti, dopo una nottata di festa e danze la sera del sabato 29 settembre, la domenica 30 ci siamo imbarcati alle 11,00 precise e lasciati gli ormeggi ci siamo diretti verso la linea di partenza tra le boe e la giuria: uno spettacolo indescrivibile.



La navigazione non è stata facile, il vento soffiava a 20 nodi e il mare forza 3 non è stato gradevole per alcune Cautivas, senza peraltro creare disagi; il nostro comandante con i Luogotenenti ha deliziato i Fratelli regalando spettacoli d'incroci e manovre a pochi metri dalle Regine dei Mari, pareva di essere a bordo di ognuna di esse! Come si può vedere da alcune fotografie.

La navigazione si è svolta tra Cannes e Saint Raphael al largo del cap Dramon, con un paesaggio marino e terrestre impagabili, sotto un sole caldo e piacevole, con le rosse montuosità del Massiccio dell'Esterel e un azzurro del cielo e del mare che si saldavano all'orizzonte.

Anche quest'anno non è possibile descrivere con le sole parole le grandi emozioni ed il sottile piacere vissuto con i Fratelli durante le Regates Royales, spero diano una modesta idea le foto scelte da Geronimo per l'occasione.







2nd Goose Fair 2007 of the Table Berlin Potsdam

Data	Orario	Evento principale	alternativo	alternativo	alternativo
12. Dic. merc.		Arrivi individuali			
	19:00	Benvenuto (1)			
13. Dic. giovedì	10:00	Sotterranei di Berlino- come sopravvivevano i Berlinesi durante l'ultima guerra (2)	Museo ebraico (3)	Museo tedesco della tecnologia (4)	
	13:00	Birreria Lindenbräu (5)			
	16:00	Giro di Berlino nel periodo natalizio (6)			
	18:00	Concerto di musica classica con cena (7)			
14. Dic. venerdì	10:00	Visita guidata al "muro" (8)	Giro della città (9)	Visita guidata ai siti della 2a Guerra mondiale (10)	
	18:30	Galà dei Fratelli della Costa al Potsdamer Yacht Club (11)			
15. Dic. sabato	10:00	Visita guidata al "muro" (8)	Storia di Berlino (12)	Giro della città (9)	Visita al KaDeWe uno dei più grandi magazzini d'Europa (13)
	13:00	Pranzo sulla torre girevole a 320 mt di altezza (14)			
	15:00	Mercatino natalizio(15)			
	19:00	„serata berlinese“ tipico buffet con musica (16)			
16. Dic. domenica	10:00	Berlino città di contrasti. Visita della campagna con mezzi pubblici (17)	Passeggiata per Berlino con guida in inglese (18)	Giro della città (9)	Storia di Berlino (12)
	16:00	Concerto dell'Avvento (19)			
16. Dic.	10:00	Arrivederci dopo colazione			



Il Fratello Toni Mattarucco.



Solenne cerimonia di investitura di un Aspirante della Tavola di Berlin-Potsdam
Ciascuno dei Fratelli che si vedono sono stati invitati a leggere un articolo dell'Ottalogo

CONFRÉRIE FRANÇAISE DES FRÈRES DE LA CÔTE PARIS

SAMEDI 19 AVRIL 2008

GRAND BOUCAN NATIONAL



Samedi 19 avril 2008.

Rendez-vous à 9h30 au Musée national de la Marine : Palais de Chaillot, métro Trocadéro, lignes 6 ou 9.

Exposition *Le mystère La Pérouse*.

Saluons les Frères de la Côte de Nouvelle Calédonie qui ont exploré les récifs de Vanikoro.

10 heures, à l'auditorium : conférence de l'Amiral François Bellec sur le voyage de Monsieur de La Pérouse et l'expédition Vanikoro. Visite de l'exposition.

A la librairie du Musée, l'Amiral Bellec dédicacera son ouvrage *Les esprits de Vanikoro*.

12 heures : sous bonne escorte flibustière, vous serez accompagnés au Palais du Luxembourg pour un déjeuner au Sénat. Tenue de Frère de la Côte.

Concours des photographies des Frères de la Côte.

Quartier libre vers 16 heures pour croisières individuelles.

19 heures : dîner dans les repaires souterrains du restaurant *Nos Ancêtres les Gaulois* : 39 rue Saint-Louis-en-l'Île Paris 4^e, métro Pont-Marie ou Sully-Morland, ligne 7.

Quartier libre vers 22 heures 30.

Dimanche 20 avril 2008, fin de matinée : Lockroy, Frère de la Côte d'Isle de France sera heureux d'accueillir ses Frères à bord de son navire *Lafko*, en préparation sur son chantier naval au Plessis Pâté.

GRAND BOTICAN



BRUSSELS

2009

Grand Boucan National de l'An de grâce 2009

Lettre de course

OYEZ, OYEZ, Frères de la Côte et Engagés de toutes les Tables, Flottes et Baies.

Nous, les très vénérables Frères de la Côte de la Table de Bruxelles, vous convions à armer vos fiers navires, à emporter vos plus beaux uniformes et à mettre le cap sur la redoutable Baie de Senne accompagnée de vos plus belles Captives.

Nous vous y attendons le 7 mars de l'an de grâce 2009 au lieu dit « LE PLAZA » afin d'y fêter dignement l'événement majeur de l'année, le très fameux Grand Boucan de la Table de Bruxelles.

Pour respecter nos us et coutumes qui veulent que les Tables de la Costa Belgica rivalisent d'amour, d'esprit et de bon goût... au cours d'une joute fraternelle, notre Grand Frère a envoyé quelqu'un de ses brillants émissaires avec la périlleuse mission de découvrir un lieu à la hauteur de votre débordante créativité. Après de longues et pénibles recherches, ils nous ont trouvé ce merveilleux théâtre « Art Déco » situé dans un des plus beaux hôtels de Bruxelles.

Afin de vous mettre en forme, nous vous convions également pour la journée du 7 mars à une expédition découverte de quelques lieux typiques de notre Baie où vous pourrez notamment goûter aux saveurs bruxelloises.

Enfin, comme le veut la tradition, nous irons rendre les honneurs à notre Frère Sextant Pisse qui aura revêtu pour l'occasion et à titre exceptionnel, sa tenue de combat.

Dès réception de la présente lettre de course, retournez nous votre lettre d'intention et confirmez nous votre venue, vos besoins en avitaillements et hébergements ainsi que votre E.J.A. afin que fidèle à nos traditions d'hospitalité, nous puissions organiser au mieux votre escale en Baie de Senne.

OORZA!

Nationale Grand Boucan van het jaar 2009
UW NODIGING

OYEZ, OYEZ, Broeders en Engagés van alle Tafels, Floten en Baaien.

Wij, hoogerwaardige Broeders van de Kust van de Tafel van Brussel, nodigen wij U uit om op Uwe fiere schepen en met Uwe prachtige uniformen naar de schrikwekkende Zemiebaai te varen, samen met Uw mooiste Captives.

Daar verwachten wij U op 7 maart van het jaar 2009, ter plaatse « LE PLAZA », om er het grootste evenement van het begin van dit jaar, de zeer beroemde Grand Boucan van de Tafel van Brussel, op waardige wijze te vieren.

Om onze zeden en gewoonten te eerbiedigen die eisen dat alle Tafels van de Costa Belgica moeten mededingen op gebied van humor, geest en... verfijne manieren gedurende broederlijke tornooien, heeft onze Grand Frère enkele boodschappers toegezonden met opdracht een plaats te vinden die met Uw boeiende scheppingskracht zouden passen. Na en lastige opzoekingen, hebben zij voor ons een prachtig theater "Art Deco" in één van het mooiste hotel in Brussel.

Om vooraleer de volle vorm te treffen, nodigen wij U uit gedurende dezelfde dag tot een ontdekkingsexpeditie van enkele typische plaatsen van onze Baai waar U enkele Brusselse smaken zult kunnen proeven. Eindelijk, en zoals de Traditie het eist, zullen wij plechtig de eer bewijzen aan onze Broer SEXTANT-PISSIE die, voor deze gelegenheid en ten uitzonderlijke titel, bekleeden zal zijn met zijn tenue de combat !

Gelieve bij ontvangst dezer uw inschrijvingsformulier en, eventueel, de hotelreservatie formulier ons te laten geworden samen met uw E.J.A. zodat wij U het beste welkom kunnen verzekeren?

OORZA!

hâte barre d'sable FC brussels

**Grand Boucan National 2009
Programme**

Vendredi 6 mars 2009

19 Hrs. 30

Branle-Bas informel au Brussels Royal Yacht Club
45 Euros/Pers.

Samedi 7 mars 2009

A confirmer

Bordée dans Bruxelles : déjeuner, visites et hommage à Sextant Pisse
40 Euros/Pers.

19 Hrs. 30

Grand Boucan – Hotel Le Plaza, Boulevard Adolphe Max 118-126 à 1000 Bruxelles
85 Euros/Pers.

Accommodation

HOTEL LE PLAZA
Boulevard Adolphe Max 118-126 à 1000 Bruxelles

**Nationale Grand Boucan van het jaar 2009
Programma**

- Vrijdag 6 maart 2009

19 U. 30

Officieuze Branle-Bas te Brussels Royal Yacht Club
45 Euros/Pers.

- Zaterdag 7 maart 2009

Uur te bevestigen

Ontdekkingsexpeditie in Brussel: lunch, bezoeken, eerbewijs aan SEXTANT-PISSE
40 Euros/Pers.

19 U. 30

Grand Boucan – Hotel Le Plaza, Adolphe Maxlaan 118-126 te 1000 Brussel
85 Euros/Pers.

Accomodation

HOTEL LE PLAZA
Adolphe Maxlaan, 118-126 te 1000 Brussel

dalla Grecia lettera di corsa

Per tutti i Fratelli che navigano nelle acque di Corfù.

Il Fratello Vassilis Sguros tramite il Conn. Francesco de Nitto comunica che sarà lieto di ospitare i legni dei Fratelli italiani nel meraviglioso porticciolo di Mandraki nell'isola di Corfù dal 15 luglio al 15 agosto 2010.

I recapiti telefonici del generoso Fratello greco sono:

0030 266 1025637 tel fisso 0030 697 7328320 mobile

0030 266 1025733 fax

Potete anche contattare il Conn. De Nitto al 338 6493980



3rd Goose Fair 2008 of the Table Berlin Potsdam

Dear Brothers,

We would like to invite you for our great 3rd Goose Fair 2008 in Berlin. We want to point out that we are celebrating this event the last time for the next two years because in 2009 we will organize a Boucan in Bremen and in 2010 we will have all the World ZAF in Australia.

The Goose Fair 2008 is limited to 100 persons and will take place

December 5th - 7th, 2008.

A detailed program will be sent to you in August 2008. This information is just to give you the possibility to block the dates and get first travel information.

Thank you for coming to Berlin in December.

OOORRRZZZAAA

Karl Rehm

-Captain-

Cari Fratelli

Vorremmo invitarvi per il nostro terzo Goose Fair in Berlino.

Da notare che questo evento viene fatto quest'anno per l'ultima volta perché nel 2009 la Tavola di Brema organizzerà il Boucan e nel 2010 ci sarà lo Zaf mondiale in Australia.

Il Goose Fair è limitato a 100 persone e si terrà dal 3 all'8 dicembre 2008.

Grazie per la vostra venuta in Berlino

Data	Orario	Evento	Persone
3 Dic	19:00	Get-Together (1) incontro in Kurpfalz Weinstuben, Wilmersdorfer Strasse 93, servizio alla carta da pagare personalmente	
4 Dic.	10:00	Jewish Museum (2) il piu' importante museo ebraico in Europa. Guida in inglese minimo 20 persone da pagare personalmente 12 euro a testa.	
4 Dic.	10:00	Mythos Germania (3) Mostra Myth Germania sulla capitale imperiale dal 1933 al 1945.	
4 Dic	13:00	Restaurant Knese (4) tipico cibo berlinese in Knesebeckstrasse 63	
4 Dic	18:00	„Berliner Residenz Konzerte“ (5) dopo una cena di 3 portate ascolterete la musica di Bach, Rex il grande, Boccherini, Händel e Mozart. Concerto e cena euro 69 a persona.	
4 Dic	21:00	Blue Man Group (6), arte, scienza, tecnologia musica e cultura euro 58 o 69 a persona	
5 Dic.	10:00	Stasi Museum (7) nel complesso del Ministero della Sicurezza dello Stato della Repubblica democratica tedesca. Guida in inglese euro 4 a persona minimo 10 persone	
5 Dic.	18:30	Goose Fair "Potsdamer Yacht-Club (8) in Königstrasse 3a Berlin-Wannsee euro 19.50 a persona, bevande a parte. Tenuta da combattimento.	
6 Dic.	10:00	Shopping Tour KaDeWe (9) uno dei piu' importanti grandi magazzini d'Europa con il reparto dei formaggi al settimo piano (più di 700 tipi), 600 salse e 350 tipi di pane. Il magazzino espone oltre 350.000 articoli.	
6 Dic.	10:00	Story of Berlin (10) una visita di 2 ore e mezzo attraverso gli ottocento anni di vita della città. Euro 9.80 a persona.	
6 Dic.	10:00	City-Circle Tour (11) giro della città dalle 10 alle 16 euro 21 a persona senza prenotazione	
6 Dic.	15:00	Weihnachtsmarkt am „Schloss Charlottenburg (12) - mercatino natalizio	
6 Dic.	19:00	„Berliner Abend“ im Hotel Bogota (13) tipico buffet berlinese	
7 Dic.	10:00	Story of Berlin (10) una visita di 2 ore e mezzo attraverso gli ottocento anni di vita della città. Euro 9.80 a persona.	
7 Dic.	10:00	City-Circle Tour (11) giro della città dalle 10 alle 16 euro 21 a persona senza prenotazione	
8 Dic.	10:00	Farewell after Breakfast - arriverci dopo la colazione	

GRAND BOUCAN BRUSSELS 2009



Fratelli della Costa Ungherese

Budapest, 6 febbraio 2008

La Fratellanza ungherese invita i Fratelli italiani allo Zafarrancho Internazionale che si terrà a Budapest nei giorni 3-4-5 aprile 2008 in occasione del Genetliaco della Fondazione (1998-2008) e per suggellare l'amicizia tra la Tavola di Messina e di Budapest.

Programma:

Giovedì 3 aprile

Arrivo dei Fratelli (chiediamo di comunicarci l'orario di arrivo del volo per poter essere all'aeroporto ad accogliervi e provvedere al trasferimento in albergo).

Sera: Cocktail di benvenuto a bordo del battello *Sétahajózás* sul Danubio.
Cerimonia di commemorazione di tutti i marinai salpati per il mare dell'eternità.
Cena a bordo navigando dolcemente sulle acque del Danubio blu (tenuta formale).

Venerdì 4 aprile

Mattina: Dopo la prima colazione visita della città in autobus con una guida.

Pranzo: Sulla collina di Buda con vista panoramica della città pranzo presso il ristorante Udvarház Vendéglo (www.udvarhazvendeglo.hu)

Pomeriggio: per chi vuole è stata organizzata una visita al mercato storico di Budapest e shopping

Sera: Cena di gala presso la sala del Congresso dell'Accademia Scientifica Ungherese a Buda (tenuta formale)

Sabato 5 aprile

Mattina: Dopo la prima colazione partenza in autobus per la Pusza (circa 70 km). In un bellissimo posto chiamato Lajosmize allietati dalla musica zigana pranzeremo, vedremo le esibizioni dei cavalli e il folklore ungherese.

Pomeriggio: Per chi lo desidera ancora shopping nel centro storico di Budapest.

Sera: Cena di congedo con numerosi *golpe de cañon* presso il ristorante "LADIK" (canotto) nell'isola Hajogyari Sziget del Danubio. È prevista una cena tipica accompagnata dalla musica con danze per chi vorrà ballare.
Il tutto con tanto vino e la voglia di ritrovarci presto, felici di aver potuto gustare l'amicizia e il calore del popolo ungherese

Domenica 6 aprile

Saluti e partenza per i Fratelli che devono rientrare. Per chi volesse rimanere possiamo programmare ed esaudire desideri.

La taglia cadacranio per la permanenza in Ungheria è di euro 690,00 per la camera singola, euro 620,00 per la doppia.

Visto la disponibilità limitata dei posti vi preghiamo di confermare entro il 29 febbraio 2008.

Per informazioni:
Capitano Nazionale Giulia Vial Pinter
Via Venda, 6
35037 Teolo (PADOVA)
049 9925172
338 8232091
orion.b@iol.it

Chi è interessato può fare il versamento presso:
UniCredit Bank Hungary Zrt.
Numero di conto: IBAN: HU34 10918001 00000412
2044 0096
Swift: BACXHUHB
Beneficiario: Peter Kintzly

*Orzaaaaaa !!! Orzaaaaaa !!! Orzaaaaaa !!!
Viszontlátásra*

*VISZONTLATASRA **** ARRIVEDERCI !!!!!*

Con questo affettuoso abbraccio i Fratelli Ungheresi ci hanno salutato dopo gli Zafarranchos del 3 - 4 e 5 Aprile a Budapest ! La permanenza in Ungheria è stata anche questa volta superba per noi delle Tavole di Tavolara, Messina, Pescara, Firenze, Teodora, Padova, Venezia, New York e Berlino e, per di più, accompagnati dal nostro Gran Commodoro Marcello Bedogni, abbiamo passato tre giorni tra l'affetto e le bellezze della bella Budapest !

All'arrivo siamo stati accolti con un caloroso abbraccio dal C. N. di Ungheria e dal Luogotenente della Tavola di Budapest e dopo un doppio golpe de canon ci siamo ritirati ognuno nelle proprie stanze per prepararci al primo appuntamento a bordo della nave Szentendre dove, in navigazione, abbiamo commemorato con una cerimonia suggestiva i nostri Fratelli che navigano nei mari dell'eternità e i marinai di tutto il mondo. Dopo il "Va pensiero" accompagnato dai rintocchi della campana, il Gran Commodoro Marcello Bedogni e il C. N. Ungherese Julia Vial Pinter hanno donato alle acque del Danubio una corona di rose gialle con la scritta "FRATELLI DELLA COSTA".

La navigazione è stata come sempre stupenda e tranquilla accompagnata da tanti golpe de canon durante la cena all'ungherese.

Il secondo giorno visita alla città scoprendo cose nuove ed interessanti, con pranzo a Buda dove, accolti con le usanze ungheresi cioè "Palinka", abbiamo ammirato uno stupendo panorama di Pest con ottimo pranzo all'ungherese.

Alla sera Gran gala al Palazzo YBL nel centro storico della Città, ed è stato il clou dei festeggiamenti, qui c'è stato il ricongiungimento anche dei Fratelli della Tavola del Balaton e con l'emozione dell'investitura di due Fratelli della Tavola di Budapest

La serata compendia la Commemorazione, fatta dal nostro Gran Commodoro, della giornata mondiale della Fratellanza, i festeggiamenti della fondazione della Fratellanza in Ungheria (il Genetliaco), il tutto con cena ungherese, golpe de canon e lo scambio di regali.

È stato ricordato il Fratello Huszar Laszlo Pinter fondatore della Fratellanza in Ungheria e, per l'occasione, i Fratelli ungheresi hanno fatto coniare una splendida medaglia in ricordo che hanno voluto regalare a tutti i Fratelli intervenuti.

Il sabato abbiamo ammirato un angolo della " Puszta " con passeggiata a bordo di carri trainati da splendidi cavalli dove i nostri cori festosi si alzavano al cielo un pò grigio; durante il pranzo i violini hanno fatto vibrare i nostri cuori ed era tanta la gioia di trovarci insieme in quel contesto a noi nuovo che quasi quasi saremo restati là.

Alla sera siamo stati nell'isola Hajogyari dove il Danubio scorre maestoso, noi Pirati abbiamo dato l'assalto alla buona "Palinka" accompagnati sempre dalla musica Tzigana. In questo meraviglioso scenario c'è stata l'unione della Tavola di Messina con quella di Budapest; per l'occasione i Fratelli ungheresi hanno raccontato le traversie della navigazione per arrivare a Messina dopo 10 giorni di mare forte e tanta suspense per loro e noi che gli aspettavamo, coronando con gioia una promessa fatta al loro Capitano Huszar che ogni anno in ottobre, nella ricorrenza della rivoluzione, vuole ci sia sempre uno Zafarrancho in mare. E così la Tavola di Budapest ha regalato la bandiera alla Tavola di Messina dove sono raffigurati i simboli delle due città, lasciandomi commosso.

Che dirvi cari Fratelli, anche dopo due anni ho trovato lo stesso calore e lo stesso impegno dei Fratelli Ungheresi, di voler essere sempre presenti nella Fratellanza; è stato bello essere insieme ancora una volta con lo stesso affetto e gli stessi ideali : l'Amore per il mare e la grande Amicizia che unisce tutti i Fratelli della Costa del mondo nel rispetto dell' Ottalogo

VISZONTLATASRA - PARTI TESTVEREK - MAGYARORSZAG





LE TRADIZIONI DEL MARE



LE TRADIZIONI DEL MARE

L'insieme delle tradizioni del mare ci porta nell'ambito più ampio ed importante della

CIVILTÀ' DELLE TRADIZIONI MARINARESCHI

con il suo mondo meraviglioso, in gran parte fatto ormai di eventi del passato, che ci appassionano e ci attirano per la forza dei loro significati e per le passioni ed i sentimenti che ancora generano in noi.

Scopo di questa memoria è proporre alla Fratellanza italiana un'attività di ricerca volta alla salvaguardia di questi valori, da svolgere come attività integrativa di quella sin qui consolidata dalla nostra Fratellanza, che da più di cinquanta anni ha portato avanti con successo un sodalizio di gente di mare e per il mare.

La continuazione della nostra attività prevalente è dunque fuori discussione, ma può essere ulteriormente impreziosita da una attività collaterale basata sulla ricerca storica del mondo che ruota attorno all'oggetto delle nostre passioni: il mare.

Le singole Tavole, come al solito autonome e non burocratizzate da vincoli, possono diventare centri propulsivi e propositivi di ricerche, in ambito locale o allargato, volte all'approfondimento delle tematiche della Civiltà delle Tradizioni Marinarie.

Cosa dovrebbero fare le Tavole.

- Decidere se esiste o meno il loro interesse ad una attività di questo tipo.
- In caso di risposta positiva identificare le aree a cui dedicarsi.
- Valutare il tipo di impegno che questa nuova attività richiede.
- Reperire eventuali risorse umane e finanziarie idonee allo scopo.

Cosa potrebbe fare la Fratellanza Nazionale

- Portare il problema all'attenzione delle Tavole.
- Creare un Comitato ristretto che raccolga le proposte pervenute dalle Tavole.
- Segnalare alle stesse i temi comuni che si fossero evidenziati.
- Stabilire aree di ricerca tematica a livello nazionale cui dedicarsi.

Se necessario fornire apporti finanziari alle aree ritenute di interesse prioritario.

Obiettivo di questa attività dovrebbe essere.

- Rispondere all'esigenza di salvaguardare valori basilari della Civiltà del Mare.
- Attivare progetti semplici sui quali le Tavole possano attirare interesse e sponsorizzazioni, quindi richiamando e coordinando , nel caso, risorse esterne per raggiungere l'obiettivo.
- Coinvolgere studenti, ricercatori ed autorità locali, territoriali e del mare.
- Stimolare l'attenzione locale al rispetto della Civiltà delle Tradizioni Marinaresche.
- Stimolare direttamente e indirettamente la creazione di Musei delle Tradizioni del Mare.

Il Gran Commodoro con l'aiuto dello Scrivano Maggiore e del nostro sito internet potrebbe diffondere questa proposta di attività, che ha già riscontrato l'interesse di diverse Tavole nel corso di un incontro sull'argomento tenuto in primavera, durante lo Zafarrancho Nazionale in navigazione.

Se c'è l'accordo delle Tavole, del " Governo " e dei Maggiorenti, già al prossimo Zafarrancho dei Luogotenenti potremmo costituire un Comitato al quale far affluire le proposte operative delle Tavole per dar loro seguito nei modi più appropriati.

Gli argomenti che possono attirare la nostra attenzione sono veramente tanti, ampi come i mari che ci ispirano.

Solo a titolo di esempio ne ricordo alcuni che si sono evidenziati anche nel corso del citato incontro. Non sono dunque né esaustivi né forzatamente indicativi.

- Tradizioni locali delle imbarcazioni da diporto, degli yacht club e "circoli del mare"
- Raccolta di fatti di mare localmente rilevanti , ad esempio negli ultimi 150 anni.
- Repertorio locale delle imbarcazioni ancora esistenti (diporto e lavoro) fatte prima del 1950.
- Repertorio delle imbarcazioni locali da ristrutturare ante 1950.
- Repertorio degli artigiani di modellini navali e quadreria esistenti localmente.
- Repertorio di vecchi maestri d'ascia ed artigiani esistenti o scomparsi di recente.
- Descrizione dei simboli posti sulle vele delle vecchie imbarcazioni, araldici e non.
- Raccolta di disegni di imbarcazioni antiche, o ante 1950 per esempio.
- Classificazione ex voto locali, per tipologia, siti, santuari, artisti, naif . Determinando proprietà attuale degli stessi.
- Raccolta delle parole, delle invocazioni e dei riti delle professioni del mare.
- Raccolta di ritornelli, musiche e canzoni in uso presso la gente ed i lavoratori del mare.
- Repertorio delle leggende locali del mare.
- I Santi ed i culti religiosi locali legati al mare.
- Raccolta bibliografica locale di pubblicazioni e scritti sul mare.
- Le vecchie insegne delle arti e dei mestieri marinareschi.
- Tasse e gabelle locali attinenti il mare e le sue attività.

- Carte nautiche e portolani locali.
- I venti nelle terminologie locali.
- I vecchi mercati ed i commerci nei porti, le merci scambiate, gli utilizzi, imbarcazioni usate.
- Usi portuali.
- Le vecchie bettole del porto, localizzazione e storie.
- Vecchi sistemi di comunicazione in mare.
- Gli ornamenti non funzionali delle imbarcazioni.
- Ornamenti ed oggetti scaramantici sulle imbarcazioni .
- Gli abiti delle professioni del mare.
- I vecchi personaggi ed i mestieri sul mare.
- Nomi tecnici locali usati per le manovre e la navigazione.
- Nomi locali di parti ricorrenti di imbarcazioni e di attrezzature.
- Le bevande dei porti e delle marinerie.
- Cibi usuali a bordo delle vecchie imbarcazioni di piccolo cabotaggio.
- Antiche ricette di cucina marinara o usi e costumi locali dell'alimentazione marinara.
- Tradizioni locali della medicina di bordo e medicinali.
- Le tradizioni locali delle tonnare, spadare, etc.
- Descrizione di vecchie figure di donne legate al mondo della marineria locale.
- Le torri di avvistamento e le fortificazioni a mare.
- I fari e storie di faristi.
- Porti ed antiche opere marittime.
- Leggende e realtà locali risalenti a tesori collegati al mare.
- Repertorio di oggetti con iconografie marinare prodotti o usati tradizionalmente nelle località di competenza della Tavola (ad es. in ceramica, in legno o su supporti diversi).
- Antichi ordinamenti marittimi locali.
- Archeologia navale a cielo aperto o subacquea.
- Gradi di comando nelle marinerie locali, loro rappresentazione e competenze.
- Folclore marinaresco locale.
- Le polene esistenti localmente, nei musei o altrove.
- Il lessico marinaresco locale, in uso o non più in uso.
- Il linguaggio gergale dei pescatori nello svolgimento delle attività di pesca.
- I soprannomi della gente di mare.
- Gli attrezzi usati nelle lavorazioni delle marinerie locali.
- Raccolta di foto antiche dei mestieri del mare.
- Storie o leggende di pirati locali e/o di assalti barbareschi.

Ed infine è opportuno che le Tavole contribuiscano alla raccolta di notizie per dare corpo organico ad una Storia della Fratellanza Italiana, in vista della creazione di un Museo della Fratellanza da situare in futuro in una sede idonea e prestigiosa.

Gli argomenti segnalati, volutamente tanti, sono stati indicati solo per dare un esempio dell'ampiezza e delle opportunità di ricerca esistenti all'interno del mondo della Civiltà delle Tradizioni Marinare.

Sarebbe un buon risultato se le nostre Tavole potessero trovare iniziale interesse per una decina di questi temi o per altrettanti da loro identificati. E poi si riproponessero di riservargli uno spazio di riflessione e di esposizione in concomitanza con alcuni Zafarranchos di Tavola o di Intertavole che si tengono correntemente nell'anno.

E' opportuno ripetere che ogni Tavola deciderà se sarà interessata o meno a questa iniziativa e che anche all'interno delle Tavole interessate non è pensabile che tutti i Fratelli debbano esser coinvolti.

Questa proposta è logicamente aperta, quindi integrabile e modificabile con tutti gli apporti di idee e considerazioni che vorranno pervenire dalle Tavole, dal " Governo" e dai Maggioranti.

Se questo progetto andrà avanti ci potrà impegnare per diversi anni, consentendoci di occupare uno spazio di rilievo nel settore della valorizzazione della Civiltà delle Tradizioni Marinesche, assicurandoci al contempo una visibilità più allargata presso l'opinione pubblica e le autorità locali, senza per questo nulla togliere all'immenso piacere che proviamo già oggi nel far parte della Fratellanza della Costa .

Marcello Bedogni
El Cabecon 1777

Dal covo di Tavolara 16 Ottobre 2006

P.S. A seguito del Consiglio Grande e Generale del 21-10-2006 ed in accordo con il Gran Commodoro è stato stabilito che le Tavole interessate a questa iniziativa dovranno inviare le loro proposte allo Scrivano Nazionale, indicando l' area o le aree di ricerca sulle quali intendono concentrarsi .

Lo Scrivano trasmetterà il materiale all'Armero Major che lo visionerà assieme ai Consulenti Nazionali per poi coordinarsi operativamente con le Tavole avendo informato il " Governo" della Fratellanza Nazionale

LA LANCIA ROMAGNOLA

di Sirio Ricca Rossellini

Tra le barche tradizionali romagnole un posto importante è tenuto dalle lance. Queste barche non sono molto antiche, almeno non sono entrate da molto tempo nei nostri porti. Certo le loro forme, almeno nei tratti principali, provengono dal Mediterraneo, come del resto quello dei trabaccoli da trasporto, dei trabaccoli da pesca o barchetti e delle paranze, tutte barche con la chiglia e la prora e la poppa stellate. Potremmo dire che provengono tutta dalla forma a caravella, forma che meravigliò gli antichi e segnò un passo importante nelle costruzioni nautiche. La lancia fra tutte le barche tradizionali, ha le linee più gentili e accurate e la sua incontestabile bellezza proviene dall'essenzialità delle sue forme, non da ornamenti di cui è assolutamente priva. Il porto di Cesenatico ne ebbe una cinquantina ed il nostro circolo nautico, sulla scia della indimenticabile "Wilma" su cui navigava Lilo Bravetti, ne ebbe tre: quella di Gino Caporali e di Turchi, quella di Babini e una mia. Anche il pescatore Savini, che era molto vecchio e la cui lancia aveva una bella vela gialla in cui spiccava un cavallo nero, parlava delle lance come barche che fossero apparse a Cesenatico da più generazioni. Solo il sistema della drizza era, come nelle altre barche, con la vela al terzo, mutato nel tempo. Le lance di Cesenatico erano state costruite sul posto oppure a Cattolica (le più belle) o a Rimini o a Pesaro o anche, in un momento di particolari condizioni, in Istria. C'era la "Consolata" di Brighella che era nata male e portava attorno al bordo un cercine di sugheri per essere più stabile e l'uomo che usciva con Brighella a cacciare con l'arpione i delfini era "Miglio" Farina. È scomparso da poco dopo aver superato i cento anni. Conosceva la storia commovente della lancia che, per essere appartenuta ad un presunto partigiano, fu portata al tempo dell'occupazione, al largo e abbandonata sull'ancora con le vele issate (su ognuna c'era dipinto un delfino) e una batteria tedesca, dalla spiaggia all'altezza del Cimitero, la usò come bersaglio. Quando fu centrata si videro volare in alto le schegge che le correnti poi trascinarono lontano assieme alle vele strappate. C'era una lancia dipinta con grande gusto ed estrosità da Gino di Chin, ma se ne incontravano in mare alcune molto scalciate: erano quelle dei contadini della costa che viaggiavano cariche di canne, di fascine o di verdure, nelle acque delle nasse. In quelle lance tutto era rotto o riaggiustato malamente e i pescatori per sfotterli gli gridavano: andate a piantare le patate. Non venivano nel porto, forse perché non erano iscritte, e venivano messe in secca lungo la spiaggia vicino alla casa. I contadini erano molto abili a prendere terra con

un remo di traverso sulla battigia e la spalla sotto il cordone e subito le nascondevano dietro i primi cespugli. Dicono che d'inverno andassero fin dentro ai canali e che poi si trovassero i capanni da pesca coi lucchetti forzati e tutto dentro sparito. Reti, tavoli, brande, strapuntini, gratelle e tegami. Alcuni poi dicono che anche i bellariesi facessero di questi lavori, ma loro usavano però le batane, le più belle e veloci della costa. Sarebbero stati dei ladri di livello più elevato non dei cialtroni. Le lance correvano bene e per stringere di più si calava in acqua, all'altezza dell'albero, una tavola tenuta da una sagola e lo scarroccio bastava a pressarla contro il bordo di sottovento della lancia e non si muoveva più, come se fosse inchiodata. Spesso, in un nascondiglio opportuno della struttura, c'era un involto di tela, un pezzo di vecchia cerata, con dentro ingrassata all'inverosimile, una Glisenti calibro nove (fregata al tempo della "naja" perché le Glisenti erano state le armi di ordinanza degli ufficiali della Marina Militare). Era bello lanciare i turaccioli in mare e fare il tirassegno. Quando si faceva centro il turacciolo saltava in aria. Se c'era una lunga bonaccia e veniva fame si muovevano i sassi della zavorra per cercare i "troccoli" di pane che erano andati perduti tempo prima. Erano molto secchi e spesso avevano intorno una muffa verde. Nel sottopoppa c'era uno strapuntino e degli stracci e attaccato con i chiodi alla faccia interna della parete c'era spesso un santino stinto o un piccolo Cristo di ottone. La lancia è proprio il tipo di barca che, io spero, per le sue doti, verrà ripetuto, se si vorrà fare dello sport con barche tradizionale armate al terzo. Nel museo galleggiante di Cesenatico c'è una bella lancia che rappresenta con onore tutta la categoria. Ecco la scheda: Lunghezza mt. 7,65 – Larghezza mt. 2,23, nome Aldina – costruita a Cattolica nel 1949, ultimo proprietario Ing Stefano Testa, ultima matricola 4RM212. La barca è ancora fornita della sua attrezzatura velica. Questo esemplare rappresenta la numerosa flotta di lance che popolò il porto di Cesenatico. L'armamento velico fu sempre al terzo, le lance oltre i dieci metri spesso ebbero due alberi. Caratteristica comune alle lance erano le aste di prua e di poppa verticali e la lunga chiglia. Erano fornite di due cassabanchi lungo le fiancate nei quali si caricavano la zavorra perché queste barche avessero l'inerzia necessaria per pescare con le reti a strascico e col rabbio. Vi fu una lancia attrezzata per la pesca dei delfini con la fiocina. A bordo non c'era posto per il "focone" per cui su queste barche si mangiava sempre pasti freddi. La gente diceva: "I lanceri muoiono di fame". Ogni lancia in genere era portata da un pescatore e da un ragazzo. La vita era durissima e occorreva in ogni evenienza districarsi da soli. Fra i lanceri, che erano tutti profondi conoscitori del tempo e del mare, si incontravano i tipi più indipendenti, gente che non si sottoponeva volentieri

a far parte di un equipaggio. Le lance, le cui forme erano arrivate a noi attraverso il sud non si spingevano a nord oltre la Romagna. Esse tra i tipi di barche tradizionali sono le più recenti e quindi anche dal punto di vista degli ornamenti le più sobrie. Non molto tempo fa' questa lancia navigava ancora ed ecco la fotografia



mentre esce dal porto di Cesenatico.

RACCONTI



DELFINI AMICI

In quell'afoso pomeriggio di tanti anni fa, nel tratto di mare tra l'isola di Lussino e quella di Pago, la mia barca a vela dondolava malinconicamente nella vana attesa di un minimo alito di vento.

Il mio cervello, nel frattempo, si metteva in movimento alla ricerca di una soluzione per ovviare alla noia incombente. Ad esempio, perché non dilettersi – si fa per dire – con qualche esercizio di navigazione? La carta nautica indicava che non lontano dalla nostra posizione esistevano due secche, poco al di sotto del pelo dell'acqua, divise da un passaggio piuttosto stretto ma con adeguata profondità. Il tutto senza segnalamenti in superficie.

Nessun problema per aggirare la zona pericolosa, data l'abbondante disponibilità di acqua tutt'intorno. Decido invece, quasi per sfidare me stesso, di attraversare lo stretto passaggio navigabile.

Prendo alcuni rilevamenti per cercare di stabilire con la massima cura la posizione della barca (all'epoca non esistevano i GPS) e determino la rotta di attraversamento del passaggio verso cui infine mi dirigo lentamente a motore con l'occhio concentrato su bussola, ecoscandaglio e log.

Ad un certo punto a prua compare un gruppo di delfini che, anziché esibirsi nei soliti salti e veloci passaggi sotto la prua, si dispone ordinatamente davanti alla barca precedendola alla stessa velocità a mò di scorta. Dopo un po', quando ormai era chiaro che avevamo attraversato indenni il passaggio tra le due secche, i delfini – silenziosamente come erano comparsi – si sono dileguati.

Fantasia o realtà, da allora ho sempre cullato l'idea che i delfini abbiano voluto pilotare la barca attraverso il passaggio tra le secche.

Altro mare, altri delfini. Siamo in navigazione nel canale tra le isole di Itaca e Cefalonia. Ad un certo punto avvistiamo a dritta il dorso di due delfini. Altre volte ci era sembrato di capire che i delfini apprezzano la musica. Se qualcuno dell'equipaggio canta o fischieta intensificano e prolungano i loro giochi intorno alla barca. Proviamo perciò a richiamare la loro attenzione intonando qualche melodia orecchiabile. Funziona, i delfini – con una virata di 90 gradi – si avvicinano e cominciano le solite esibizioni con accompagnamento canoro offerto dalle mie figlie, all'epoca ancora ragazzine.

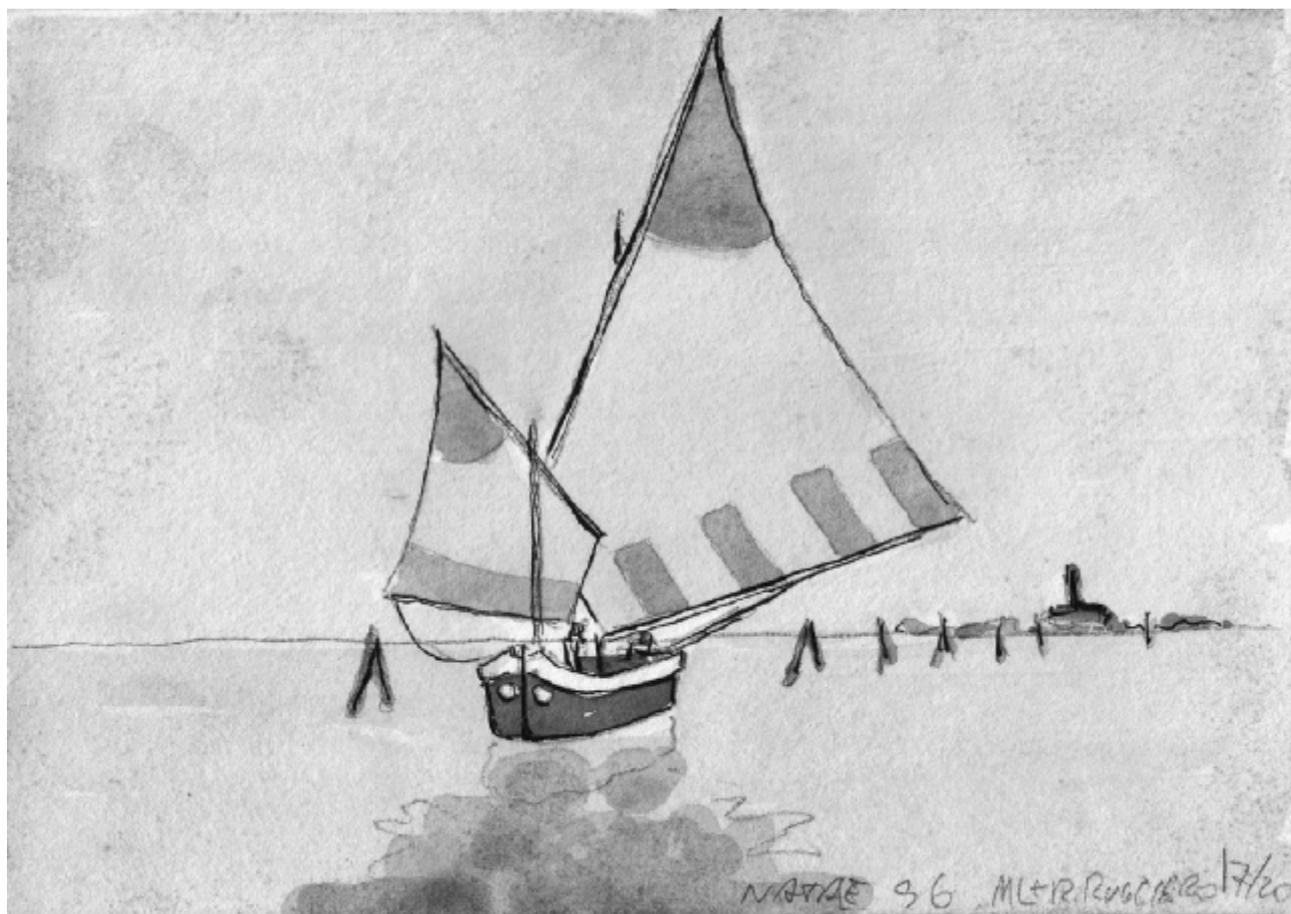
Dopo un po' veniamo raggiunti da un barcone turistico che ci supera deliziando – si fa per dire - i suoi passeggeri con musica a tutto volume. I due delfini, evidentemente poco soddisfatti delle nostre qualità canore, ci abbandonano rapidamente per andare a giocare davanti al barcone turistico.

Allora, delfini amici ? Sì, ma evidentemente l'intensità dell'amicizia è in funzione della qualità della musica proposta !

“Smilzo” I-2207
Tavola di Bora

Libri e poesie del mare

POESIA LOCALE E DIALETTALE



a cura dei fratelli di Castel Lova

SOLO IL RICORDO E' VELA

Il sonno oggi ti ha svelato
un segreto di mare:
un pesce ti ha raccontato
una storia così dolorosa
che solo la tua gli era uguale.
Sussurrava piano nella stiva,
ti riempiva le orecchie
di un leggero tramestio,
quasi il Nane lavorasse
ancora sotto chiglia
di maglio con la stoppa.
Scivolasti in ricordi d'infanzia
spezzati brevi dal grido di tua madre:
"Gesummaria a s' à negà".
Più del vento i ricordi
riempiono la vela,
spingono più del 'garbinasso'
Solo per la tua storia di morti
puoi pescare tuo fratello pesce
senza sentirti un assassino.

P. Bighin da *storie di mare e di laguna* – ed. Il
Leggio – Sottomarina di Chioggia 2007

SIELO E MARE

Un sièlo belo, chiaro, propio azuro
co' nuli grigi, bianchi e soto rosa
che gire per quel mondo tanto puro
e spesso i cambie tinta, forma e posa;
el sielo base 'l mare e a se confonde
col dolce mormorio dele so' onde!

I nuli i pare monti co' la neve,
spesso i se desfe, o i fa figure strane,
a volte ghe xe strisse larghe e lieve
che se trasforme squasi in teste umane.
Su 'sto universo pien de fantasia
el cuore sogne e bate drentovia!

El mare invesse cambie 'l so colore
co qualche nulo sconde 'l caldo sole,
da verde o azuro, a vien grigio o incolore
e n'a se può descrivare a parole.
Se in mare ghe xe barche co' le vele
le pare in meso ale onde ancor pì bele!

Co gh'è crocài che zole sora 'l mare
che ciape 'l pesse in meso dele onde
i pare dei oroprani drio a zolare
e in lontanansa spesso i se confonde.
Un spettacolo a xe dasséno belo
quelo che ne dà 'l mare insieme al sièlo!

L. Bozzato da *spassisando per Ciosa* – Tip.
Reg. Veneta – Conselve (Pd)

LA PARTENZA

Molà la sima e tolto i remi in man
la ciurma spenze a pian inà '1 bragosso,
i va a pescare a Trieste e può a Pieran;
xe un giorno belo, el mare puoco mosso.

Le done sula riva li salude:

- cò sé a Trieste a posto sà, scrivé,
ve darò novità dela Geltrude,
el fio sarà za nato cò torné. -

A lendo a lendo va 'l bragosso avanti
adesso 'a xe là in meso del canale. -

Signore, benedili tuti quanti
e fé ch'i torna sani per Nadale,

ch'i torna a Ciosa dale so craature,
a cà co' ansia lore le li spète,
e fé che mai n'i èbia le sventure,
che 'ste famegie staga 'lmanco quete! -

E verso Vigo lori i va vuogando,
deboto i xe vissin la canaletta;
le done, co' la mente sta pregando
co' amore la Madona benedeta

I xe là a San Domenego davanti,
ch'è un crocefisso, statua gran famosa,
amà da tuti quanti i bragossanti
e può, da tuto '1 popolo de Ciosa!

Dadrio la cèsa a pian passe '1 batelo.
- Dai fioi, dise 'l paron, zo, ben segneve,
vardé e preghé qua el Cristo santo e belo
e se puodé, un puochéto inzenoceve,

e ricordeve che co' 'na preghiera
dita co' devossion in 'sto mumento
se stà pì queti, note, giorno e sera,
el nostro cuore reste pì Contento! –

La ciurma smete alora de vuogare;
i se inzenoce verso 'l capitèlo
tuti comossi, fermi per pregare:
- Signore, benedine nu e el batelo! –

- Zó, adesso gh'è '1 garbin, alsé la vela,
avemo 'l vento in pupa nu, benon
e 'sta giornata xe gran mondo bela,
chissà che fémo un viaggio propio bon!
Cossi 'na volta feva '1 pescaore
Co da Ciosa a parti' a verso '1 mare,
n'a se desmentegheva del Signore,
el Cristo a se meteva là a pregare!

L. Bozzato da *spassisando per Ciosa* – Tip. Reg. Veneta Conselve (Pd)

GABBIANI

Non so dove i gabbiani abbiano il nido,
ove trovino pace.
Io son come loro

in perpetuo volo.
La vita la sfioro
com'essi l'acqua ad acciuffare il cibo.
E come forse anch'essi amo la quiete,
la gran quiete marina,
ma il mio destino è vivere
balenando in burrasca.

V. Cardarelli – da *Poesie*, in *Opere complete*, Milano, Mondadori, 1962

EL SO MARE

Supiando el vento
slontana i cavei e i pensieri:
el batelo intanto gira intorno, butando la rete co le esche.

El vecio Carlo, la pipa impissà, incantà varde el so mare. “
No ghe zé pi vele all'orisonte,
solo motori.

El destin a va svelto, come lori,
e a ne lasse purassè indrio.

La laguna zé un incanto grandò.
Me l'à dito un mago strolico
tante stagion fa.
No se go mai credesto.
Dal resto, mi lo savevo za:
el tempo me l'à solo confermà

E. Ferrarese da *anche se la voce svanirà* – il
Leggio libreria editrice – Sottomarina 1990

L'ARIA DE MATINA

Rompe l'alba su dal mare - ne la pase matutina:

vien l'arieta de marina - co' le vele a circolare

Vien l'arieta a ciacolare - sana fresca morbinosa:

tuto xe color de rosa: - l'aria in çielo, l'aqua in mare.

fùogo:

L'aria in çielo, l'aqua in mare - se fa rosse come

sbrisse l'aria in ogni liogo -la va tuto a scuriosare

La va tuto a scuriosare - fin su in alto per le altane,

può la svegie le campane - che se mete a sbatociare

Le se mete a sbatociate - co' la vose un fià rochia,

tute in coro « Ave Maria» - su la tera e sora 'l mare.

Su la tera e sora 'l mare - mande 'l sole un'ociadina:

torne l'aria birichina - co' le vele a ciacolare.

A. Lanza da *I canti della mia laguna* -

il Leggio libreria editrice- chioggia 2006

E 'NDÉVENO CUSSÌ LE VELE AL VENTO

E 'ndéveno cussi le vele al vento
lassando drio de noltri una gran ssia,
co' l'ánema in t'i vogi e 'l cuor contento
senza pinsieri de manincunia.

Mámole e mas-ci missi zo a pagiol
co' Leto capitano a la rigola;
e 'ndéveno cantando soto 'l sol
canson, che incòra sora 'l mar le sbola.

E l'aqua bronboleva drío 'l timon
e del piasser la diventava bianca
e fin la pena la mandeva un son
fin che la bava no' la gera stanca.

*E andavano così, le vele al vento /lasciando dietro di noi una gran scia, / con l'anima negli occhi e il cuor
contento / senza pensieri di malinconia. // Fanciulle e ragazzi seduti giù a pagliolo / con alla barra Leto capitano;
/ andavamo cantando sotto il sole / canzoni che ancora volano sul mare. // L'acqua ribolliva dietro il timone / e dal
piacere diventava bianca, / persino la penna suonava / fin che la bava non era stanca.*

B. MARIN da "Fiuri de tapo", 1912

Làssela duta al vento la to vela,
no' stâ fâ tersariol,
mola la scota a l'ultima tela,
che la vanpi nel sol.

Al timon xe 'l fornolo,
la rigòla no' la deve tremâ,
no' lassâte sfiancâ
dai caprissi del vento e quì del sielo.

Bisogna stâ a gala,
anche se l'ole te traversa
e la to barca la par persa
e la chilia la fala.

La to vela no' se incapela,
la so tela resiste:
tu tien fermo el timon su le to piste:
nel vento grando la barca s'insiela.

*Lasciala tutta al vento la tua vela, / non fare terzarolo, / molla la scotta all'ultima tela, / che avvampi nel sole. // Al
timone la fune di barra, / la barra non deve tremare, / non lasciarti sfiancare / dai capricci del vento e del cielo. //
Bisogna stare a galla, / anche se le onde ti coprono / e la tua barca pare persa / e la chiglia spande. // Non si rovescia
la tua vela, / la sua tela resiste; tieni fermo tu il timone sulla rotta: / nel vento grande la barca si inciela.*

B. MARIN da A sol calào (1974)

MANTINA A SITANOVA

El vin teran nei goti,
odor de pesse rosto e de mantina,
e púo, la bava levantina
d'un taneco sui fiocchi.

Mar blu fin l'orizonte duro,
e solo intorno ai moli garghe s-cioco
de l'aqua; in alto un svolo puro
de nuvolete a fioco.

Pan fresco e rosto d'oradele
e ciacole lisiere sul teran,
e più lontan
del taneco le vele.

Mattina a Cittanova. Il vino terrano nei bicchieri / odore di pesce arrosto e di mattina, / e poi la brezza levantina / sui fiocchi. d'una barca. // Mare blu, fino all'orizzonte duro, / e solo intorno ai moli qualche schiocco / dell'acqua; in alto un volo puro / di nuvolette a fiocchi. // Pane fresco e oratelle arroste / e chiacchiere leggere sul terrano / e più lontane le vele della barca

B. MARIN da "Elegie istriane", 1963

Me son vissuo
favelando co' i nuòli,
barche lontan dai moli
su l'urizonte de veluo.

E son vissúo sognando
isole e rade
de là del mar più grande,
el mare senza strade.

Cussi son arivào
ai cunfini del mondo,
de là del mar profondo
sempre solo sognào.

Io sono vissuto / favellando con le nuvole; / barche lontane dai moli /sull'orizzonte di velluto. // E sono vissuto sognando / isole e rade / oltre il mare più grande, / il mare senza strade. // Così sono arrivato / ai confini del mondo, / di là dal mare profondo / sempre solo sognato.

B. MARIN da "A le fose", 1984

E IN MARE FA SERA

Spegassi de nuvole grise
nel sièlo del mare,
stasera.
Drapì neri sul catafalco
del giorno che muòre...
In fondo' na barca,
un crocale,
'na vela,
un' onda che muòre,
un s-cianto de luse,
'na luna insonà,
'na vògia de pase...
E in mare fa sera.

NOTURNO IN LAGUNA

Un remo che siòle
de sora la forcola...
Un ferale che sbàmpole
davanti la proa...
'Na luse che sbrisse
a scuro in laguna...,
lusariòla vagante
ne la note profonda.

Se sènte distante
un cantare per l'aria
- ràuco e soméssò -
che se spande e se frue
come sia de 'na barca
de sora de l'aqua, come l'ombra che core
insieme col remo.

De tanto in tanto
un s-cianto de luse
sul spècio de l' aqua:
un pàlpito in cuore
e confusion de nuli - in alto -
nel sièlo.

IN MARE DE NOTE

Frànzarse d'aqua sui scògi,
s-cénze de sprussi a la riva,
odore de mare per l'aria,
'na luse che sbàmpole fiapa,
sighi de bai solitari,
òci de stéle nel sièlo,
ziòghi de luna su l'aqua,
ombre lontan che sbiavisse...

Pò un ciamo,
el s-ciafiso d'un remo,
'na vose lontana,
un sospiro...

E in mare zé note,
e in mare zé vita.

A. Padoan da *refoli de poesia* – Ed. Nuova
scintilla – Chioggia 1993

NAVIGALUNA

Naviga naviga luna,
prendimi prendimi mare,
portami dove c'è il cielo,
portami dove c'è il sole,
sullo stradone lucente
dove camminano i venti.
Corro sul filo dell'onde,
l'acqua sorregge il mio piede,
fino alla spera del sole,
fino alla nuvola bianca,
fino alla luna che naviga
portami portami mare.

T. Parri da *Navigaluna* – ed. Vallecchi - Firenze 1971

MONDO BLU'

Scoj neri
inbriaghi de sole,
su 'n mare de celo.

Acqua ciara,
voja de missiarne
a s-ciapi de pessi,
'nte alghe
dai lunghi cavej.

Sercare
prà verdi de mus-ci
e rossi corai.

Trovare
xo in fondo
'n altro celo
de stele...

Da novo, respiro,
me sugo
'nte'l sole,
fa' un gropo
de bianche rajse,
che'l mare
ga bandonà.

M. G. Stocchero – 14 concorso di poesia nei
dialetti triveneti – Abano Terme 1984

POESIE NAZIONALI



a cura dei fratelli di Castel Lova

L'ONDA

Nella cala tranquilla
scintilla,
intesto di scaglia
come l'antica
lorica
del catafratto,
il Mare.
Sembra trascolorare.
S'argenta? s'oscura?
A un tratto
come colpo dismaglia
l'arme, la forza
del vento l'intacca.
Non dura.
Nasce l'onda fiacca,
súbito s'ammorza.
Il vento rinforza.
Altra onda nasce,
si perde,
come agnello che pasce
pel verde:
un fiocco di spuma
che balza!
Ma il vento riviene,
rincalza, ridonda.
Altra onda s'alza,
nel suo nascimento
più lene
che ventre virginale!
Palpita, sale,
si gonfia, s'incurva,
s'alluma, propende.
Il dorso ampio splende
come cristallo;
la cima leggiere
s'arruffa
come criniera
nivea di cavallo.
Il vento la scavezza.
L'onda si spezza,
precipita nel cavo
del solco sonora;
spumeggia, biancheggia,
s'infiora, odora,
travolge la cuora,
trae l'alga e l'ulva;
s'allunga,
rotola, galoppa;
intoppa
in altra cui 'l vento
diè tempra diversa;
l'avversa,
l'assalta, la sormonta,
vi si mesce, s'accresce.
Di spruzzi, di sprazzi,
di fiocchi, d'iridi
ferve nella risacca;
par che di crisopazzi
scintilli
e di berilli
viridi a sacca.
O sua favella!
Sciacqua, sciaborda,
scroscia, schiocca, schianta,
romba, ride, canta,
accorda, discorda,
tutte accoglie e fonde
le dissonanze acute

nelle sue volute
profonde,
libera e bella,
numerosa e folle,
possente e molle,
creatura viva
che gode
del suo mistero
fugace.
E per la riva l'ode
la sua sorella scalza
dal passo leggero
e dalle gambe lisce,
Aretusa rapace
che rapisce le frutta
ond'ha colmo suo grembo.
Subito le balza
il cor, le raggia
il viso d'oro.
Lascia ella il lembo,
s'inclina
al richiamo canoro;
e la selvaggia
rapina,
l'acerbo suo tesoro
oblia nella melode.
E anch'ella si gode
come l'onda, l'asciutta
fura, quasi che tutta
la freschezza marina
a nembo
entro le giunga!

Musa, cantai la lode
della mia Strofe Lunga.

G. D'Annunzio da Alcione - Mondadori 2001

AFFONDI

E scavarono il mare con i remi». tanta è la forzafuria dei marinai che cercano una breccia nella muraglia avversa. Il mare scaglia colpi ai fianchi della barca, cozza di prua e dà di corno a poppa. Torto dei marinai è il passeggero a bordo, Giona / Ionà il ribelle. Alla voce-martello che gli ordina: «Vai a Ninive», tace, s'impunta, scende a un imbarco e paga il viaggio per l'orizzonte opposto, l'occidente. Da qui il lancio del vento, una frusta sull'acqua che s'impenna, scalcia all'aria legno e marinai. «Sollevatemi e lanciatemi al mare», Giona/Ionà conosce il sacrificio di pareggio per ammansire il vento e chi l'impugna. Ma prima della resa i marinai si buttano a scavare il mare con i remi per una via di scampo, una salvezza anche per lui, il ribelle. Niente: cedono e danno a Dio il suo prigioniero. Giona / Ionà è atteso fuoribordo dalla gola di un pesce sconosciuto il cui spazio di viscere è un budello placenta. Ha di nuovo da nascere il ribelle a Dio, nascere stavolta con la parola già infilata in bocca. Tre giorni e tre notti oscilla dentro il dondolo mentre il pesce digiuna, per non guastare il buio del prigioniero con le scaglie lucenti delle prede. Però né lui né i marinai: altri dei miei annegarono, venuti al mondo con l'eredità dell'asfissia. Massimo, Eliana, ragazzi sul Tirreno, corpi affondati, offerti a dare luce alle meduse, nei loro bacini si rintanò la sogliola, alle ossa dei piedi s'allegò la madrepora che fiorisce in coralli, dalla loro bocca l'ostrica succhiava sonno e avorio, nel petto lo scodano rosso baciava la piovra di sabbia, nel cranio il cavalluccio marino ebbe la chiesa, la navata nelle ossa parietali, nelle orbite i rosoni, e le orate rubarono i capelli, e dove c'era il sesso il gas d'una sorgente d'aria calda soffiava bolle al cielo.

E. de Luca da Opera sull'acqua e altre poesie – Einaudi editore – Torino 2002

Come gabbiani alla ricerca
di acque più ricche
la mia gente va
in paesi lontani.
Carezza il pensiero
di un vago avvenire.

Vecchio, hai parlato dei sentieri
della tua giovinezza.
Mi hai condotto al mare,
con voce stanca
e mano tesa verso l'orizzonte
hai indicato la strada percorsa.
Hai raccontato: sognavo bussare
alla porta della mia casa,
nella via, ancora solitaria
cercavo nel buio
un bagliore di lampada.
Desiderio di arrivare
prima che si spegnesse.

Mi hai condotto in fondo alla valle
dove scorrono chiare acque di fiume
hai detto
non lascerò piu questo canto.
Sotto le quercie
che vidi giovane
vivrò le cose rimaste.

Sono vecchio, seduto sulla panca
rievoco antichi ricordi.
Attendo, attendo riudire le voci
che abbandonai una volta.
Quando questo corpo
non avrà moto, ritornerò
fanciullo giovane vecchio.
In quel sonno
rivedrò ogni cosa.

Sotto un cielo
denso di nubi
la mia nave
lascia il porto
seguita da gabbiani
in volo.
In Un primordiale sereno
naviga nel mare viola.
Viene la notte,
la mia nave corre
insieme alle nubi
nella silenziosa oscurità.

Ho vagato in contrade
nuove e silenziose.
Nelle acque del mare
e nelle pieghe della terra
ho colto incredulo
un tepore vitale.
Pietre rugose, distese sulla cima e sul fianco
del monte, creature primordiali.

Un gabbiano segue la vela
che naviga
verso un tramonto di fuoco.
Le acque riverberano virginali colori.
Ho scoperto la tua vecchiezza
la tua giovinezza, terra.

Quali altre contrade
la mia anima vuole frugare?
Segue la vela insieme
al gabbiano
cullando gioie indicibili

Gabbiani volano alti,
nel mare il cielo
passerella di colori
al dileguare del sole
all'orizzonte. Tuffarsi, librarsi
a quell' ora.

I.Gatti, da volo di gabbiani- Rebellato editore, Musile di Piave 1982

SULLA SPIAGGIA

Un punto bianco in fuga
sul filo dell'orizzonte.
Un trimarano forse o altra simile zattera.
Un passo avanti nell' arte di tali barchi,
e indubbiamente anche un passo addietro.
E' il passo che più affascina certi linguisti pazzi.
Si volle ridiscendere fino al secolo d'oro,
al Trecento, al Cavalca, chi più se ne ricorda,
lo voleva un abate, commenta un bagnante erudito,
tale che restò a mezza via anche nell'iter ecclesiale.
Abate, solo abate e anche un po' giacobino.
I primi goccioloni bucano la sabbia.
Bisognerà mettere al riparo
i pattini, i gommoni, chiudere gli ombrelloni.
L'erudito bagnante si accomiata
preannunciando ulteriori noiosissime chiose.
E' un fuggi fuggi, il cielo è oscuro ma
la tempesta rinvia il suo precoce sforzo.
Resta il catamarano (?) solo uccello di mare
nel quasi totale deficit dei cormorani.

E. Montale da *Quaderno di quattro anni*
Oscar Mondadori - *Tutte le poesie*

A vortice s'abbatte
sul mio capo reclinato
un suono d'agri lazzi.
Scotta la terra percorsa
da sghembe ombre di pinastri,
e al mare là in fondo fa velo
più che i rami, allo sguardo, l'afa che a tratti erompe
dal suolo che si avvena.
Quando più sordo o meno il ribollio dell'acque
che s'ingorgano
accanto a lunghe secche mi raggiunge:
o è un bombo talvolta ed un ripiovere
di schiume sulle rocce.
Come rialzo il viso, ecco cessare
i ragli sul mio capo; e via scoccare
verso le strepanti acque,
frecciate biancazzurre, due ghiandaie.

E. Montale da *Mediterraneo* -Oscar Mondadori
- *Tutte le poesie*

MAESTRALE

S'è rifatta la calma
nell'aria: tra gli scogli parlotta la maretta.
Sulla costa quietata, nei broli, qualche palma
a pena svetta.

Una carezza disfiora
la linea del mare e la scompiglia
un attimo, soffio lieve che vi s'infrange e ancora
il cammino ripiglia.

Lameggia nella chiara
la vasta distesa, s'increspa, indi si spiana beata
e specchia nel suo cuore vasto codesta povera mia
vita turbata.

O mio tronco che additi,
in questa ebrietudine tarda,
ogni rinato aspetto coi germogli fioriti
sulle tue mani, guarda:

sotto l'azzurro fitto
del cielo qualche uccello di mare se ne va;
né sosta mai: perché tutte le immagini portano scritto:
"più in là"!

E. Montale

Antico, sono ubriacato dalla voce
ch'esce dalle tue bocche quando si schiudono
come verdi campane e si ributtano
indietro e si disciolgono.
La casa delle mie estati lontane,
t'era accanto, lo sai,
là nel paese dove il sole cuoce
e annuvolano l'aria le zanzare.
Come allora oggi in tua presenza impietro,
mare, ma non più degno
mi credo del solenne ammonimento
del tuo respiro. Tu m'hai detto primo
che il piccino fermento
del mio cuore non era che un momento
del tuo; che mi era in fondo
la tua legge rischiosa: esser vasto e diverso
e insieme fisso:
e svuotarmi così d'ogni lordura
come tu fai che sbatti sulle sponde
tra sugheri alghe asterie
le inutili macerie del tuo abisso.

E. Montale, *Ossi di seppia; Mediterraneo*

E prese, con un grande urto dei remi
terra la nave: e gl'incliti Feaci
ne levarono prima alto l'eroe,
e su la rena del sonante mare
lo posero. E dal sonno era domato.
Trassero quindi i tripodi squillanti
e i lebeti di bronzo ed i talenti
d'oro, ed al ceppo del frondoso olivo
li posero in un mucchio. Era nell'ombra
notturna la lor cauta opera e il loro
tacito andare; ma nel cielo apparso
già era il mattutino astro, il più bello
degli astri, e ardeva su l'eroe dormente.
L'eroe dormiva, e non sapea più nulla
Dei molti affanni che pati nel cuore;
e dal suo mite sonno era lontano
il fragor di battaglie e di tempeste.
Ma non lontano il murmure d'un fonte,
dell'Aretusa, e non lontano l'antro
delle ninfe e dell'api, ove le ninfe
tessean notturne su' telai di pietra,
mentre pendean tra l'anfore e i crateri,
grappoli, con ronzii subiti, d'api.
E i longi-remi marinai Feaci
salian la nave; indi a gli scalmi in fila
sedean, tornando all'isola felice:
nel tacito crepuscolo cantando
battean co' remi il violaceo mare;
e dalla spiaggia lontanava il canto
tra l'alternare delle larghe ondate.
Cantavano...

CORO

O gran mare, che là gemi
su la spiaggia che tu baci,
che qui piangi sotto i remi
de' Feaci;
op oòp... op oòp...
dorme... venne di lontano;
dorme... è stanco; dorme... è vecchio;
piano cantagli all'orecchio,
piano piano
muovi la sua culla...

Tu che piangi là soave
Su chi giunge alla sua terra,
che qui dondoli la nave
di chi erra;
op oòp... op oòp...
non gli dir col tuo frastuono
che già fuma un casolare:
buono è il sonno, o insonne mare!
Buono! Buono!
dolce come il nulla.

Non gli dire, eterno mare,
ch'egli è giunto...
op...oòp...
.. .di lontano
.. .stanco. .. vecchio...

piano piano
muovi la sua culla!

Dolce.. .errare

Op...
Dolce...il nulla.

E il dolce canto s'annullò nell'aria;
né più cantò che il mare sulla spiaggia
con lo sciacquare dell'eterne ondate.

G. Pascoli da *Il ritorno*

MARE

M'affaccio alla finestra, e vedo il mare:
vanno le stelle, tremolano l'onde.
Vedo stelle passare, onde passare:
un guizzo chiama, un palpito risponde.
Ecco sospira l'acqua, alita il vento:
sul mare è apparso un bel ponte d'argento.
Ponte gettato sui laghi sereni,
per chi dunque sei fatto e dove meni?

G. Pascoli da *Miricae*

PASSA LA NAVE MIA COLMA D'OBLIO

Passa la nave mia colma d'oblio
per aspro mare, a mezza notte il verno,
enfra Scilla et Caribdi; et al governo
siede 'l signore, anzi 'l nimico mio.

A ciascun remo un penser pronto et rio
che la tempesta e 'l fin par ch'abbi a scherno;
la vela rompe un vento humido eterno
di sospir', di speranze, et di desio.

Pioggia di lagrimar, nebbia di sdegni
bagna et rallenta le già stanche sarte,
che son d'error con ignorantia attorto.

Celansi i duo mei dolci usati segni;
morta fra l'onde è la ragion et l'arte,
tal ch'incomincio a desperar del porto.

F. Petrarca *Canzoniere*, 189

S'ODE ANCORA IL MARE

Già da più notti s'ode ancora il mare,
lieve, su e giù, lungo le sabbie lisce.
Eco d'una voce chiusa nella mente

che risale dal tempo; ed anche questo
lamento assiduo di gabbiani: forse
d'uccelli delle torri, che l'aprile
sospinge verso la pianura. Già
m'eri vicina tu con quella voce;
ed io vorrei che pure a te venisse,
ora, di me un'eco di memoria,
come quel buio murmure di mare.

ULISSE

Nella mia giovinezza ho navigato
lungo le coste dalmate. Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava, vele
sottovento sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia. Oggi il mio regno
è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

U. Saba da *Mediterranee*, 1946

POESIE INTERNAZIONALI



a cura dei fratelli di Castel Lova

L'UOMO E IL MARE

Sempre il mare, uomo libero, amerai!
perché il mare è il tuo specchio; tu contempli
nell'infinito svolgersi dell'onda
l'anima tua, e un abisso è il tuo spirito
non meno amaro. Godi nel tuffarti
in seno alla tua immagine; l'abbracci
con gli occhi e con le braccia, e a volte il cuore
si distrae dal tuo suono al suon di questo
selvaggio ed indomabile lamento.
Discreti e tenebrosi ambedue siete:
uomo, nessuno ha mai sondato il fondo
dei tuoi abissi; nessuno ha conosciuto,
mare, le tue più intime ricchezze,
tanto gelosi siete d'ogni vostro
segreto. Ma da secoli infiniti
senza rimorso né pietà lottate
fra voi, talmente grande è il vostro amore
per la strage e la morte, o lottatori
eterni, o implacabili fratelli!

C. Baudelaire, da I fiori del male, Feltrinelli 1996 Milano

....

«Una vela, una vela!». Ecco il premio promesso alla
Speranza! ; .
E la nazione? La bandiera? Che mostra il telescopio?
Ahimè, no, non c'è premio, eppure benvenuta sia la
vela:
Vermiglio come il sangue freme al vento il vessillo.
Sì, un vascello è dei nostri che ritorna,
Soffia prospera, o brezza! L'ancora getterà prima di
sera.
Di già doppiato è il capo, di già la baia
Tra le spume dei flutti quella superba prora accoglie.
Vedi con qual baldanza esso procede!
Con l'ali bianche dispiegate, mai tuttavia per fuggir
l'avversario,
Come vivente creatura solca l'onde,
E pare che allo scontro gli elementi sfidi.
Chi non ardirebbe affrontar d'una battaglia i fuochi,
D'un naufragio i disastri,
Pur di farsi signor della sua tolda popolosa?

Rauca lungo il suo fianco la gomena discende;
Si ammainano le vele, al calar dell' ancora il vascello
ondeggia,
E già vedon gli oziosi accorsi sulla riva
li battello che scende dalla poppa robusta:
D'uomini è tutto pieno, con i veloci remi si avvicina
E la chiglia la secca va sfiorando.
S'alza un coro d'evviva e d'amichevoli saluti!
Per tutto il lido la mano l'uno all' altro stringe;
Risa, domande, sollecite risposte,
E attesa di gran festa in tutti i cuori!

...

G.G. Byron, da il Corsaro, ed, Studio Tesi 1988 Pordenone

.....

Il sole spuntava a sinistra,
fuori dal mare veniva!
Folgorava luminoso e quindi a destra
riaffondava in mare.

Più alto e alto ogni giorno di più, finché
a mezzogiorno fu dritto sopra l'albero."
L'ospite nuziale si batte il petto,
ode il richiamo del sonoro fagotto;

.....

Venne allora la TEMPESTA;
e fu tirannica, violenta:
ci colpo con le sue ali sorprendenti
e ci cacciò avanti, verso sud.

Con le alberature piegate e la prua immersa,
come colui che inseguito da urla e strepito
ancora calpesta l'ombra del nemico
e curva in avanti la testa,
veloce avanzava la nave:
forte ruggi la tempesta e per sempre volammo verso sud.

E quindi giunsero assieme la nebbia e la neve
e si fece un freddo possente:
ghiacci, alti quanto l'albero, ci vagavano accanto,
verdi come smeraldi.

.....

La brezza cadde, caddero le vele:
fu triste, non poteva esserci cosa più triste;
e noi parlavamo soltanto per spezzare
il silenzio del mare!

Dritto in un rovente cielo di rame
il sanguinario sole, a mezzogiorno,
stava sull'albero maestro
non più grande della luna

Giorno dopo giorno, giorni e giorni
rimanemmo senza soffio, senza movimento:
immobili come una nave dipinta
su un oceano dipinto.

S.T. Coleridge da La ballata del vecchio marinaio, I Classici, Feltrinelli 1994 Milano

OCEANO NOX

Oh ! combien de marins, combien de capitaines
Qui sont partis joyeux pour des courses lointaines,
Dans ce morne horizon se sont évanouis !
Combien ont disparu, dure et triste fortune!
Dans une mer sans fond, par une nuit sans lune,
Sous l'aveugle océan à jamais enfouis !

Combien de patrons morts avec leurs équipages !
L'ouragan de leur vie a pris toutes les pages,
Et d'un souffle il a tout dispersé sur les flots !
Nul ne saura leur fin dans l'abîme plongée.
Chaque vague en passant d'un butin s'est chargée ;
L'une a saisi l'esquif, l'autre les matelots !

Nul ne sait votre sort, pauvres têtes perdues !
Vous roulez à travers les sombres étendues,
Heurtant de vos fronts morts des écueils inconnus.
Oh! que de vieux parents, qui n'avaient plus qu'un rêve,
Sont morts en attendant tous les jours sur la grève
Ceux qui ne sont pas revenus !

On s'entretient de vous parfois dans les veillées.
Maint joyeux cercle, assis sur des ancres rouillées,
Mêle encor quelque temps vos noms d'ombre couverts
Aux rires, aux refrains, aux récits d'aventures,
Aux baisers qu'on dérobe à vos belles futures,
Tandis que vous dormez dans les goémons verts !
On demande : - Où sont-ils ? sont-ils rois dans quelque île ?
Nous ont-ils délaissés pour un bord plus fertile? -

Puis votre souvenir même est enseveli.
Le corps se perd dans l'eau, le nom dans la mémoire.
Le temps, qui sur toute ombre en verse une plus noire,
30 Sur le sombre océan jette le sombre oublié.

Bientôt des yeux de tous votre ombre est disparue.
L'un n'a-t-il pas sa barque et l'autre sa charrue?
Seules, durant ces nuits où l'orage est vainqueur,
Vos veuves aux fronts blancs, lasses de vous attendre,
Parlent encor de vous en remuant la cendre
De leur foyer et de leur cœur !

Et quand la tombe enfin a fermé leur paupière,
Rien ne sait plus vos noms, pas même une humble pierre
Dans l'étroit cimetière où l'écho nous répond,
Pas même un saule vert qui s'effeuille à l'automne,
Pas même la chanson naïve et monotone
Que chante un mendiant à l'angle d'un vieux pont!

Où sont-ils, les marins sombrés dans les nuits noires ?
Ô flots, que vous avez de lugubres histoires !
45 Flots profonds, redoutés des mères à genoux !
Vous vous les racontez en montant les marées,
Et c'est ce qui vous fait ces voix désespérées
Que vous avez le soir quand vous venez vers nous !

POLENA

La potevi vedere filare a tutta birra
partire e allontanarsi al largo: Charles ed Emma
era il suo nome, o meglio il loro,
perché era il nome della coppia scolpita
sulla prua: lui così elegante, con la sua testa ricciuta
lei bella e truccata come solo
sa truccarsi una sposa, che prua
quando arrivavano al porto, che bella figura!

Ma la ruggine e gli spruzzi salmastri
e il logorio dei meccanismi, e il sole e la rugiada
che fastidio; poi, che ossessione, poi
un profondo dolore nel giovane felice
e nella sua giovane sposa...
lacrime nei loro occhi, lacrime
salate e non poche: e l'abbraccio
si sciolse quando la colla fu rosa.

Ma venne infine una notte tremenda
tra cigolii di travi e coste sconquassate
una spiaggia sottovento, nera, e acqua chiara
li, rovesciati, proni sulla scogliera, immobili:
oh, danzano i cavalloni, ma i venti, piangono!

VECCHIO CONSIGLIO

*del giovane capitano di un vascello
californiano naufragato*

Esci dalla Porta d'Oro
doppia con i pennoni Capo Horn
tieni sempre i controvelacci
ma non esaltarti oltre misura, fratello,
si sono svegliati trasalendo:
« Tutti a salvare la nave! »

H. Melville da *Poesie di guerra e di mare* – Oscar classici Mondadori 1984

NON BADATE A ME

Fra le cose che il mare getta
cerchiamo le più dissecate,
zampe violette di gamberi,
testine di pesci morti,
soavi sillabe di legno,
piccoli paesi di perla,
cerchiamo ciò che il mare ha sfatto
con inutile insistenza,
ciò che ha rotto e squassato
e abbandonato per noi.
Ci sono petali inanellati,
cotoni della tempesta,
sterili gemme d'acqua
e ossa gracili d'uccello
che sembrano ancor volare.
Si svuota il mare delle sue scorie,
il vento gioca con gli oggetti,
il sole ogni cosa abbraccia
e il tempo vicino al mare
conta e tocca quanto esiste.
Io conosco tutte le alghe,
gli occhi bianchi della rena,
le piccole mercanzie
delle maree dell'autunno
e, come un gran pellicano,
edifico umidi nidi,
spugne che adorano il vento,
e labbra d'ombra abissale,
ma nulla è più lacerante
dell'indizio di un naufragio:
il dolce legno scomparso
che fu morso dalle onde
e sdegnato dalla morte.
Bisogna cercare cose oscure
In qualche parte della terra,
in riva al silenzio azzurro
o dov'è passato il treno
di una furiosa tempesta:
restano sogni sottili,
monete di tempo e d'acqua,
detriti, celeste cenere,
e l'ebbrezza intrasferibile
di prender parte ai travagli
della solitudine e della rena.

P. Neruda – Poesie – ed. Newton Compton 2003

Quel tetto quieto corso da colombe
Palpita di tra i pini, tra le tombe;
Meriggio il giusto vi compone in fiamma
Il mare, il mare ad ogni ora primiero!
O ricompensa, a chiusa di un pensiero,
Un lungo sguardo alla divina calma!

II.

Che puro e fine folgorio consuma
Tanti diamanti di minuta spuma,
E quale pace sembra in nascimento!
Quando sopra l'abisso un sole posa,
Opere pure di un'eterna causa
Scintilla il Tempo e il Sogno è intendimento.

XXIV.

Si leva il vento!... E di nuovo, la vita!
L'aria immensa apre e richiude il mio libro,
L'onda il suo fiotto avventa dalle rocce!
Volate via, pagine abbacinate!
Rompete onde! Rompete acque inebriate
Quel tetto quieto ove beccavan fiocchi

P.Valéry da Il cimitero marino, Einaudi Editore 1966 Torino

MARINA

L'oceano sonoro
Palpita sotto l'occhio
Della luna in lutto
E palpita ancora,
Mentre un lampo
Vivido e sinistro
Fende il cielo di bistro
D'un lungo zigzag luminoso,
E che ogni onda
In salti convulsi
Lungo tutta la scogliera
Va, si ritira, brilla e risuona.
E nel firmamento,
Dove erra l'uragano,
Ruggisce il tuono
Formidabilmente.

P. Verlaine

Pirati - Bucanieri - Corsari - Filibustieri





TAVOLA DI PADOVA

attività culturali della Tavola di Padova 2006

STORIA E CURIOSITA' SU PIRATI E PIRATESSE

Dalla serata del : 28 Febbraio 2006

Relatore Ospite : **Marina Mazzetto**

Introduzione e immagini : Athos **Mousquetaire**

Copyright By : Fratelli della Costa **Tavola di Padova**

Introduzione :

In occasione del nostro Zaf di Febbraio abbiamo avuto il piacere di avere ospite alla nostra Tavola la Gentile Signorina MARINA MAZZETTO, che oltre ad essere un grande navigatrice si è presentata alla nostra tavola in qualità di aspirante con questa piacevole relazione in ambito PiRATESCO ; durante il nostro consueto incontro ci ha intrattenuto raccontandoci con entusiasmo e passione la storia della PIRATERIA al FeMMINILE non lesinando anche in aneddoti piacevoli e piccanti .

Vi allego il documento dell'intervento al quale mi sono permesso di Aggiungere per completezza alcune illustrazioni.

*Mille grazie Marina e Benvenuta e
ORZAA !! ORZAA !!*

Un affettuoso abbraccio dall' aspirante Athos "Mousquetaire" WebEditor della Tavola di Padova incaricato di redigere il resoconto della piacevole serata.

** ___ **



Pirati e piratasse

Nel corso della sua preparazione, questo documento ha subito numerose modifiche e dei veri e propri stravolgimenti. Sono arrivata ad una conclusione, anche con il sostegno del nostro Scriba, di non fare una presentazione troppo storica che diverrebbe un noioso elenco di avvenimenti e già noti dettagli, ma di dare a questo argomento un taglio un po' più leggero inanellando un po' di curiosità legate al mondo nautico, ed particolare al mondo piratesco e alle riflessioni che oggi possono far sorridere.

Dieri di iniziare proprio dal termine Pirata e dal contesto storico:

L'inizio esatto della storia della pirateria, dipende dal significato che si vuole dare alla parola "pirata". (ma pare che sia datata a più di 3000 anni addietro):

E' interessante sapere che :

- la parola "pirata" la prima volta sia stata usata circa nell'anno 140 A.C.
- Plutarco (lo storico) nell'anno 100 A.C. Ha descritto i pirati come coloro che attaccavano senza autorità legale, non soltanto le navi mercantili, ma anche le città marittime, dando così la prima definizione precisa,
- La pirateria è stata descritta nell'Iliade di Omero e nell'Odissea, e per un gran periodo, la definizione inequivocabile, è rimasta quella raccontata in questi due libri. Anche se:
- gli antichi non si curavano di fare distinzioni, perché almeno nelle epoche meno recenti, la pirateria era, per loro, un'attività lecita come la guerra: Achei, Cretesi e Fenici aggredivano città indifese e catturavano schiavi da vendere al primo mercato.
- non sono stati considerati pirati gli assalitori norvegesi del IX ed XI secolo, ma vennero definiti "Danesi" o "Vichinghi"
- cinquecento anni prima di Colombo, i Normanni effettuavano incursioni in Inghilterra ed Irlanda, Spagna, Francia ed Italia meridionale, spingendosi fino alla lontana Islanda e sulle coste dell'America, grazie ad una perizia marinara che oggi nessuno saprebbe uguagliare

- nell'Inghilterra medioevale un altro significato popolare della parola era "ladri del mare".
- Il significato della parola "pirata" legato al mondo contemporaneo è stato stabilito all'inizio del secolo XVIII; "essere nominato pirata" proscriveva che le persone in uniforme che non fossero stati soldati potessero uccidere.

Curiosità:

Con l'estendersi del dominio di Roma in Occidente ed in Oriente si ebbe un pauroso sviluppo delle incursioni via mare e terra di tipo piratesco ed il grande Pompeo fu incaricato dal Senato, nel 67 a.C., di liberare i mari dal terribile flagello. Egli vi riuscì in tre mesi con l'aiuto di quindici legati, o luogotenenti, ed una flotta di cinquecento navi. Fino a quel momento i predoni venivano crocifissi, invece Pompeo si limitò a trasferirli in varie colonie, in particolare in Cilicia, dando loro la possibilità di vivere in modo più regolare. Con la caduta dell'Impero Romano i commerci marittimi diradarono sempre più e, per alcuni secoli, si può dire che le acque del Mediterraneo non offrirono più prede. Verso l'VIII secolo ricomparve la marinaria per iniziativa di un popolo che stava vivendo la sua ora: gli Arabi. I commerci stavano a poco a poco riprendendo fra l'Occidente e l'Oriente, in particolare per opera delle città marinare italiane: Amalfi, Pisa, Genova, Gaeta, Venezia; piccole navi mercantili facevano la spola tra i porti bizantini e quelli delle coste mediterranee meridionali ed occidentali dalla Siria alla Catalogna, prede dei ladri del mare. L' "intreccio" tra pirati e corsari è nato proprio dalla difesa dalle incursioni marinare nel senso che le città, per difendersi dagli attacchi dei predoni, iniziarono a proteggere i pirati per servirsene in caso di attacchi di flotte rivali ed avversarie. Con le Crociate si giungeva nel periodo in cui la guerra di corsa si frammischia intimamente con la pirateria.

Le notizie che abbiamo sui pirati, derivano dai diari di bordo della marina inglese, e pochi dati storici, dalle reggenze che emanavano editti, regolamenti, proscrizioni, amnistie per i pirati, ma molte di queste notizie sono poco storiche e molto romanzate.

Quando tuttavia ciascuno di noi pensa ai pirati, li immagina in un contesto storico che abbraccia più o meno il medioevo, fino al 1800; vi accenno solamente alla definizione distintiva tra pirati e corsari, cui vanno poi aggiunti i fratelli della costa, i filibustieri e i bucanieri.



Pirata definizione:

Ladro-predone di mare, che agiva di propria iniziativa e per proprio vantaggio, aggredendo e predando tutte le navi che incontrava, e talora, facendo addirittura incursioni contro le spiagge meno difese e le piccole città della costa.

Corsaro definizione :

Chi dava la caccia a navi nemiche per aggredirle e predarle, con autorizzazione o per incarico (lettera di marca), di un governo regolarmente costituito (guerra di corsa)

Bucaniere definizione:

Uomini di mare, più di tutto francesi, inglesi od olandesi, che esercitarono la guerra piratesca contro la Spagna, nel Mar Caraibico, dal secolo XVI al trattato di Utrecht (1713). (Dal francese "*boucan*" carne che i Caraibici facevano seccare al fumo; capanna in cui alle Antille si affumicavano la carne e il pesce ", avendo gli avventurieri francesi adottato il modo di arrostitire la carne usato da quegli indigeni)

Filibustiere definizione:

I bucanieri sconfitti dagli spagnoli si riorganizzarono in filibustieri, dall'inglese *free booter* mal pronunciato dagli spagnoli, o anche fratelli della costa.



La distinzione, in realtà, non è mai stata così definita: i pirati hanno spesso compiuto azioni di guerra di corsa e i corsari azioni di pirateria.



I corsari per la loro intrinseca definizione non furono mai considerati come malfattori, al contrario si inserirono nelle comunità nelle varie epoche, facendone parte attiva integrante, riporto un passo trovato in un testo che descrive i funerali del più famoso dei bucanieri: Sir Henry Morgan. Morì nella sua tenuta in giamaica, ebbe funerali di Stato e fu celebrato in pompa magna dalle più alte cariche dello stato Inglese, con tanto di trasporto della salma alla King's house ed istituzione di una solenne camera ardente.

Il libro recita:

"...la bara fu poi posta su un affusto di cannone e trasportata con una lunga e serpeggiante processione fino alla chiesa che egli stesso aveva contribuito a costruire, St. Peters. Da qui, dopo la solenne funzione celebrata dal dott. Longworth, la processione scortò la salma fino al cimitero ai confini della città. Quando la bara fu calata nella fossa, il Capitano Wright, comandante della nave "Assistance" di Sua Maestà, diede l'ordine di sparare 22 cannonate in segno di saluto. Al rimbombo regolare dei cannoni risposero le armi dell'altra nave nel porto: la nave "Drake" anch'essa di Sua Maestà. Il boato dell'ultima cannonata fu seguito da una pausa, poi tutte le navi mercantili ancorate e ormeggiate alle banchine affollate, azionarono le loro armi in un fuoco di fila assordante". C'è da dire che fu un commiato eccezionale per un bucaniere, e che Sir Morgan, fu un personaggio eccezionale tanto da essere nominato dal Re Carlo II cavaliere e Vice governatore della Giamaica.

Il fascino di questo mondo, credo sia proprio nelle contraddizioni dovute ai fasti regali e alle povertà. Un po' di condimento è poi ciò che ci mette l'immaginario collettivo abilmente educato dalle sapienti capacità narrative dei vari autori di narrativa. In un buon libro dei pirati non mancheranno mai, una mappa del tesoro, delle isole tropicali, delle golette o comunque delle imbarcazioni complicate nella loro conduzione, e quindi degli abili marinai con il loro strano vocabolario, qualche mutilazione che avrà sicuramente una storia avventurosa.

Nel 98% dei casi, i pirati, erano ex marinai di navi mercantili, della Royal Navy, o di imbarcazioni corsare. Molti divenuti pirati in cambio della vita in seguito alla cattura del loro vascello. Li caratterizzava il lessico molto tecnico e incomprensibile, e l'abbigliamento molto pratico: giacche blu corte, camicie a quadri e pantaloni lunghi di tela o braghe larghe, inoltre gilet rossi (spesso), e fazzoletti o sciarpe attorno al collo.

Curiosità: l'età dei pirati era maggiore di 20 anni, l'età media 27 anni. I pirati delle Indie occidentali e litorale americano, provenivano da nazioni marittime: nel XVIII secolo la maggior parte degli uomini imbarcati nelle navi bucaniere erano inglesi e francesi, ma spesso gli equipaggi erano multi-etnici (spagnoli, portoghesi, olandesi, italiani, neri e mulatti).

Nei carabi la maggior parte dei pirati nel XVIII secolo erano francesi, ma i più feroci furono quelli inglesi o di origine inglese provenienti dalle indie occidentali. Nel XIX secolo erano spagnoli poiché la maggior parte dei guarda costa "GARDO DEL COSTA" si davano alla pirateria.

Per quanto romantica l'idea, anche nelle navi i neri mantenevano lo status di schiavi o servi, tant'è che non erano armati e che in molte relazioni erano nominati come merce di scambio. Nelle Indie lo stesso ruolo era dei nativi. Per contro, i comandanti o capitani dei pirati, erano quasi sempre uomini colti o aristocratici incorsi in qualche disavventura con la legge. Ciò è più vero nel XVII secolo che nel successivo.

Insomma nell'immaginario collettivo i pirati sono del gentil uomini, ma nella realtà sono colpevoli di efferatezze e crudeltà, sono lunatici e capricciosi. In un mondo così maschile, le donne non possono avere uno status diverso da quello che comunque regnava all'epoca anche in terra. Sempre oggetto di sottomissione o ..., attenzione, "bambole da cabina" anche contro la loro volontà, comunque oggetto di brutale conquista! (perché non dimentichiamo che l'alternativa dopo la conquista della loro nave era la morte, e che questi "poveri" comandanti non toccavano terra poi così spesso!).

A ciò si aggiunga poi la superstizione che, ancor oggi in molti maschietti permane insistente, che la donna a bordo sia causa di sventure inenarrabili. Io questo non lo posso dire, poiché i miei maestri ed amici e forse, magari un giorno, "fratelli", mi hanno sempre imbarcato con una veste marinaia, e mai sotto mentite spoglie!

Sul capitolo superstizione, comunque, ci sarebbero un sacco di simpatici aneddoti da citare, ma vi leggo un passo dal libro "leggende e fantasmi del mare" di Giancarlo Costa, edito da Mursia, "l'incomprensibile sventura di certe navi" un po' lungo ma merita:

La nave era per il marinaio un essere vivente dotato di un suo carattere e di una sua volontà. Essa aveva un'anima, incarnata se così si può dire, nella polena. Questa avrebbe dovuto proteggere il marinaio, essere la sua casa e portarlo sano e salvo attraverso i pericolosi viaggi. Questa credenza, dalle origini assai primitive, durò per molto tempo ancora dopo che il Cristianesimo aveva spazzato via le religioni pagane.

Infatti, con l'adozione della nuova fede, i marinai non si fidarono di liquidare le antiche divinità, se si voleva essere sicuri, era bene non dispiacere neanche ai vecchi dei. Si verificò allora uno strano fenomeno: dopo le preghiere, le benedizioni e le messe in chiesa, ci si recava dalla strega locale per "acquistare vento favorevole", e si osservavano minuziosamente antichissimi rituali e superstizioni.

La costruzione della nave: a parte la bontà della forma, della tracciatura, l'accuratezza della costruzione, la bontà dei materiali impiegati, occorre osservare alcune regole che risalivano addirittura alla preistoria. La chiglia doveva essere impostata in un luogo già consacrato ai vecchi Dei di un tempo, e in seguito ai personaggi della Cristianità. La costruzione doveva iniziare in un giorno fausto che era invariabilmente il mercoledì, il giorno sacro a Wotan (Wednesday) il maggiore degli antichi Dei scandinavi, o a Mercurio Dio latino del commercio, o a Hermes Dio dei greci. Non di giovedì, giorno sacro a Thor, Dio delle tempeste o Giove tuonante; non di Venerdì, giorno sacro a Freya (freitag, Friday), dea sì dell'Amore, ma anche conduttrice delle walkirie, sempre alla ricerca di anime umane. E sabato era dedicato a Saturno, una divinità che proteggeva delinquenti ed assassini; e la Domenica dedicata al sole (Sunday), sarebbe andata bene, ma si scontrava con il precetto religioso di santificare le feste; il lunedì dedicato alla Luna, era inadatto per l'incostanza della medesima; quanto al martedì, giorno di Marte dio della Guerra, non sarebbe mai stato considerato di buon auspicio. [...] Poi c'erano i giorni infausti "fissi" come il 1° febbraio, giorno fisso di certe pratiche magiche delle streghe (imbolc), il primo lunedì di aprile perché si riteneva l'anniversario della nascita di Caino; il 30 aprile, detto anche Beltane, altro giorno rituale delle streghe, il 31 ottobre, la notte di Halloween, o notte di Valpurga, che dai tempi più remoti è ritenuta il momento in cui le forze soprannaturali simbolizzate dalla morte e dal freddo, tornano sulla terra; essa corrisponde alla vigilia del primo mese di Athir dell'antico Egitto, anniversario della morte di Osiris, ucciso dalle forze del Male, e divenuto per questo il Dio dei morti, e il giorno più adatto al Grande Sabba cui partecipano tutte le streghe e maghi. Infine il 31 dicembre giorno in cui Giuda l'iscariota si impiccò.

I carpentieri e i costruttori volevano anche un giorno di sole e un buon vento dell'ovest; nell'interesse della robustezza della nave ci doveva essere la luna piena o crescente, mai calante e un'ora in cui la marea saliva, non il contrario. Infatti, presso tutti i paesi della costa, era credenza diffusa che le morti avvenissero con la bassa marea. Anche il legno con cui veniva costruita la nave doveva provenire da alberi ben precisi: ottima la quercia che oltre alla sua robustezza era ritenuta sicura contro il fulmine, buono anche il pino una volta dedicato agli dei marini, o il melo, riverito sin dall'antichità, o l'agrifoglio sicuro contro il demonio. Il noce nero, nonostante la sua robustezza, non era mai utilizzato perché considerato l'albero del diavolo e attira fulmini.

Terminata la costruzione dello scafo si dipingeva sui masconi di prua l'oculus, l'occhio apotropaico, che avrebbe avuto la duplice funzione di far vedere la rotta alla nave e di

proteggerla dall'altro sguardo, quello cattivo o malocchio che veniva dalle profondità del mare popolate di mostri, di spiriti e di fantasmi.

Importantissima era la polena, anima della nave, il cui sguardo rimpiazzò, almeno in parte, quello dell'oculus.

Essa rappresentava una divinità, o il ritratto dell'armatore o di sua moglie o una celebre bellezza di casa, un personaggio mitologico e persino politico o del teatro. Spesso era in relazione col nome della nave, ma non mancavano i casi in cui rappresentava un soggetto che aveva solo una lontana analogia con esso, o addirittura, non aveva alcuna. Talvolta le polene rappresentavano una figura femminile avvolta in drappaggi che ostenta il seno ignudo: questa era la sopravvivenza di un'antica credenza secondo la quale il mare si sarebbe calmato alla vista di un seno femminile. E ancora c'erano le polene fortunate e quelle maledette, che portavano sfortuna alle navi che le avevano sulla prora.

Quando l'attrezzatura era completa, in chiglia, sulla scassa, venivano messe delle monete d'argento come tributo per i venti favorevoli.

Grande rispetto veniva poi tributato alle navi che non navigavano più, e mai nessuno si sarebbe permesso di asportarne un pezzo o distruggerle in qualche modo, per non incorrere in gravi sventure. Solo quelle "maledette" o infestate potevano essere bruciate.

Infine il nome non poteva essere scelto a caso perché c'erano alcuni nomi compromettenti come diavolo, serpente, strega, ecc. che era imprudente dare ad una nave, e si citavano alcuni esempi: il tre alberi svedese *Algol* aveva il nome arabo di una delle tre stelle dell'Orsa Maggiore, per cui tutto sembrava in piena tradizione marinaiasca. Ma la nave, chissà perché, ogni cinque anni, il 25 ottobre incontrava una burrasca nella quale perdeva regolarmente un uomo dell'età di venticinque anni. Era un mistero da far impazzire un appassionato di numerologia e dell'occulto. Infine un navigante che parlava un po' di arabo sciolse l'enigma. La nave si comportava da assassina perché in arabo diavolo si dice *Al-gul*.

Per il varo e il conseguente battesimo, bisognava aspettare una giornata bella come quella in cui era stata impostata la chiglia. Se poi uno stormo di gabbiani volava in cerchio attorno alla nave, questo era un ottimo presagio, perché i gabbiani erano le anime dei marinai e i loro gridi una benedizione. In Polinesia la cerimonia del battesimo di una nave è molto poetica: si fa "bere" dell'acqua di mare alla neonata imbarcazione! In questo modo essa fa la conoscenza dell'elemento sul quale dovrà navigare.

L'uso di scagliare una bottiglia di champagne sulla prua della nave risale al Settecento, quando una principessa, madrina di una nave da guerra, avvisata che era segno di sfortuna se la bottiglia non si fosse rotta, la scagliò con una tale forza da ferire gravemente uno spettatore, e molti anni dopo a Boston, durante la cerimonia la bottiglia non si ruppe e la dama non esitò a gettarsi in acqua vestita, e raggiunta a nuoto la nave, riuscì a romperla sulla prua. Prima si usava versare del vino sulla prua della nave da una coppa d'argento che veniva poi gettata in acqua come offerta al mare. Al tempo dei vichinghi il varo era una cerimonia sanguinaria perché la nave

scivolava in mare schiacciando vittime umane che dovevano essere sacrificate al potente Aegir, dio del mare e alla sua donna, la malvagia Ran, che tenta sempre di catturare i naufraghi con una gigantesca rete per portarli con se nelle profondità del mare Ecc ecc.

Torniamo a noi!

Si parlava delle donne a bordo!!!!!!

A bordo di una nave del diciassettesimo, diciottesimo secolo, c'era ben poca privacy, anche se sottocoperta qualche angolo buio si poteva trovare. La nave di legno, era piena di cime incatramate, vele ammuffite, alberi e pezzi di ricambio, cime dell'ancora infangate, gabbie per polli, amache, casse personali, ceste di legno di ogni dimensione e numerosi barili di acqua, birra, carne di maiale salata e polvere da sparo. Sottocoperta, in alcuni recinti, venivano tenute vacche, capre, anatre oche e polli, che fornivano carne fresca e latte. Oltre agli animali domestici, era comune trovare a bordo numerosi adolescenti mandati per mare ad imparare il mestiere, tra loro poteva essere abbastanza semplice travestirsi e spacciarsi da maschietto per una ragazza che non soffrisse di vertigini. Nelle navi pirata la vita era come quella nei grandi mercantili, appena più rilassata dato il maggior numero di equipaggio, ma del resto le navi pirata spesso erano mercantili rubati e un po' più armati tuttavia i pregiudizi erano esattamente gli stessi, ciò anche dovuto al fatto che molti dei pirati erano stati marinai nei mercantili predati. L'articolo terzo del codice di Batholomew Roberts e della sua ciurma, asseriva che nessun ragazzo o donna erano ammessi a bordo.

"Se un uomo veniva scoperto a sedurre una donna e a portarla a bordo, camuffata da uomo, era punito con la morte".

Ciò si spiegò anche per evitare conflitti e liti fra l'equipaggio. In realtà la regola si spingeva anche nella scelta dell'equipaggio per cui molti comandanti preferivano uomini celibi, e anche nel reclutamento dei pirati tra i prigionieri, gli ammogliati non erano obbligati ad accettare il codice dei pirati ed unirsi alla ciurma. Per contro i celibi venivano obbligati a diventare pirati. Qualche storico ha calcolato che solo il 4% dei pirati fosse sposato, e ciò può essere anche in considerazione che molti dei

pirati avevano circa 20 anni, quindi non ancora in età di accasarsi. Poche le informazioni anche sui capitani dei pirati accasati, ma alcuni avevano moglie e figli nelle grandi città, logico anche sapendo che erano personaggi nobili o comunque borghesi come si diceva prima che si davano alla pirateria in seguito a qualche sventura legale.

Malgrado, un numero sorprendentemente elevato di donne si imbarcasse sotto mentite spoglie, nei mercantili o in altre navi, solo poche intrapresero la carriera da pirata.

A parte Mary Read



ed Anne Bonny di cui parlerò dopo,



sono interessanti la storia della scandinava Alwilda, dell'irlandese Grace o'Malley e la capo pirata cinese Mrs Cheng.



Alwilda: poco o nulla si conosce, ma si narra che la principessa Alwilda figlia del re dovesse sposarsi, per ordine del padre, con il principe figlio del re di Danimarca. La ragazza rifiutò con tale forza l'idea del matrimonio che decise con alcune ancelle di vestirsi da uomo, e con un vascello prendere il mare. La storia vuole che incontrò una banda di pirati che piangevano il loro comandante morto e che restarono colpiti dall'aspetto regale di Alwilda da eleggerla unanimemente loro capo. Sotto il suo comando i pirati divennero una tale minaccia per il Mar Baltico che il principe, promesso sposo, ricevette l'ordine di dar loro la caccia. Le navi si scontrarono in una terribile battaglia. Il principe abbordò la nave pirata e dopo aver ucciso gran parte dell'equipaggio fece prigioniera Alwilda che ammirata per le doti guerriere del principe acconsentì a sposarlo. Le nozze furono celebrate e Alwilda divenne regina di Danimarca.

Grace O'Malley: la sua storia è ben documentata, nacque nel 1530 nella costa sud occidentale dell'Irlanda, figlia del capo clan di una antica famiglia irlandese che governava nel territorio. La famiglia possedeva numerosi castelli e numerosi imbarcazioni che usavano per pescare e per le scorrerie nei territori circostanti. Grace probabilmente navigava fin da giovane tanto che aveva il soprannome di "pelata" per la sua usanza di tagliarsi i capelli come i giovani con cui navigava. A sedici anni sposò, e si trasferì nel castello del marito, un po' più a sud. Ebbe tre figli, ma dopo pochi anni il marito fu ucciso e lei tornò dal padre. Assunse il comando della flotta degli O'Malley e divenne famosa per il suo coraggio e la sua audacia. Si risposò a 36 anni, si trasferì dal marito a Rockfleet Castle, e continuò la sua attività per i restanti 37 anni. Quando il marito morì, la donna si trovò in una situazione precaria, per

l'usanza irlandese la vedova non ha diritto alle terre del marito, e fu assalita dai capi clan vicini. Convinta che il mezzo migliore fosse l'attacco, fu presto sopraffatta da un numeroso esercito ostile. Non trovò altra via che rivolgersi alla regina d'Inghilterra prima per lettera, poi di persona, e le promise di governare e combattere i nemici della corona. La regina ordinò che Grace avesse garantito il sostentamento per il resto della vecchiaia (aveva già settant'anni), ma dovette attendere qualche anno che il nuovo governatore liberasse il figlio imprigionato, e la flotta degli O'Malley riprendesse a navigare. Grace O'Malley costituisce un caso isolato nella sua epoca, una donna che ha saputo comandare navi ed eserciti e sopravvivere in ambiente ostile governato da bellicosi. Una delle poche donne paragonabili a lei fu la cinese Cheng le cui flotte di giunche governarono il mar Cinese nei primi anni del diciannovesimo secolo.

Le usanze, le tradizioni e lo stile di vita dei cinesi, sono stati per secoli molto diversi da quelli occidentali. Nei porti, lungo i fiumi, intere comunità vivevano e lavoravano sulle barche. In questi villaggi galleggianti le donne svolgevano un ruolo importante nel governare le giunche a vela e le piccole imbarcazioni, e pescavano e commerciavano insieme agli uomini. Lo stesso sistema vigeva tra i pirati. Nelle navi convivevano uomini donne e bambini e tutti lavoravano. Non era raro per le donne condurre le giunche in battaglia. In questo contesto, e visto altresì che non era raro vedere le donne al potere grazie al matrimonio, non sorprende che una donna assumesse la leadership di una comunità pirata. Cheng I Sao, era una prostituta di Canton che sposò il capo dei pirati Cheng I. Insieme crearono una confederazione che nel periodo migliore contava quasi cinquantamila uomini. Nel 1800 i pirati dominavano interamente il mare cinese, attaccando mercantili e pescherecci. Vivevano dei loro bottini, crearono un ratchet di protezioni che controllava Canton e il delta del fiume Pearl. Quando Cheng I morì, la moglie prese il comando, abilmente si assicurò la protezione dei parenti più autorevoli del marito, e nominò Chang Pao comandante della flotta. Chang Pao era un prigioniero del marito che aveva dimostrato doti di abile capitano, iniziò con lui anche una relazione sessuale e lo sposò numerosi anni dopo. Il codice dei pirati era molto severo e le pene molto dure, la decapitazione per aver disobbedito ad un ordine, il taglio delle orecchie per la diserzione o l'allontanamento, fustigazione o uccisione per i recidivi se non consegnavano il bottino. Il regno incontrastato dell'impero di Cheng I Sao durò fino al 1810, fu un regno di pirati molto cruenti e sanguinosi. Quando gli ufficiali cinesi ottennero l'aiuto delle navi da guerra inglesi e portoghesi per sconfiggerlo, il governo cinese offrì un'amnistia e Cheng I Sao decise di trarne il massimo beneficio, si recò dal governatore disarmata e trattò con esso da una posizione di forza; ottenne che i pirati avrebbero consegnato le armi e la flotta, ma si sarebbero tenuti il bottino, che quanti lo avessero desiderato sarebbero potuti entrare nell'esercito; ottenne che il suo vice nonché amante, fosse nominato tenente di vascello a capo di una flotta privata di venti giunche. Infine lei ormai ricca si stabilì a Canton dove aprì una casa da gioco e visse fino a sessantanove anni. Fu una donna che, per più di tre anni controllò e diresse una delle più vaste comunità di pirati.

Malgrado queste siano state due donne pirata abili, manageriali nella loro condotta, lungimiranti e spietatamente "calcolatrici", nella letteratura più comune si sente parlare quasi esclusivamente di Mary Read e Anne Bonny. Tra le varie recensioni, ne ho trovata una che si riferisce all'ispirazione di Salgari rispetto alla scrittura della sua saga "I pirati delle Antille", nella quale il riferimento è: "...la storia reale della pirateria vanta effettivamente due illustri personaggi femminili,...., le cui avventure, forse troppo movimentate e "scandalose", dissuasero Salgari dall'approfondire ulteriormente l'argomento...".



Mary nasce a Londra(1690) . Sua madre si era sposata giovane con un uomo di mare che subito dopo il matrimonio, partì lasciandola incinta di un maschietto, e non fece più ritorno. La ragazza come spesso accade, ebbe "un incidente" di percorso e rimase nuovamente incinta, ma senza un uomo cui attribuire la gravidanza, e per mantenere la rispettabilità, decise di congedarsi dai parenti del marito senza dire nulla. Poco dopo la partenza, il figlio primogenito, che ancora non aveva un anno, morì, ma la Provvidenza le diede in cambio una bimba. La donna riuscì a provvedere a sé e alla bambina per tre, quattro anni, poi decise di chiedere aiuto alla suocera piuttosto agiata, ma poiché non avrebbe avuto alcun sostegno, decise di far leva sulla carta nipote che però doveva risultare maschio. Non esitò a vestire da maschio la piccola Mary e la presentò come il figlio di suo marito. Concordarono che il bimbo sarebbe

rimasto con la madre e che la nonna avrebbe provveduto al mantenimento. Quando Mary fu in età della ragione, la madre le spiegò l'inganno e insieme mantennero il gioco. La nonna morì, e il sussidio finì. Mary fu quindi messa a servizio come "valletto" presso una signora francese (13 anni), non durò a lungo perché il suo temperamento era vagabondo, e si arruolò su una nave da guerra che presto abbandonò, passò nelle Fiandre arruolandosi nell'esercito di fanteria con il grado di cadetto. Qui non riuscì a far carriera, malgrado il grande ardimento dimostrato, poiché i gradi erano venduti, e quindi passò alla cavalleria dove però si innamorò di un camerata che inizialmente non capì, ma nell'intimità della tenda non disdegnò. Tuttavia Mary fu molto abile nel legarlo a lei in maniera così forte che infine, finita la campagna, acquistarono abiti civili, femminili per lei, e si sposarono pubblicamente. La storia del loro amore aveva dato loro tanta notorietà e qualche beneficio economico, che ottennero il congedo e aprirono una locanda sempre molto frequentata dai militari e quindi molto ben avviata. Purtroppo non durò, il marito morì e la pace spostò le truppe così che la locanda non navigò più in acque calme e pescose. Mary riprese gli abiti da uomo, e recatisi in Olanda si arruolò ma i tempi non consentivano avanzamenti di carriera, così si congedò e si imbarcò in cerca di fortuna, per le indie occidentali. Il battello fu preso dai pirati inglesi, e lei in qualità di inglese fu trattenuta e divenne pirata. Approfittò assieme all'equipaggio del proclama di amnistia. Tuttavia dopo una breve vita a terra, si imbarcò nuovamente decisa a far fortuna su una nave armata per dar guerra agli spagnoli. Appena salpate alcune di queste navi si ribellarono ai comandanti e si trasformarono nuovamente in pirati, Mary era tra loro.

Anche Anne Bonny, figlia illegittima di un avvocato, fu cresciuta come un maschio poiché visse in casa del padre figurando come apprendista. Dopo che la moglie scoprì la tresca dell'avvocato con la cameriera, divorziò e scoppiò lo scandalo. Il padre allora prese la cameriera e la figlia e si trasferì in Carolina dove con una discreta attività commerciale fu in grado di acquistare una piantagione. Anne deluse il padre sposando un marinaio squattrinato di nome Bonny e fu cacciata di casa. Nella loro taverna, fu conquistata da calico Jack, e divenne la donna del pirata, e si imbarcò come pirata. Le due navigarono insieme da maschietti, finché Anne non sviluppò una simpatia per Mary e si dichiarò. Mary sapendo cosa l'aspettava e conscia della sua incapacità a soddisfare le altrui brame fu costretta a sua volta a rivelarle il suo segreto, ma per placare le gelosie del comandante nei confronti di Anne, Anne fu costretta a rivelare di Marie anche a lui. La notizia fu nascosta all'equipaggio, tuttavia un'altra avventura capitò. Dopo la conquista di una nave si invaghì di un uomo che pian piano la considerò un buon amico. Un giorno, Mary gli svelò un seno, ed egli che "masculo era", incuriosito ed eccitato prese ad importunarla, finché lei non gli confessò la sua identità. La stima e l'affetto di amicizia che si era creata tra i due si trasformò in passione, e Mary la dimostrò duellando con un pirata che il suo compagno aveva sfidato a duello, senza farlo sfigurare agli occhi degli altri pirati, e soprattutto ai propri occhi; semplicemente temendo per la sua vita, vista l'abilità del duellante, lo sfidò a duello, per un futile motivo, poche ore prima del duello del suo amato.

La loro nave pirata fu catturata, e durante lo scontro ancora una volta le due si distinsero in coraggio, tuttavia tutto l'equipaggio fu giustiziato, il compagno di Mary fu assolto poiché prigioniero, e Mary si salvò in un primo tempo poiché in gravidanza, ma fu colta da una violenta febbre e morì.

Credo che sia stata quest'aura guascone, maliziosa con un pizzico di romanticismo e la giusta dose di mascolinità, unitamente ad un onesto rigore morale a far sì che universalmente siano le più ricordate.

Marina Mazzetto



PREMI E CONCORSI



PREMIO NAZIONALE FRATELLI DELLA COSTA – ITALIA

La Fratellanza italiana istituisce annualmente un premio a favore di Tavole, Fratelli ed Aspiranti che si sono maggiormente distinti in attività ed iniziative aventi per oggetto il mare. Scopo del premio è tributare un gioioso e fraterno riconoscimento a quanti liberamente e disinteressatamente hanno valorizzato l'attività della Fratellanza italiana con le loro iniziative nautiche e di Tavola.	Punti
La determinazione di merito avverrà attribuendo un punteggio alle Tavole ed ai singoli Fratelli /Aspiranti, con i parametri sotto indicati:	
PUNTEGGIO DI TAVOLA	
1-Organizzazione di uno Zafarrancho Nazionale (per ogni Zaf. di Primavera o Raduno Lgt. Autunno)	20
2-Organizzazione del Raduno Nazionale di barche del Solstizio estivo - Fratelli della Costa	30
3-Per ogni Zafarrancho intertavole organizzato a terra (minimo tre Tavole)	10
4-Per ogni Zafarrancho intertavole di barche (minimo tre Tavole)	15
5-Organizzazione di regate/veleggiate di Tavola- da 2 a 4 eventi	5
da 5 a 10 eventi	10
superiori a 10 eventi	15
6-Organizzazione di Zafarranchos di Tavola da 2 a 4 eventi	5
da 5 a 10 eventi	10
superiori a 10 eventi	15
7-Organizzazione dello Zafarrancho per la ricorrenza del 4 aprile (cumulabile con il punto precedente)	7
8- Partecipazione di Tavola ad uno Zafarrancho mondiale	15
9-Partecipazione di Tavola ad uno Zafarrancho internazionale	10
10-Partecipazione di Tavola ad uno Zafarrancho di altra Tavola italiana	5
11-Organizzazione di conferenze documentate su argomenti di carattere marinaro (per ogni conferenza)	7
12-Organizzazione di ricerche documentate su tradizioni del mare (per ogni ricerca)	7
13-Organizzazione di uno Zafarrancho in tenuta da combattimento	10
PUNTEGGIO FRATELLI O ASPIRANTI	
14-Partecipazione con propria barca a regata/veleggiata/crociera nazionale-(cumulabili con quelle dei Fratelli a bordo e dei Tigrotti)- da 2 a 4 eventi	5
da 5 a 10 eventi	10
oltre 10 eventi	15
Se trattasi di regata con classifica aggiungere +7 per 1° - +5 per 2° - +3 per 3°	
15-Partecipazione in equipaggio a regata/veleggiata/crociera nazionale - da 2 a 4 eventi	5
da 5 a 10 eventi	10
oltre 10 eventi	15
Se trattasi di regata con classifica aggiungere +7 per 1° - +5 per 2° - +3 per 3°	
16-Se gli eventi di cui sopra si svolgono durante il Raduno Nazionale di barche dei Fratelli della Costa- per l'armatore (cumulabile con i punti all'articolo 14)	20
-per ogni Fratello a bordo (cumulabile con i punti all'articolo 15)	10
17-Partecipazione con propria barca a importante regata internazionale (+10 per 1°-7 per 2°-5 per 3°)	20
18-Partecipazione in equipaggio a importante regata internazionale (+ 7 per 1° - 5 per 2° - 3 per 3°)	10
19-Più di 1000 miglia di crociera, percorse e documentabili nella stagione	10
20-Articolo su rivista nautica nazionale o internazionale, relativo a esperienza di mare, rendendo pubblica l'appartenenza all'associazione Fratelli della Costa	10
21-Articolo o materiale pubblicato su sito web Fratellanza nazionale o Golpe de Cañon (ogni articolo)	5
22-Salvataggio o soccorso in mare di imbarcazione in difficoltà (documentabile)	15
23-Regata/veleggiata/crociera con più di due Fratelli a bordo oltre l'armatore	7
24-Regata/veleggiata/crociera con Tigrotto/i o ragazzi sotto i 13 anni a bordo	7
25-Navigare per più di una settimana con la suocera a bordo!	15
26-Per i documenti che arriveranno al Capitano d'Armamento entro il 30/9	10

Il Gran Commodoro avrà a disposizione sino a 20 punti, da attribuire a proprio insindacabile giudizio specificando la motivazione.

Il Capitano d'Armamento avrà a disposizione sino a 10 punti, da attribuire a proprio insindacabile giudizio, specificandone la motivazione.

Il periodo considerato andrà da Ottobre a Settembre dell'anno successivo.

Entro Settembre ogni Luogotenente trasmetterà al Capitano d'Armamento (copia al Gran Commodoro ed allo Scrivano Maggiore) l'elenco delle attività svolte da Tavola, Fratelli e Aspiranti in ordine a quanto sopra specificato. Il Capitano d'Armamento e gli Esperti (ordinari e supplenti) esamineranno i documenti e attribuiranno i punteggi comunicandoli al Gran Commodoro (copia allo Scrivano Maggiore).

Il Gran Commodoro in seduta congiunta con lo Scrivano Maggiore ed il Capitano d'Armamento provvederà alla determinazione dei vincitori.

Le notizie relative all'attribuzione dei punteggi saranno documentate e conferite con la responsabilità dei Luogotenenti.

Scopo di questa iniziativa è riconoscere e premiare il " lavoro e la passione" di quelle Tavole, Fratelli e Aspiranti che hanno vissuto in modo speciale la loro partecipazione alla vita della Fratellanza. **L'auspicio è che questa occasione non diventi un momento di tenzone sportiva ma una vera festa di Fratellanza.**

I premi Fratelli della Costa d'Italia verranno assegnati ai Luogotenenti delle Tavole ed ai Fratelli/Aspiranti con i primi tre punteggi più alti nelle rispettive graduatorie.

I Luogotenenti a loro volta premieranno in uno Zafarrancho di Tavola, espressamente indetto, i Fratelli/Aspiranti che con il maggior punteggio avranno contribuito al successo della Tavola.

La consegna dei premi nazionali sarà fatto da parte del Gran Commodoro in occasione del Raduno dei Luogotenenti d'autunno.

Da: Marcello Bedogni

Data: 24/10/2009 10.43.56

A: vittorio.venturi@fastwebnet.it; scarpellinifabio@virgilio.it; giiianor@tin.it;
Clemente; rodeggher@hotmail.com; Vittorio Lucchese; Giancarlo; ditta-
cirillo@libero.it; gcentaro@alice.it; alessandrobortone@virgilio.it

Cc: fabioMILANO bonini; PUNTAALA

Oggetto: 1° edizione Premio Nazionale Fratelli della Costa - Italia

Alle Tavole di: **BOLOGNA - CAGLIARI - CATANIA - LECCE - MILANO -
MODENA - ROMA - PESCARA - PORTO MAURIZIO - TRICASE**

Carissimi,

con affetto e stima mi congratulo con i Luogotenenti ed i Fratelli di quelle Tavole che attraverso la loro graditissima partecipazione hanno voluto onorare l'ormai trascorsa

1° edizione del **PREMIO NAZIONALE "FRATELLI DELLA COSTA - ITALIA"**

L'iniziativa è stata concepita per riunire idealmente tutti i Fratelli in un grande "campo di regata", dove ognuno ed ogni Tavola gareggi con spirito fraterno e goliardico, mossi unicamente dal piacere di svolgere attività tipiche della Fratellanza che, nel caso considerato, sono anche contemplate nel recente regolamento del Premio.

E' certamente una soddisfazione per tutti vedersi singolarmente riconosciuto il miglior risultato, ma al di sopra dell'aspetto competitivo è stata ugualmente una gioia intensa aver visto la vostra partecipazione appassionata a questa prima edizione, allestita in modo veloce e probabilmente da affinare ulteriormente.

Senza retorica, cari Fratelli, la vostra partecipazione ha rappresentato per la Fratellanza un ulteriore passo verso attività più coese e gioiose e quindi, anche a suo nome e al di là dei risultati, voglio complimentarmi con tutti voi per aver preso parte a questo nostro nuovo "gioco".

Sono certo che la prossima edizione vedrà un'affluenza ancor più numerosa, intanto, nell'abbracciare quanti fra di voi sono stati più solleciti nell'accogliere questa iniziativa, vi invito a lanciare la "sfida" per la prossima edizione.

VIENTO EN POPA A TODA VELA

Un gran golpe de canon con salva tripla in vostro onore e un fraterno buon vento dal Cabeçon



CONCORSO BIENNALE DI POETICA DEL MARE.

LA TAVOLA DI CASTEL LOVA HA ISTITUITO IL CONCORSO BIENNALE DI POETICA DI MARE ALLO SCOPO DI STIMOLARE LA PRODUZIONE DI “POETICHE DI MARE IN SENSO LATO” E DIVULGARNE LA CONOSCENZA, CONTRIBUENDO IN TAL MODO AL MANTENIMENTO E ALL’ ACCRESCIMENTO DI UN SENTITO AMORE PER IL MARE, LA SUA VITA E LE SUE TRADIZIONI.

SONO AMMESSI POESIE, SCRITTI BREVI, DIPINTI, FOTO E SUPERCORTOMETRAGGI DAI QUALI TRASPAAIA CHIARAMENTE L’AMORE PER IL MARE E LA SUA POESIA.

POSSONO PARTECIPARE FRATELLI, ASPIRANTI, TIGROTTI E SCHIAVE DELLA FRATELLANZA NAZIONALE.

REGOLAMENTO

GLI ELABORATI DOVRANNO PERVENIRE AL COVO DI CASTEL LOVA ENTRO IL TRENTUNO DI DICEMBRE DEL DUEMILANOVE PER LA PRIMA VOLTA. SUCCESSIVAMENTE, SEMPRE ENTRO IL TRENTUNO DI DICEMBRE, OGNI DUE ANNI. POTRANNO ESSERE ANCHE CONSEGNATI A MANO AL RAPPRESENTANTE DELEGATO DI CASTEL LOVA DURANTE UN RADUNO DEI LUOGOTENENTI O UN INERTAVOLA DI PARTICOLARE IMPORTANZA.

SARANNO IN BUSTA SIGILLATA RACCOMANDATA RR O A MANO IL CUI MITTENTE DOVRA’ ESSERE LA TAVOLA DI APPARTENENZA. ALL’INTERNO DOVRA’ ESSERCI UNA BUSTA CHIUSA CONTENENTE AUTORE E QUALIFICA.

LE OPERE VERRANNO VALUTATE PER CATEGORIA DI APPARTENENZA SECONDO I SEGUENTI CRITERI:

- A) ATTINENZA AL TEMA
- B) CARICA POETICA
- C) LIVELLO TECNICO

SI POTRANNO PRESENTARE:

-PER LA POESIA E LA PROSA AL MASSIMO TRE OPERE SU FOGLIO DATTILOSCRITTO FORMATO A4 (TRENTASEI RIGHE A FOGLIO) PER COMPLESSIVI TRE FOGLI.

-PER I DIPINTI (ACQUARELLO, TEMPERA, OLIO, ecc.) MASSIMO TRE OPERE SU CARTONCINO O CARTONE TELATO, PRIVI DI CORNICE, FORMATO A3.

-PER LE FOTOGRAFIE, A COLORI O IN BIANCO E NERO, MASSIMO TRE OPERE, PRIVE DI CORNICE, FORMATO A3.

-PER I FILMINI LE RIPRESE NON DOVRANNO SUPERARE I SEI MINUTI PRIMI, SU CD.

LA GIURIA SARA' COMPOSTA DA UN RAPPRESENTANTE DELLA TAVOLA DI CASTEL LOVA IN QUALITA' DI PRESIDENTE E DA UN CRITICO ESPERTO PER OGNI CATEGORIA.

OGNI GIUDICE AVRA' A DISPOSIZIONE TRE PUNTI PER OGNI OPERA, AD ECCEZIONE DELL'ESPERTO DI CATEGORIA CHE POTRA' UTILIZZARE PER LA SOLA SUA CATEGORIA CINQUE PUNTI.

IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO STABILIRA' LA GRADUATORIA E L'OPERA VINCITRICE PER CATEGORIA.

SI PREMIERA' ESCLUSIVAMENTE LA PRIMA DI OGNI CATEGORIA.

TRA QUESTE POTRA' ESSERE SCELTA E PREMIATA QUELLA CHE MANIFESTERA' UNA CARICA POETICA PALESEMENTE AL DI SOPRA DELLE ALTRE.

IL PREMIO CONSISTE OLTRE CHE NELLA GIUSTA FAMA, ESSENZIALMENTE IN UNA RIPRODUZIONE DI PREGIO DEL CASTELLO DELLA LOVA.

LA PREMIAZIONE AVVERRA' IN CONCOMITANZA DEL PRIMO RADUNO DEI LUOGOTENENTI SUCCESSIVO ALLA CONSEGNA O DURANTE UN'INTERTAVOLA DI PARTICOLARE RILIEVO.

LE PRIME DIECI OPERE DI OGNI CATEGORIA SARANNO DIVULGATE MEDIANTE STAMPA E SITO, FOTO, DIPINTI E FILMINI POTRANNO ESSERE ESPOSTI IN UNA MOSTRA ALLESTITA ALL'OCCASIONE.

MIO COVO 26-10-2007

PER I FRATELLI DI CASTEL LOVA
IL LUOGOTENENTE
RUGGERO RUGGIERO ZAMARA



PS: IL COVO DEL MOMENTO E' IN VIA C.MORO 23 35141 PADOVA

...dal Quadrato Cibernetico



Regolamento Sito Web - Fratelli della Costa - Italia -

1. Definizione

Il regolamento ha lo scopo di stabilire modalità operative riguardanti la gestione su Internet del sito Web dell'“Associazione Internazionale dei Fratelli della Costa - Fratellanza Italiana”, che trova attuazione nei domini di competenza (gli attuali sono “fratelli-della-costa.it” e “fratellanza-italia.com”).

2. Scopi ed obiettivi

Il sito Web dei Fratelli della Costa è uno strumento per:

- far conoscere e dare visibilità all'Associazione;
- fornire servizi informativi agli associati;
- permettere implementazioni e aggiornamenti in tempo reale;
- creare facilità d'accesso al sito della Fratellanza in Italia e nel mondo;
- assolvere la funzione di originale contenitore di notizie sul mare e sul suo magico universo;
- coordinare le attività della Fratellanza;
- trasmettere la cultura e il rispetto del mare.

3. Organigramma

La linea editoriale è definita da un comitato di gestione denominato “Quadrato Cibernetico”, presieduto dal Gran Commodoro e così costituito:

- Gran Commodoro
- Scrivano Maggiore
- Vedetta Cibernetica (il Webmaster)

Per eventuali specifiche necessità editoriali potrà essere richiesta la collaborazione continuativa o discontinua di altri Fratelli, che verrà sollecitata da uno dei membri del Quadrato Cibernetico e formalizzata con comunicazione scritta del Gran Commodoro. La Vedetta Cibernetica è nominata dal Gran Commodoro sentito lo Scrivano Maggiore.

E' fortemente auspicato che anche i restanti Fratelli forniscano un aiuto diretto nella ricerca, acquisizione ed elaborazione degli argomenti da trattare nelle pagine Web, sempre nell'ambito delle indicazioni fornite al primo cpv. del successivo art. 4.

4. Contenuti e Gestione del Sito Web

I contenuti del sito Web devono essere coerenti con lo spirito, le finalità, i valori dell'Associazione, contenuti nel suo Statuto, nell'Ottalogo e nelle successive delibere del Consiglio Grande e Generale. Particolare attenzione sarà riservata alla “civiltà del mare”, espressa nelle varie possibili forme, sia culturali che ludiche.

Il sito Web è strutturato per categorie, ognuna delle quali può essere a sua volta suddivisa per ulteriori sezioni.

Il Gran Commodoro è il responsabile della linea editoriale. La responsabilità gestionale è attribuita alla Vedetta Cibernetica che la eserciterà in collaborazione funzionale con lo Scrivano Maggiore, secondo attribuzioni da stabilire fra le parti.

La creazione, l'immissione e la cancellazione di pagine web all'interno del sito avviene periodicamente sotto la responsabilità della Vedetta Cibernetica, dopo aver consultato preventivamente gli altri membri del Quadrato Cibernetico.

La creazione ex-novo di una categoria, di ulteriori sezioni interne di una certa consistenza dati, nonché la sostanziale modifica grafica dell'interfaccia del sito Web potrà essere proposta al Gran Commodoro da ogni membro del Quadrato Cibernetico. Il Gran Commodoro sentiti i membri del Quadrato Cibernetico comunicherà via mail la decisione alla Vedetta Cibernetica, con la quale si sarà in precedenza intrattenuto in relazione alle sue possibilità operative nel caso specifico.

Al fine di agevolare e velocizzare le modalità di gestione del sito Web va incentivata la comunicazione e lo scambio dati in modo elettronico e tramite la rete Internet fra Fratelli/Aspiranti ed i membri del Quadrato Cibernetico,

La Vedetta Cibernetica definirà idonei standard di predisposizione che garantiscano omogeneità di stile nella presentazione di notizie provenienti dalle diverse Tavole/Fratelli. Gli standard, approvati dal Quadrato Cibernetico, saranno comunicati via Internet a Tavole/ Fratelli che dovranno attenersi quando invieranno materiali per la pubblicazione nel sito nazionale.

Per la stessa esigenza di uniformità di stile l'eventuale creazione di siti Web da parte di singole Tavole della Fratellanza Italiana sarà preventivamente comunicata al Quadrato Cibernetico. Su suo incarico lo Scrivano Maggiore provvederà alla verifica delle condizioni generali e di quelle di cui al citato articolo 4 del presente regolamento, per dare seguito poi alla richiesta o fornire gli eventuali suggerimenti del caso.

Per omogeneità d'informazione le Tavole italiane si atterranno alla falsariga ed alle notizie pubblicate sul sito Web della Fratellanza nazionale per quanto riguarda la parte sotto indicata come "pubblica".

Per soddisfare la normativa sul Diritto d'Autore (Copyright), i documenti inviati (manoscritti e/o immagini) dovranno essere accompagnati da una semplice dichiarazione di originalità o dagli estremi della loro origine. Al riguardo la Vedetta Cibernetica predisporrà una semplice modulistica standard da mettere a disposizione delle Tavole/Fratelli.

Su incarico del Gran Commodoro la Vedetta Cibernetica avrà il compito di interagire con gli enti e le strutture preposti alla gestione della rete internet, quali possono essere l'Internet Provider/Maintainer, il fornitore dei servizi di Hosting, le Registration Authority.

5. Pagine Pubbliche e Pagine Riservate

Il Sito Web è strutturato in una parte "pubblica" ed una parte "riservata". La parte pubblica contiene le informazioni di carattere generale che possono essere consultate da tutti, e sono le pagine senza vincoli di riservatezza. La parte riservata contiene, invece, informazioni "sensibili" che, di conseguenza, non possono essere rese disponibili a tutti se non ai Fratelli stessi. Per realizzare questo filtro, le pagine contenenti informazioni riservate sono state protette consentendone l'accesso mediante un'apposita procedura di "identificazione". Questa procedura prevede la disponibilità di un "nome utente" (detto anche "Userid") e di una "parola chiave" (detta anche "Password"). Per ragioni di

“privacy” questi dati devono essere richiesti “singolarmente” dagli interessati, compilando l'apposito modulo (disponibile sul sito) ed inviandolo mediante e-mail allo Scrivano Maggiore. Quest'ultimo, dopo aver verificato la congruità della richiesta, comunicherà le chiavi d'accesso agli interessati. Nel caso di smarrimento di questi dati sarà sufficiente inviare un'altra richiesta sempre allo Scrivano Maggiore.

Nel caso in cui si rilevasse la necessità di consentire l'accesso alle pagine riservate a persone esterne all'Associazione, ad esempio per reperire informazioni relative ad eventi in corso di organizzazione in cui sono coinvolte o a cui intendano partecipare (vedi Fratelli/Aspiranti di altre Nazioni) lo Scrivano Maggiore potrà creare degli “utenti temporanei” a cui sarà permessa la consultazione delle sole pagine riservate di specifico interesse.

Non è consentito comunicare ad altre persone i propri dati di accesso all'area riservata del sito Web né richiedere tali dati per conto terzi, anche se Fratelli/Aspiranti.

6. Parti del sito concesse a terzi

In **casi particolari** il Quadrato Cibernautico potrà deliberare di concedere spazio all'interno del sito Web (in gergo dette “banner”) ad Organizzazioni, Enti e singoli privati che ne facciano richiesta, valutando **strettamente che tali comunicazioni siano congrue con le finalità e gli obiettivi dell'Associazione.**

Queste concessioni potranno essere date in forma gratuita o a pagamento, in quest'ultimo caso sarà il Gran Commodoro a definire i valori economici e le relative condizioni generali dell'offerta, che comunque sottoporrà preventivamente all'approvazione del Consiglio Grande e Generale.

I banner, una volta decisi, saranno immessi e gestiti esclusivamente a cura della Vedetta Cibernautica, ed in nessun caso potrà essere concessa a terzi la password d'accesso per la loro gestione.

7. Buffetteria

Fratelli/Aspiranti potranno acquistare oggetti di buffetteria anche via internet dopo che saranno state messe a punto le modalità operative fra Quadrato Cibernautico e l'Ufficiale di Casermetta.

8. Modifiche al presente regolamento

Il presente regolamento viene approvato dal Consiglio Grande e Generale, e può da esso essere modificato ed integrato con maggioranza semplice.

...buffetteria





| BUFFETTERIA

Buffetteria

Avvertenze:

- Gli ordinativi vanno inviati, dal Luogotenente o dallo Scriba, all'Ufficiale di Casermetta:

H.M. Paola Fattorini
Via Archimede 85
MILANO
tel. 02.7381007
fax 02.7491063

- Per il Banderin Negro deve essere comunicato anche il numero di Bitacora
- Per i capi di abbigliamento devono essere indicati la taglia ed il colore.
- Le spese di spedizione saranno addebitate a parte.



DESCRIZIONE		PREZZO
CRAVATTA con simbolo Fratelli della Costa in pura seta jacquard		30,00 €
STEMMA per Fratelli ricamato a mano in oro inalterabile, simbolo con fronde e pagliette, senza castelli		30,00 €
STEMMA per Luogotenente di Tavola, ricamato a mano in oro inalterabile, simbolo con fronde e pagliette, con un castello		35,00 €
STEMMA per Scrivano Maggiore, Connestabile, Armero Mayor, Capitano d'Armamento, ricamato a mano in oro inalterabile, simbolo con fronde e pagliette, con due castelli		40,00 €

STEMMA per Commodoro ricamato a mano in oro inalterabile, simbolo con fronde e pagliette, con tre castelli		45,00 €
STEMMA nero per Fratelli e Aspiranti ricamato a macchina		8,00 €
STEMMA rotondo per Fratelli e Aspiranti ricamato a macchina		8,00 €
<hr/>		
BANDERIN NEGRO con numero di bitacora		25,00 €
SUPPLEMENTO per stella ricamata in oro		10,00 €
<hr/>		
BOTTONI D'ARGENTO grandi per giacca con stemma, diametro mm. 21 (l'uno)		16,00 €
BOTTONI D'ARGENTO piccoli per giacca con stemma, diametro mm. 15 (l'uno)		11,00 €
GEMELLI per camicia con stemma (al paio)		35,00 €
<hr/>		
DISTINTIVO a bottone (grande)		2,50 €
DISTINTIVO a bottone (piccolo)		2,50 €

DISTINTIVI neri placcati a spilla per uomo



15,00 €

DISTINTIVI placcati a spilla per donna



10,00 €

POLO BIANCA/BLU Taglia S M L XL XXL



20,00 €



T-SHIRT BIANCA/BLU Taglia S M L XL XXL



20,00 €

...questionario





OTTO DOMANDE AI FRATELLI

1. DESCRIVI BREVEMENTE E IN ORDINE DECRESCENTE LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL FRATELLO DELLA COSTA

.....
.....
.....

2. QUALI SUGGERIMENTI RITIENI UTILI PER MIGLIORARE I NOSTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE

2.0 SITO INTERNET.....

2.1 GOLPE.....

2. 2 YACHT DIGEST.....

2.3 IL GABBIANO INFORMA

3. LA STRUTTURA DI GOVERNO E' ADEGUATA ALL'ATTUALE ENTITA' DEGLI ASSOCIATI

SI NO

3.0. SE: NO COSA PROPONI

.....
.....

4. RITIENI UTILE DARE MAGGIOR VISIBILITA' ALLA FRATELLANZA

SI NO

4.0. SE: SI COSA PROPONI

.....
.....

5. ESPRIMI GIUDIZI/PROPOSTE SULLE ATTUALI RIUNIONI NAZIONALI

ZAF. DI PRIMAVERA

RADUNO BARCHE DEL SOLSTIZIO.....

ZAF. AUTUNNALE E RADUNO LUOGOTENENTI.....

ALTRE PROPOSTE

.....
.....
.....
.....



Finito di stampare
nel mese di Marzo 2011
presso la "Q&B Grafiche s.r.l." di Mestrino (Pd)
per conto
dei Fratelli della Costa Italia

